BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2
dell'11 gennaio 2012

Anno XLIX n. 2

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_2_1_DPR_316_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2011, n. 0316/Pres.

LR 18/2005, art. 16. Nomina del consigliere regionale di parità.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare l'articolo 16 il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, prevede la nomina a livello regionale di un consigliere di parità;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate con nota pervenuta il 7 novembre 2011 dal consigliere regionale di parità signora Gina Fasan e ravvisata pertanto l'opportunità di procedere alla nomina di un nuovo consigliere regionale di parità;

VISTO il comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 18/2005, secondo cui il consigliere deve possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno quinquennale in materia di lavoro femminile, di normative sulle pari opportunità, nonché di mercato del lavoro;

VISTO, altresì il comma 3 del medesimo articolo 16, secondo cui il mandato del consigliere regionale di parità ha durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta e che prevede che il Consigliere regionale di parità continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del decreto di nomina;

VISTO il curriculum vitae della signora Raffaella Palmisciano, da cui risulta che la stessa, nel corso di un'attività professionale, sindacale ed amministrativa ultraquinquennale, ha maturato numerose esperienze e competenze in materia di lavoro femminile, pari opportunità e mercato del lavoro;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessata relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

RITENUTO di nominare la signora Raffaella Palmisciano consigliere regionale di parità;

VISTO, altresì, l'articolo 17, comma 4, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il quale prevede che al consigliere regionale di parità viene riconosciuta un'indennità mensile di carica, determinata con il provvedimento di nomina;

CONSIDERATO inoltre, che secondo l'articolo 19, comma 1, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il Fondo regionale per l'attività dei consiglieri di parità è costituito dalle quote di riparto annuale del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 198/2006, Fondo che è destinato a finanziare tutte le spese relative all'attività svolte dai consiglieri di parità, ivi compresi i compensi per indennità e rimborsi ad essi spettanti;

RITENUTO di fissare la misura dell'indennità mensile di carica del consigliere regionale di parità nella stessa misura stabilita annualmente a livello nazionale, secondo i criteri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 198/2006, per la determinazione dei compensi dei consiglieri regionali di parità effettivi;

PRESO ATTO, altresì, che la determinazione del compenso a livello nazionale non viene di regola effet-

tuata all'inizio dell'anno solare e ritenuto pertanto opportuno, per consentire la corresponsione dell'indennità mensile fin dai primi mesi dell'anno, far riferimento, in via provvisoria e qualora ciò risulti necessario, alla misura stabilita annualmente a livello nazionale per l'anno precedente, salvi gli opportuni conguagli da effettuare quando viene definita a livello nazionale la misura per l'anno in corso;
TENUTO CONTO che oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico al capitolo 8549, unità di bilancio 11.4.1.1192 - Enti ed agenzie - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitolo degli esercizi finanziari successivi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2552 del 22 dicembre 2011;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di nominare la signora Raffaella Palmisciano consigliere regionale di parità, con mandato della durata di quattro anni rinnovabile una sola volta, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina.
2. Di fissare l'indennità mensile di carica spettante al consigliere regionale di parità nella misura stabilita annualmente a livello nazionale, secondo i criteri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 198/2006 per la determinazione dei compensi dei consiglieri regionali di parità effettivi, con la possibilità, qualora ciò risulti necessario per consentire la corresponsione dell'indennità mensile fin dai primi mesi dell'anno solare, di far riferimento, in via provvisoria, alla misura stabilita annualmente a livello nazionale per l'anno precedente, salvi gli opportuni conguagli da effettuare quando viene definita a livello nazionale la misura per l'anno in corso.
3. Gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico al capitolo 8549, unità di bilancio 11.4.1.1192 - Enti ed agenzie - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitolo degli esercizi finanziari successivi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_2_1_DPR_317_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2011, n. 0317/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di Montenars (Udine). Scioglimento del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di Montenars ed il Sindaco nella persona del Sig. Antonio Mansutti;
VISTA la nota datata 6 dicembre 2011 con la quale il Sindaco del Comune di Montenars ha trasmesso sette comunicazioni di dimissioni di altrettanti consiglieri comunali, sui dodici assegnati al Comune, presentate personalmente e contemporaneamente al protocollo dell'ente in data 5 dicembre 2011;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 3559 del 12 dicembre 2011 con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Montenars ed è stato nominato il Sig. Claudio Sandruvi quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare la nomina del Sig. Claudio Sandruvi quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Montenars, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2561;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Montenars (Udine) è sciolto.
2. Il Sig. Claudio Sandruvi è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Montenars, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_2_1_DPR_318_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2011, n. 0318/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Morpurgo - Hofmann - Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0294/Pres. del 17 giugno 1992 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Morpurgo - Hofmann avente sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto le cui successive modifiche sono state approvate con propri decreti n. 0440/Pres. del 29 dicembre 1998 e n. 0242/Pres. del 9 agosto 2002;
VISTA la domanda del 12 dicembre 2011 con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 47 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2011;
VISTO il verbale di detto Consiglio, a rogito dell'avv. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 202766, racc. n. 48706, registrato a Udine il 7 dicembre 2011 al n. 17452/1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto a soddisfare sopravvenute esigenze organizzative dell'ente e a consentire anche il potenziale svolgimento di funzioni gestorie al fine di onorare più incisivamente gli scopi indicati nel lascito testamentario sulla base del quale è stata eretta la Fondazione;
VISTI i pareri favorevoli della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme inviato con nota prot. n. 43168/P - /LETT del 21 dicembre 2011 e della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali trasmesso con nota prot. n. 23060/SPS/DC del 23 dicembre 2011;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto della Fondazione Morpurgo - Hofmann avente sede a Udine, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2011.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_2_1_DPR_318_2_ALL1

Statuto della Fondazione Morpurgo Hofmann Onlus - Udine

Art. 1 denominazione e sede

1. Allo scopo di onorare la memoria dei coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann, per iniziativa dell'Istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine (ora Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete" - giusta decreto regionale n. 8 del 30.06.2005), erede universale dell'ing. Enrico Hofmann come da suo testamento olografo datato 15 maggio 1988, ed in conformità delle deliberazioni n. 5/24 del 7 giugno 1991 (C.P.C.-n. 65875 del 2 luglio 1991) e n. 1 del 10 gennaio 1992 (C.P.C. n. 30638 del 22 gennaio 1992) è costituita una fondazione, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denominata «Fondazione Morpurgo Hofmann ONLUS».
2. La Fondazione, riconosciuta con decreto del Presidente della Regione n. 294/Pres del 17 giugno 1992 e con decreto n. 0440/Pres del 29 dicembre 1998, di approvazione dello statuto a seguito del riconoscimento quale ONLUS, le cui successive modifiche sono state approvate con decreto n. 0242/Pres del 9 agosto 2002, ha sede in Udine.

Art. 2 scopi della Fondazione

1. La Fondazione, ente morale senza fini di lucro e organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ha per scopo di contribuire alla migliore conoscenza delle problematiche globali delle persone in temporanea o permanente condizione di svantaggio e disagio psico-fisici, di concorrere a rimuoverne o ridurne le cause, di incrementare la formazione di una nuova cultura di solidarietà, di favorire la formazione e la crescita culturale di coloro che, operando direttamente o indirettamente nei settori interessati, possono apportare concreti miglioramenti alla condizione di quanti abbisognano di interventi socio-sanitari.
2. Per il raggiungimento dei suoi fini, la Fondazione tra l'altro potrà:
a) promuovere e favorire l'istruzione superiore in genere, nonché la formazione di operatori sanitari e sociali, anche mediante la istituzione di apposite borse di studio o l'erogazione di contributi ai più meritevoli privi dei mezzi occorrenti;
b) favorire la ricerca scientifica di base e applicata in campo biomedico, sociale, della tecnologia strumentale, degli ausili e delle attrezzature;
c) promuovere, istituire, gestire manifestazioni, seminari, convegni a livello culturale, divulgativo, scientifico anche mediante pubblicazioni e ogni altra utile forma di diffusione;
d) promuovere, sostenere, sviluppare la costituzione e l'attività di altre analoghe istituzioni, associazioni ed enti operanti nel settore socio-sanitario, ivi incluse le cooperative di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e dell'istruzione superiore, fornendo agli stessi ogni utile tipo di assistenza, contributo e sostegno tecnici, culturali, economici;
e) svolgere, altresì, attività, anche di natura socio assistenziale e sanitaria, strumentali al conseguimento dei fini istituzionali dell'azienda di servizi alla persona "La Quiete" di Udine, esclusivamente rivolte a favore dei degenti presso la medesima azienda, per il perseguimento della solidarietà sociale;
f) promuovere e favorire tutte le discipline volte a individuare, sperimentare, applicare, diffondere metodologie innovative in diagnostica, assistenza, cura e riabilitazione presso idonei centri e strutture a tale scopo attivati ovvero convenzionati;
g) promuovere, attuare, sviluppare la sperimentazione e la diffusione di nuove tecniche socio-sanitarie in propri od altri centri e strutture.
3. La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto delle leggi sulle ONLUS, con il conseguente esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e il divieto di svolgere attività diverse, ad eccezione di quelle direttamente connesse alle predette finalità.
4. La definizione delle modalità di esercizio del "controllo analogo" da parte dell'Asp "La Quiete" è regolata da apposita convenzione.

Art. 3 onoranze ai benefattori

1. La Fondazione, allo scopo di mantenere vivo il ricordo dei benefattori che ne hanno consentito la costituzione, si ripromette di commemorare i coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann con le iniziative, le forme e la periodicità che il Consiglio di Amministrazione riterrà di volta in volta più appropriate.

Art. 4 patrimonio della Fondazione

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalla dotazione iniziale descritta nell'atto costitutivo;
b) da offerte, sovvenzioni, contributi, donazioni, lasciti, nonché da ogni altro bene mobile o immobile che ad essa pervengano a qualsiasi titolo, sempre che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Art. 5 entrate della Fondazione

1. La Fondazione dispone delle seguenti entrate:
a) dei redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente articolo 4;
b) dei contributi, sovvenzioni, elargizioni, oblazioni, donazioni, lasciti destinati genericamente alla Fondazione o per le sue specifiche attività e comunque non espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
c) degli eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività e iniziative svolti dalla Fondazione i quali, detratte le spese, saranno integralmente devoluti al perseguimento degli scopi dell'Istituzione.

Art. 6 organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) Il Revisore dei conti.

Art. 7 il Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete" e dura in carica tre anni, anche rinnovabili.
2. Il Presidente esercita le funzioni di amministrazione della Fondazione previsti dallo statuto.
3. Spetta al Presidente:
a) rappresentare legalmente la Fondazione;
b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
c) nominare, qualora lo ritenga opportuno, un Vice Presidente fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
d) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
e) assicurare i contatti esterni di natura politico istituzionale;
f) vigilare sul buon andamento amministrativo della Fondazione;
g) adottare in caso di necessità ogni provvedimento opportuno, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
4. Il Presidente nell'esercizio delle funzioni statutarie di amministrazione provvede a :
a) definire gli interventi necessari al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività in capo alla Fondazione, anche mediante lo studio e la proposta di forme alternative di gestione;
b) formulare proposte in ordine al piano di programmazione ed alle dotazioni organiche;
c) assegnare nell'ambito della dotazione della Fondazione, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi formulati dal Consiglio di Amministrazione, le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
d) recepire gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione in ordine a convenzioni con altri enti utili a realizzare le finalità della Fondazione;
e) dirigere e coordinare l'intera struttura organizzativa della Fondazione e dei suoi organismi;
f) curare la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dirigendo i vari servizi e uffici;
g) procedere alla programmazione ed al controllo complessivo dell'attività di gestione, amministrativa, finanziaria e tecnica, della Fondazione, garantendone l'unitarietà e la congruenza rispetto agli indirizzi individuati dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine adotta provvedimenti necessari allo svolgimento delle attività.
h) stipulare contratti, convenzioni e protocolli di intesa fra la Fondazione e soggetti terzi, pubblici e privati, salvo quelli con altri soggetti pubblici aventi natura politico-istituzionale, previo indirizzo del Consiglio di Amministrazione. E' altresì incaricato dei rapporti esterni alla Fondazione non di natura politico-istituzionale, che esercita anche attraverso la delega ad altre figure incardinate nell'organico della Fondazione.
5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, qualora nominato o dal consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporanea nomina, dal più anziano di età.
6. Il Presidente ha facoltà delegare ad altro consigliere alcuni dei suoi compiti, ivi inclusa la rappresentanza della Fondazione in atti e contratti.
7. Al Presidente spetterà un compenso annuo lordo definito dal Consiglio di Amministrazione in misura non superiore a quello erogato al Direttore Amministrativo dell'Asp La Quiete.

Art. 8 il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un organo collegiale che assume il nome di "Consiglio di Amministrazione" (denominato anche semplicemente "Consiglio").

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri che durano in carica di norma tre anni, anche rinnovabili.
3. A far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione saranno chiamate persone di nota rettitudine e probità, operanti nei settori nei quali la Fondazione esplica la sua attività o che potrebbero dare concreti e positivi apporti al potenziamento e sviluppo delle finalità istituzionali.
4. L'Asp La Quiete designerà, quali propri rappresentanti:
a) Il Presidente;
b) Due Consiglieri di Amministrazione.
5. Ai Consiglieri non compete alcuna indennità di carica, salvo il gettone di presenza alle adunanze consiliari. L'entità del gettone di presenza è determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non superiore a quella prevista per i Consiglieri comunali di Udine;
6. Ai componenti del Consiglio potranno essere corrisposti compensi per attività operative svolte su delega del Consiglio stesso. L'entità del compenso sarà determinata con atto del Presidente nei limiti previsti dalla normativa sulle Onlus.
7. I componenti del Consiglio che per qualsiasi causa cessassero dall'incarico anzitempo saranno sostituiti da nuovi consiglieri; questi ultimi rimarranno in carica per il tempo che vi sarebbero rimasti i primi e scadranno con la medesima data.
8. In ogni caso i Consiglieri scaduti o dimissionari rimarranno in carica sino all'insediamento dei successori.

Art. 9 competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:
a) approvare il piano di programmazione delle dotazioni organiche;
b) istituire e nominare comitati scientifici, stabilendone la composizione, i compiti, i compensi;
c) deliberare le modifiche allo statuto che si rendessero necessarie;
d) predisporre gli eventuali regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione e degli organismi nell'ambito di questa istituiti;
e) predisporre gli indirizzi programmatici con gli eventuali piani annuali e poliennali di attuazione dei fini statutari, anche sulla base di programmi proposti da appositi comitati scientifici all'uopo istituiti nei vari campi di intervento della Fondazione;
f) approvare il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il mese di novembre di ciascun anno e quello consuntivo entro il mese di aprile dell'anno seguente, con l'esplicito divieto di distribuire, anche indirettamente, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura dell'Istituzione e con l'obbligo di destinare e impiegare gli utili o gli avanzi di gestione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, salvo quanto eventualmente destinato a riserve e incremento del patrimonio, per la realizzazione delle attività medesime;
g) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con i più ampi poteri di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione delle finalità della Fondazione e per promuoverne l'incremento, nell'osservanza di quanto previsto dall'articolo 2, ultimo comma;
h) stabilire le modalità e le condizioni per l'attribuzione delle qualifiche di "benemerito" e di "probiviro", determinando le prerogative ad essi spettanti.

Art. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente e comunque ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ovvero quando ne faccia richiesta la maggioranza dei componenti.
2. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per quanto non previsto dal presente statuto, è disciplinato da apposito regolamento adottato dal Consiglio stesso.
3. Per la validità delle sedute è richiesta la partecipazione della metà più uno dei componenti e le deliberazioni risultano approvate quando ottengano la maggioranza dei voti dei presenti.
4. I verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti da persona designata dal Presidente.

Art. 11 Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti, designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Asp La Quiete, svolge le proprie funzioni secondo le norme del Codice civile, in quanto applicabili.
2. Il Revisore dura in carica tre anni.
3. Al Revisore non può essere attribuito un compenso superiore a quello stabilito dalle disposizioni sulle ONLUS.

Art. 12 estinzione della Fondazione

1. La Fondazione si estingue secondo le modalità di cui all'articolo 27 del Codice civile:

a. quando il patrimonio sia divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
b. per le altre cause di cui all'articolo 927 del Codice civile.
2. In caso di estinzione, il patrimonio sarà devoluto all'Asp La Quiete, o, in mancanza, ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 662/1996.

Art. 13 norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile.

Art. 14 norma transitoria

1. Il Consiglio di Amministrazione dovrà essere nominato secondo le modalità di cui al precedente art. 8 entro il termine di 60 giorni dalla data di approvazione della presente modificazione statutaria.
2. Fino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione di cui al comma 1, la Fondazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_2_1_DPR_319_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2011, n. 0319/Pres.

Regolamento di abrogazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1995, n. 76.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA) ed in particolare l'articolo 3, comma 3, lettera n ter), ai sensi del quale l'ERSA assicura l'applicazione della normativa in materia fitosanitaria anche attuando attività diagnostiche, di ricerca e di prevenzione fitopatologia;
VISTO il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, approvato con proprio decreto 7 marzo 1995, n. 076/Pres., che disciplina le procedure di certificazione del materiale di propagazione delle piante da frutto all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che, con deliberazione 12 dicembre 2011, n. 2454, la Giunta regionale ha stabilito di aderire al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione delle piante da frutto, istituito con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 24 luglio 2003, dettando indirizzi all'ERSA per l'esercizio delle relative funzioni tecniche e amministrative;
RITENUTO necessario abrogare il proprio decreto n. 076/Pres./1995, al fine di consentire che l'attività di certificazione del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto venga svolta dall'ERSA secondo le modalità e i termini definiti dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 24 luglio 2003;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2455 con la quale è stato approvato il "Regolamento di abrogazione del regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1995, n. 76";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di abrogazione del regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1995, n. 76", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

12_2_1_DPR_319_2_ALL1

Regolamento di abrogazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1995, n. 76

Art. 1 abrogazione

1. È abrogato il regolamento per l'istituzione e la disciplina del sistema regionale di certificazione volontaria delle pomoidee, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1995, n. 76.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_2_1_DDC_ATT PROD 2281

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 19 dicembre 2011, n. 2281/PROD

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Attività 1.1.a)2 - settore industria. Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia. Terzo scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto 978/2011 a valere sul bando approvato con DGR n. 116/2010 e impegno sul Fondo POR Fesr 2007-2013 a completamento del finanziamento dei programmi di industrializzazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene disposto che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei direttori di servizio della direzione centrale;
VISTO il decreto n. 2072/PROD del 18 ottobre 2010 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Lucio Chiarelli i compiti spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010)5 del 04 gennaio 2010;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008, di seguito denominato regolamento di attuazione del POR;
VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, del regolamento di attuazione del POR, che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'articolo 11, comma 1 bis, del medesimo regolamento, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di Servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice, come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2011, n 1593, che assegna all'Attività 1.1.a) di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 79.300.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116, e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'attività 1.1.a) 2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il settore Industria avente per oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia" (di seguito bando), allocando a tal fine le risorse destinate al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale previste ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del bando in misura pari ad euro 40.000.000,00, di cui quota FESR euro 9.800.000,04, quota Stato euro 20.999.999,96 e quota Regione euro 9.200.000,00;
VISTI i decreti del Direttore centrale attività produttive n. 56/2010, n. 565/2010, n. 1052/2011, n. 489/2011, n. 1475/2011 e n. 1738/2011, nonché le deliberazioni della Giunta regionale n. 1271/2011, n. 1321/2011, 1322/2011, n. 1767/2011 e n. 2292/2011 in base ai quali risultano complessivamente assegnate al bando risorse pari ad euro 54.796.907,83;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2011 n. 1096, con la quale, al fine di garantire l'elevato livello progettuale delle iniziative finanziate, l'assegnazione delle risorse è stata limitata ai progetti di alto e medio livello;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvato con decreto del Vicedirettore centrale n. 978/2011, riportata nell'elenco A del medesimo provvedimento, ed in particolare il punto 3 del medesimo decreto con il quale si dispone di impegnare sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, tutte le risorse disponibili sul bando pari ad euro 40.000.000,00, a fronte dei progetti finanziabili dal n. 1 al n. 196 della graduatoria;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081 del 6 luglio 2011, con il quale si è provveduto al primo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011 ammettendo a contributo, in base alla disponibilità finanziaria, le domande utilmente collocate nella graduatoria dal n. 196 al n. 269 e al relativo impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7;
VISTO il decreto del Direttore del servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale del 26 settembre 2011, n. 1586 con il quale, come previsto ai sensi del punto 6 del citato decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011 e punto 3 del citato decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. 978/2011, viene preso atto delle rinunce presentate dalle imprese già ammesse in graduatoria, viene rideterminato l'impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, disimpegnando l'importo di euro 2.073.135,23 ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis del regolamento di attuazione del POR e viene destinato tale importo per l'eventuale scorrimento ai sensi dell'articolo 17 del citato bando, come previsto dal punto 7 del citato decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011;
VISTI i decreti del Vicedirettore centrale attività produttive n. 1657 del 10 ottobre 2011 e n. 1673 del 13 ottobre 2011 di integrazione al precedente, con i quali si è provveduto al secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011 ammettendo a contributo, in base alla disponibilità finanziaria, le domande utilmente collocate nella graduatoria dal n. 269 al n. 317 e al relativo impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7;
VISTO in particolare l'articolo 17, comma 4, del bando sopra richiamato, che stabilisce che qualora si

rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria;
VISTO l'articolo 8 commi 2 e 3 del bando secondo cui il 70 per cento delle risorse destinate alle spese per investimento relative ai programmi di industrializzazione viene concesso ed erogato a favore di piccole e medie imprese e nel caso in cui le grandi imprese siano destinatarie di importi complessivi superiori al 30 per cento delle risorse, si procede alla decurtazione degli aiuti concedibili a tali categorie di imprese, per i programmi di industrializzazione, in relazione alla posizione in graduatoria, fino al rispetto della percentuale massima fissata, riallocando le risorse liberate a favore delle imprese utilmente collocate in graduatoria;
PRESO ATTO che con il decreto n. 978/2011 e con i successivi scorrimenti sopra citati, allo scopo di rispettare la percentuale sopra citata prevista dal bando, non è stato possibile finanziare, interamente o in parte, i contributi relativi ai programmi di industrializzazione spettanti alle imprese indicate nell'allegato al presente decreto;
VISTA la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013), in particolare l'articolo 2, commi 127 e seguenti, che tra l'altro istituisce il capitolo di bilancio 325 al fine di finanziare i progetti di ricerca e sviluppo maggiormente innovativi e utilmente collocati nella graduatoria sopra richiamata, non finanziabili per carenza di risorse ovvero risultati ammessi a finanziamento e non parzialmente o integralmente finanziati per la quota di contributo relativa ai programmi di industrializzazione, potenzialmente ammissibili a finanziamento entro il periodo di programmazione, nonché al fine di garantire un adeguato parco progetti a favore della medesima programmazione comunitaria;
VISTO il decreto del Direttore del servizio centrale di ragioneria n. 1844 di data 26 ottobre 2011 con il quale vengono impegnati e conferiti al fondo POR FESR 2007-2013 i fondi del capitolo di bilancio 325 per un ammontare pari ad euro 1.148.341,99, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 11/2011 sopra richiamata, a fronte delle quote riferite alle seguenti 7 imprese:
- Burgo Group S.p.A.
- Acciaieria Fonderia Cividale S.p.A.
- De Rigo Refrigeration S.r.l.
- Taghleef Industries Società per Azioni
- Instalmec S.r.l.
- DL Radiators S.p.A.
- Keratech S.p.A.;

VISTO il decreto del Direttore del servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale del 7 dicembre 2011 n. 2201 con il quale si è preso atto della rinuncia del contributo dell'impresa Keratech S.p.A., posizione regionale n. 504/FESR, collocata in graduatoria alla posizione n. 285, al livello medio;
RITENUTO di utilizzare le risorse impegnate con il sopra citato decreto n. 1844/2011, al netto della quota relativa all'impresa Keratech S.p.A., per un ammontare complessivo di euro 1.037.758,99, di cui l'importo pari ad euro 844.709,20, allo scopo di finanziare la quota di contributo relativa al programma di industrializzazione di n. 6 imprese non finanziabile o non interamente finanziabile in precedenza con risorse POR, al fine di garantire il bilanciamento della percentuale 70/30 per cento tra piccole/medie imprese e grandi imprese previsto dal bando, e l'ulteriore importo pari ad euro 193.049,79 di cui all'impegno disposto con il citato decreto n. 1844/2011, per assorbire eventuali variazioni del bilanciamento sopra richiamato, che potranno verificarsi nel corso del programma a seguito di ulteriori rinunce o revoche dei contributi già assegnati;
RITENUTO pertanto di approvare con le risorse disponibili il terzo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con il decreto del Vicedirettore centrale n. 978 del 28 giugno 2011, afferente in particolare alla quota di contributo per le spese relative ai programmi di industrializzazione;
RITENUTO di ammettere a contributo, per la quota di contributo residuo spettante per la realizzazione del programma di industrializzazione, rispetto a quanto già assegnato in base al decreto n. 978/2011 e ai successivi scorrimenti, le domande indicate nell'allegato A al presente decreto per i rispettivi importi indicati nello stesso;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116 e successive modifiche ed integra-

zioni, concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a)2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione per il settore industriale, il terzo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011 e successivi scorrimenti, al fine di finanziare l'importo di contributo indicato nell'allegato A al presente decreto, per la realizzazione del programma di industrializzazione, spettante alle imprese indicate nel medesimo allegato, in alcuni casi già parzialmente finanziato con il citato decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. 978/2011, con il citato decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011 e con il citato decreto del Vicedirettore centrale n. 1657/2011;

2. di ammettere a contributo, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria, le domande riportate nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

3. di impegnare contestualmente sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, a valere sulle risorse ancora disponibili sul citato bando, i fondi regionali derivanti in particolare dalla legge regionale 11 agosto 2011 n. 11, mediante l'utilizzo delle procedure informatiche previste per la gestione del parco progetti di cui all'articolo 19, comma 4, lettera c) della legge regionale 21/2007, per un importo pari ad euro 1.037.758,99 (ripartiti in quota FESR euro 254.250,94 quota Stato euro 544.823,47 e quota Regione euro 238.684,58) e di delegare al Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale gli eventuali atti di rideterminazione di tale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.

Trieste, 19 dicembre 2011

CHIARELLI

12_2_1_DDC_ATT PROD 2281_ALL1_SCORRIMENTO3

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

L.R. 11/2011 - Integrazione del contributo sul programma di industrializzazione delle grandi imprese finanziate in graduatoria e successivi scorrimenti

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo già finanziato in graduatoria e scorrimenti	Contributo per programma di industrializzazione	quote			Contributo finanziato totale
											FESR	Stato	Regione	
96	457/FESR	BURGO GROUP S.P.A.	DUINO-AURISINA	TS	47	MEDIO	no	14.914.166,52	1.082.258,89	505.426,09	123.829,39	265.348,70	116.248,00	1.587.684,98
130	092/FESR	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	43	MEDIO	no	5.554.769,00	701.407,25	148.500,00	36.382,50	77.962,50	34.155,00	849.907,25
170	087/FESR	DE RIGO REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	39	MEDIO	no	1.919.024,80	150.313,02	86.872,50	21.283,76	45.608,06	19.980,68	237.185,52
199	030/FESR	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	2.716.330,22	116.059,53	174.834,00	42.834,33	91.787,85	40.211,82	290.893,53
272	159/FESR	INSTALMEC S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	32	MEDIO	no	1.188.070,40	197.066,50	33.026,40	8.091,46	17.338,86	7.596,08	230.092,90
284	500/FESR	DL RADIATORS S.P.A.	MOIMACCO	UD	32	MEDIO	no	1.482.136,16	73.820,42	89.100,00	21.829,50	46.777,50	20.493,00	162.920,42
									Totale	1.037.758,99				

12_2_1_DDC_ATT PROD 2282

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 19 dicembre 2011, n. 2282/PROD

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Attività 1.1.a)2 - settore industria. Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia. Quarto scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto 978/2011 a valere sul bando approvato con DGR n. 116/2010 e impegno sul Fondo POR Fesr 2007-2013 per l'elevazione dell'intensità contributiva degli alti livelli.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene disposto che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei direttori di servizio della direzione centrale;

VISTO il decreto n. 2072/PROD del 18 ottobre 2010 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Lucio Chiarelli i compiti spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010)5 del 04 gennaio 2010;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008, di seguito denominato regolamento di attuazione del POR;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, del regolamento di attuazione del POR, che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;

VISTO inoltre l'articolo 11, comma 1 bis, del medesimo regolamento, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di Servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;

VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice, come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2011, n. 1593, che assegna all'Attività 1.1.a) di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 79.300.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116, e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'attività 1.1.a) 2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il settore Industria avente per

oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia" (di seguito bando), allocando a tal fine le risorse destinate al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale previste ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del bando in misura pari ad euro 40.000.000,00, di cui quota FESR euro 9.800.000,04, quota Stato euro 20.999.999,96 e quota Regione euro 9.200.000,00;
VISTI i decreti del Direttore centrale attività produttive n. 56/2010, n. 565/2010, n. 1052/2011, n. 489/2011, n. 1475/2011, nonché le deliberazioni della Giunta regionale n. 1271/2011, n. 1321/2011, 1322/2011, n. 1767/2011, con cui sono state assegnate al bando risorse pari ad euro 52.585.847,00;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvato con decreto del Vicedirettore centrale n. 978/2011 e riportata nell'elenco A del medesimo provvedimento ed in particolare il punto 3 del medesimo decreto con il quale si dispone di impegnare sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, tutte le risorse disponibili sul bando pari ad euro 40.000.000,00;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/PROD del 6 luglio 2011, con il quale si è provveduto al primo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011 ammettendo a contributo, in base alla disponibilità finanziaria, le domande utilmente collocate nella graduatoria dal n. 196 al n. 269 e al relativo impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7;
VISTO il decreto del Direttore del servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale del 26 settembre 2011, n. 1586 con il quale, come previsto ai sensi del punto 6 del citato decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011 e punto 3 del citato decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. 978/2011, viene preso atto delle rinunce presentate dalle imprese già ammesse in graduatoria, viene rideterminato l'impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, disimpegnando l'importo di euro 2.073.135,23 ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis del regolamento di attuazione del POR e viene destinato tale importo per l'eventuale scorrimento ai sensi dell'articolo 17 del citato bando, come previsto dal punto 7 del citato decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. 1657/PROD del 10 ottobre 2011 e la relativa integrazione operata con decreto del Vicedirettore centrale n. 1673 del 13 ottobre 2011, con il quale si è provveduto al secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011, per l'importo disponibile pari ad euro 5.807.436,36 di fondi POR, e con il quale si è inoltre provveduto contestualmente ad impegnare il relativo importo sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 7/2008, riservando le ulteriori risorse già disponibili pari ad euro 551.545,87 per l'eventuale scorrimento della graduatoria in esito alla definizione delle posizioni tuttora sospese elencate nell'allegato C al decreto stesso;
PRESO ATTO che è stato completato l'iter istruttorio di una posizione sospesa elencata nell'allegato C al citato decreto n. 978 del 28 giugno 2011, a seguito del completamento della verifica, da parte delle amministrazioni competenti, in merito al possesso del requisito di regolarità contributiva, e che pertanto la domanda dell'impresa Nutrigene S.r.l., posizione regionale n. 416/FESR, risulta ammessa in graduatoria al livello alto, come risulta dall'allegato A al presente decreto;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale n. 1765/2011, 1766/2011, 1767/2011, 1780/2011, 1781/2011, 2201/2011, 2203/2011, 2175/2011, 2193/2011, 2194/2011, 2174/2011, 2245/2011 e 2198/2011 di rideterminazione dell'impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 e relativo disimpegno per l'importo complessivo di euro 1.549.632,82 ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis del regolamento di attuazione del POR, con i quali viene destinato tale importo per l'eventuale utilizzo ai sensi dell'articolo 17 del citato bando;
PRESO ATTO che in base alla deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2011 n. 1096, al fine di garantire l'elevato livello progettuale delle iniziative finanziate, l'assegnazione delle risorse è stata limitata ai progetti di alto e medio livello;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2011, n. 2291 con la quale è stata aggiornata e determinata la percentuale di intensità massima di aiuto concedibile per i progetti di alto livello, già stabilita nell'80 per cento con deliberazione 9 giugno 2011, n. 1096 sopra citata, fissandola al 100 per cento dell'intensità massima concedibile;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2011, n. 2292 con la quale vengono assegnate al bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1 bis del medesimo bando, ulteriori risorse pari ad euro 2.211.060,83, già rinviate a disponibilità con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1738 del 21 ottobre 2011 ad incremento di quelle previste dall'articolo 8 comma 1, e di quelle successivamente allocate sullo stesso bando con le citate deliberazioni n. 1271/2011, n. 1321/2011, n. 1322/2011 e n. 1767/2011, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 4, lettera d) del regolamento di attuazione del POR;
PRESO ATTO pertanto che risultano disponibili per il presente scorrimento risorse pari ad euro 3.760.693,65, costituite interamente da fondi POR;

VISTO in particolare l'articolo 17, comma 4, del bando sopra richiamato, che stabilisce che qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria;
PRESO ATTO che le risorse complessivamente disponibili consentono di finanziare i progetti di alto livello, compreso il progetto dell'impresa Nutrigene S.r.l., al 100 per cento dell'intensità massima di aiuto concedibile, come previsto dalla DGR n. 2291/2011, per un totale complessivo di euro 2.909.360,93;
DATO ATTO che l' assegnazione di risorse disposta con il presente decreto rispetta i limiti previsti dall'articolo 8, comma 2 del bando;
RITENUTO pertanto di approvare con le risorse disponibili il quarto scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con il decreto del Vicedirettore centrale n. 978 del 28 giugno 2011;
RITENUTO di ammettere a contributo l'impresa Nutrigene S.r.l., nonché, per la quota di contributo residuo spettante, rispetto a quanto già assegnato in base al decreto n. 978/2011 e ai successivi scorrimenti, le domande indicate nell'allegato A al presente decreto, di cui fa parte integrante, per i rispettivi importi indicati nello stesso;
RITENUTO di mantenere nella disponibilità del bando le risorse residue non impegnate pari ad euro 1.402.878,59 da destinare all'eventuale utilizzo ai sensi dell'articolo 17 del bando stesso e anche in particolare per l'eventuale scorrimento della graduatoria in esito alla definizione delle posizioni tuttora sospese elencate nell'allegato C al presente decreto;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di ammettere a contributo, per i motivi indicati in premessa, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria, la domanda relativa all'impresa Nutrigene S.r.l., posizione regionale n. 416/FESR, collocatasi alla posizione n. 29 bis della graduatoria, come riportato nell'allegato A al presente decreto;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a)2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione per il settore industriale, il quarto scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 978/2011, al fine di finanziare l'importo di contributo spettante all'impresa Nutrigene S.r.l., nonché il contributo residuo spettante alle imprese indicate nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante, già parzialmente finanziato con il decreto del Vicedirettore centrale attività produttive n. 978/2011, con il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1081/2011 e con il decreto del Vicedirettore centrale n. 1657/2011 e relativa integrazione;
3. di impegnare contestualmente sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, a valere sulle risorse ancora disponibili sul citato bando, l'importo, costituito da fondi POR, pari ad euro 2.909.360,93 (ripartiti in quota FESR euro 712.793,33, quota Stato euro 1.527.414,39 e quota Regione euro 669.153,21) e di delegare al Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale gli eventuali atti di rideterminazione di tale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di allegare al presente decreto, quale allegato B, in via ricognitiva, il testo complessivo della graduatoria, tenuto conto delle rinunce, delle rideterminazioni e della mancate concessioni, con il relativo aggiornamento del numero di posizione derivante dal completamento dell'istruttoria di una domanda inizialmente sospesa in base alla graduatoria approvata con decreto n. 978/2011, come risultante in base ai punti 1 e 2 del presente provvedimento;
5. di allegare al presente decreto, quale allegato C, in via ricognitiva, l'elenco delle imprese le cui domande risultano tuttora sospese per il completamento della verifica meglio illustrata in premessa;
6. di mantenere nella disponibilità del bando le risorse residue non impegnate pari ad euro 1.402.878,59 da destinare all'eventuale utilizzo ai sensi dell'articolo 17 del bando stesso e anche in particolare per l'eventuale scorrimento della graduatoria in esito alla definizione delle posizioni tuttora sospese elencate nell'allegato C al presente decreto;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.
Trieste, 19 dicembre 2011

CHIARELLI

12_2_1_DDC_ATT PROD 2282_ALL1_SCORRIMENTO4

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Quarto scorrimento graduatoria per elevazione del contributo alle domande valutate di alto livello ammesse a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile aggiornato (intensità 100%)	Contributo già finanziato (intensità 80%)	Differenza elevazione contributo al 100%	quote			Contributo finanziato totale
												FESR	Stato	Regione	
1	133/FESR	TECNA SRL	TRIESTE	TS	76	ALTO	no	611.598,24	382.905,13	306.324,11	76.581,02	18.762,34	40.205,03	17.613,65	382.905,13
2	070/FESR	NEALYS S.R.L.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	298.914,00	239.131,20	191.304,96	47.826,24	11.717,42	25.108,78	11.000,04	239.131,20
3	161/FESR	SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	2.289.763,08	1.144.881,54	915.905,23	228.976,31	56.099,19	120.212,57	52.664,55	1.144.881,54
4	324/FESR	VALMAX S.R.L.	GORIZIA	GO	73	ALTO	no	612.946,40	370.964,88	296.771,90	74.192,98	18.177,27	38.951,31	17.064,40	370.964,88
5	060/FESR	ENGIN SOFT TECNOLOGIE PER L'OTTIMIZZAZIONE IN BREVE ESTECO SRL	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	1.010.116,80	353.540,88	282.832,70	70.708,18	17.323,50	37.121,79	16.262,89	353.540,88
6	171/FESR	SIMULWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	451.939,84	277.699,15	222.159,33	55.539,82	13.607,25	29.158,40	12.774,17	277.699,15
7	050/FESR	ILLYCAFFE' S.P.A.	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	812.652,12	528.223,88	422.579,10	105.644,78	25.882,97	55.463,51	24.298,30	528.223,88
8	080/FESR	DEMUS LAB SRL	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	907.134,80	634.994,36	507.995,49	126.998,87	31.114,71	66.674,41	29.209,75	634.994,36
9	027/FESR	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES SRL	TRIESTE	TS	70	ALTO	no	454.974,96	318.482,47	254.785,98	63.696,49	15.605,63	33.440,66	14.650,20	318.482,47
10	186/FESR	ADRIACELL S.P.A.	TRIESTE	TS	69	ALTO	no	1.008.797,60	706.908,32	566.026,66	140.881,66	34.516,00	73.962,87	32.402,79	706.908,32
11	202/FESR	SHORELINE SOCIETÀ COOPERATIVA	TRIESTE	TS	68	ALTO	no	357.915,36	214.749,22	171.799,37	42.949,85	10.522,70	22.548,67	9.878,48	214.749,22
12	028/FESR	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	MONFALCONE	GO	67	ALTO	no	2.281.994,98	513.848,75	411.079,00	102.769,75	25.178,58	53.954,12	23.637,05	513.848,75
13	373/FESR	THUNDERNIL S.R.L.	TRIESTE	TS	67	ALTO	no	771.012,00	516.641,40	413.313,12	103.328,28	25.315,43	54.247,34	23.765,51	516.641,40
14	222/FESR	ERGOLINES LAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TRIESTE	TS	66	ALTO	si	757.393,94	443.614,92	355.291,93	88.322,99	21.639,13	46.369,57	20.314,29	443.614,92
15	451/FESR	ROTTAPHARM BIOTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	66	ALTO	no	3.671.878,76	1.835.939,38	1.468.751,50	367.187,88	89.961,07	192.773,68	84.453,13	1.835.939,38
16	023/FESR	SULTAN SRL	ROMANS D'ISONZO	GO	64	ALTO	si	291.984,00	171.361,30	137.089,04	34.272,26	8.396,70	17.992,93	7.882,63	171.361,30
17	221/FESR	OVER I.T. S.R.L.	FIUME VENETO	PN	64	ALTO	no	1.349.185,11	483.892,45	387.113,96	96.778,49	23.710,73	50.808,71	22.259,05	483.892,45
18	145/FESR	DIVULGANDO SRL	TRIESTE	TS	63	ALTO	si	113.497,00	82.048,00	65.838,40	16.209,60	3.971,35	8.510,04	3.728,21	82.048,00
19	072/FESR	SIGEA S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	1.797.548,63	771.310,18	617.048,15	154.262,03	37.794,19	80.987,56	35.480,28	771.310,18
20	193/FESR	CIMTECLAB SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	63	ALTO	no	221.068,14	127.956,38	102.365,10	25.591,28	6.269,87	13.435,42	5.885,99	127.956,38
21	372/FESR	GENETICLAB S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	499.729,78	311.728,77	249.383,01	62.345,76	15.274,71	32.731,52	14.339,53	311.728,77
22	469/FESR	HYDROTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	535.970,16	375.179,11	300.143,29	75.035,82	18.383,77	39.393,80	17.258,25	375.179,11
23	094/FESR	MICROTECNOLOGIE SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	62	ALTO	no	880.834,17	566.946,48	453.557,18	113.389,30	27.780,37	59.529,38	26.079,55	566.946,48
24	256/FESR	SELEX GALILEO SPA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	62	ALTO	no	721.645,76	427.029,33	341.623,46	85.405,87	20.924,43	44.838,08	19.643,36	427.029,33
25	006/FESR	BROVEDANI S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	61	ALTO	no	1.651.617,00	646.453,50	517.162,80	129.290,70	31.676,21	67.877,62	29.736,87	646.453,50
26	078/FESR	SPRIN SPA	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	329.065,36	230.345,75	184.276,60	46.069,15	11.286,93	24.186,31	10.595,91	230.345,75
27	079/FESR	QUALITY FOOD GROUP SPA	MARTIGNACCO	UD	61	ALTO	no	1.152.872,60	447.043,30	357.634,64	89.408,66	21.905,11	46.939,54	20.564,01	447.043,30
28	141/FESR	ONDA COMMUNICATION S.P.A.	ROVEREDO IN PIANO	PN	61	ALTO	no	1.046.469,75	366.264,41	293.011,53	73.252,88	17.946,95	38.457,76	16.848,17	366.264,41
29	393/FESR	CYBERTEC RESEARCH S.R.L.	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	367.825,34	216.742,54	173.394,03	43.348,51	10.620,38	22.757,96	9.970,17	216.742,54
29bis	416/FESR	NUTRIGENE S.R.L.	UDINE	UD	61	ALTO	no	228.065,20	169.095,52	0,00	169.095,52	41.428,65	88.775,15	38.891,72	169.095,52
										Totale	2.909.360,93				

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
1	133/FESR	TECNA SRL	TRIESTE	TS	76	ALTO	no	611.598,24	382.905,13	382.905,13	93.811,75	201.025,19	88.068,19
2	070/FESR	NEALYS S.R.L.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	298.914,00	239.131,20	239.131,20	58.587,14	125.543,88	55.000,18
3	161/FESR	SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	2.289.763,08	1.144.881,54	1.144.881,54	280.495,97	601.062,81	263.322,76
4	324/FESR	VALMAX S.R.L.	GORIZIA	GO	73	ALTO	no	612.946,40	370.964,88	370.964,88	90.886,39	194.756,56	85.321,93
5	060/FESR	ENGIN SOFT TECNOLOGIE PER L'OTTIMIZZAZIONE IN BREVE ESTECO SRL	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	1.010.116,80	353.540,88	353.540,88	86.617,51	185.608,96	81.314,41
6	171/FESR	SIMULWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	451.939,84	277.699,15	277.699,15	68.036,29	145.792,05	63.870,81
7	050/FESR	ILLYCAFFE' S.P.A.	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	812.652,12	528.223,88	528.223,88	129.414,85	277.317,54	121.491,49
8	080/FESR	DEMUS LAB SRL	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	907.134,80	634.994,36	634.994,36	155.573,61	333.372,04	146.048,71
9	027/FESR	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES SRL	TRIESTE	TS	70	ALTO	no	454.974,96	318.482,47	318.482,47	78.028,20	167.203,30	73.250,97
10	186/FESR	ADRIACELL S.P.A.	TRIESTE	TS	69	ALTO	no	1.008.797,60	706.908,32	706.908,32	173.192,53	371.126,87	162.588,92
11	202/FESR	SHORELINE SOCIETÀ COOPERATIVA	TRIESTE	TS	68	ALTO	no	357.915,36	214.749,22	214.749,22	52.613,55	112.743,34	49.392,33
12	028/FESR	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	MONFALCONE	GO	67	ALTO	no	2.281.994,98	513.848,75	513.848,75	125.892,94	269.770,59	118.185,22
13	373/FESR	THUNDERNIL S.R.L.	TRIESTE	TS	67	ALTO	no	771.012,00	516.641,40	516.641,40	126.577,14	271.236,73	118.827,53
14	222/FESR	ERGOLINES LAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TRIESTE	TS	66	ALTO	si	757.393,94	443.614,92	443.614,92	108.685,65	232.897,83	102.031,44
15	451/FESR	ROTTAPHARM BIOTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	66	ALTO	no	3.671.878,76	1.835.939,38	1.835.939,38	449.805,14	963.868,17	422.266,07
16	023/FESR	SULTAN SRL	ROMANS D'ISONZO	GO	64	ALTO	si	291.984,00	171.361,30	171.361,30	41.983,51	89.964,68	39.413,11
17	221/FESR	OVER I.T. S.R.L.	FIUME VENETO	PN	64	ALTO	no	1.349.185,11	483.892,45	483.892,45	118.553,65	254.043,54	111.295,26
18	145/FESR	DIVULGANDO SRL	TRIESTE	TS	63	ALTO	si	113.497,00	82.048,00	82.048,00	20.101,76	43.075,20	18.871,04
19	072/FESR	SIGEA S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	1.797.548,63	771.310,18	771.310,18	188.970,99	404.937,84	177.401,35
20	193/FESR	CIMTECLAB SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	63	ALTO	no	221.068,14	127.956,38	127.956,38	31.349,31	67.177,10	29.429,97
21	372/FESR	GENETICLAB S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	499.729,78	311.728,77	311.728,77	76.373,54	163.657,60	71.697,63
22	469/FESR	HYDROTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	535.970,16	375.179,11	375.179,11	91.918,88	196.969,03	86.291,20
23	094/FESR	MICROTECNOLOGIE SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	62	ALTO	no	880.834,17	566.946,48	566.946,48	138.901,88	297.646,90	130.397,70
24	256/FESR	SELEX GALILEO SPA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	62	ALTO	no	721.645,76	427.029,33	427.029,33	104.622,18	224.190,40	98.216,75
25	006/FESR	BROVEDANI S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	61	ALTO	no	1.651.617,00	646.453,50	646.453,50	158.381,10	339.388,09	148.684,31
26	078/FESR	SPRIN SPA	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	329.065,36	230.345,75	230.345,75	56.434,70	120.931,52	52.979,53
27	079/FESR	QUALITY FOOD GROUP SPA	MARTIGNACCO	UD	61	ALTO	no	1.152.872,60	447.043,30	447.043,30	109.525,60	234.697,73	102.819,97
28	141/FESR	ONDA COMMUNICATION S.P.A.	ROVEREDO IN PIANO	PN	61	ALTO	no	1.046.469,75	366.264,41	366.264,41	89.734,78	192.288,81	84.240,82
29	393/FESR	CYBERTEC RESEARCH S.R.L.	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	367.825,34	216.742,54	216.742,54	53.101,92	113.789,83	49.850,79
29bis	416/FESR	NUTRIGENE S.R.L.	UDINE	UD	61	ALTO	no	228.065,20	169.095,52	169.095,52	41.428,65	88.775,15	38.891,72
30	017/FESR	PLAN 1 HEALTH S.R.L.	AMARO	UD	60	MEDIO	no	396.569,53	177.035,89	177.035,89	43.373,79	92.943,84	40.718,26
31	024/FESR	REFRION S.R.L.	VILLA SANTINA	UD	60	MEDIO	no	157.576,10	46.459,45	46.459,45	11.382,57	24.391,21	10.685,67
32	068/FESR	DIGITECH S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	60	MEDIO	no	324.500,00	136.290,00	136.290,00	33.391,05	71.552,25	31.346,70

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
33	203/FESR	MARINONI SPA	MONFALCONE	GO	60	MEDIO	no	1.114.388,00	336.066,40	336.066,40	82.336,27	176.434,86	77.295,27
34	413/FESR	SATA HTS HI TECH SERVICES S.P.A.	BORDANO	UD	60	MEDIO	no	678.359,00	244.149,51	244.149,51	59.816,63	128.178,49	56.154,39
35	042/FESR	TRANSACTIVA S.R.L.	UDINE	UD	59	MEDIO	no	1.461.159,04	498.764,95	498.764,95	122.197,41	261.851,60	114.715,94
36	091/FESR	CSM SRL	TAVAGNACCO	UD	59	MEDIO	no	345.583,82	120.534,33	0,00	0,00	0,00	0,00
37	136/FESR	EIDON - KAIRES S.R.L.	TRIESTE	TS	59	MEDIO	no	279.137,65	75.367,17	75.367,17	18.464,96	39.567,76	17.334,45
38	157/FESR	DATAMIND S.R.L.	UDINE	UD	59	MEDIO	no	66.924,00	32.123,52	32.123,52	7.870,26	16.864,85	7.388,41
39	160/FESR	SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	TRIESTE	TS	59	MEDIO	no	1.997.328,96	504.435,09	504.435,09	123.586,60	264.828,42	116.020,07
40	214/FESR	MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.	TRIESTE	TS	58	MEDIO	no	1.013.669,86	366.521,15	366.521,15	89.797,68	192.423,60	84.299,87
41	399/FESR	SNAIDERO RINO S.P.A.	MAJANO	UD	58	MEDIO	no	705.609,92	138.534,78	138.534,78	33.941,02	72.730,76	31.863,00
42	035/FESR	FERRIERE NORD S.P.A.	OSOPPO	UD	57	MEDIO	no	791.827,15	130.736,46	130.736,46	32.030,43	68.636,64	30.069,39
43	205/FESR	HEALTH ROBOTICS S.R.L.	TRIESTE	TS	57	MEDIO	no	388.578,66	104.916,24	104.916,24	25.704,48	55.081,03	24.130,73
44	062/FESR	TELIT COMMUNICATIONS S.P.A.	SGONICO	TS	56	MEDIO	no	2.932.276,86	439.841,53	439.841,53	107.761,18	230.916,80	101.163,55
45	097/FESR	LUVATA ITALY SRL	AMARO	UD	56	MEDIO	no	1.277.499,78	158.466,57	158.466,57	38.824,31	83.194,95	36.447,31
46	304/FESR	SYAC SYSTEMS S.R.L.	TRIESTE	TS	56	MEDIO	no	327.130,32	119.870,26	119.870,26	29.368,21	62.931,89	27.570,16
47	253/FESR	ATHONET S.R.L.	TRIESTE	TS	55	MEDIO	si	241.878,26	67.778,92	67.778,92	16.605,84	35.583,93	15.589,15
48	043/FESR	REDAELLI TECNA S.P.A.	TRIESTE	TS	55	MEDIO	no	2.061.343,68	469.549,37	469.549,37	115.039,60	246.513,42	107.996,35
49	098/FESR	PRESOTTO IMPIANTI SRL	PORDENONE	PN	55	MEDIO	no	678.977,80	183.324,01	183.324,01	44.914,38	96.245,11	42.164,52
50	279/FESR	LIMACORPORATE SPA	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	55	MEDIO	no	1.092.299,27	305.980,11	305.980,11	74.965,13	160.639,56	70.375,42
51	385/FESR	STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO S.R.L.	TAVAGNACCO	UD	55	MEDIO	no	252.920,80	91.051,49	91.051,49	22.307,62	47.802,03	20.941,84
52	052/FESR	EUROTECH SPA	AMARO	UD	54	MEDIO	no	609.602,40	182.880,72	0,00	0,00	0,00	0,00
53	147/FESR	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	PRATA DI PORDENONE	PN	54	MEDIO	no	773.158,96	185.558,15	185.558,15	45.461,75	97.418,03	42.678,37
54	168/FESR	NUOVO ARSENALE CARTUBI S.R.L.	TRIESTE	TS	54	MEDIO	no	224.865,00	83.515,47	0,00	0,00	0,00	0,00
55	511/FESR	FRIULCO SPA	POVOLETTO	UD	54	MEDIO	no	650.557,30	195.167,19	0,00	0,00	0,00	0,00
56	037/FESR	ROSENFELD S.R.L.	MUGGIA	TS	53	MEDIO	si	166.925,00	70.108,50	70.108,50	17.176,58	36.806,96	16.124,96
57	190/FESR	SYNAPS TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	TS	53	MEDIO	no	528.607,02	191.898,53	191.898,53	47.015,14	100.746,73	44.136,66
58	311/FESR	SELEX GALILEO SPA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	53	MEDIO	no	1.423.423,76	247.645,34	0,00	0,00	0,00	0,00
59	013/FESR	EMAZE NETWORKS S.P.A.	TRIESTE	TS	52	MEDIO	no	839.036,74	283.132,12	283.132,12	69.367,37	148.644,36	65.120,39
60	201/FESR	NUVON ITALIA S.R.L.	TRIESTE	TS	52	MEDIO	no	400.830,63	144.299,03	144.299,03	35.353,26	75.756,99	33.188,78
61	278/FESR	MATERMACC S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	52	MEDIO	no	666.592,78	179.980,05	179.980,05	44.095,11	94.489,53	41.395,41
62	430/FESR	VIVABIOCELL SPA	UDINE	UD	52	MEDIO	no	2.301.068,00	754.555,56	754.555,56	184.866,11	396.141,67	173.547,78
63	071/FESR	PIETRO ROSA TBM S.R.L.	MANIAGO	PN	51	MEDIO	no	3.508.476,13	1.111.222,66	1.111.222,66	272.249,55	583.391,90	255.581,21
64	084/FESR	TEST SPA	UDINE	UD	51	MEDIO	no	621.536,04	167.814,73	167.814,73	41.114,61	88.102,73	38.597,39
65	113/FESR	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	ZOPPOLA	PN	51	MEDIO	no	1.167.202,30	175.080,35	175.080,35	42.894,69	91.917,18	40.268,48
66	165/FESR	SISTEC SRL	SACILE	PN	51	MEDIO	no	466.070,00	125.838,90	125.838,90	30.830,53	66.065,42	28.942,95
67	318/FESR	ATHONET S.R.L.	TRIESTE	TS	50	MEDIO	si	92.620,88	25.952,89	25.952,89	6.358,46	13.625,27	5.969,16

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
68	272/FESR	BREDA TECNOLOGIE COMMERCIALI S.R.L.	SPILIMBERGO	PN	50	MEDIO	no	701.089,40	204.255,42	204.255,42	50.042,58	107.234,10	46.978,74
69	299/FESR	ECO-D ENVIRONMENTAL SYSTEMS S.R.L.	UDINE	UD	50	MEDIO	no	427.548,00	147.873,66	147.873,66	36.229,05	77.633,67	34.010,94
70	303/FESR	SIM2 MULTIMEDIA S.P.A.	PORDENONE	PN	50	MEDIO	no	695.235,18	286.336,42	286.336,42	70.152,42	150.326,62	65.857,38
71	437/FESR	DIAL INFORMATICA S.R.L.	CODROIPO	UD	50	MEDIO	no	341.284,27	106.433,39	106.433,39	26.076,18	55.877,53	24.479,68
72	481/FESR	CASAGRANDE S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	50	MEDIO	no	1.827.069,70	274.060,46	274.060,46	67.144,81	143.881,74	63.033,91
73	291/FESR	DFT MAKING S.R.L.	TAVAGNACCO	UD	49	MEDIO	si	147.497,88	63.693,00	63.693,00	15.604,79	33.438,82	14.649,39
74	032/FESR	DANIELI AUTOMATION SPA	BUTTRIO	UD	49	MEDIO	no	353.660,81	118.700,96	118.700,96	29.081,74	62.318,00	27.301,22
75	054/FESR	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	REANA DEL ROIALE	UD	49	MEDIO	no	1.273.129,74	190.969,46	190.969,46	46.787,52	100.258,97	43.922,97
76	174/FESR	MEDARCHIVER S.R.L.	TRIESTE	TS	49	MEDIO	no	572.439,65	206.078,27	206.078,27	50.489,18	108.191,09	47.398,00
77	187/FESR	NOVA HOBLES S.R.L.	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	49	MEDIO	no	1.074.814,40	186.111,02	186.111,02	45.597,20	97.708,29	42.805,53
78	251/FESR	CIMOLAI S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	49	MEDIO	no	4.862.873,62	643.631,04	643.631,04	157.689,61	337.906,30	148.035,13
79	284/FESR	L.F.B.BIOSINT SRL	CAMPOFORMIDO	UD	49	MEDIO	no	247.293,75	81.326,72	81.326,72	19.925,05	42.696,53	18.705,14
80	327/FESR	CARTONPLAST ITALIA SPA	SACILE	PN	49	MEDIO	no	1.562.038,80	234.305,82	234.305,82	57.404,93	123.010,56	53.890,33
81	407/FESR	ITALIANA MEMBRANE S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	49	MEDIO	no	857.235,14	191.960,12	191.960,12	47.030,23	100.779,06	44.150,83
82	432/FESR	TOMMASI & TOMMASI S.R.L.	UDINE	UD	49	MEDIO	no	275.735,07	117.706,41	117.706,41	28.838,07	61.795,87	27.072,47
83	449/FESR	ENERGY AUTOMATION S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	49	MEDIO	no	164.560,00	58.022,91	0,00	0,00	0,00	0,00
84	073/FESR	YEO LONG SRL	TRIESTE	TS	48	MEDIO	no	756.044,08	222.538,64	222.538,64	54.521,97	116.832,79	51.183,88
85	129/FESR	OLEIFICIO SAN GIORGIO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	48	MEDIO	no	775.686,12	183.604,89	183.604,89	44.983,20	96.392,57	42.229,12
86	146/FESR	COSTECH INTERNATIONAL S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	48	MEDIO	no	810.572,90	218.854,68	218.854,68	53.619,40	114.898,71	50.336,57
87	412/FESR	LEGNOLANDIA SRL	FORNI DI SOPRA	UD	48	MEDIO	no	634.180,80	167.829,16	167.829,16	41.118,14	88.110,31	38.600,71
88	144/FESR	GENEBRIGHT SRL	TRIESTE	TS	47	MEDIO	si	147.356,00	53.048,16	53.048,16	12.996,80	27.850,28	12.201,08
89	158/FESR	INFOFACTORY SRL	UDINE	UD	47	MEDIO	no	70.766,66	19.107,00	19.107,00	4.681,22	10.031,17	4.394,61
90	178/FESR	CO.ME.FRI.- COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	MAGNANO IN RIVIERA	UD	47	MEDIO	no	568.696,27	136.487,10	136.487,10	33.439,34	71.655,73	31.392,03
91	184/FESR	SIRE ANALYTICAL SYSTEMS S.R.L.	NIMIS	UD	47	MEDIO	no	684.441,85	109.658,15	109.658,15	26.866,25	57.570,53	25.221,37
92	326/FESR	RO-SA PLAST S.P.A.	PORCIA	PN	47	MEDIO	no	769.427,99	139.359,00	139.359,00	34.142,96	73.163,47	32.052,57
93	375/FESR	MASCHIO GASPARDO SPA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	47	MEDIO	no	507.324,40	76.098,66	76.098,66	18.644,17	39.951,80	17.502,69
94	423/FESR	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	PORCIA	PN	47	MEDIO	no	784.608,00	117.691,20	117.691,20	28.834,34	61.787,88	27.068,98
95	454/FESR	TREND GROUP S.P.A.	VIVARO	PN	47	MEDIO	no	567.430,35	85.114,55	85.114,55	20.853,06	44.685,14	19.576,35
96	457/FESR	BURGO GROUP S.P.A.	DUINO-AURISINA	TS	47	MEDIO	no	14.914.166,52	1.587.684,98	1.587.684,98	388.982,82	833.534,61	365.167,54
97	026/FESR	QUALIBIT S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	si	262.688,31	95.031,68	95.031,68	23.282,76	49.891,63	21.857,29
98	115/FESR	EASYSTAFF S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	46	MEDIO	si	210.262,80	88.018,13	88.018,13	21.564,44	46.209,52	20.244,17
99	009/FESR	EMILAB SRL	AMARO	UD	46	MEDIO	no	417.704,22	112.780,14	112.780,14	27.631,13	59.209,57	25.939,44
100	040/FESR	MECHANICS S.R.L.	BUIA	UD	46	MEDIO	no	507.199,00	136.943,73	136.943,73	33.551,21	71.895,46	31.497,06

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale attività produttive

Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE Friuli Venezia Giulia POR 2007-2013

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
101	058/FESR	ELCON ELETTRONICA SRL	TRIESTE	TS	46	MEDIO	no	395.224,42	106.710,59	106.710,59	26.144,09	56.023,06	24.543,44
102	102/FESR	SCEN S.R.L.	MUGGIA	TS	46	MEDIO	no	171.359,90	48.092,17	48.092,17	11.782,58	25.248,39	11.061,20
103	103/FESR	SCEN S.R.L.	MUGGIA	TS	46	MEDIO	no	185.638,12	51.947,29	51.947,29	12.727,09	27.272,33	11.947,87
104	173/FESR	TECHSIGNO S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	no	317.093,24	114.153,57	114.153,57	27.967,62	59.930,62	26.255,33
105	215/FESR	ERGOCERT - ENTE DI CERTIFICAZIONE PER L'ERGONOMIA S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	no	418.793,54	154.806,30	154.806,30	37.927,54	81.273,31	35.605,45
106	335/FESR	ROSA SERVICE S.P.A.	PORCIA	PN	46	MEDIO	no	499.532,00	95.518,50	95.518,50	23.402,03	50.147,21	21.969,26
107	455/FESR	TEOREMA ENGINEERING S.R.L.	TRIESTE	TS	46	MEDIO	no	208.291,78	62.487,53	62.487,53	15.309,44	32.805,95	14.372,14
108	465/FESR	TESOLIN S.R.L.	FIUME VENETO	PN	45	MEDIO	si	124.823,60	33.702,37	33.702,37	8.257,08	17.693,74	7.751,55
109	044/FESR	REFRION S.R.L.	TALMASSONS	UD	45	MEDIO	no	212.973,20	63.131,77	63.131,77	15.467,28	33.144,18	14.520,31
110	107/FESR	IGP SRL	TRIESTE	TS	45	MEDIO	no	392.004,85	105.841,31	105.841,31	25.931,12	55.566,69	24.343,50
111	185/FESR	SIRE ANALYTICAL SYSTEMS S.R.L.	NIMIS	UD	45	MEDIO	no	760.810,91	154.160,29	154.160,29	37.769,27	80.934,15	35.456,87
112	225/FESR	ARSENAL S.R.L.	TRIESTE	TS	45	MEDIO	no	141.130,00	38.105,10	38.105,10	9.335,75	20.005,18	8.764,17
113	236/FESR	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.	TOLMEZZO	UD	45	MEDIO	no	869.924,00	160.518,60	160.518,60	39.327,06	84.272,26	36.919,28
114	275/FESR	FOSAM S.P.A	FIUME VENETO	PN	45	MEDIO	no	183.084,00	49.432,68	49.432,68	12.111,01	25.952,16	11.369,51
115	379/FESR	MARMAX SRL	AMARO	UD	45	MEDIO	no	91.248,66	32.070,94	32.070,94	7.857,38	16.837,24	7.376,32
116	411/FESR	SATA ENERGY S.P.A.	BORDANO	UD	45	MEDIO	no	723.082,50	195.232,28	195.232,28	47.831,91	102.496,95	44.903,42
117	004/FESR	SIRCA S.P.A.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	44	MEDIO	no	404.916,38	60.737,46	60.737,46	14.880,68	31.887,17	13.969,61
118	016/FESR	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	UD	44	MEDIO	no	385.151,72	115.545,52	115.545,52	28.308,65	60.661,40	26.575,47
119	055/FESR	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	REANA DEL ROIALE	UD	44	MEDIO	no	480.142,38	115.234,17	115.234,17	28.232,37	60.497,94	26.503,86
120	106/FESR	IGP SRL	TRIESTE	TS	44	MEDIO	no	389.488,00	114.795,12	114.795,12	28.124,80	60.267,44	26.402,88
121	167/FESR	EUFOTON S.R.L.	TRIESTE	TS	44	MEDIO	no	530.691,76	143.870,78	143.870,78	35.248,34	75.532,16	33.090,28
122	219/FESR	IGLU COLD SYSTEMS S.R.L.	CHIONS	PN	44	MEDIO	no	708.309,06	156.593,45	156.593,45	38.365,40	82.211,56	36.016,49
123	229/FESR	V.D.S. VIDEO DISPLAY SYSTEMS SRL	TOLMEZZO	UD	44	MEDIO	no	660.913,82	178.446,73	178.446,73	43.719,45	93.684,53	41.042,75
124	325/FESR	SEI LASER CONVERTING SRL	AMARO	UD	44	MEDIO	no	586.515,06	124.353,16	124.353,16	30.466,52	65.285,41	28.601,23
125	333/FESR	AFG S.R.L.	FAGAGNA	UD	44	MEDIO	no	721.063,20	141.118,27	141.118,27	34.573,98	74.087,09	32.457,20
126	334/FESR	MEDIASTUDIO S.R.L.	PORDENONE	PN	44	MEDIO	no	392.961,06	136.666,29	136.666,29	33.483,24	71.749,80	31.433,25
127	341/FESR	GORIZIANE GROUP S.P.A.	VILLESSE	GO	44	MEDIO	no	2.328.463,07	488.977,24	488.977,24	119.799,42	256.713,05	112.464,77
128	181/FESR	COSTANTIN INNOVATION SRL	MANIAGO	PN	43	MEDIO	si	277.718,84	99.978,78	99.978,78	24.494,80	52.488,86	22.995,12
129	020/FESR	PLASTIDITE S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	43	MEDIO	no	816.288,00	216.213,36	216.213,36	52.972,27	113.512,01	49.729,08
130	092/FESR	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	43	MEDIO	no	5.554.769,00	849.907,25	849.907,25	208.227,28	446.201,31	195.478,66
131	131/FESR	MOVENDO S.P.A.	TAVAGNACCO	UD	43	MEDIO	no	374.674,69	101.162,17	101.162,17	24.784,73	53.110,14	23.267,30

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote FESR	quote Stato	quote Regione
132	308/FESR	KONNER S.R.L.- SOCIETA' UNIPERSONALE	AMARO	UD	43	MEDIO	no	518.081,30	139.881,95	139.881,95	34.271,08	73.438,02	32.172,85
133	309/FESR	H.P.F. S.R.L.	FORGARIA NEL FRIULI	UD	43	MEDIO	no	1.096.517,88	164.477,68	0,00	0,00	0,00	0,00
134	358/FESR	WARTSILA ITALIA S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	43	MEDIO	no	3.199.404,31	589.038,59	589.038,59	144.314,46	309.245,26	135.478,87
135	109/FESR	T-CONNECT S.R.L.	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	190.990,17	40.107,94	40.107,94	9.826,45	21.056,67	9.224,82
136	192/FESR	GEASS SRL	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	42	MEDIO	no	374.666,60	103.203,08	103.203,08	25.284,75	54.181,62	23.736,71
137	195/FESR	VEM SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	42	MEDIO	no	753.835,28	158.305,41	158.305,41	38.784,83	83.110,34	36.410,24
138	208/FESR	TECNEST SRL	UDINE	UD	42	MEDIO	no	351.332,96	73.779,92	73.779,92	18.076,08	38.734,46	16.969,38
139	249/FESR	COMPOSITE TECHNICAL SYSTEM C.T.S.	CHIOPRIS-VISCONE	UD	42	MEDIO	no	444.040,00	149.760,66	149.760,66	36.691,36	78.624,35	34.444,95
140	355/FESR	PORTO DI TRIESTE SERVIZI SPA	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	301.180,42	72.283,30	72.283,30	17.709,41	37.948,73	16.625,16
141	361/FESR	CO-VER INDUSTRIAL S.R.L.	PORDENONE	PN	42	MEDIO	no	670.825,40	160.998,10	160.998,10	39.444,53	84.524,00	37.029,57
142	408/FESR	ASEM S.P.A.	ARTEGNA	UD	42	MEDIO	no	736.911,45	154.751,40	154.751,40	37.914,09	81.244,48	35.592,83
143	443/FESR	STM PRODUCTS SRL	UDINE	UD	42	MEDIO	no	1.598.113,19	422.704,06	422.704,06	103.562,50	221.919,63	97.221,93
144	485/FESR	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	433.928,73	117.160,76	117.160,76	28.704,39	61.509,40	26.946,97
145	406/FESR	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	GO	41	MEDIO	si	614.680,00	156.723,60	156.723,60	38.397,28	82.279,89	36.046,43
146	114//FESR	OVERLOG SRL	BUTTRIO	UD	41	MEDIO	no	169.045,36	60.856,33	60.856,33	14.909,80	31.949,57	13.996,96
147	163/FESR	2010 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MUGGIA	TS	41	MEDIO	no	340.924,68	90.376,66	0,00	0,00	0,00	0,00
148	175/FESR	RALC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	41	MEDIO	no	352.351,27	95.134,84	95.134,84	23.308,04	49.945,79	21.881,01
149	268/FESR	ILCAM SPA	CORMONS	GO	41	MEDIO	no	441.702,80	66.255,42	66.255,42	16.232,58	34.784,10	15.238,74
150	343/FESR	SAVIOTECH SRL	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	41	MEDIO	no	117.398,66	38.632,19	38.632,19	9.464,89	20.281,90	8.885,40
151	362/FESR	A.W.M. S.P.A. (AUTOMATIC WIRE MACHINES)	MAGNANO IN RIVIERA	UD	41	MEDIO	no	851.746,49	178.866,76	178.866,76	43.822,36	93.905,05	41.139,35
152	445/FESR	LUPATO MECCANICA SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	41	MEDIO	no	355.146,00	136.755,53	136.755,53	33.505,10	71.796,65	31.453,78
153	286/FESR	TECNOARREDAMENTI S.R.L.	AVIANO	PN	40	MEDIO	si	444.919,20	93.433,03	93.433,03	22.891,09	49.052,34	21.489,60
154	162/FESR	SIMULWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	40	MEDIO	no	318.771,33	103.328,02	103.328,02	25.315,37	54.247,21	23.765,44
155	166/FESR	ATOMAT SPA	REMANZACCO	UD	40	MEDIO	no	329.322,54	69.157,73	69.157,73	16.943,64	36.307,81	15.906,28
156	179/FESR	TECNEST SRL	UDINE	UD	40	MEDIO	no	379.499,21	136.619,72	136.619,72	33.471,83	71.725,35	31.422,54
157	180/FESR	CO.ME.FRI.- COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	ARTEGNA	UD	40	MEDIO	no	529.622,18	127.109,32	127.109,32	31.141,78	66.732,39	29.235,15
158	230/FESR	GEOCLIMA SRL	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	40	MEDIO	no	389.884,07	81.875,65	81.875,65	20.059,53	42.984,72	18.831,40
159	238/FESR	DURANTE & VIVAN S.P.A.	PRATA DI PORDENONE	PN	40	MEDIO	no	409.877,60	61.481,64	61.481,64	15.063,00	32.277,86	14.140,78
160	240/FESR	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UDINE	UD	40	MEDIO	no	1.563.865,68	365.629,62	365.629,62	89.579,26	191.955,55	84.094,81
161	402/FESR	STRATEX S.P.A.	SUTRIO	UD	40	MEDIO	no	1.222.130,66	137.904,44	137.904,44	33.786,59	72.399,83	31.718,02
162	404/FESR	SALUMIFICIO F.LLI UANETTO & C. S.N.C.	CASTIONS DI STRADA	UD	40	MEDIO	no	685.065,98	143.863,86	0,00	0,00	0,00	0,00
163	429/FESR	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	ZOPPOLA	PN	40	MEDIO	no	335.489,00	50.323,35	50.323,35	12.329,22	26.419,76	11.574,37

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
164	441/FESR	TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	RIVIGNANO	UD	40	MEDIO	no	566.820,11	119.032,22	0,00	0,00	0,00	0,00
165	460/FESR	LIDIO POIAN & C. S.N.C.	ROMANS D'ISONZO	GO	40	MEDIO	no	665.730,02	239.662,81	239.662,81	58.717,39	125.822,98	55.122,44
166	468/FESR	SEAWAY TECHNOLOGIES S.R.L.	MONFALCONE	GO	40	MEDIO	no	1.121.719,35	228.961,06	0,00	0,00	0,00	0,00
167	477/FESR	VALCUCINE S.P.A.	PORDENONE	PN	40	MEDIO	no	425.668,32	116.106,10	116.106,10	28.445,99	60.955,70	26.704,41
168	496/FESR	ADIENNE S.R.L.	TRIESTE	TS	40	MEDIO	no	1.005.470,40	271.477,01	0,00	0,00	0,00	0,00
169	007/FESR	B.ENG S.R.L.	AMARO	UD	39	MEDIO	no	758.471,34	202.322,26	202.322,26	49.568,95	106.219,19	46.534,12
170	087/FESR	DE RIGO REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	39	MEDIO	no	1.919.024,80	237.185,52	237.185,52	58.110,45	124.522,40	54.552,67
171	151/FESR	DOOR 2000 S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN	39	MEDIO	no	266.974,40	80.092,32	0,00	0,00	0,00	0,00
172	277/FESR	I.P.E.M. S.R.L.	MAGNANO IN RIVIERA	UD	39	MEDIO	no	207.922,00	62.376,60	62.376,60	15.282,27	32.747,71	14.346,62
173	287/FESR	C BLADE S.P.A. FORGING & MANUFACTURING	MANIAGO	PN	39	MEDIO	no	887.794,12	201.639,47	201.639,47	49.401,67	105.860,72	46.377,08
174	289/FESR	FRIULENERGIE S.R.L.	UDINE	UD	39	MEDIO	no	309.430,00	51.140,10	51.140,10	12.529,32	26.848,55	11.762,23
175	356/FESR	ALFATEAM INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	39	MEDIO	no	412.060,00	111.256,20	111.256,20	27.257,77	58.409,50	25.588,93
176	364/FESR	ALPI AVIATION SRL	SAN QUIRINO	PN	39	MEDIO	no	725.431,18	214.238,42	214.238,42	52.488,41	112.475,17	49.274,84
177	370/FESR	ITALRICAMBI SPA	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	39	MEDIO	no	590.788,74	124.065,64	0,00	0,00	0,00	0,00
178	371/FESR	SANTA LUCIA MOBILI S.P.A.	PRATA DI PORDENONE	PN	39	MEDIO	no	502.944,97	105.618,44	105.618,44	25.876,52	55.449,68	24.292,24
179	386/FESR	STARTEC S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	39	MEDIO	no	644.052,34	158.681,13	158.681,13	38.876,88	83.307,59	36.496,66
180	419/FESR	ELAD SRL	CANEVA	PN	39	MEDIO	no	183.285,30	38.489,91	38.489,91	9.430,03	20.207,20	8.852,68
181	453/FESR	BPT S.P.A.	SESTO AL REGHENA	PN	39	MEDIO	no	819.392,19	122.908,83	122.908,83	30.112,66	64.527,14	28.269,03
182	001/FESR	LOGICA - RICICLAGGIO INERTI SRL	TRIESTE	TS	38	MEDIO	no	273.561,20	73.861,52	73.861,52	18.096,07	38.777,30	16.988,15
183	053/FESR	COMARK S.A.S.	CAMPOFORMIDO	UD	38	MEDIO	no	141.057,15	43.724,03	43.724,03	10.712,39	22.955,12	10.056,52
184	065/FESR	CLABER SPA	FIUME VENETO	PN	38	MEDIO	no	2.025.350,43	220.233,05	220.233,05	53.957,10	115.622,35	50.653,60
185	177/FESR	CYBERTEC S.R.L.	TRIESTE	TS	38	MEDIO	no	363.436,48	76.321,66	76.321,66	18.698,81	40.068,87	17.553,98
186	211/FESR	ASTRA YACHT S.R.L.	MONFALCONE	GO	38	MEDIO	no	275.352,00	99.126,72	99.126,72	24.286,05	52.041,53	22.799,14
187	257/FESR	CALZAVARA S.P.A.	BASILIANO	UD	38	MEDIO	no	268.276,31	57.523,03	0,00	0,00	0,00	0,00
188	301/FESR	I.M.E.L. S.P.A.	CODROIPO	UD	38	MEDIO	no	1.436.578,00	301.681,38	301.681,38	73.911,94	158.382,72	69.386,72
189	349/FESR	PLUS SRL	CASSACCO	UD	38	MEDIO	no	403.577,12	109.695,82	109.695,82	26.875,48	57.590,31	25.230,03
190	395/FESR	ELAD SRL	CANEVA	PN	38	MEDIO	no	268.630,26	56.412,35	56.412,35	13.821,03	29.616,48	12.974,84
191	422/FESR	GRUCOMEDIL S.R.L.	FONTANAFREDDA	PN	38	MEDIO	no	2.383.737,40	357.560,61	357.560,61	87.602,35	187.719,32	82.238,94
192	425/FESR	M.M. SRL	UDINE	UD	38	MEDIO	no	200.673,37	54.181,81	54.181,81	13.274,54	28.445,45	12.461,82
193	142/FESR	METAL SERVICES - MATERIALS TESTING S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	37	MEDIO	si	530.783,00	143.311,41	143.311,41	35.111,30	75.238,49	32.961,62
194	488/FESR	EVO 16 SRL	TORREANO	UD	37	MEDIO	si	463.796,00	127.049,92	0,00	0,00	0,00	0,00
195	077/FESR	ACEGAS - APS S.P.A.	TRIESTE	TS	37	MEDIO	no	581.541,68	87.231,25	87.231,25	21.371,66	45.796,41	20.063,18
196	417/FESR	WARTSILA ITALIA S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	37	MEDIO	no	2.918.453,93	437.768,09	437.768,09	107.253,18	229.828,25	100.686,66
197	424/FESR	ARCHEST S.R.L.	PALMANOVA	UD	37	MEDIO	no	89.056,00	37.700,15	37.700,15	9.236,54	19.792,58	8.671,03
198	005/FESR	CLABER SPA	FIUME VENETO	PN	36	MEDIO	no	813.467,32	170.828,14	170.828,14	41.852,89	89.684,77	39.290,48

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
199	030/FESR	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	2.716.330,22	290.893,53	290.893,53	71.268,91	152.719,10	66.905,52
200	036/FESR	CARLIEUKLIMA S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	36	MEDIO	no	441.524,60	119.211,64	119.211,64	29.206,85	62.586,11	27.418,68
201	074/FESR	ALUTEC SRL CON UNICO SOCIO	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	36	MEDIO	no	380.302,70	57.045,41	57.045,41	13.976,13	29.948,84	13.120,44
202	130/FESR	KRONOS ELECTRIC S.R.L.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	228.294,00	61.639,38	61.639,38	15.101,65	32.360,67	14.177,06
203	143/FESR	INSOFT SRL	CAMPOFORMIDO	UD	36	MEDIO	no	211.201,76	57.024,48	57.024,48	13.971,00	29.937,85	13.115,63
204	216/FESR	THUNDER TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	130.075,00	35.120,25	0,00	0,00	0,00	0,00
205	255/FESR	I.CO.P. S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	1.071.527,60	225.020,80	225.020,80	55.130,10	118.135,92	51.754,78
206	273/FESR	COATS THREAD ITALY S.R.L.	CODROIPO	UD	36	MEDIO	no	454.961,45	68.244,22	68.244,22	16.719,83	35.828,22	15.696,17
207	295/FESR	LINEE VITA FRIULI SRL	TAVAGNACCO	UD	36	MEDIO	no	95.656,00	25.827,12	25.827,12	6.327,64	13.559,24	5.940,24
208	306/FESR	SYAC S.P.A.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	497.452,93	104.465,12	104.465,12	25.593,95	54.844,19	24.026,98
209	314/FESR	FRIULIMPORT S.R.L.	PRATA DI PORDENONE	PN	36	MEDIO	no	276.955,06	74.777,87	0,00	0,00	0,00	0,00
210	388/FESR	I.CO.P. S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	1.053.301,34	221.193,28	221.193,28	54.192,35	116.126,47	50.874,46
211	462/FESR	RIVER SRL INDUSTRIA VERNICI	SESTO AL REGHENA	PN	36	MEDIO	no	377.956,10	81.345,78	81.345,78	19.929,72	42.706,53	18.709,53
212	467/FESR	SO.TE.CO. SOCIETA' TESSUTI COAGULATI S.P.A.	SAVOGNA D'ISONZO	GO	36	MEDIO	no	163.972,16	36.409,15	0,00	0,00	0,00	0,00
213	022/FESR	B&B S.P.A.	MONTEREALE VALCELLINA	PN	35	MEDIO	no	896.053,79	118.227,01	118.227,01	28.965,62	62.069,18	27.192,21
214	083/FESR	SACA INDUSTRIE S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	35	MEDIO	no	289.748,80	60.847,25	60.847,25	14.907,58	31.944,81	13.994,86
215	197/FESR	SWEET S.P.A.	GORIZIA	GO	35	MEDIO	no	3.386.105,80	557.991,39	557.991,39	136.707,89	292.945,48	128.338,02
216	200/FESR	PARON ARREDAMENTI SRL	VILLA VICENTINA	UD	35	MEDIO	no	391.914,08	94.276,80	94.276,80	23.097,82	49.495,32	21.683,66
217	235/FESR	EUROCLONE S.P.A.	TRIESTE	TS	35	MEDIO	no	982.061,67	294.618,50	0,00	0,00	0,00	0,00
218	239/FESR	FREUD PRODUZIONI INDUSTRIALI S.P.A.	TAVAGNACCO	UD	35	MEDIO	no	1.149.100,42	172.365,06	172.365,06	42.229,44	90.491,66	39.643,96
219	414/FESR	A.C.O.P. S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN	35	MEDIO	no	403.615,31	62.886,78	62.886,78	15.407,26	33.015,56	14.463,96
220	280/FESR	WEBFORMAT S.R.L.	SPILIMBERGO	PN	34	MEDIO	si	292.482,78	78.970,35	78.970,35	19.347,74	41.459,43	18.163,18
221	117/FESR	FHIABA S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	34	MEDIO	no	708.132,70	191.195,83	191.195,83	46.842,98	100.377,81	43.975,04
222	176/FESR	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	PRATA DI PORDENONE	PN	34	MEDIO	no	469.246,71	42.232,20	0,00	0,00	0,00	0,00
223	207/FESR	LUVATA ITALY SRL	POCENIA	UD	34	MEDIO	no	332.060,26	29.885,42	0,00	0,00	0,00	0,00
224	267/FESR	PETRUCCO ITALIA S.R.L.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	34	MEDIO	no	162.404,00	43.849,08	43.849,08	10.743,02	23.020,77	10.085,29
225	282/FESR	UNLIMITED SERVICE GROUP S.R.L.	UDINE	UD	34	MEDIO	no	233.385,82	75.042,92	75.042,92	18.385,52	39.397,53	17.259,87
226	350/FESR	QNET SRL	CODROIPO	UD	34	MEDIO	no	301.830,10	108.658,84	108.658,84	26.621,42	57.045,89	24.991,53
227	405/FESR	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	UD	34	MEDIO	no	196.968,99	41.363,49	41.363,49	10.134,06	21.715,83	9.513,60
228	420/FESR	IS IMPIANTI SRL	BUIA	UD	34	MEDIO	no	199.126,32	57.457,47	0,00	0,00	0,00	0,00
229	421/FESR	S.P.M. ENGINEERING S.R.L.	FIUME VENETO	PN	34	MEDIO	no	1.082.244,24	292.205,94	292.205,94	71.590,46	153.408,12	67.207,36
230	483/FESR	LAB LABORATORIO ALLA BORSA SRL	MUGGIA	TS	34	MEDIO	no	192.692,20	53.851,89	53.851,89	13.193,71	28.272,24	12.385,94
231	497/FESR	ORION S.P.A.	TRIESTE	TS	34	MEDIO	no	1.191.350,82	219.823,67	219.823,67	53.856,80	115.407,43	50.559,44

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
232	498/FESR	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	MONFALCONE	GO	34	MEDIO	no	801.671,54	148.259,20	148.259,20	36.323,50	77.836,08	34.099,62
233	503/FESR	LINK S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	34	MEDIO	no	256.138,17	69.157,31	69.157,31	16.943,54	36.307,59	15.906,18
234	512/FESR	I.M.A.T. S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	34	MEDIO	no	507.857,54	76.178,63	76.178,63	18.663,76	39.993,78	17.521,09
235	434/FESR	VISUP SRL	GEMONA DEL FRIULI	UD	33	MEDIO	si	187.110,00	50.519,70	50.519,70	12.377,33	26.522,84	11.619,53
236	049/FESR	ARTEL SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	33	MEDIO	no	134.608,24	36.344,22	36.344,22	8.904,33	19.080,72	8.359,17
237	076/FESR	TRANSPOBANK SRL	TRIESTE	TS	33	MEDIO	no	808.400,75	218.268,20	218.268,20	53.475,71	114.590,80	50.201,69
238	081/FESR	AB ANALITICA SRL	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	364.430,01	131.194,80	131.194,80	32.142,73	68.877,27	30.174,80
239	082/FESR	DOTT. DINO PALADIN IMPRESA INDIVIDUALE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	518.848,00	186.785,28	186.785,28	45.762,39	98.062,27	42.960,62
240	089/FESR	NU.ER.T. SRL	SEQUALS	PN	33	MEDIO	no	396.887,51	103.859,63	103.859,63	25.445,61	54.526,31	23.887,71
241	100/FESR	ALTED SRL	TRIESTE	TS	33	MEDIO	no	122.918,00	34.282,86	34.282,86	8.399,30	17.998,50	7.885,06
242	150/FESR	LA VENUS S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	33	MEDIO	no	486.499,20	145.949,76	145.949,76	35.757,69	76.623,62	33.568,45
243	155/FESR	O.M.D. TELCOM S.R.L.	TRASAGHIS	UD	33	MEDIO	no	550.311,92	148.584,22	0,00	0,00	0,00	0,00
244	206/FESR	GRUPPO SINTESI S.P.A.	SPILIMBERGO	PN	33	MEDIO	no	652.238,22	79.698,53	79.698,53	19.526,14	41.841,73	18.330,66
245	228/FESR	DAVE S.R.L.	PORCIA	PN	33	MEDIO	no	633.953,62	171.167,48	171.167,48	41.936,03	89.862,93	39.368,52
246	242/FESR	TELOS SRL	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	104.280,00	28.155,60	28.155,60	6.898,12	14.781,69	6.475,79
247	283/FESR	COLUSSI ERMES S.R.L.	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	33	MEDIO	no	397.265,00	59.589,75	59.589,75	14.599,49	31.284,62	13.705,64
248	290/FESR	FOSAM S.P.A	FIUME VENETO	PN	33	MEDIO	no	298.760,00	62.739,60	62.739,60	15.371,20	32.938,29	14.430,11
249	307/FESR	INN FLEX SRL	MORARO	GO	33	MEDIO	no	397.760,00	50.859,60	0,00	0,00	0,00	0,00
250	332/FESR	SOLTEC SOLUZIONI TECNOLOGICHE S.R.L.	CAMPOFORMIDO	UD	33	MEDIO	no	157.534,66	42.534,36	42.534,36	10.420,92	22.330,54	9.782,90
251	347/FESR	RONCADIN S.P.A.	MEDUNO	PN	33	MEDIO	no	659.048,93	123.589,01	123.589,01	30.279,31	64.884,23	28.425,47
252	368/FESR	SPAV PREFABBRICATI SPA	MARTIGNACCO	UD	33	MEDIO	no	466.536,40	139.960,92	139.960,92	34.290,43	73.479,48	32.191,01
253	378/FESR	WEISSENFELS TECH CHAINS SPA	TARVISIO	UD	33	MEDIO	no	324.071,72	68.055,06	0,00	0,00	0,00	0,00
254	380/FESR	WEISSENFELS TECH CHAINS SPA	TARVISIO	UD	33	MEDIO	no	516.914,17	108.551,98	0,00	0,00	0,00	0,00
255	383/FESR	ARBOR SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	33	MEDIO	no	718.973,20	169.042,76	169.042,76	41.415,48	88.747,45	38.879,83
256	410/FESR	CAFC SPA	UDINE	UD	33	MEDIO	no	305.448,00	45.817,20	45.817,20	11.225,21	24.054,03	10.537,96
257	426/FESR	SMI S.R.L. - SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO	UD	33	MEDIO	no	1.093.701,78	229.677,37	229.677,37	56.270,96	120.580,62	52.825,79
258	428/FESR	EUROHOLZ S.P.A.	MARTIGNACCO	UD	33	MEDIO	no	431.376,00	129.412,80	129.412,80	31.706,14	67.941,72	29.764,94
259	046/FESR	ARTI INFORMATICHE S.R.L.	SACILE	PN	32	MEDIO	si	263.210,66	71.066,88	71.066,88	17.411,39	37.310,11	16.345,38
260	456/FESR	LAIM SRL	VIVARO	PN	32	MEDIO	si	282.441,86	76.259,30	76.259,30	18.683,53	40.036,13	17.539,64
261	507/FESR	DOTCOM S.R.L.	TRIESTE	TS	32	MEDIO	si	238.406,21	64.369,68	64.369,68	15.770,57	33.794,08	14.805,03
262	019/FESR	BCF ITALIA S.R.L.	RIVIGNANO	UD	32	MEDIO	no	512.401,12	75.429,24	75.429,24	18.480,16	39.600,35	17.348,73
263	021/FESR	MECCANOTECNICA S.R.L.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	32	MEDIO	no	165.167,20	34.685,11	34.685,11	8.497,85	18.209,68	7.977,58
264	033/FESR	DANIELI AUTOMATION SPA	BUTTRIO	UD	32	MEDIO	no	358.696,80	86.087,23	86.087,23	21.091,37	45.195,80	19.800,06

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unione Europea FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
265	047/FESR	GIP'S PANELS S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	32	MEDIO	no	198.967,44	53.721,21	53.721,21	13.161,70	28.203,64	12.355,87
266	051/FESR	OLTREMARE SRL	UDINE	UD	32	MEDIO	no	118.978,20	34.604,06	34.604,06	8.477,99	18.167,13	7.958,94
267	056/FESR	SAVIO MACCHINE TESSILI S.P.A.	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	2.849.809,14	427.471,37	427.471,37	104.730,49	224.422,47	98.318,41
268	061/FESR	RHOSS S.P.A.	CODROIPO	UD	32	MEDIO	no	684.649,50	102.697,43	102.697,43	25.160,87	53.916,15	23.620,41
269	093/FESR	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	MANIAGO	PN	32	MEDIO	no	3.380.626,70	507.094,01	507.094,01	124.238,03	266.224,35	116.631,63
270	132/FESR	SIM.CO.VR. S.R.L.	TRIESTE	TS	32	MEDIO	no	570.399,50	154.007,87	154.007,87	37.732,17	80.854,13	35.421,57
271	156/FESR	RALC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	32	MEDIO	no	429.811,80	154.732,25	154.732,25	37.909,65	81.234,43	35.588,17
272	159/FESR	INSTALMEC S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	32	MEDIO	no	1.188.070,40	230.092,90	230.092,90	56.373,06	120.798,77	52.921,07
273	199/FESR	MICROSYS INFORMATICA SRL	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	32	MEDIO	no	99.880,97	26.967,86	26.967,86	6.607,17	14.158,13	6.202,56
274	231/FESR	C.M.O. S.R.L.	PRAVISDOMINI	PN	32	MEDIO	no	476.202,97	128.939,80	128.939,80	31.590,45	67.693,39	29.655,96
275	234/FESR	CRESUS S.P.A.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	32	MEDIO	no	400.330,05	96.384,11	96.384,11	23.614,26	50.601,66	22.168,19
276	241/FESR	DIGICORP INGEGNERIA S.R.L.	UDINE	UD	32	MEDIO	no	640.273,98	172.873,97	172.873,97	42.354,40	90.758,83	39.760,74
277	266/FESR	CODUTTI S.P.A.	PASIAN DI PRATO	UD	32	MEDIO	no	269.917,42	56.682,66	56.682,66	13.887,34	29.758,40	13.036,92
278	269/FESR	JOLANDA DE COLO' SRL	PALMANOVA	UD	32	MEDIO	no	278.095,86	46.815,13	46.815,13	11.469,78	24.577,94	10.767,41
279	296/FESR	POTOCCO S.P.A.	MANZANO	UD	32	MEDIO	no	707.610,42	148.598,19	148.598,19	36.406,79	78.014,05	34.177,35
280	339/FESR	VOPACHEL SRL	VILLESSE	GO	32	MEDIO	no	261.170,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
281	352/FESR	MICRON DI G.MINUDEL & C. SRL	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	243.225,73	66.035,95	66.035,95	16.178,91	34.668,87	15.188,17
282	365/FESR	MARRONE S.R.L.	FIUME VENETO	PN	32	MEDIO	no	503.477,33	87.263,88	87.263,88	21.379,79	45.813,54	20.070,55
283	436/FESR	ARREDAMENTI CIVILI E NAVALI VITRANI SPA	MUGGIA	TS	32	MEDIO	no	925.268,96	249.822,62	249.822,62	61.206,94	131.156,88	57.458,80
284	500/FESR	DL RADIATORS S.P.A.	MOIMACCO	UD	32	MEDIO	no	1.482.136,16	162.920,42	162.920,42	39.915,62	85.533,22	37.471,58
285	504/FESR	KERATECH S.P.A.	ROMANS D'ISONZO	GO	32	MEDIO	no	1.567.151,66	50767,75	0,00	0,00	0,00	0,00
286	513/FESR	VDA ELETTRONICA SPA	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	966.696,86	120.294,13	120.294,13	29.472,25	63.154,42	27.667,46
287	305/FESR	ALLTEK INNOVATION S.R.L.	UDINE	UD	31	MEDIO	si	134.750,00	48.510,00	48.510,00	11.885,03	25.467,75	11.157,22
288	067/FESR	STRATO SRL	MONFALCONE	GO	31	MEDIO	no	455.004,00	121.201,08	121.201,08	29.694,46	63.630,57	27.876,05
289	086/FESR	PRO-MEC S.P.A.	COSEANO	UD	31	MEDIO	no	899.892,40	149.880,59	149.880,59	36.720,98	78.687,31	34.472,30
290	121/FESR	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	31	MEDIO	no	195.884,34	52.888,77	52.888,77	12.957,83	27.766,60	12.164,34
291	134/FESR	FUART S.R.L.	CHIONS	PN	31	MEDIO	no	309.689,60	83.616,19	83.616,19	20.485,99	43.898,50	19.231,70
292	135/FESR	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO ED AFFINI S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	31	MEDIO	no	250.295,83	47.645,12	47.645,12	11.673,05	25.013,69	10.958,38
293	138/FESR	FRIULMAC S.P.A.	PAVIA DI UDINE	UD	31	MEDIO	no	213.809,20	44.899,93	44.899,93	11.000,48	23.572,46	10.326,99
294	148/FESR	DETECO S.R.L.	PORCIA	PN	31	MEDIO	no	504.963,80	136.340,23	136.340,23	33.403,36	71.578,62	31.358,25
295	204/FESR	FAIM SRL	BUTTRIO	UD	31	MEDIO	no	539.924,00	145.779,48	145.779,48	35.715,97	76.534,23	33.529,28
296	223/FESR	BIPAN S.P.A.	CODROIPO	UD	31	MEDIO	no	1.675.396,92	251.309,54	251.309,54	61.570,84	131.937,51	57.801,19
297	254/FESR	OFFICINE FORGIARINI DI FORGIARINI ERMO E ROMANO	CASTIONS DI STRADA	UD	31	MEDIO	no	263.530,67	51.353,28	51.353,28	12.581,55	26.960,47	11.811,26
298	274/FESR	IRIDIA SPA	GORIZIA	GO	31	MEDIO	no	76.406,00	20.629,62	20.629,62	5.054,26	10.830,55	4.744,81

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale attività produttive

Ministero dello Sviluppo Economico

Unione Europea FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia POR 2007-2013

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
299	315/FESR	EDILSTAF SRL	ATTIMIS	UD	31	MEDIO	no	163.185,00	48.955,50	48.955,50	11.994,10	25.701,64	11.259,76
300	317/FESR	ALLOS S.R.L.	UDINE	UD	31	MEDIO	no	224.796,00	60.694,92	60.694,92	14.870,26	31.864,83	13.959,83
301	321/FESR	ALI S.P.A.	CHIONS	PN	31	MEDIO	no	523.019,20	81.673,35	81.673,35	20.009,97	42.878,51	18.784,87
302	331/FESR	CORTEM SPA	VILLESSE	GO	31	MEDIO	no	547.855,80	117.024,72	117.024,72	28.671,06	61.437,98	26.915,68
303	363/FESR	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	ZOPPOLA	PN	31	MEDIO	no	785.010,33	118.176,55	118.176,55	28.953,25	62.042,69	27.180,61
304	374/FESR	K-HOLDING SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	31	MEDIO	no	4.460.020,40	700.720,28	700.720,28	171.676,48	367.878,14	161.165,66
305	392/FESR	MYRTUS S.R.L.	MANIAGO	PN	31	MEDIO	no	211.397,59	24.440,34	24.440,34	5.987,88	12.831,18	5.621,28
306	398/FESR	PINOSA SRL	TARCENTO	UD	31	MEDIO	no	689.614,42	186.195,89	186.195,89	45.617,99	97.752,84	42.825,06
307	415/FESR	D.D. S.R.L.	MERETO DI TOMBA	UD	31	MEDIO	no	992.375,98	208.398,96	208.398,96	51.057,74	109.409,45	47.931,77
308	438/FESR	CHINESPORT SPA	UDINE	UD	31	MEDIO	no	494.644,82	133.554,10	133.554,10	32.720,75	70.115,90	30.717,45
309	450/FESR	NUOVA IN.F.A. SPA	AVIANO	PN	31	MEDIO	no	332.400,44	49.860,07	49.860,07	12.215,72	26.176,54	11.467,81
310	476/FESR	VDA MULTIMEDIA SPA	PORDENONE	PN	31	MEDIO	no	458.396,40	96.263,24	96.263,24	23.584,49	50.538,20	22.140,55
311	484/FESR	UNITECH SRL	TRIESTE	TS	31	MEDIO	no	315.941,34	68.322,68	68.322,68	16.739,06	35.869,41	15.714,21
312	489/FESR	LUPATO SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	31	MEDIO	no	346.295,41	93.499,76	93.499,76	22.907,44	49.087,37	21.504,95
313	490/FESR	GENERATION BYTE S.R.L.	TRIESTE	TS	31	MEDIO	no	308.815,35	83.380,14	83.380,14	20.428,13	43.774,57	19.177,44
314	492/FESR	ELLECI SPA	PORCIA	PN	31	MEDIO	no	581.504,00	122.115,84	122.115,84	29.918,38	64.110,82	28.086,64
315	508/FESR	BATTISTELLA S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	31	MEDIO	no	397.187,41	107.240,60	107.240,60	26.273,95	56.301,31	24.665,34
316	509/FESR	ALFACROM 2000 S.R.L.	FIUME VENETO	PN	31	MEDIO	no	219.593,46	52.595,23	52.595,23	12.885,83	27.612,50	12.096,90
317	517/FESR	FLY SYNTHESIS S.R.L.	MORTEGLIANO	UD	31	MEDIO	no	1.030.104,29	218.296,90	218.296,90	53.482,74	114.605,87	50.208,29
318	137/FESR	SIDERIMPES SRL	GORIZIA	GO	30	BASSO	si	910.746,68	0	0	0	0	0
319	038/FESR	SAP S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	30	BASSO	si	154.785,60	0	0	0	0	0
320	285/FESR	DELTAIMPIANTI S.R.L.	NIMIS	UD	30	BASSO	si	203.476,34	0	0	0	0	0
321	069/FESR	DIGITECH S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	30	BASSO	no	330.000,00	0	0	0	0	0
322	198/FESR	IRIDIA SPA	GORIZIA	GO	30	BASSO	no	297.653,68	0	0	0	0	0
323	313/FESR	NEK LABS S.R.L.	TRIESTE	TS	30	BASSO	no	831.051,75	0	0	0	0	0
324	387/FESR	SPIGA S.R.L.	TOLMEZZO	UD	30	BASSO	no	2.255.260,40	0	0	0	0	0
325	479/FESR	RT ENVIRONMENT SRL	TRIESTE	TS	30	BASSO	no	980.610,40	0	0	0	0	0
326	182/FESR	TUBOTEC SRL	VARMO	UD	29	BASSO	no	310.919,84	0	0	0	0	0
327	226/FESR	TECNOINOX SRL	PORCIA	PN	29	BASSO	no	1.322.990,13	0	0	0	0	0
328	237/FESR	B.ENG S.R.L.	AMARO	UD	29	BASSO	no	452.357,10	0	0	0	0	0
329	298/FESR	ELFIT S.P.A.	VILLESSE	GO	29	BASSO	no	220.929,20	0	0	0	0	0
330	346/FESR	ARRITAL CUCINE S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	29	BASSO	no	220.088,00	0	0	0	0	0
331	397/FESR	BIOALTER S.R.L.	UDINE	UD	29	BASSO	no	515.356,66	0	0	0	0	0
332	452/FESR	GREGORIS S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	29	BASSO	no	530.463,12	0	0	0	0	0
333	461/FESR	ARCA S.R.L.	PORDENONE	PN	29	BASSO	no	413.145,34	0	0	0	0	0
334	474/FESR	PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	29	BASSO	no	1.235.842,52	0	0	0	0	0

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
335	482/FESR	LINK S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	29	BASSO	no	222.311,46	0	0	0	0	0
336	493/FESR	INNOVA S.P.A.	TRIESTE	TS	29	BASSO	no	310.375,88	0	0	0	0	0
337	502/FESR	AGORA SAS DI SANTORO M. & C.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	29	BASSO	no	543.622,20	0	0	0	0	0
338	510/FESR	OFFICINE BELLETTI S.R.L.	TRIESTE	TS	29	BASSO	no	720.515,84	0	0	0	0	0
339	018/FESR	SOFT SYSTEM S.R.L.	PORDENONE	PN	28	BASSO	no	162.864,16	0	0	0	0	0
340	029/FESR	SIEL IMPIANTI S.R.L.	FAGAGNA	UD	28	BASSO	no	1.633.955,83	0	0	0	0	0
341	270/FESR	QNET SRL	TRIESTE	TS	28	BASSO	no	339.134,40	0	0	0	0	0
342	288/FESR	P.S.M. S.R.L.	PREMARIACCO	UD	28	BASSO	no	130.483,10	0	0	0	0	0
343	330/FESR	CORTEM SPA	VILLESSE	GO	28	BASSO	no	204.864,80	0	0	0	0	0
344	427/FESR	CAFC SPA	UDINE	UD	28	BASSO	no	379.198,11	0	0	0	0	0
345	446/FESR	2R IMPIANTI SRL	AZZANO DECIMO	PN	28	BASSO	no	268.704,40	0	0	0	0	0
346	025/FESR	GEO.COIL S.R.L.	ARTEGNA	UD	27	BASSO	no	962.797,00	0	0	0	0	0
347	059/FESR	F.LLI FANELLI S.R.L.	MUGGIA	TS	27	BASSO	no	328.731,04	0	0	0	0	0
348	261/FESR	ATS S.R.L.	CHIONS	PN	27	BASSO	no	304.041,32	0	0	0	0	0
349	340/FESR	ALEA S.R.L.	CANEVA	PN	27	BASSO	no	153.790,27	0	0	0	0	0
350	342/FESR	DESCÒ S.R.L.	TRIESTE	TS	27	BASSO	no	659.536,00	0	0	0	0	0
351	491/FESR	R.Q. S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	27	BASSO	no	396.974,60	0	0	0	0	0
352	396/FESR	M. & L. ENGINEERING S.R.L.	POVOLETTO	UD	26	BASSO	si	267.665,61	0	0	0	0	0
353	002/FESR	TECNOFIN CONTRACT S.R.L.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	26	BASSO	no	202.638,34	0	0	0	0	0
354	099/FESR	SIGMAR VERNICI SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	26	BASSO	no	290.452,50	0	0	0	0	0
355	164/FESR	C.T.I. S.R.L.	TORVISCOSA	UD	26	BASSO	no	202.461,60	0	0	0	0	0
356	212/FESR	MEETING S.R.L.	CHIONS	PN	26	BASSO	no	194.141,20	0	0	0	0	0
357	243/FESR	SIC - SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.	TRIESTE	TS	26	BASSO	no	337.424,22	0	0	0	0	0
358	263/FESR	E.P.S. S.R.L.	CHIONS	PN	26	BASSO	no	154.673,64	0	0	0	0	0
359	487/FESR	SENTINEL SRL	MUGGIA	TS	26	BASSO	no	406.307,36	0	0	0	0	0
360	191/FESR	GEASS SRL	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	25	BASSO	no	466.345,00	0	0	0	0	0
361	276/FESR	BLU ONE S.R.L.	MARTIGNACCO	UD	24	BASSO	no	1.264.776,48	0	0	0	0	0
362	293/FESR	SOLAR SYSTEMS S.P.A.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	24	BASSO	no	323.356,24	0	0	0	0	0
363	003/FESR	BERTON CALORTECNICA SRL	FAGAGNA	UD	23	BASSO	no	80.439,34	0	0	0	0	0
364	294/FESR	BIRRA CASTELLO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	23	BASSO	no	741.400,00	0	0	0	0	0
365	382/FESR	GFP - GRAFICA FOTO PUBBLICITA' S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	23	BASSO	no	162.228,00	0	0	0	0	0
366	391/FESR	PILOSIO SPA	TAVAGNACCO	UD	23	BASSO	no	478.262,40	0	0	0	0	0
367	447/FESR	EXIMIA S.R.L.	PORDENONE	PN	23	BASSO	no	262.702,56	0	0	0	0	0
368	012/FESR	ZAFA SPA	REMANZACCO	UD	22	BASSO	no	1.418.464,01	0	0	0	0	0
369	149/FESR	ECO DUE S.R.L.	PORCIA	PN	22	BASSO	no	504.349,99	0	0	0	0	0

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2 approvato con DGR 116/2010, aggiornata al quarto scorrimento

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
370	183/FESR	STARK SPA	TRIVIGNANO UDINESE	UD	22	BASSO	no	236.412,81	0	0	0	0	0
371	322/FESR	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	SEQUALS	PN	22	BASSO	no	426.668,00	0	0	0	0	0
372	188/FESR	STARK SPA	TRIVIGNANO UDINESE	UD	21	BASSO	no	464.604,72	0	0	0	0	0
373	319/FESR	EMMEDI S.R.L.	UDINE	UD	21	BASSO	no	351.359,36	0	0	0	0	0
374	344/FESR	C.M.M. S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	UD	21	BASSO	no	343.530,00	0	0	0	0	0
375	389/FESR	FORNACE LATERIZI VARDANEGA ISIDORO S.R.L.	REANA DEL ROIALE	UD	21	BASSO	no	242.074,80	0	0	0	0	0
376	085/FESR	YACHTS EXTENDED SUPPLY CONSULTING S.R.L.	DUINO-AURISINA	TS	20	BASSO	no	461.560,00	0	0	0	0	0
377	354/FESR	C.M.M. S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	UD	17	BASSO	no	166.848,00	0	0	0	0	0
378	516/FESR	CONFINI IMPRESA SOCIALE	TRIESTE	TS	16	BASSO	si	216.291,60	0	0	0	0	0
379	297/FESR	C.D.A. DI CATTELAN SRL	TALMASSONS	UD	16	BASSO	no	229.508,24	0	0	0	0	0
380	466/FESR	AUSSAFER DUE S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	16	BASSO	no	1.399.112,00	0	0	0	0	0
									Totale	54.431.788,23			

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale attività produttive

Ministero dello Sviluppo Economico

Unione Europea FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO C
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande sospese in attesa del completamento dell'iter istruttorio, aggiornato al quarto scorrimento della graduatoria

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Provincia
1	116/FESR	ECOP S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN
2	139/FESR	AEROSPACE INDUSTRIES S.R.L.	PORDENONE	PN
3	258/FESR	DAGI DI D'ANDREA GIANCARLO & C. S.A.S.	VIVARO	PN
4	353/FESR	AEROSPACE INDUSTRIES S.R.L.	PORDENONE	PN

12_2_1_DDC_CULT SPORT 3805

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 27 dicembre 2011, n. 3805

DPReg. 30 novembre 2011 n. 0285/Pres. “Regolamento per il finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale ai sensi del Titolo IV della legge regionale 8 settembre 1981 n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)”: approvazione modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. 18/96;
VISTO il Regolamento di organizzazione, approvato con D.P.Reg. n. 277/04 e succ. mod., ed in particolare gli artt. 17 e 19;
VISTO il Titolo IV della L.R. 68/1981;
RICHIAMATO il “Regolamento per il finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale ai sensi del Titolo IV della legge regionale 8 settembre 1981 n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)” emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2011 n. 0285/Pres.;
RILEVATO che l’art. 6 comma 1 del cit. regolamento prevede, tra l’altro, che le proposte progettuali siano redatte in conformità ai modelli approvati con decreto del direttore centrale competente in materia di cultura, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione;
VISTI i modelli PROG/1 (INIZIATIVA PUBBLICA) con oggetto “proposta progettuale di un’iniziativa culturale di preminente interesse regionale [ENTI LOCALI E ISTITUZIONI PUBBLICHE] e PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA) con oggetto “proposta progettuale di un’iniziativa culturale di preminente interesse regionale [PRIVATI] allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, e ritenuto di approvarli;

DECRETA

1. In applicazione dell’art. 6 comma 1 del “Regolamento per il finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale ai sensi del Titolo IV della legge regionale 8 settembre 1981 n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)” emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2011 n. 0285/Pres. sono approvati i modelli PROG/1 (INIZIATIVA PUBBLICA) con oggetto “proposta progettuale di un’iniziativa culturale di preminente interesse regionale [ENTI LOCALI E ISTITUZIONI PUBBLICHE]” e PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA) con oggetto “proposta progettuale di un’iniziativa culturale di preminente interesse regionale [PRIVATI]” allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 dicembre 2011

VIOLA

12_2_1_DDC_CULT SPORT 3805_ALL1_MODELLO PUBBLICI

MODELLO PROG/1 (INIZIATIVA PUBBLICA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio beni e attività culturali
I – 34132 Trieste - via Udine 9

Oggetto: proposta progettuale di un'iniziativa culturale di preminente interesse regionale [ENTI LOCALI E ISTITUZIONI PUBBLICHE]
lr 68/1981, titolo IV; regolamento emanato con dpReg n. 0285/Pres. del 30.11.2011

1. titolo del progetto

obiettivo prevalente del progetto *(barrare una sola casella):*
☐ valorizzazione del patrimonio culturale della comunità regionale
☐ studio e divulgazione delle conoscenze su argomenti di particolare significato per la storia della regione
☐ promozione della conoscenza e della fruizione delle opere d'arte.

2. proponente

Denominazione:		
Codice fiscale:	Partita Iva:	
Natura giuridica: ☐ Ente locale ☐ Istituzione scientifica e culturale pubblica		
Sede legale: Comune: / via:	Cap.	Prov.
Tel.:	Fax:	E-mail:
Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla proposta: Nome o Ufficio:		
Tel.:	Fax:	E-mail:

legale rappresentante (che sottoscrive la proposta):

Nome:
Qualifica:

3. sintesi dei dati finanziari del progetto

A) costo complessivo (minimo euro 10.000, massimo euro 100.000), come al paragrafo 4.2	euro
B) entrate generate dal progetto, come al paragrafo 4.3	euro
C) costo al netto delle entrate (A-B)	euro

3.1) percentuale a carico del proponente su C) (minimo 25%): ...., pari a	euro
3.2) percentuale partecipazione regionale su C) (massimo 75%): ...., pari a	euro

Il Proponente si impegna pertanto a finanziare la realizzazione del progetto proposto nella percentuale di cui al paragrafo 3.1, ovvero della minore spesa che potrà essere considerata ammissibile dalla Regione.

MODELLO PROG/1 (INIZIATIVA PUBBLICA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

4. studio di fattibilità (dati sintetici)

4.1 sintesi della descrizione tecnica del progetto

allegare descrizione tecnica

4.2 costo per categorie di spesa (somme in Euro)	1) Costo al netto dell'Iva	2) Iva [1]	3) Totali
a) compensi e rimborsi personale dipendente *[solo se assunto esclusivamente per la realizzazione del progetto]*[2]			
b) compensi e rimborsi per prestazioni artistiche[2]			
c) altre prestazioni di lavoro autonomo[2]			
d) ospitalità (vitto e alloggio) *[ammissibile per un importo massimo pari al 40% del totale del progetto]*			
e) affitti impianti e attrezzature			
f) pubblicità e promozione			
g) trasferte, viaggi			
h) diritti Siae, diritti d'autore comunque denominati			
i) allestimento			
l)			
m)			
n)			
o)			
TOTALE			

(1) indicare l'Iva solamente se costituisce un costo
(2) gli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi sono ammessi solo se obbligatori per legge e nelle misura in cui rimangono effettivamente a carico

4.3 entrate generate dalla realizzazione del progetto (somme in Euro)	
a) biglietti e abbonamenti	
b) iscrizioni e frequenza (stage, corsi, concorsi, etc)	
c) altre entrate da vendita (gadget, cataloghi, etc)	
d)	
e)	
f)	
TOTALE	

MODELLO PROG/1 (INIZIATIVA PUBBLICA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

4.4	responsabile culturale/scientifico *(indicare nome, cognome e qualifica/titoli):*	***allegare curriculum***
4.5	responsabile organizzativo *(indicare nome, cognome e qualifica/titoli):*	
4.6	4.6.1. data prevista di inizio delle attività del progetto: --------- 4.6.2. data prevista di conclusione del progetto: ---------	***allegare cronoprogramma***
4.7	località/aree di realizzazione *(indicare il numero):* ---------	***allegare descrizione***
4.8	collaborazioni con altre realtà istituzionali: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i soggetti e le caratteristiche delle collaborazioni***
4.9	collocazione all'interno di progetti culturali/eventi e manifestazioni di natura sovraregionale: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i progetti e le manifestazioni***
4.10	collocazione nell'ambito di programmi internazionali o di accordi con istituzioni estere: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i programmi o gli accordi***
4.11	**(FACOLTATIVO)** continuità con precedenti progetti che la Regione ha finanziato negli ultimi 5 anni [la presenza o meno della continuità verrà accertata d'ufficio, tuttavia se il proponente è a conoscenza dell'esistenza di tale condizione può specificare i progetti in allegato – in tal caso barrare la casella] ☐	
4.12	numero di giovani (soggetti con meno di 25 anni compiuti alla data di presentazione della presente proposta) che partecipano alla progettazione e/o all'organizzazione del progetto: ---------	
4.13	esistenza di un programma qualificato di attivazione di volontari nel contesto locale: no ☐ sì ☐ ➔	***allegare il programma***
4.14	numero complessivo dei soggetti (attori) del territorio coinvolti nel progetto: ---------	
4.15	esistenza di accordi di collaborazione (coproduzione, coprogettazione, associazione…) attivati o da attivare: no ☐ sì ☐ in numero di --------- ➔	***specificare in allegato natura, soggetti e stato di attivazione degli accordi***
4.16	esistenza di documenti di critica artistica e scientifica ovvero, per i nuovi progetti, di documenti di accreditamento artistico o scientifico: no ☐ sì ☐ ➔	***allegare i documenti***

5. dichiarazioni

5.1	☐ l'Iva costituisce per il Proponente un onere non rimborsabile ☐ l'Iva è recuperabile dal Proponente e pertanto non costituisce un onere
5.2	per il finanziamento del presente progetto il Proponente: ☐ **non** ha presentato e **non** presenterà domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia ☐ ha presentato o presenterà domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ---------

6. allegati

6.1	studio di fattibilità
6.2	
6.3	
6.4	

....
luogo e data

____
firma del legale rappresentante

12_2_1_DDC_CULT SPORT 3805_ALL2_MODELLO PRIVATI

MODELLO PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio beni e attività culturali
I – 34132 Trieste - via Udine 9

Oggetto: proposta progettuale di un'iniziativa culturale di preminente interesse regionale[**PRIVATI**]
lr 68/1981, titolo IV; regolamento emanato con dpReg n. 0285/Pres. del 30.11.2011

1. titolo del progetto

tipologia progettuale *(barrare una sola casella)*: ☐ **manifestazioni espositive** ☐ **manifestazioni di spettacolo** ☐ **iniziative convegnistiche** ☐ **iniziative editoriali, anche multimediali**	**ulteriori obiettivi** ☐ diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, storico ed artistico del Friuli Venezia Giulia al di fuori del territorio regionale ☐ sviluppo di scambi e cooperazione culturale internazionale

2. proponente

Denominazione:		
Codice fiscale:	Partita Iva:	
Natura giuridica:	☐ associazione riconosciuta ☐ associazione non riconosciuta ☐ fondazione ☐ Onlus	☐ ente ecclesiastico ☐ comitato ☐ altro *(specificare)* ....
Sede legale: Comune: via:	Cap.	Prov.
Tel.:	Fax:	E-mail:
Responsabile/ referente per le comunicazioni relative alla proposta: Nome o Ufficio:		
Tel.:	Fax:	E-mail:

legale rappresentante (che sottoscrive la proposta):

Nome: Qualifica:

3. sintesi dei dati finanziari del progetto

A) costo complessivo (minimo euro 10.000, massimo euro 100.000), come al paragrafo 4.2	euro	
B) entrate generate dal progetto, come al paragrafo 4.3	euro	
C) costo al netto delle entrate (A-B)	euro	

3.1) percentuale a carico del proponente su C) (minimo 25%): ...., pari a	euro	
3.2) percentuale partecipazione regionale su C) (massimo 75%): ...., pari a	euro	

Il Proponente si impegna pertanto a finanziare la realizzazione del progetto proposto nella percentuale di cui al paragrafo 3.1, ovvero della minore spesa che potrà essere considerata ammissibile dalla Regione.

MODELLO PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

4. studio di fattibilità (dati sintetici)

4.1 sintesi della descrizione tecnica del progetto

allegare descrizione tecnica

4.2 costo per categorie di spesa (somme in Euro)	1) Costo al netto dell'Iva	2) Iva [1]	3) Totali
a) compensi e rimborsi personale dipendente *[solo se assunto esclusivamente per la realizzazione del progetto]*[2]			
b) compensi e rimborsi per prestazioni artistiche[2]			
c) altre prestazioni di lavoro autonomo[2]			
d) ospitalità (vitto e alloggio) *[ammissibile per un importo massimo pari al 40% del totale del progetto]*			
e) affitti impianti e attrezzature			
f) pubblicità e promozione			
g) trasferte, viaggi			
h) diritti Siae, diritti d'autore comunque denominati			
i) allestimento			
l)			
m)			
n)			
o)			
TOTALE			

(1) indicare l'Iva solamente se costituisce un costo
(2) gli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi sono ammessi solo se obbligatori per legge e nelle misura in cui rimangono effettivamente a carico

4.3 entrate generate dalla realizzazione del progetto (somme in Euro)	
a) biglietti e abbonamenti	
b) iscrizioni e frequenza (stage, corsi, concorsi, etc)	
c) altre entrate da vendita (gadget, cataloghi, etc)	
d)	
e)	
f)	
TOTALE	

MODELLO PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

4.4	responsabile culturale/scientifico *(indicare nome, cognome e qualifica/titoli):*	***allegare curriculum***
4.5	responsabile organizzativo *(indicare nome, cognome e qualifica/titoli):*	***allegare curriculum***
4.6	4.6.1. data prevista di inizio delle attività del progetto: .... 4.6.2. data prevista di conclusione del progetto:	***allegare cronoprogramma***
4.7	località/aree di realizzazione *(indicare il numero):*	***allegare descrizione***
4.8	collaborazioni con altre realtà istituzionali: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i soggetti e le caratteristiche delle collaborazioni***
4.9	collocazione all'interno di progetti culturali/eventi e manifestazioni di natura sovraregionale: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i progetti e le manifestazioni***
4.10	collocazione nell'ambito di programmi internazionali o di accordi con istituzioni estere: no ☐ sì ☐ ➔	***indicare in allegato i programmi o gli accordi***
4.11	**(FACOLTATIVO)** continuità con precedenti progetti che la Regione ha finanziato negli ultimi 5 anni [la presenza o meno della continuità verrà accertata d'ufficio, tuttavia se il proponente è a conoscenza dell'esistenza di tale condizione può specificare i progetti in allegato – in tal caso barrare la casella] ☐	
4.12	numero di giovani (soggetti con meno di 25 anni compiuti alla data di presentazione della presente proposta) che partecipano alla progettazione e/o all'organizzazione del progetto:	
4.13	esistenza di un programma qualificato di attivazione di volontari nel contesto locale: no ☐ sì ☐ ➔	***allegare il programma***
4.14	numero complessivo dei soggetti (attori) del territorio coinvolti nel progetto:	
4.15	esistenza di accordi di collaborazione (coproduzione, coprogettazione, associazione…) attivati o da attivare: no ☐ sì ☐ in numero di .... ➔	***specificare in allegato natura, soggetti e stato di attivazione degli accordi***
4.16	esistenza di documenti di la critica artistica e scientifica ovvero, per i nuovi progetti, di documenti di accreditamento artistico o scientifico: no ☐ sì ☐ ➔	***allegare i documenti***

5. dati organizzativi

5.1	esperienza acquisita nello svolgimento di precedenti attività attinenti:
5.2	risorse tecnico organizzative:
5.3	strutture:

MODELLO PROG/2 (INIZIATIVA PRIVATA)
PROPOSTA PROGETTUALE – LR 68/1971, TITOLO IV

6. dichiarazioni

6.1	☐ l'Iva costituisce per il Proponente un onere non rimborsabile ☐ l'Iva è recuperabile dal Proponente e pertanto non costituisce un onere
6.2	per il finanziamento del presente progetto il Proponente: ☐ **non** ha presentato e **non** presenterà domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia ☐ ha presentato o presenterà domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ....

7. allegati

7.1	studio di fattibilità
7.2	ultimo bilancio consuntivo approvato
7.3	☐ atto costitutivo e statuto ☐ atto costitutivo e statuto sono già stati trasmessi *(specificare)*: ....
7.4	
7.5	
7.6	
7.7	

luogo e data

firma del legale rappresentante

12_2_1_DDC_CULT SPORT 3848

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 29 dicembre 2011, n. 3848

LR 12/2009, art. 15 Approvazione della "lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per l'annualità 2011.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. n.9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;
VISTA la L.R. n. 12 del 23/07/2009 (Assestamento del bilancio 2009), che all'articolo 15 comma 23 estende le norme previste dal comma 15 al comma 22 anche alla sopracitata norma;
VISTO Il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione di data 30 novembre 2009 n. 331/Pres., concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009,n.12;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.2695 di data 21 dicembre 2010 che approva il bando "Disciplina della lista unica annuale degli esperti in materia comunitaria e Internazionale";
CONSIDERATO che la sopra citata deliberazione prevede che la Lista unica annuale debba essere approvata con decreto del Direttore centrale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito istituzionale dell'amministrazione;
CONSIDERATE le istanze pervenute entro i termini;
CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria, n.138 soggetti richiedenti risultavano conformi alle indicazioni dell'allegato 1 alla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n.2695 di data 21 dicembre 2010, mentre n.155 istanze presentavano delle problematiche;
CONSIDERATA la necessità di demandare ad un apposita commissione l'esame delle problematiche sorte nel corso dell'istruttoria;
CONSIDERATO che la Commissione, riunitasi in data 21/04/2011, ha fornito indicazioni in merito all'istruttoria;
CONSIDERATO che la Commissione, riunitasi nuovamente in data 20/12/2011, all'unanimità, ha ritenuto tra l'altro che l'eventuale condizione di incompatibilità dei richiedenti debba rilevare al momento dell'assunzione dell'incarico mediante opportuna verifica in merito da parte dell'Amministrazione e non al momento della richiesta di iscrizione nella lista di accreditamento, e ciò per evitare probabili eventi di natura contenziosa;
CONSIDERATO di ritener validi i criteri seguiti, e di far proprie le decisioni della Commissione dalla quale, in seguito all'esame delle memorie inviate nei termini, risultano ammissibili 249 istanze e inammissibili n. 44;
CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.2695/2010, il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
SU PROPOSTA del servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria, responsabile dell'istruttoria;

DECRETA

1. Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.2695 di data 21 dicembre 2010 è approvata la lista di accreditamento "Lista unica annuale degli esperti in materia comunitaria e Internazionale", di cui all'allegato 1.
2. È disposta l'inammissibilità delle istanze non conformi alla deliberazione della Giunta Regionale n.2695/2010 di cui all'allegato 2, per le motivazioni come a fianco di ciascun nominativo indicate.
3. Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.2695/2010, il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione.
Trieste, 29 dicembre 2011

VIOLA

12_2_1_DDC_CULT SPORT 3848_ALL1_LISTA ESPERTI

Allegato 1

1	Abram	Olga
2	Acquarone	Alessandro
3	Alessi	Maya
4	Ambesi Impiombato	Riccardo
5	Ambrosi	Eugenio
6	Anastasia	Silvia
7	Angeli	Romina
8	Anziutti	Elena
9	Apuzzo	Gian Matteo
10	Ascari	Chiara
11	Bach	Valentina
12	Bagnuolo	Andrea
13	Baraldi	Delio
14	Bassi	Francesca
15	Basso	Simonetta
16	Battistella	Lucys
17	Becia	Michele
18	Benedetti	Ezio
19	Bensi	Sara
20	Benvenuto	Diego
21	Bemardo	Michela
22	Bianchini	Marilanda
23	Biasizzo	Manuel
24	Bigot	Lorenzo
25	Bincoletto	Luca
26	Boglich Perasti	Elisabetta
27	Bonelli	Claudio
28	Bonora	Elisa
29	Borsetta	Marco
30	Boschian	Valentina
31	Bosero	Sonia
32	Braida	Mattia
33	Bremini	Alessandro
34	Bressan	Valentina
35	Brezza	Roberto
36	Brugnera	Arianna
37	Buoncompagni	Francesco
38	Buonocore	Francesca
39	Burello	Vallì
40	Busdon	Fabio
41	Camilotti	Silvia
42	Candido	Carmen
43	Cappel	Francesca
44	Cappellari	Mia
45	Carulli	Marco
46	Casini	Ilaria
47	Cassan	Jessica
48	Castelluccio	Markus Daniele
49	Catalano	Paola
50	Cattaruzzi	Fabio
51	Cauz	Federica
52	Cecchini	Gian Luigi
53	Cecotti	Gabriela

Allegato 1

54	Cecovini	Roberta
55	Celetto	Loris
56	Centis	Maico
57	Cerato	Andrea
58	Ceretti	Alessandro
59	Cernetig	Barbara
60	Cernic	David
61	Cesco Gaspere	Carlotta
62	Cevolin	Guglielmo
63	Chiesa	Roberto
64	Chiomintо	Gian Carlo
65	Ciani	Andrea Alessandro
66	Citossi	Laura
67	Clarotto	Lavina
68	Colferai	Elena
69	Comuzzi	Diego
70	Corte	Fabrizio
71	Cortellezzi	Giorgia
72	Cosattini	Annamaria
73	Costalonga	Giorgia
74	Costantini	Roberto
75	Cozzi	Elena
76	Craighero	Sara
77	Crevatin	Michela
78	Crovatto	Neifile
79	Curzolo	Ivan
80	Cuttini	Roberta
81	D'ambros	Marco
82	Dario	Annacarla
83	Dario	Fabio
84	De Biaggio	Olga
85	De Colle	Srefania
86	D'Eliso	Nicole
87	De Michiel	Stefania
88	Del Bianco	Daniele
89	Dereatti	Caterina
90	De Sena	Riccardo
91	Di Bischeglie	Guglielmo
92	Di Dio	Kristina
93	Di Florio	Maria
94	Dileno	Paolo
95	D'Incà	Cristiana
96	Di Toro	Claudio
97	Dose	Silvia
98	Dougan	Mary
99	Dri	Annalisa
100	Droli	Maurizio
101	Ellero	Silvia
102	Errico	Claudia
103	Facca	Lara
104	Fadi	Selena
105	Fagarazzi	Laura
106	Fagotto	Emanuela

Allegato 1

107	Falcomer	Pamela
108	Favotto	Anna
109	Ferraioli	Antonio
110	Feudale	Enrico
111	Fioretti	Maura
112	Fioritto	Carla
113	Flego	Alessio
114	Fontana	Elena
115	Forestieri	Francesca
116	Franceschi	Laura
117	Frison	Cristina
118	Fullin	Giulio
119	Fumis	Licia
120	Gaggi	Silvia
121	Gamba	Giada
122	Gardellin	Claudia
123	Gasparini	Giulia
124	Ghiraldo	Tania
125	Giardina	Alessandro
126	Giarle	Michela
127	Giassi	Emanuele
128	Gily	Chiara
129	Gilli	Andrea
130	Glavina	Marko
131	Goi	Giulio
132	Grattoni	Michela
133	Gressani	Alberto
134	Hoban	Elisa
135	Iaconinoto	Paola
136	Iacumin	Chiara
137	Jančar	Saša
138	Knapik	Malgorzata Sylwia
139	Kocina	Romina
140	Koš	Danijela
141	Krebel	Dean
142	Laghi	Rodolfo
143	Landri	Francesco
144	Landri	Paola
145	Lenchg	Elisabetta
146	Leonzini	Gaia
147	Lepori	Gianni
148	Linda	Marco
149	Lombardi	Giulia
150	Lombardo	Loredana
151	Longo	Adriana
152	Macor	Maurizia
153	Manzini	Sabrina Paola
154	Marcolin	Cristina
155	Marino	Silvia
156	Marinuzzi	Marco
157	Martellossi	Simonetta
158	Martini	Elena
159	Matiz	Daniele

Allegato 1

160	Micheli	Marco
161	Miotto	Frida
162	Morandi	Verdiana
163	Mullner	Stefano
164	Nanino	Sara
165	Nardin	Gabriella
166	Nisco	Letizia
167	Noacco	Anna
168	Novakov	Maja
169	Oddo	Elisa
170	Oggioni	Marco
171	Pangherc	Desirèe
172	Past	Helga
173	Paviotti	Gigliola
174	Pellizon	Dario
175	Perazza	Filippo
176	Peri	Simaone Viki Michelle
177	Petiziol	Sergio
178	Piacquadio	Antonietta
179	Piantadosi	Edo
180	Pianu	Maria
181	Pianu	Nicola
182	Picco	Michele
183	Piccoli	Guido
184	Pivesso	Erica
185	Potocco	Federica
186	Pozzar	Francesca
187	Preda	Gabriela
188	Presta	Gabriella
189	Repetto,	Barbara
190	Rismondo	Riego
191	Robba	Gabriella
192	Rocchetto	Davide
193	Rosso	Paolo
194	Rota	Framco
195	Rudez	Jasmin
196	Salvador	Marta
197	Saracino	Bianca
198	Sardoč	Alen
199	Sartori	Roberto
200	Savorgnan	Dante
201	Sbisà'	Raffaella
202	Scandelin	Marco
203	Schembri	Daniela
204	Scrazzolo	Barbara
205	Secco	Francesca
206	Segato	Claudio
207	Senici	Pierfausto
208	Sguassero	Laura
209	Sguassero	Susanna
210	Sibilla	Francesca
211	Sinkovich	Eva
212	Snidero	Ivan

Allegato 1

213	Snidero	Matteo
214	Snidero	Paolo
215	Soranzo	Luca
216	Sosol	Alioša
217	Sossi	Alex
218	Spagnuolo	Nadia
219	Starc	Alessandra
220	Stefani	Michela
221	Stratti	Ingrid
222	Stromidlo	Dorota Magdalena
223	Švab	Erik
224	Tassile	Giovanni
225	Toffolutti	Roberto
226	Tortul	Monica
227	Toscano	Ileana
228	Trevisan	Laura
229	Tribuzio	Laura
230	Tuniz	Sara
231	Vaccarezza	Tommaso
232	Valan	Luigi
233	Valencic	Kristina
234	Vedova	Nadia
235	Venier	Silvia
236	Venturini	Alessandra
237	Venuto	Kaela Ann
238	Verbal	Daria Gabriela
239	Vetta	Sandra
240	Viani	Giuseppe
241	Vidali	Zaira
242	Vinzi	Mattia
243	Viola	Elisa
244	Virilli	Flavia
245	Visintin	Marco
246	Vlacci	Laura
247	Zanelli	Riccardo
248	Zanolla	Andrea
249	Zugliano	Tiziana

12_2_1_DDC_FUN PUB 5

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 2 gennaio 2012, n. 5/DR

Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Modificazioni al proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 3;
VISTO il D.P.Reg. F.-V.G. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 4, 17, 19, comma 4, 20, 21 e 29;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali sostitutori del Direttore centrale in caso di contestuale assenza o impedimento dello stesso ai sensi dell'articolo 29 del citato Regolamento di organizzazione 0277/Pres/2004, come da ultimo modificato con proprio decreto 29 giugno 2011, n. 1900/DR;
PRESO ATTO della persistente vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 1891 con cui è stato attribuito l'incarico di Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 25 febbraio 2010, n. 323, 15 ottobre 2010, n. 2116, n. 2105 e n. 2092, 28 ottobre 2010, n. 2143, 2 dicembre 2010, n. 2466, 29 aprile 2011, n. 773, 5 maggio 2011, n. 817 e 18 novembre 2011, n. 2176 e n. 2177 in forza delle quali risultano attribuiti gli incarichi di "Direttore di Servizio" e "Direttore di Staff" presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
ATTESO che, con deliberazione 29 dicembre 2011, n. 2603, la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme nella figura della dott.ssa Saveria SGRO, già incaricata come Direttore del Servizio provveditorato e servizi generali, di cui conserva la titolarità;
RITENUTO necessario, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nonché per una migliore organizzazione interna degli Uffici, procedere ad una ricognizione degli incarichi sostitutori, alla loro modifica o all'attribuzione di nuovi incarichi di "Direttore sostituto di Servizio" presso la Direzione centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza;
VERIFICATA l'impossibilità, a fronte del numero dei Servizi nonché della quantità e della diversità delle competenze attribuite a ciascuno di questi, di mantenere in capo al Direttore centrale l'incarico sostitutorio di ciascun Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza;

DECRETA

Per le motivazioni esposte nelle premesse, al dispositivo del proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR, come da ultimo modificato con proprio decreto 29 giugno 2011, n. 1900/DR, sono apportate le seguenti modificazioni:
1. Il punto 1. è sostituito dal seguente:
"1. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di organizzazione, le funzioni vicarie del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme sono svolte dal Vicedirettore centrale, dott.ssa Saveria Sgro.".
2. Il punto 3. è sostituito dal seguente:
"3. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio legislazione e semplificazione, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Saveria Sgro. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio legislazione e semplificazione e del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.".

3. Il punto 5. è sostituito dal seguente:
"5. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott.ssa Alessandra Vernier. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali e del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Saveria Sgro.
4. Il punto 6. è sostituito dal seguente:
"6. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'Angelo. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale e del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento riforme, dott.ssa Saveria Sgro.".
5. È confermata la modifica al punto 9. come indicata al punto 1. del dispositivo del proprio decreto 19 maggio 2011, n. 1412 nel cui testo sostitutivo si è indicato, per mero errore materiale, il n. "4." anziché il n. "9.";
6. Il punto 10. è sostituito dal seguente:
"10. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio provveditorato e servizi generali, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott.ssa Alessandra Vernier. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio provveditorato e servizi generali e del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'Angelo.".
7. Le disposizioni del presente decreto assumono efficacia a decorrere dalla data odierna.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 gennaio 2012

KOVATSCH

12_2_1_DDC_ISTR UNIV_1967_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 9 dicembre 2011, n. 1967/ISTR/2011

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica" approvato con DGR n. 2215 del 9 ottobre 2009. Scorrimento graduatoria e ammissione a finanziamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III

del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTO il Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività ed approvi altresì i bandi con le relative risorse;
RICHIAMATO l'articolo 11 del succitato Regolamento il quale detta le modalità attraverso le quali si provvede alla gestione ordinaria del Programma e, in particolare, il comma 1 di detto articolo che prevede che si consideri atto di impegno sul Fondo il decreto del Direttore centrale competente che individua ed approva le operazioni da ammettere a finanziamento;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice come da ultimo approvato con approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007/2013";
ATTESO che il succitato capitolo 222 è divenuto operativo con decreto della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie n. 1087/2008 del 21 novembre 2008;
RICHIAMATA la DGR n. 2215 del 9 ottobre 2009, con cui è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
VISTO in particolare l'art. 21 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento";
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 1670 lavfor 2010 di data 02.08.2010 di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti pervenuti ai sensi del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" nell'ambito dell'attività 1.1.b) del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
RILEVATO che con lo stesso decreto è stata riservata la possibilità di procedere con successivo provvedimento allo scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti utilmente collocati nella graduatoria, qualora si fossero rese disponibili risorse finanziarie aggiuntive;
ATTESO che con DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011 sono state assegnate all'attività 1.1b risorse provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale, complessivamente pari a euro 3.109.633,33, al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
VISTA la DGR 2133 del 10.11.2011 con cui dette risorse sono state ripartite tra i Bandi afferenti all'attività 1.1b ed in particolare è stato destinato l'importo di euro 890.782,03 al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica", la cui dotazione finanziaria risulta in conseguenza pari ad euro 5 .955.093,05 così suddivisa:
Risorse POR: euro 5.064.311,02;
Risorse PAR: euro 890.782,03;
RILEVATO che in seguito alla sopraccitata delibera è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1670 lavfor 2010 ammettendo a finanziamento i progetti fino a concorrenza delle risorse disponibili, complessivamente pari ad Euro 1.214.690,65;
VISTA la nota prot. n. 17480/2011/SIUR, con la quale il Servizio Istruzione Università e ricerca ha richiesto ai partner del progetto "ICONE - INDIVIDUALITA' CONDIVISIONE ED EVASIONE", risultato primo tra i non ammessi a finanziamento della graduatoria afferente al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica", la disponibilità ad avviare le attività dell'intero progetto beneficiando di un contributo parziale pari all'ammontare delle risorse disponibili;

VISTA la nota di data 1.12.2011, con cui il partner Electrolux, in qualità di futuro capofila e per conto di tutti i partner del progetto medesimo, ha comunicato la non disponibilità ad avviare le attività dell'intero progetto beneficiando di detto contributo parziale;
RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento il progetto n. 5 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1670 lavfor 2010, denominato "DOMOTICA PER VIVERE IL MARE"comportante una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 1.999.620,84.- per un contributo corrispondente ad euro 1.214.690,65- a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
RITENUTO in conseguenza di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo di euro 1.214.690,65 suddiviso secondo le seguenti quote:
quota POR pari ad euro 323.908,62 di cui
- UE: € 79.357,67;
- Stato: € 170.052,02;
- Regione: € 74.498,93;

quota PAR pari ad euro 890.782,03 di cui:
- UE: € 218.241,60;
- Stato: € 467.660,57;
- Regione: € 204.879,86;

VISTI gli articoli 17, 19 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto n. 5 il progetto n. 5 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1670 lavfor 2010, denominato "DOMOTICA PER VIVERE IL MARE", per un contributo pari ad euro 1.214.690,65 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
2. di ammettere a finanziamento gli interventi afferenti al sopraccitato progetto secondo le quote riportate nell'allegato A, parte integrante del presente decreto;
3. di impegnare ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Bando di riferimento, sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 1.214.690,65 suddiviso secondo le seguenti quote:
quota POR pari ad euro 323.908,62 di cui
- UE: € 79.357,67;
- Stato: € 170.052,02;
- Regione: € 74.498,93;

quota PAR pari ad euro 890.782,03 di cui:
- UE: € 218.241,60;
- Stato: € 467.660,57;
- Regione: € 204.879,86;

4. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste 9 dicembre 2011

DEL BIANCO

12_2_1_DDC_ISTR UNIV_1967_2_ALL1

Allegato A - DOMOTICA PER VIVERE IL MARE

Posizione	Titolo del progetto	Partner	Spesa ammissibile	Contributo finanziabile	Contributo finanziato		Quota UE	Quota STATO	Quota REGIONE	cofinanziamento	Punti
5	**DOMOTICA PER VIVERE IL MARE (DOMARE)**	**Capofila: TEOREMA ENGINEERING SRL**	**1.999.620,84**	**1.214.690,65**		**1.214.690,65**	**297.599,27**	**637.712,59**	**279.378,79**	**784.930,19**	**68**
	Intervento 1	TEOREMA ENGINEERING S.R.L.	713.620,84	456.797,86	POR	323.908,62	79.357,67	170.052,02	74.498,93	256.822,98	
					PAR	132.889,24	32.557,86	69.766,85	30.564,53		
	Intervento 2	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	846.000,00	351.142,79	PAR	351.142,79	86.029,99	184.349,97	80.762,83	494.857,21	
	Intervento 3	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	145.000,00	145.000,00	PAR	145.000,00	35.525,00	76.125,00	33.350,00	0,00	
	Intervento 4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	225.000,00	225.000,00	PAR	225.000,00	55.125,00	118.125,00	51.750,00	0,00	
	Intervento 5	VDA ELETTRONICA SPA	70.000,00	36.750,00	PAR	36.750,00	9.003,75	19.293,75	8.452,50	33.250,00	
		TOTALE	**1.999.620,84**	**1.214.690,65**	**POR**	**323.908,62**	**79.357,67**	**170.052,02**	**74.498,93**		
					PAR	**890.782,03**	**218.241,60**	**467.660,57**	**204.879,86**		

12_2_1_DDS_ENER 2228_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 25 novembre 2011, n. 2228/SENER/EN/1056.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località S. Odorico in Comune di Flaibano (UD) Proponente: Omnia Energy Srl. N. pratica: 1056.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Società Omnia Energy S.r.l., p.IVA 01630930939, con sede in comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), via Truppe Alpine n. 2, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 959,52 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località S. Odorico, in Comune di Flaibano (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 25 novembre 2011

GIUST

12_2_1_DDS_ENER 2359_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 7 dicembre 2011, n. 2359/SENER/EN/1026

Art. 52-quater DPR 327/2001. Autorizzazione unica comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Prolungamento Spina ZI di Cividale del Friuli - DN 250, DP 12 bar e rifacimento impianto di riduzione tipo HPRS 25" - Comuni di Cividale del Friuli e Premariacco (UD). Proponente: Snam Rete Gas Spa. N. pratica: 1026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 52-quater DPR 327/2001;

DECRETA

Art. 1

La Società Snam Rete Gas S.p.a., c.f. 13271390158, con sede legale in comune di S. Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara 7, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 21/11/2011, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto "Prolungamento Spina Z.I. di Cividale del Friuli - DN 250, DP 12 bar e rifacimento impianto di riduzione tipo HPRS 25" - Comuni di Cividale del Friuli e Premariacco (UD)", in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provve-

dimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 7 dicembre 2011

GIUST

12_2_1_DDS_PROG GEST 4312_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 novembre 2011, n. 4312/ LAVFOR.FP

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linee guida per la gestione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo da parte degli Organismi Intermedi. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO, in particolare, l'art. 1, paragrafo 6 del suddetto regolamento 1083/2006 che definisce «organismo intermedio» qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

RICORDATO il disposto dell'art. 12 del suddetto Regolamento 1828/2006, che stabilisce che le disposizioni del Regolamento stesso relative all'Autorità di gestione e all'Autorità di certificazione si applichino agli Organismi Intermedi;

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;

VISTO l'articolo 3 del suddetto Regolamento il quale stabilisce che l'Autorità di gestione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 emana Linee guida contenenti disposizioni di carattere tecnico - operativo funzionali alla preparazione, realizzazione e gestione delle operazioni finanziate;

RITENUTO di provvedere alla emanazione del documento concernente "Linee Guida per la gestione delle operazioni delegate agli Organismi Intermedi" costituente allegato parte integrante del presente decreto;

PRESO ATTO che le suddette Linee guida entrano in vigore dal giorno di pubblicazione del presente provvedimento;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È emanato il documento concernente "Linee Guida per la gestione delle operazioni delegate agli Organismi Intermedi" costituente allegato parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto e l'allegato sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 15 novembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4312_2_ALL1

Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità

Servizio Programmazione e gestione interventi formativi

Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013

Linee Guida per la gestione delle operazioni delegate agli Organismi Intermedi

Premessa

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (di seguito POR) - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007 – 2013, l'Autorità di Gestione (di seguito AdG), come previsto al punto 5.2.6 del POR e dal Sistema di Gestione e Controllo (di seguito SGC) definito ai sensi dell'art 71 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006, attribuisce la qualifica di Organismo Intermedio (di seguito OI) ai seguenti enti pubblici territoriali:

1. **Provincia di Trieste**
2. **Provincia di Gorizia**
3. **Provincia di Udine**
4. **Provincia di Pordenone**

Sulla base della normativa regionale vigente (L.R. 18/2005), le Province intervengono quali organismi deputati ad attuare in particolare azioni relative all'ambito dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro.

In base a quanto previsto dall'art. 12 del Reg. (CE) n. 1828/2006[1] e dagli accordi di delega, agli O I sono attribuite le funzioni di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle operazioni cofinanziate nell'ambito degli assi/obiettivi strategici loro delegati, relativamente alle operazioni individuate nei documenti regionali di programmazione del POR FSE che definiscono anche i criteri per l'attribuzione delle risorse assegnate agli OI.

In particolare, sotto la responsabilità dell'AdG, i suddetti OI svolgono le seguenti funzioni per conto dell'Autorità medesima:

- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

[1] L'art. 12 del Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce che le disposizioni del medesimo regolamento relative all'AdG si applicano agli OI.

- verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali;
- garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del POR, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- garantire che l'Autorità di Certificazione, ordinariamente per il tramite dell'AdG, riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006.

Le presenti Linea Guida, predisposte dall'AdG del POR FSE 2007-2013 in coerenza con quanto previsto dal SGC definito ai sensi dell'art 71 del Reg. (CE) n.1083/2006, sono rivolte agli OI del Programma con l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione delle operazioni delegate e per fornire ai suddetti OI uno strumento condiviso per lo svolgimento dei principali adempimenti di competenza.

Le Province, qualora vengano individuate quali amministrazioni beneficiarie per l'attuazione di alcune operazioni, sono tenute ad osservare le specifiche indicazioni formulate dall'AdG.

L' AdG ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione e il controllo del POR FSE sulla base delle prescrizioni del Reg. (CE) n. 1083/06 e del Reg. (CE) n. 1828/06, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, nonché del documento "Buone pratiche in materia di controlli di gestione da espletare da parte degli Stati Membri sui progetti

cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione per il periodo di programmazione 2007-2013" della Commissione Europea.

Le Linee Guida sono articolate in **otto Sezioni** e sono finalizzate a fornire le istruzioni di massima per gli OI in materia di:

1. **Procedure di accesso (selezione, affidamenti, gare)**
2. **Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**
3. **Monitoraggio fisico e finanziario**
4. **Controlli di primo livello**
5. **Trattamento delle irregolarità e procedure di recupero**
6. **Piste di controllo**
7. **Rendicontazione e certificazione della spesa**
8. **Comunicazioni variazioni del Sistema Gestione e Controllo dell'OI**

Le Linee Guida sono adottate con provvedimento dell'AdG e potranno essere aggiornate, modificate o integrate durante tutto il periodo di programmazione sulla base di esigenze emerse in corso di attuazione o di segnalazioni provenienti dagli stessi OI o dagli altri Uffici coinvolti nell'attuazione del POR.

1. PROCEDURE DI ACCESSO

Per quanto riguarda le procedure di accesso per l'utilizzo dei finanziamenti comunitari, oltre al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si fa riferimento alle indicazioni ricavabili dai documenti di regolamentazione regionali:

- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
- Linee Guida per la Realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE approvate con decreto n. 3923 del 25 ottobre 2011
- Relazione descrittiva del Sistema di gestione e controllo.

Le procedure di selezione delle operazioni

Ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a) del Reg. (CE) n. 1083/2006, gli OI garantiscono il pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare in materia di concorrenza, appalti pubblici ed aiuti di Stato.

La selezione delle operazioni viene effettuata conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza, come stabilito dall'articolo 56 del Reg. CE n. 1083/2006.

La procedura di selezione delle operazioni viene realizzata attraverso bandi di gara per appalti pubblici di servizi o avvisi, nel rispetto della normativa vigente.

Gli OI, ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni, garantiscono, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 par. 1 del Reg. (CE) n. 1828/2006, che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione oggetto di finanziamento, oltre che le specifiche sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari e sui documenti che vanno conservati o comunicati da parte dei beneficiari.

Tali informazioni sono contenute negli avvisi e nei bandi, dove vengono specificatamente indicate le cause di esclusione, le modalità di presentazione dei progetti, le modalità di redazione delle graduatorie, le risorse finanziarie disponibili.

Gli OI provvedono alla selezione dei soggetti e delle operazioni da finanziare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Per le attività rientranti nel campo delle c.d. "sovvenzioni", che vengono selezionate mediante avviso pubblico, l'OI procede alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso sul proprio sito istituzionale, nel rispetto dei Regolamenti regionali attuativi dell'operazione delegata

Una volta acquisite e protocollate le istanze di finanziamento presentate dai soggetti proponenti, l'OI procede, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, alla verifica dei criteri di ammissibilità indicati nell'avviso ed alla valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, obiettività ed omogeneità. Gli esiti della procedura di valutazione sono formalizzati evidenziando:

- elenco dei progetti irricevibili;
- elenco dei progetti non ammessi a valutazione;
- graduatoria di merito dei progetti ammessi alla valutazione;

- elenco dei progetti finanziabili in base alle risorse disponibili.

Sulla base della graduatoria approvata l'OI, tramite nota formale, comunica a ciascun soggetto titolare di progetti "ammessi e finanziabili" l'ammissione al finanziamento e, contestualmente, lo informa sui vincoli e sulle modalità di gestione e controllo previste per l'attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del POR FSE 2007-2013.

Relativamente al rispetto delle regole sulla concorrenza, gli OI assicurano la corretta applicazione della regolamentazione in materia di Aiuti di Stato nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo, (in particolare, del Reg. (CE) n. 800/2008 e del Reg. (CE) n. 1998/2006). Per qualsiasi sostegno pubblico erogato a singole imprese, l'OI, previa verifica che esso soddisfi le norme procedurali in materia di aiuti di Stato applicabili nel momento in cui è concesso il sostegno pubblico, ne dà tempestiva comunicazione alla AdG.

Tutti gli adempimenti informativi nei confronti della Commissione Europea spettano all'AdG.

Tracciabilità flussi finanziari

Gli OI sono tenuti a garantire il rispetto della legge 136/2010 nonché delle determinazioni[2] emanate dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le misure in materia di informazione e pubblicità che riguardano la gestione dei Fondi Strutturali hanno l'obiettivo di informare i cittadini sul ruolo svolto dall'Unione europea e sono stabilite dagli articoli da 2 a 10 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

In particolare agli articoli 8 e 9 sono stabilite le "*Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico*" e le "*Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione*".

[2] Vedi Determinazione 18 novembre 2010, n. 8 ("Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal d.l. 12 novembre 2010, n. 187) e Determinazione 22 dicembre 2010, n. 20 ("Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari").

Si richiama, pertanto, l'attenzione sull'obbligo, sia degli OI che dei beneficiari, di indicare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro del POR Friuli Venezia Giulia FSE 2007/2013 e di garantire che in qualsiasi documento riguardante tale operazione figuri una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal FSE.

Gli OI, oltre a dover rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, sono tenuti a conformarsi agli indirizzi previsti nel Piano di Comunicazione del POR.

In particolare, tutti gli avvisi/bandi o affidamenti attivati dagli OI e rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi o i loghi di seguito indicati :

- Unione Europea
- Fondo Sociale Europeo
- Repubblica italiana
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Provincia.

Relativamente alle operazioni finanziate a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013, ai sensi dell'art. 6, del Reg. (CE) n. 1828/2006, l'OI informa gli eventuali beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Anche i beneficiari garantiscono il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità. In particolare va garantito che i partecipanti all'operazione siano stati informati che l'operazione è stata selezionata e finanziata nel quadro del POR cofinanziato dal FSE. Come per gli OI, qualsiasi documento riguardante tali operazioni, deve riportare l'indicazione che l'intervento è stato cofinanziato dal FSE.

Considerata l'importanza di rendere nota ai destinatari la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna deve riportare obbligatoriamente i loghi istituzionali di seguito indicati e le indicazioni del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

La verifica del corretto uso dei loghi avviene da parte delle autorità preposte alle attività di controllo.

L'impostazione grafica della produzione informativa cofinanziata dal FSE (pubblicazioni, brochures, cartellonistica, prodotti multimediali, gadget, inserzioni, spot radiofonici e televisivi ecc.) viene pertanto realizzata nel rispetto di quanto stabilito dal citato Reg. (CE) n. 1828/2006. Le indicazioni cui è obbligatorio attenersi sono riportate di seguito.

In conformità alla normativa comunitaria vigente – Reg. (CE) n. 1083/206 e Reg. (CE) n. 1828/2006 - tutte le azioni di pubblicizzazione e promozione dell'operazione devono ricomprendere i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Inoltre và inserito il logo dell'Organismo intermedio.

I loghi dell'Unione europea, del Fondo Sociale Europeo, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Repubblica italiana sono reperibili sul sito della Regione.

Nel caso di operazione che veda coinvolto, in qualità di beneficiario, un soggetto terzo, nello stesso frontespizio potrà inoltre essere collocato – preferibilmente in basso al centro – il logo dell'ente/società che realizza le attività.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dell'emblema europeo è disponibile il Manuale grafico realizzato dalla Commissione europea al seguente indirizzo:

http://europa.eu/abc/symbols/emblem/graphics1_it.htm

3. MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO

L'attività di monitoraggio consiste nella raccolta, nella gestione, nell'aggiornamento, nell'elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale al fine di adempiere agli obblighi di

monitoraggio previsti dalla Commissione europea e di rispondere alle richieste provenienti dall'interno dell'amministrazione regionale (ad es., per le attività di valutazione del Programma) o da altri soggetti istituzionali.

L'AdG, in particolare, assicura l'attivazione di un sistema di monitoraggio del POR FSE in grado di rilevare i dati di avanzamento dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale e di alimentare, nei tempi e nei formati definiti, il sistema nazionale di monitoraggio. L'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio è assicurata mediante protocolli di colloquio con i sistemi regionali.

Gli OI, nella fase di svolgimento delle azioni loro delegate, assicurano il costante aggiornamento dei dati relativi allo stato di avanzamento delle azioni, dal punto di vista dei destinatari coinvolti, della localizzazione territoriale degli interventi, delle date di avvio e conclusione delle attività, ecc., secondo gli appositi format definiti dall'AdG.

Il Sistema Informativo adottato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione del POR FSE 2007-2013 è in grado di raccogliere tutte i dati fisici, finanziari e procedurali sull'attuazione del programma. Posto che il sistema, ad oggi, non consente l'accesso diretto da parte degli OI, gli stessi garantiscono comunque il costante flusso dei dati di monitoraggio relativi alle operazioni di propria competenza.

Il sistema informativo sarà implementato per consentire l'accesso allo stesso da parte di tutti gli OI e delle Strutture Regionali Attuatrici, in una prima fase al fine della registrazione dei dati, al fine del monitoraggio e della Certificazione delle spese; successivamente, se richiesto dagli OI e dalle Strutture stesse, anche al fine della gestione amministrativa delle pratiche contributive.

Al fine di una corretta alimentazione dei dati di monitoraggio di ciascuna operazione avviata, in attesa della definizione degli accessi al sistema informativo, gli OI compilano e trasmettono, secondo le scadenze stabilite dall'AdG, gli specifici format in corso di predisposizione da parte della stessa AdG.

L'attività di monitoraggio riguarda gli aspetti **fisici, procedurali e finanziari**.
Per gli indicatori di **monitoraggio fisico e procedurale**, l'inserimento dei dati avviene rispetto allo stato di avanzamento del progetto.

Nella fase di attivazione/inizializzazione del progetto andranno inseriti i seguenti dati:

- tipo procedura di attivazione (es. Bando, Avviso pubblico, Procedura negoziata, Affidamento diretto, etc.);

- i vari step relativi alla procedura attivata (riferimenti rispetto alle diverse fasi della procedura ad evidenza pubblica; n. di progetti/offerte presentate; n. di operazioni finanziate, indicazione dei beneficiari e operazioni; etc.);
- tipologia di operazioni (erogazione di finanziamenti o acquisizione di beni e servizi, incentivi all'assunzione di lavoratori, etc.);
- indicazione di coinvolgimento di categorie svantaggiate;
- anagrafica dell'operazione (Titolo del progetto, Cup, importo finanziato, etc.) e del soggetto attuatore/beneficiario (Codice fiscale, Denominazione, Forma giuridica, codici Ateco e codice Orfeo nel caso di imprese, Rappresentante legale, Dimensione, Classe addetti, Indirizzo, CAP);
- localizzazione geografica del progetto (indirizzo);
- Realizzazione dell'operazione (a seconda del tipo di operazione può essere la durata in ore, n. giornate/uomo prestate, n. imprese beneficiate, n. persone beneficiate, ecc.);
- Destinatari:
    - Codice fiscale destinatario
    - Residenza/domicilio
    - Cittadinanza
    - Titolo di studio
    - Condizione mercato del lavoro destinatario
    - Tipologia lavoro svolto destinatario
    - Tipologia di contratto destinatario
    - Status nel progetto (ammesso,ritirato, concluso)

Nella fase successiva di avvio delle attività (solo per i progetti finanziati), andranno raccolti i dati relativi all'attuazione, fino alla conclusione del progetto. Si tratta in particolare delle seguenti informazioni:

- aggiornamento delle fasi procedurali e delle relative date:
- aggiornamento degli eventuali SAL (data, importo e descrizione)
- eventuali sospensioni, revoche o rinunce al progetto;
- aggiornamento degli indicatori fisici inseriti in fase di inizializzazione del progetto (vedi sopra, realizzazione dell'operazione e destinatari) e quelli pertinenti previsti nel POR;
- (in caso di incentivi all'assunzione) aggiornamento su eventuali dimissioni o licenziamento del lavoratore.

Con riferimento al **monitoraggio finanziario**, in fase di inizializzazione del progetto andranno indicati, **per ciascuna operazione**, i seguenti dati:

- l'importo previsto per la procedura attivata;
- data di inizio e data di fine previste per i progetti;
- il costo ammesso per il singolo progetto;
- le voci di spesa (previste e/o effettive);
- il piano dei costi (con importi da realizzare).

In fase di attuazione del progetto, si richiedono i seguenti dati:

- le voci di spesa (effettive);
- il piano dei costi (con importi realizzati, aggiornati ad ogni avanzamento);
- in caso di contratti pubblici, eventuali ribassi d'asta (% e importo);
- impegni giuridicamente vincolanti (data e importo);
- pagamenti (data, causale, importo).

In fase di conclusione del progetto, infine, andranno inseriti i seguenti dati:

- voci di spesa (effettive);
- il piano dei costi (con importi realizzati, aggiornati ad ogni avanzamento);
- eventuali economie realizzate;
- pagamenti (data, causale, importo, quietanza).
- Eventuali recuperi effettuati.

4. CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

L'articolo 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006, nel disciplinare le funzioni dell'AdG, delinea anche il ruolo che tale Autorità è chiamata ad assumere, in tema di gestione e controllo delle operazioni realizzate nell'ambito del POR. I compiti a cui è tenuta AdG sono delegati agli OI per quanto riguarda le funzioni di controllo, in particolare:

- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

- verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione definite dal Reg. (CE) n. 1828/2006;
- garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

L'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/06, che ai sensi dell'art. 12 del medesimo regolamento si applica anche agli OI, stabilisce, inoltre, che:

- le verifiche che l'AdG è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

  Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

  Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

  a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari;

  b) verifiche in loco di singole operazioni.

Il processo di controllo di I livello di competenza degli OI è adeguato alle operazioni delegate.

Per le **operazioni di concessione di aiuti all'assunzione di lavoratori disabili ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010 n. 0117/Pres**. gli stessi OI svolgono i controlli di I livello.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, del Reg. (CE) n. 1828/2006 che prevede la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione, i controlli di I livello verranno svolti da

strutture responsabili designate presso gli OI (o dal personale formalmente incaricato), distinte dalle strutture incaricate della gestione, che svolgeranno le verifiche secondo quanto stabilito dall'art. 13, lett. a) e b) del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Per quanto riguarda i controlli amministrativo contabili previsti dall'art. 13, lett. a) del Reg. (CE) n. 1828/2006, questi sono costituiti da verifiche effettuate sulla totalità delle domande di rimborso.

In funzione della tipologia di operazioni, alle domande di rimborso sarà allegata copia di tutti i documenti giustificativi delle spese:
L'assunzione dei lavoratori viene giustificata attraverso una verifica diretta d'ufficio attraverso le banche dati dei centri per l'impiego.
La legittimità e la effettiva realizzazione delle spese da parte delle imprese viene verificata attraverso le seguenti fasi:

- verifica dei requisiti previsti dal Regolamento D.P. Regione 0117 del 28 maggio 2010 (art. 3, 5, 8 e 10)
- verifica della sussistenza e correttezza della documentazione amministrativa relativa all'azione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo;
- controllo che gli importi dei documenti contabili allegati corrispondano al totale pagato e richiesto nella domanda di rimborso;
- verifica dell'ammissibilità della spesa e della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista della normativa fiscale;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata all'azione oggetto di contributo;
- verifica di eleggibilità della spesa nel periodo di ammissibilità;
- imputazione dell'importo ammissibile sul documento di spesa originale.

Le strutture responsabili del controllo di I livello presso gli OI compilano una check list dove risulta il nominativo di chi ha svolto la verifica, la data e gli esiti. Qualora vengano individuate delle spese ritenute non ammissibili, l'OI provvede ad avviare il contraddittorio con il soggetto controllato e ad

adottare misure correttive atte a garantire la correttezza e legittimità della spesa. Al termine dall'eventuale fase di contradditorio ed a seguito dell'esame di tutti gli elementi utili, l'OI procede a determinare la spesa ritenuta ammissibile.
Per i contributi finalizzati a sostenere l'assunzione di lavoratori, le verifiche in loco di singole operazioni, previste alla lettera b) art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, si svolgono attraverso le seguenti fasi:

1. preliminarmente all'esecuzione delle verifiche in loco dovranno essere descritte le modalità per l'effettuazione del campionamento;
2. il funzionario incaricato del controllo si reca presso l'impresa richiedente il contributo, almeno una volta l'anno, anche senza preavviso al fine di verificare la presenza dei lavoratori, l'esposizione dell'idonea pubblicizzazione sulla natura di progetto cofinanziato ed il rispetto di altre eventuali prescrizioni;
3. il funzionario incaricato del controllo compila il verbale della verifica in loco che rilascia copia al beneficiario. In caso di esito positivo il verbale verrà archiviato presso l'OI, altrimenti il funzionario procederà all'adozione dei provvedimenti del caso.

Nel corso della verifica deve essere posta particolare attenzione al controllo del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità relativamente alla documentazione intercorrente fra i soggetti interessati in base agli artt. 5-9 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
Infine, l'OI procede ad un controllo del rispetto della normativa comunitaria sul principio di stabilità delle operazioni ex art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, secondo il quale l'AdG ha l'onere di verificare che il soggetto beneficiario di un contributo per la creazione di posti di lavoro non subisca modifiche sostanziali (che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione; oppure siano risultanti dalla cessazione di un'attività produttiva) entro 3 o 5 anni dal completamento dell'operazione.
Gli OI relazionano periodicamente all'AdG in ordine agli esiti dei controlli effettuati, con modalità concordate di volta in volta.

5. PISTE DI CONTROLLO

L'AdG, nel quadro della ridefinizione della governance complessiva del POR FSE, che ha visto un nuovo assetto organizzativo, con una più chiara ripartizione delle competenze e dei ruoli sia internamente all'Amministrazione regionale sia in relazione al ruolo e competenze assegnate alle

Province in qualità di OI, ha proceduto, secondo quanto definito dalla normativa comunitaria, ed in particolare dagli articoli 71, comma 2, e 73 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dagli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006, a definire il Sistema di gestione e controllo del Programma.
A completamento di tale processo, e secondo gli indirizzi definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE in qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdG ha previsto di definire un procedimento per pervenire all'adozione, attuazione e manutenzione delle "piste di controllo" ai sensi dell'art. 60 lettera f. del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
L'AdG, in quanto responsabile del sistema di gestione e controllo del PO anche per conto degli OI, ha adottato specifici indirizzi e strumenti per le piste di controllo anche per gli OI.
La responsabilità dell'adozione delle "piste di controllo" è in capo agli OI relativamente alle tipologie di operazioni ad essi delegate.
Per la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, si fa riferimento a quanto prescritto dall'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 che definisce nel dettaglio le caratteristiche consentono di considerare adeguate le piste di controllo.
In particolare, una pista di controllo può essere considerata adeguata se:

a. consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b. consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c. consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
d. per ogni operazione comprende, se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Attraverso la pista di controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività ed atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni. Ogni singola pista di

controllo illustra, sotto forma di diagramma logico di processo, l'insieme degli adempimenti che caratterizzano l'attuazione di ciascuna tipologia di operazione e consente la reperibilità di tutta la documentazione relativa alle operazioni cofinanziate.
Gli adempimenti vanno dalla individuazione dei Beneficiari in conformità con i criteri di selezione approvati dal CdS alla attuazione degli interventi, alla descrizione del circuito finanziario, alle modalità di conservazione e alla ubicazione dei fascicoli relativi alle singole operazioni, alle verifiche e agli audit effettuati.

Per le operazioni gestite dalle Province, tutti i requisiti richiesti dall'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sono garantiti da un insieme di strumenti utilizzati per la registrazione e la raccolta (anche su supporti diversi) di tutti gli elementi necessari a garantire una pista di controllo adeguata.

In particolare:

- i dati finanziari raccolti su supporto informatico e trasmessi all'AdG consentono di "confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo";
- attraverso il sistema di contabilità provinciale, dovrà essere possibile "verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario";
- attraverso la documentazione conservata presso l'AdG e gli OI, dovrà essere possibile verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo;
- attraverso i documenti archiviati in formato elettronico o cartaceo conservati presso gli OI dovrà essere possibile verificare, "per ogni operazione, [...] se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati".

È compito di ciascun Servizio o ufficio coinvolto, per quanto di propria competenza, contribuire alla predisposizione e/o l'aggiornamento di un'adeguata pista di controllo.

6. IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ E PROCEDURE DI RECUPERO

L'art 2, comma 7, del Reg. (CE) n. 1083/2006 stabilisce che per irregolarità si intende: "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale".

Costituiscono, pertanto, irregolarità tutti i comportamenti materiali posti in essere da un operatore economico, anche non intenzionali, che arrechino o possano arrecare danno al bilancio comunitario. Rientra pertanto nella fattispecie di irregolarità anche il mero errore dell'Operatore medesimo e non solo il comportamento sostenuto da dolo.

Nell'ottica della collaborazione amministrativa e della garanzia di legalità, gli Stati Membri devono denunciare all'Ufficio Europeo per la Lotte Antifrode (OLAF) le irregolarità riscontrate nel procedimento di richiesta, attuazione e rendicontazione dei finanziamenti comunitari.

In particolare l'articolo 274 del Trattato UE stabilisce che "la Commissione cura l'esecuzione del bilancio comunitario, [...] sotto la propria responsabilità e nei limiti dei crediti stanziati, in conformità con il principio di buona gestione finanziaria. Gli Stati membri cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria".

Per ciò che attiene la comunicazione delle irregolarità, la Regione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del Programma, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 70 del regolamento generale e delle modalità di applicazione adottate dalla Commissione.

Tali indicazioni valgono anche per quanto di competenza degli OI.

Pertanto, ogni qualvolta attraverso le proprie azioni di controllo, gli OI individuano una situazione che possa arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea, avendone fatto oggetto di un primo atto di accertamento, provvedono ad informare tempestivamente l'AdG.

Sarà compito dell'AdG informare la Commissione Europea, attraverso l'utilizzo dell'I.M.S. (Irregularities Management System). La comunicazione trimestrale sulle irregolarità viene effettuata anche se di contenuto negativo.

Ai sensi dell'art. 27, lett. b), del Reg. (CE) n. 1828/2006, per "primo verbale amministrativo o giudiziario" deve intendersi "*una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario*"

Pertanto affinché sorga l'obbligo di comunicazione dell'irregolarità non è necessario che si sia giunti all'accertamento delle eventuali responsabilità o che sia concluso qualsiasi procedimento interno o giudiziario ma è necessario che sia stata accertata una violazione di una disposizione del diritto comunitario che abbia o che possa determinare un pregiudizio al bilancio comunitario.

Prima di procedere alla trasmissione delle informazioni agli organismi nazionali e comunitari è indispensabile un'attenta valutazione dei fatti emersi e degli elementi rilevati nel corso dei controlli, che induca a ritenere accertata l'esistenza dell'irregolarità (Circ. P.C.d.M. 12 ottobre 2007).

Nell'ambito dei controlli di I livello di competenza degli OI (si veda par. 4 delle presenti Linee Guida si procede attraverso le seguenti fasi:

a. Accertamento dell'irregolarità (direttamente o tramite soggetti esterni all'amministrazione);
b. Raccolta della relativa documentazione;
c. Condivisione dei fatti emersi e degli elementi rilevanti che consentono di accertare la sussistenza dell'irregolarità con l'AdG;
d. Invio entro la scadenza del primo mese successivo a ciascun trimestre all'AdG una comunicazione sulle eventuali irregolarità accertate e/o sull'assenza di irregolarità;
e. Messa in atto delle procedure di recupero e costante informazione dell'AdG sugli esiti delle procedure stesse.

7. RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

In riferimento alle operazioni di cui l'AdG ha delegato agli OI la gestione, gli stessi sono tenuti a presentare all'AdG una dichiarazione che attesti che le spese siano state effettivamente sostenute e quietanzate dai soggetti beneficiari dei contributi (salvo quanto espressamente previsto dall'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006), siano conformi ai criteri di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria e

nazionale e che tali spese siano inerenti ad operazioni selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma Operativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali.
Contestualmente alla dichiarazione di spesa, gli OI forniscono i dettagli delle spese sostenute relativamente ai progetti finanziati, dichiarando che gli originali dei documenti giustificativi della spesa sono conservati presso i beneficiari.
Il format di dichiarazione va compilato ed inviato da ciascun OI, una volta all'anno, entro il 15 novembre, con riferimento alle spese sostenute fino al 30 settembre, per ogni annualità sino al 2015.

Sarà compito dell'AdG provvedere quindi, anche per conto degli OI, ai successivi passaggi e raccordi formali con l'Autorità di Certificazione, funzionali a garantire a quest'ultima di poter predisporre, secondo le scadenze previste, le domande di pagamento alla Commissione Europea.

8. COMUNICAZIONI VARIAZIONE SISTEMA GESTIONE E CONTROLLO DELL'OI

Qualora l'OI nel corso dell'attuazione delle operazioni delegate dall'AdG provveda a modificare l'organizzazione amministrativa precedentemente esposta nel quadro del Sistema di Gestione e Controllo, invierà all'AdG le informazioni riportate nella scheda seguente:

Organizzazione di ciascun organismo intermedio

Organismo: Provincia di …….

Denominazione struttura (Direzione/Servizio/Ufficio) responsabile FSE:

Indirizzo:…………………………..

Referente:……………………………..

Posta elettronica:

Fax:

Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

Riportare in Allegato lo schema di organigramma con l'indicazione delle funzioni di ciascuna unità; per tali unità, indicare la consistenza di personale (a tempo pieno e parziale) dedicato alle attività del POR FSE.

Descrivere inoltre brevemente le funzioni svolte da ciascuna unità, tenendo conto delle principali:

- Funzione "Programmazione"
- Funzione "Gestione"
- Funzione "Controllo"
- Funzione "Monitoraggio"

Descrizione

<u>INSERIRE ALLEGATO</u> – Organigramma Organismo Intermedio

12_2_1_DDS_PROG GEST 4868_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 dicembre 2011, n. 4868/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;
RICHIAMATO il decreto n. 3980/LAVFOR.FP del 27 ottobre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di agosto 2011 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 5.691.115,90;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2011;
VISTI i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 166 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 704.337,00, di cui euro 296.445,00 per 79 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 407.892,00 per 87 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 704.337,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 4.986.778,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2011 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 166 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 704.337,00, di cui euro 296.445,00 per 79 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 407.892,00 per 87 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 704.337,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4868_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4868
di data 05/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE IL LINEARE VENDITA	FP1133319001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
2	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1133350001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	3.240,00	3.240,00	50
3	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1133798001	CE.F.A.P.	2011	2.700,00	2.700,00	50
4	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1133977001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.050,00	4.050,00	50
5	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1134105001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
6	GLI ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI	FP1134451001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
7	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1134694001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
8	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1134695001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
9	MATERIALI E TECNICHE PER LA VERNICIATURA DEL LEGNO	FP1137270001	EDILMASTER	2011	4.860,00	4.860,00	50
			Totale con finanziamento		35.910,00	35.910,00	
			Totale		35.910,00	35.910,00	

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1133085001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
2	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1133349001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
3	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1133792001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
4	TRACCIABILITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE	FP1133798002	CE.F.A.P.	2011	632,00	632,00	50
5	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	FP1137271001	EDILMASTER	2011	632,00	632,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1137316001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
7	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1137316002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1137316003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1137316004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		5.688,00	5.688,00	
			Totale		5.688,00	5.688,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	FP1136722001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		6.480,00	6.480,00	
			Totale		6.480,00	6.480,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1133103001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1133717001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
3	TECNICHE DI SALDATURA (MIG)	FP1133792002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	9.180,00	50
4	INGLESE - LIVELLO A2	FP1133792003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
5	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1133896001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	16.200,00	16.200,00	50
6	INGLESE - LIVELLO C1	FP1133987001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	7.584,00	7.584,00	50
7	INGLESE - LIVELLO A2	FP1134075001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	9.720,00	50
8	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1134105002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.688,00	50
9	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1134105003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
10	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1134558001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.560,00	7.560,00	50
11	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1134673001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
12	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1135649001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50

13	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1135650001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	8.100,00	50
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1135650002	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	6.480,00	6.480,00	50
15	GESTIONE EVENTI	FP1136109001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
16	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1136282001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
17	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1136386001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
18	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1136646002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	16.200,00	16.200,00	50
19	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136646003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
20	INGLESE - LIVELLO A1	FP1136646004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
21	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1136722002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
22	INGLESE - LIVELLO A2	FP1136722003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
23	COSTRUIRE MODELLI 3D	FP1136722004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
24	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1136826001	CE.F.A.P.	2011	8.100,00	8.100,00	50
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1136829001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50

26	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1136973001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
27	REALIZZARE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI	FP1137268001	CE.F.A.P.	2011	6.480,00	6.480,00	50
28	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1137316005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
			Totale con finanziamento		224.007,00	224.007,00	
			Totale		224.007,00	224.007,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1113298001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1113299001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1113311001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1133103002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1133137001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1133137002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1133259002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1133347001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50

9	ORIENTAMENTO	FP1133468001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1133727001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1133727002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1133792004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1133792005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1133797001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1133896002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1133896003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1133913001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	720,00	720,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1133956001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1133975001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.320,00	1.320,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1134378001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1134653001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50

22	ORIENTAMENTO	FP1134914001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1134922001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	540,00	540,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1135216001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1135240001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1135242001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.380,00	1.380,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1135396001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1135490001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1135767001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1136248001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1136642001	EDILMASTER	2011	480,00	480,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1137319001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	480,00	480,00	50
			Totale con finanziamento		24.360,00	24.360,00	
			Totale		24.360,00	24.360,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	FP1133925001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	5.400,00	5.400,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1134779001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
3	LEGGERE ED INTERPRETARE DISEGNI TECNICI	FP1135220001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
4	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1136646005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.970,00	2.970,00	50
			Totale con finanziamento		15.525,00	15.525,00	
			Totale		15.525,00	15.525,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1133259001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1134378002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1134378003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1134378004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1134670002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
6	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1134833001	CE.F.A.P.	2011	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1135396002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1135396003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1136111001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
10	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1136238001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
11	VERIFICA CONFORMITÀ IMPIANTI ELETTRICI	FP1136386002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
12	IMPIANTI ELETTRICI PER CANTIERE	FP1136386003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
13	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1136932001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		8.216,00	8.216,00	
			Totale		8.216,00	8.216,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1134100001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
2	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	FP1134652001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
3	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1135959001	CE.F.A.P.	2011	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		28.080,00	28.080,00	
			Totale		28.080,00	28.080,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (OFFICE,VBA)	FP1133103003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
2	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1133103004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
3	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1133259003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
4	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1133259004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
5	INGLESE - LIVELLO A2	FP1133348001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
6	GESTIONE EVENTI	FP1133388001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
7	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1133579001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
8	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1133580001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
9	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1133584001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
10	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1133851001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
11	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1133977002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
12	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1133977003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50

13	INGLESE - LIVELLO A2	FP1133977004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
14	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1133977005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1134100002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
16	INGLESE - LIVELLO A1	FP1134100003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1134105004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
18	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1134105005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
19	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1134366001	IRES FVG	2011	6.480,00	6.480,00	50
20	INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING	FP1134378005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
21	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1134378006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
22	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1134378007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
23	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1134558002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
24	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1134670001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
25	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1134670003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50

26	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135216002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
27	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135396004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
28	INGLESE - LIVELLO A1	FP1135396005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
29	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1135959002	CE.F.A.P.	2011	5.400,00	5.400,00	50
30	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1136537001	IRES FVG	2011	10.800,00	10.800,00	50
31	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1136646001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
32	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136646006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
33	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136646007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
34	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA	FP1136723001	IRES FVG	2011	9.720,00	9.720,00	50
35	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1136829002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
36	LA CUCINA VELOCE	FP1136829003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.860,00	50
37	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1137066001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
38	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1137267001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.480,00	9.480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
39	INGLESE - LIVELLO B2	FP1137267002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
40	INGLESE - LIVELLO A2	FP1137278001	IRES FVG	2011	9.720,00	9.720,00	50
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1137316006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
42	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1137316007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
			Totale con finanziamento		337.591,00	337.591,00	
			Totale		337.591,00	337.591,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1113299002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1133259005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1133259006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1133388002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1133660001	IRES FVG	2011	540,00	540,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1133956002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1134102001	CE.F.A.P.	2011	780,00	780,00	50

8	ORIENTAMENTO	FP1134105006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.200,00	1.200,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1134365001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1134457001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	780,00	780,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1134558003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1134558004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1135659001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	600,00	600,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1135773001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1135959003	CE.F.A.P.	2011	720,00	720,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1136109002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1136386004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1136386005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1136392001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	840,00	840,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1136392002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50

21	ORIENTAMENTO	FP1136536001	IRES FVG	2011	540,00	540,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1136722005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1136724001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1137267003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1137316008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
				Totale con finanziamento	18.480,00	18.480,00	
				Totale	18.480,00	18.480,00	
				Totale con finanziamento	704.337,00	704.337,00	
				Totale	704.337,00	704.337,00	

12_2_1_DDS_PROG GEST 4881_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 dicembre 2011, n. 4881/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Mese di settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;

VISTO il decreto n. 12466/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato approvato il documento "Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 - Disciplina delle attività realizzabili";

VISTI i decreti n. 13717/LAVFOR.FP del 22 dicembre 2010 e n. 1059/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con i quali sono state apportate integrazioni e modifiche al succitato decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010;

VISTO il decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 450.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 400.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.953.000,00 per l'ambito territoriale di Udine, ed euro 1.197.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTO il decreto n. 4129/LAVFOR.FP del 9 novembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di agosto 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'am-

bito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 2.190.291,98, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 862.027,19, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 496.053,66;
VISTO il decreto n. 4685/LAVFOR.FP del 28 novembre 2011 con il quale si è proceduto all'ammissione al finanziamento di un'operazione presentata dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per un importo complessivo di euro 1.999,20 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 2.188.292,78;
VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 5, 6 e 7 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 34047/FP13.1 del 12 settembre 2011, il 9 e 12 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 34254/FP13.1 del 13 settembre 2011, il 13 e 14 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 34890/FP13.1 del 14 settembre 2011, il 15 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 35054/FP13.1 del 19 settembre 2011, il 16 e 19 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.35462/FP13.1 del 20 settembre 2011, il 20 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 35702/FP13.1 del 20 settembre 2011, il 21 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 36138/FP13.1 del 21 settembre 2011, il 22, 23, 26 e 27 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 36915/FP13.1 del 28 settembre 2011, e il 29 settembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 37196/FP13.1 del 30 settembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 114 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 7 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 114 operazioni per complessivi euro 535.124,23, di cui 44 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 361.633,60, 68 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 166.863,22, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 6.627,41;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 535.124,23
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 1.826.659,18, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 695.163,97, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 489.426,25;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 114 operazioni per complessivi euro 535.124,23, di cui 44 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 361.633,60, 68 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 166.863,22, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 6.627,41.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 535.124,23
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4881_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4881
di data 06/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DISEGNATORE GRAFICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - K.R.	FP1133342001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	996,15	996,15	50
2	ADDETTA ALLA SEGRETERIA E INSERIMENTO DATI FISCALI - MISURE DI ACCOMPAGNAAMENTO - F. V	FP1133595002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	770,24	770,24	50
3	TECNICHE AVANZATE DI RICERCA DI MERCATO - V.R. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1133696001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	916,00	916,00	50
4	COMPETENZE DI BASE NELLA PRODUZIONE DEI COLTELLI - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1133696002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.990,96	3.990,96	50
5	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - E.L. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1133915001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	723,41	723,41	50
6	TECNICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI - S.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1133916001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	643,00	643,00	50
7	TECNICHE DI ANALISI DEL SISTEMA QUALITA' E PREVENZIONE RISCHI - A.M.S - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1133916002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	643,00	643,00	50
8	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - N.V.	FP1133947001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	871,00	871,00	50
9	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.C.	FP1134058001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
10	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO ED IL CONTROLLO QUALITÀ - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.E.	FP1134058002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.141,00	1.141,00	50

11	LA GESTIONE COMMERCIALE: DAGLI APPROVIGIONAMENTI ALLE COMMESSE DI VENDITA - MISURE MDI ACCOMPAGNAMEN	FP1134058003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	854,00	854,00	50
12	GESTIONE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - V.S.	FP1134249001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	972,13	972,13	50
13	TECNICO ANALISTA CHIMICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.R.	FP1134249002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.671,46	2.671,46	50
14	ELABORAZIONE MATERIALI PER LA STAMPA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L. P.	FP1134249003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	792,88	792,88	50
15	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACOMPAGNAMENTO - C.I.	FP1134338001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.400,00	1.400,00	50
16	TECNICHE DI ACCONCIATURA ESTETICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.M.	FP1134580001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.185,58	1.185,58	50
17	TECNICHE DI ACCONCITURA ESTETICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.A.	FP1134580002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	948,88	948,88	50
18	GESTIONE UFFICIO GARE ED APPALTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.B.	FP1134580003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
19	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE FISCALE M.D.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.437,00	1.437,00	50
20	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO LOGISTICA E SPEDIZIONI - S.N.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
21	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEI METALLI - M.P. -MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
22	TECNICHE DI LAVORAZIONE METALLI - M.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	96,66	96,66	50

23	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO E TRATTAMENTI GALVANICI - S.C.D.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
24	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE WCM - V.D. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1134774006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.887,00	1.887,00	50
25	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.G.	FP1135030001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.474,29	1.474,29	50
26	TECNICHE DI PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE SU MACCHINE CNC - M.U. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135467001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.532,00	1.532,00	50
27	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE DEL COLTELLO - A.P.. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135467003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
28	TECNICHE AMMINISTRATIVE M.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135467004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
29	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE WEB M.C.D.-MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135467005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
30	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE INFORMATICA - D.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135467006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	645,00	645,00	50
31	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE LEGALI - P.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135700001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	716,20	716,20	50
32	TECNICHE AMMINISTRATIVE E DI CONTABILITA' - J.C - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135708001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.058,20	1.058,20	50
33	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO - M.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135708002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.290,00	1.290,00	50
34	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE AZIENDALE - J.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135708003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.007,84	2.007,84	50
35	TECNICHE DI VIDEORIPRESA E MONTAGGIO - M.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135708004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50

36	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO IN AMBITO MECCANICO - Y.N.K. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135708005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
37	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - LM - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135720001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.245,20	1.245,20	50
38	TECNICHE DI SEGRETERIA E PROMOZIONE TERRITORIALE - A.D.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135720002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	643,00	643,00	50
39	TECNICHE DI ASSISTENZA CLIENTI - C.G.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1135720003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
40	ADDETTO ALLA GUIDA DEL LOCOMOTORE - AGENTE DI MACCHINA - MISURE ACCOMPAGNAMENTO	FP1135943001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	63.630,00	63.630,00	50
41	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.G.	FP1135943002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.600,00	1.600,00	50
42	GESTIONE DELL'UFFICIO COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136303001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	10.448,87	10.448,87	50
43	GESTIONE DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.A.	FP1136303002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	927,50	927,50	50
44	GESTIONE DEL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.L.	FP1136303003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
45	TECNICHE DI CONSULENZA IMMOBILIARE - M.B. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136441001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	556,40	556,40	50
46	TECNICHE DI VENDITE NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - O.J. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136441002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
47	TECNICHE AMMINISTRATIVE E.S.D.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
48	TECNICHE AMMINISTRATIVE COMMERCIALI F.G. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.368,00	1.368,00	50

49	TECNICHE D' INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI S.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
50	TECNICHE DI VENTITA D.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.364,00	1.364,00	50
51	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE ESTERO - F.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.670,00	1.670,00	50
52	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTROLLO DI GESTIONE - P.D. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.470,00	1.470,00	50
53	TECNICHE PER ORGANIZZAZIONE VIAGGI S.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
54	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTROLLO DI GESTIONE - S.E. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1136678008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.717,00	1.717,00	50
55	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M. O.	FP1136682001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.036,18	1.036,18	50
56	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - M.N. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1137010001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.797,76	1.797,76	50
			Totale con finanziamento		133.953,03	133.953,03	
			Totale		133.953,03	133.953,03	

22EAPF33INTFPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE DI BASE NELLA PRODUZIONE DEI COLTELLI	FP1133696003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	7.900,00	7.900,00	50
2	GESTIONE DELL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1136303004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	31.600,00	31.600,00	50
			Totale con finanziamento		39.500,00	39.500,00	
			Totale		39.500,00	39.500,00	

22EAPF33INTQBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 QBA - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GUIDA DEL LOCOMOTORE - AGENTE DI MACCHINA	FP1135943003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	125.600,00	125.600,00	50
			Totale con finanziamento		125.600,00	125.600,00	
			Totale		125.600,00	125.600,00	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DISEGNATORE GRAFICO - K.R.	FP1133342002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
2	TECNICHE DI ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - F.V.	FP1133595003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	TECNICHE DI DISEGNO EDILE - S.G.	FP1133595004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTA ALLA SEGRETERIA E INSERIMENTO DATI FISCALI - F. V	FP1133595005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
5	TECNICHE AVANZATE DI RICERCA DI MERCATO - V.R.	FP1133696004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
6	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - E.L.	FP1133915002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
7	TECNICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI - S.B.	FP1133916003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
8	TECNICHE DI ANALISI DEL SISTEMA QUALITA' E PREVENZIONE RISCHI - A.M.S.	FP1133916004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
9	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - N.V.	FP1133947002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50

10	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - L.C.	FP1134058004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO ED IL CONTROLLO QUALITÀ - C.E.	FP1134058005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
12	LA GESTIONE COMMERCIALE: DAGLI APPROVIGIONAMENTI ALLE COMMESSE DI VENDITA - B.C.	FP1134058006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
13	GESTIONE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO - V.S.	FP1134249004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
14	TECNICO ANALISTA CHIMICO - D.R.	FP1134249005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
15	ELABORAZIONE MATERIALI PER LA STAMPA - L.P.	FP1134249006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
16	TECNICHE DI VENDITA - C.I.	FP1134338002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
17	TECNICHE DI ACCONCIATURA ESTETICA - F.M.	FP1134580004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
18	TECNICHE DI ACCONCIATURA ESTETICA - M.A.	FP1134580005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
19	GESTIONE UFFICIO GARE ED APPALTI - A.B.	FP1134580006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
20	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE FISCALE M.D.V.	FP1134774007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
21	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO LOGISTICA E SPEDIZIONI - S.N.	FP1134774008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
22	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEI METALLI - M.P.	FP1134774009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.776,00	1.776,00	50

23	TECNICHE DI LAVORAZIONE METALLI - M.P.	FP1134774010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	295,20	295,20	50
24	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO E TRATTAMENTI GALVANICI - S.C.D.S.	FP1134774011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
25	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE WCM - V.D.	FP1134774012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
26	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - S.G.	FP1135030002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
27	TECNICHE DI PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE SU MACCHINE CNC - M.U.	FP1135467007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
28	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE DEL COLTELLO - A.P.	FP1135467009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
29	TECNICHE AMMINISTRATIVE M.F.	FP1135467010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
30	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE WEB M.C.D.	FP1135467011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
31	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE INFORMATICA - D.V.	FP1135467012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
32	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE LEGALI - P.S.	FP1135700002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
33	TECNICHE AMMINISTRATIVE E DI CONTABILITA' - J.C.	FP1135708006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
34	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO - M.M.	FP1135708007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.776,00	1.776,00	50
35	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE AZIENDALE - J.C.	FP1135708008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
36	TECNICHE DI VIDEORIPRESA E MONTAGGIO - M.F.	FP1135708009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50

37	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO IN AMBITO MECCANICO - Y.N.K.	FP1135708010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
38	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - LM	FP1135720004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.968,00	1.968,00	50
39	TECNICHE DI SEGRETERIA E PROMOZIONE TERRITORIALE - A.D.C.	FP1135720005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
40	TECNICHE DI ASSISTENZA CLIENTI - C.G.V.	FP1135720006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
41	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA - C.G.	FP1135943004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
42	GESTIONE DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - F.A.	FP1136303005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
43	GESTIONE DEL MAGAZZINO - F.L.	FP1136303006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
44	TECNICHE DI CONSULENZA IMMOBILIARE - M.B.	FP1136441003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.968,00	1.968,00	50
45	TECNICHE DI VENDITE NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - O.J.	FP1136441004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
46	TECNICHE AMMINISTRATIVE E.S.D.	FP1136678009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
47	TECNICHE AMMINISTRATIVE COMMERCIALI F.G.	FP1136678010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
48	TECNICHE D' INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI S.F.	FP1136678011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
49	TECNICHE DI VENDITA D.B.	FP1136678012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
50	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE ESTERO - F.M.	FP1136678013	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50

51	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTROLLO DI GESTIONE - P.D.	FP1136678014	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
52	TECNICHE PER ORGANIZZAZIONE VIAGGI S.V.	FP1136678015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
53	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTROLLO DI GESTIONE - S.E.	FP1136678016	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
54	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - M. O.	FP1136682002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
55	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - M.N.	FP1137010003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		236.071,20	236.071,20	
			Totale		236.071,20	236.071,20	
			Totale con finanziamento		535.124,23	535.124,23	
			Totale		535.124,23	535.124,23	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33INT	FP1137148001	TECNICHE DI PULIZIA_MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI GORIZIA
22EAAS33INT	FP1137010002	TECNICHE E TRATTAMENTI PER LA CURA ESTETICA DEL CAPELLO - D.G.I. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1135467002	TECNICHE DI MARKETING E SVILUPPO MERCATI T.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1133595001	TECNICHE DI ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - F.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTFPMIE17	FP1137148002	TECNICHE DI PULIZIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI GORIZIA

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTWEE17	FP1137010004	TECNICHE E TRATTAMENTI PER LA CURA ESTETICA DEL CAPELLO - D.G.I.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33INTWEE17	FP1135467008	TECNICHE DI MARKETING E SVILUPPO MERCATI T.B.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE

12_2_1_DDS_PROG GEST 4890_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 dicembre 2011, n. 4890/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 extra - Scadenza avviso 22 settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2649/LAVFOR.FP del 25 luglio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 17 agosto 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 6 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO il decreto n. 2802/LAVFOR.FP del 1° agosto 2011 con il quale sono state apportate correzioni al succitato Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 extra "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, entro il 22 settembre 2011;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 ed in base ai criteri di priorità elencati al punto 7 "Selezione delle operazioni" dell'Avviso;
VISTE le operazioni presentate entro il 22 settembre 2011;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 22 settembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 novembre 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 209 operazioni delle quali 201 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 8 risultano escluse;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede che il finanziamento delle operazioni ammissibili venga effettuato in base al seguente ordine di priorità:
a) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il primo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
b) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il secondo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
c) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il terzo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
d) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il quarto anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo;
CONSIDERATO che tutte le operazioni approvate risultano finanziabili per cui si può prescindere dall'applicazione delle priorità indicate al precedente capoverso;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 201 operazioni per complessivi euro 971.471,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 971.471,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 22 settembre 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 201 operazioni per complessivi euro 971.471,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 971.471,00;
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4890_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4890
di data 07/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70E EXTRA 1514/10

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Interventi di natura sistemica e sperimentale - EXTRACURRICOLARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE 4B	FP1135648001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	5.004,00	5.004,00	50
2	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE 4C	FP1135648002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	4.170,00	4.170,00	50
3	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE 4D	FP1135648003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	5.004,00	5.004,00	50
4	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE 4E	FP1135648004	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	5.004,00	5.004,00	50
5	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - IST. GALVANI (III ANNO)	FP1135812001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.448,00	4.448,00	50
6	STRUMENTI INFORMATICI PER LA CREAZIONE DI UN BUSINESS PLAN - ITCG MARCHETTI - IV ANNI	FP1135812002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.255,00	6.255,00	50
7	PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZATE - ITCG MARCHETTI - IV ANNO	FP1135812003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
8	CONTABILITÀ INTEGRATA - ITCG MARCHETTI - IV ANNI	FP1135812004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
9	INTRODUZIONE AL CAD - ITCG MARCHETTI - I ANNO	FP1135812005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
10	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 2,3,4) - LICEO MAGRINI - II ANNI	FP1135812006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50

11	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 5,6,7) - LICEO MAGRINI - III ANNI	FP1135812007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
12	CONTABILITA' INTEGRATA - ISIS LINUSSIO - III, IV ANNI	FP1135812008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
13	CREARE ITINERARI TURISTICI ATTRAVERSO GOOGLE EARTH - ISIS LINUSSIO - II, III, IV ANNI	FP1135812009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
14	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 3,4,5,6,7) - ISIS BACHMANN - I, II, III, IV ANNI	FP1135812010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
15	STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI - ISIS SOLARI - IV ANNO	FP1135812011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
16	PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZATE - ISIS SOLARI - IV ANNI	FP1135812012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
17	AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC - ISIS SOLARI - IV ANNI	FP1135812013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
18	DISEGNARE CON IL CAD 2D - ISIS D'ARONCO - II, III, IV ANNO	FP1135812014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
19	LINGUAGGIO C ++ - ITI MALIGNANI 2000 [illegible] (III ANNO)	FP1135812015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
20	CAD MECCANICO CON EDGECAM [illegible] ITI MAGLIGNANI 2000 [illegible] IV ANNO MECCANICO	FP1135812016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
21	UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALE AMMINISTRATIVO [illegible] ITC [illegible] [illegible] [illegible] III E IV ANNO	FP1135812017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
22	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) [illegible] LICEO EINSTEIN [illegible] PRIMO ANNO [illegible] ED. 1	FP1135812018	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50

23	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) [illegible] LICEO EINSTEIN [illegible] PRIMO ANNO [illegible] ED. 2	FP1135812019	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
24	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MODULI 2,3,4,7) [illegible] LICEO EINSTEIN [illegible] PRIMO ANNO [illegible] ED. 3	FP1135812020	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
25	PHOTOSHOP [illegible] (III E IV ANNO) [illegible] LICEO EINSTEIN - CERVIGNANO	FP1135812021	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
26	CAD BASE [illegible] (II, III E IV ANNO) [illegible] LICEO EINSTEIN - CERVIGNANO	FP1135812022	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
27	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE [illegible] TURISTICA [illegible] IV ANNO [illegible] ITC DEGANUTTI	FP1135812023	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.838,00	5.838,00	50
28	TARIFFAZIONE BIGLIETTERIA [illegible] IV ANNO [illegible] ITT DI [illegible] [illegible] LIGNANO	FP1135812024	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.838,00	5.838,00	50
29	PREPARAZIONE ESAMI ECDL 2-3-4-7 ISTITUTO NAUTICO (CLASSE II)	FP1135812027	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
30	DISEGNARE CON IL CAD 3D [illegible] [illegible] [illegible] - (I II III IV ANNO)	FP1135812028	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
31	DISEGNARE CON IL CAD 3D [illegible] [illegible] [illegible] (I II III IV ANNO)	FP1135812029	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
32	PREPARAZIONE PATENTE INFORMATICA EUROPEA-ISIS BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI-I, II, III, IV ANNO-ED. A	FP1135812031	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
33	DISEGNARE CON IL CAD 3D - 'IST. AGR. BRIGNOLI ITI MARCONI' - (I, II, III, IV ANNO)	FP1135812032	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
34	FOTOGRAFIA DIGITALE ED ELABORAZIONE IMMAGINI PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO - IST. GALVANI (III ANNO)	FP1135812033	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.448,00	4.448,00	50

35	PREPARAZIONE AGLI ESAMI ECDL N. 2, 3, 4 - LICEO GALVANI (I ANNO)	FP1135812034	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
36	PREPARAZIONE AGLI ESAMI ECDL N. 5, 6, 7 - LICEO GALVANI (II ANNO)	FP1135812035	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
37	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CCNA - 1° SEM - ITIS KENNEDY (III ANNO)	FP1135812036	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
38	AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC - ITIS KENNEDY (IV ANNO)	FP1135812037	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.008,00	10.008,00	50
39	MODELLAZIONE SOLIDA 3D - ITIS KENNEDY (IV ANNO)	FP1135812038	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
40	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	FP1135812039	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.672,00	6.672,00	50
41	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. B - ITC MATTIUSSI (I II III IV ANNO)	FP1135812040	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
42	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. B - PUJATTI (I E II ANNO)	FP1135812041	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
43	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. A - PUJATTI (I E II ANNO)	FP1135812042	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
44	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - PUJATTI (I II III IV ANNO)	FP1135812043	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50
45	STRUMENTI PER LA DOMOTICA - IPSIA DELLA VALENTINA (III E IV ANNO)	FP1135812044	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
46	PROGETTARE CON IL CAD MODA - LIVELLO BASE - ED.A - IPSIA ZANUSSI (III ANNO)	FP1135812045	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50

47	PROGETTARE CON IL CAD MODA - LIVELLO BASE - ED.B - IPSIA ZANUSSI (III ANNO)	FP1135812046	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
48	PROGETTARE CON IL CAD MODA - LIVELLO AVANZATO - IPSIA ZANUSSI (IV ANNO)	FP1135812047	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
49	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.A - IPSIA ZANUSSI (IV ANNO)	FP1135812048	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.780,00	2.780,00	50
50	PROGETTARE CON SOLIDWORKS - ED.B - IPSIA ZANUSSI (IV ANNO)	FP1135812049	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.780,00	2.780,00	50
51	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. A - LICEO FILANDIERE (I ANNO)	FP1135812050	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.502,00	2.502,00	50
52	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. B - LICEO FILANDIERE (I ANNO)	FP1135812051	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.502,00	2.502,00	50
53	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL N. 4: FOGLIO ELETTRONICO - ED. C - LICEO FILANDIERE (I ANNO)	FP1135812052	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.502,00	2.502,00	50
54	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. A - LICEO FILANDIERE (II ANNO)	FP1135812053	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.502,00	2.502,00	50
55	PROGETTARE PAGINE WEB CON DREAMWEAVER [illegible] ED. B - LICEO FILANDIERE (II ANNO)	FP1135812054	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.502,00	2.502,00	50
56	PREPARAZIONE PATENTE INFORMATICA EUROPEA-ISIS BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI-I, II, III, IV ANNO-ED. B	FP1135812055	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.340,00	8.340,00	50
57	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. A - ITC MATTIUSSI (I II III IV ANNO)	FP1135812056	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
58	CAD MECCANICO CON INVENTOR - I.S.I.S. MALIGNANI S.G. - III CL.	FP1135814001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.950,00	6.950,00	50
59	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	FP1135814002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.672,00	6.672,00	50

60	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - II CL.	FP1135814003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	4.448,00	4.448,00	50
61	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA CON PLC - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - IV CL.	FP1135814004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.282,00	5.282,00	50
62	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA A CNC AVANZATA - I.I.S. LINUSSIO - IV CL.	FP1135814005	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.282,00	5.282,00	50
63	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD - I.T.S.G. MARINONI - II CL.	FP1135814006	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.672,00	6.672,00	50
64	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - I.T.I. BEARZI - I CL.	FP1135814007	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.672,00	6.672,00	50
65	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	FP1135814008	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	4.448,00	4.448,00	50
66	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6 - I.T.I. BEARZI - II CL.	FP1135814009	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	4.448,00	4.448,00	50
67	CAD MECCANICO CON INVENTOR - ED.1 - I.T.I. BEARZI - III E IV CL.	FP1135814010	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.950,00	6.950,00	50
68	CAD MECCANICO CON INVENTOR - ED.2 - I.T.I. BEARZI - III E IV CL.	FP1135814011	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.950,00	6.950,00	50
69	CAD MECCANICO CON INVENTOR - ED.3 - I.T.I. BEARZI - III E IV CL.	FP1135814012	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	6.950,00	6.950,00	50
70	ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - I.T.I. BEARZI - III CL.	FP1135814013	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	4.448,00	4.448,00	50
71	ELABORARE VIDEO DIGITALI (ADOBE AFTER EFFECTS) - I.T.I. BEARZI - IV CL.	FP1135814014	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	4.309,00	4.309,00	50
72	TECNOLOGIE INFORMATICHE DI BASE PER IL FUMETTO - NORDIO - I CLASSE	FP1135867001	ASSEFORM	2011	5.004,00	5.004,00	50

73	TECNOLOGIE INFORMATICHE DI BASE PER IL DESIGN ORAFO - NORDIO - II CLASSE	FP1135867002	ASSEFORM	2011	3.614,00	3.614,00	50
74	TECNOLOGIE INFORMATICHE AVANZATE PER IL DESIGN ORAFO - NORDIO - IV CLASSE	FP1135867003	ASSEFORM	2011	3.614,00	3.614,00	50
75	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA BIOEDILIZIA - 1 - CLASSE IV	FP1135867004	ASSEFORM	2011	5.004,00	5.004,00	50
76	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA BIOEDILIZIA - 2 - CLASSE IV	FP1135867005	ASSEFORM	2011	5.004,00	5.004,00	50
77	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD 4 - 7 - CLASSE 3 C	FP1135867006	ASSEFORM	2011	4.726,00	4.726,00	50
78	ECDIS BASE - CLASSE 3	FP1135867007	ASSEFORM	2011	5.282,00	5.282,00	50
79	PREPARAZIONE [illegible] BASE [illegible] ED. A [illegible] CLASSI I [illegible] ISIS 'J. LINUSSIO'	FP1135869001	CE.F.A.P.	2011	4.170,00	4.170,00	50
80	PREPARAZIONE [illegible] AVANZATO [illegible] ED. A [illegible] CLASSI II [illegible] ISIS 'J. LINUSSIO'	FP1135869002	CE.F.A.P.	2011	4.170,00	4.170,00	50
81	PREPARAZIONE [illegible] BASE [illegible] ED. B [illegible] CLASSI I [illegible] ISIS 'J. LINUSSIO'	FP1135869003	CE.F.A.P.	2011	4.170,00	4.170,00	50
82	PREPARAZIONE [illegible] AVANZATO [illegible] ED. B [illegible] CLASSI II [illegible] ISIS 'J. LINUSSIO'	FP1135869004	CE.F.A.P.	2011	4.170,00	4.170,00	50
83	ECDL 2-3-4 - CLASSE IA	FP1135877001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
84	ECDL 2-3-4 - CLASSE IB	FP1135877002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
85	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO PER L'INDIRIZZO ARCHITETTURA E RILIEVO ARCHITETTONICO - CLASSI III	FP1135877003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.340,00	8.340,00	50

86	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE - CLASSI IV	FP1135877004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.340,00	8.340,00	50
87	FOTOGRAFIA DIGITALE E PHOTOSHOP - CLASSI IV	FP1135877005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.340,00	8.340,00	50
88	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL - CLASSI II	FP1135877006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	6.950,00	6.950,00	50
89	CAD 2D - CLASSI III-IV	FP1135877007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.340,00	8.340,00	50
90	ECDL CORE FULL - CLASSI I-II-III-IV	FP1135877008	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	7.784,00	7.784,00	50
91	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE 4^A	FP1135895001	EDILMASTER	2011	5.838,00	5.838,00	50
92	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D - CLASSE 2^A	FP1135895002	EDILMASTER	2011	5.838,00	5.838,00	50
93	ELABORAZIONI TECNICHE PER MATERIALI EDILI-CLASSE 2^	FP1135895003	EDILMASTER	2011	6.255,00	6.255,00	50
94	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (MODULI 2, 3, 4, 7) - CLASSE 1	FP1135897001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	5.004,00	5.004,00	50
95	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 5, 6, 7) - CLASSE 4	FP1135897002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	5.004,00	5.004,00	50
96	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO (MODULI 3, 4, 6, 7) - CLASSE 2	FP1135897003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	3.892,00	3.892,00	50
97	ELABORAZIONE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - CLASSE 3	FP1135897004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	3.336,00	3.336,00	50
98	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 1, 2, 3, 4) - CLASSE 3	FP1135897005	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	5.004,00	5.004,00	50

99	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED A - CLASSE I - ITG 'MARINONI'	FP1135899001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.919,00	2.919,00	50
100	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO- ED A-CLASSE II-ITG'MARINONI'	FP1135899002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
101	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO- ED A-CLASSE III-ITG'MARINONI'	FP1135899003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
102	DISEGNARE CON ALLPLAN - ED A - CLASSE III - ITG 'MARINONI'	FP1135899004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
103	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 1) - ED A - CLASSI I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	FP1135899005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	1.668,00	1.668,00	50
104	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS) -ED A-CLASSE IV-I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'-UD	FP1135899006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.058,00	3.058,00	50
105	STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE-ED A-CLASSE IV-I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'-UD	FP1135899007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.336,00	3.336,00	50
106	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED A - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
107	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED A - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
108	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'A' - M.FABIANI-CLASSI III	FP1135899010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
109	LA PROGETT.ARCHITETT.E TERRIT.CON IL CAD TRIDIMENSIONALE-M.FABIANI 'A'-CLASSI IV	FP1135899011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
110	IL TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO DEI RILIEVI CARTOGRAFICI-M.FABIANI-CLASSI IV	FP1135899012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.780,00	2.780,00	50

111	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2,3,7 'A' - G. GALILEI - CLASSI I	FP1135899013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
112	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 4,5,6 - G. GALILEI - CLASSI II	FP1135899014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
113	STRUMENTI AVANZATI DI OFFICE AUTOMATION - G. GALILEI - CLASSI IV	FP1135899015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
114	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED B - CLASSE I - ITG 'MARINONI'	FP1135899016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.919,00	2.919,00	50
115	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED C - CLASSE I - ITG 'MARINONI'	FP1135899017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.919,00	2.919,00	50
116	DISEGNARE CON ALLPLAN - ED B - CLASSE III - ITG 'MARINONI'	FP1135899018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
117	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 1-5-6 - ED 1) - ED A - CLASSE II - LICEO 'A. EINSTEIN'	FP1135899019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
118	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO -ED B-CLASSE II-ITG'MARINONI'	FP1135899020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
119	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO- ED C-CLASSE II-ITG'MARINONI'	FP1135899021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
120	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA CON IL CAD AVANZATO- ED D-CLASSE II-ITG'MARINONI'	FP1135899022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.031,00	4.031,00	50
121	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 3) - ED E - CLASSE I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	FP1135899026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	1.668,00	1.668,00	50
122	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 3) - ED G - CLASSI I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	FP1135899028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	1.668,00	1.668,00	50

123	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 1-5-6 - ED 1) - ED B - CLASSE II - LICEO 'A. EINSTEIN'	FP1135899029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
124	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'B' - M.FABIANI-CLASSI III	FP1135899030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
125	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'C '- M.FABIANI-CLASSI III	FP1135899031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
126	LA PROGETT.ARCHITETT.E TERRIT.CON IL CAD TRIDIMENSIONALE- M.FABIANI 'B'-CLASSI IV	FP1135899032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
127	ELABORAZIONI GRAFICHE CON PHOTOSHOP - NORDIO - CLASSI III	FP1135899033	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
128	ELABORAZIONI GRAFICHE CON PHOTOSHOP - G.OBERDAN - CLASSI IV	FP1135899034	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.753,00	3.753,00	50
129	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 4,5,6 - G. OBERDAN - CLASSI III	FP1135899035	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
130	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - CLASSI IV - I.S.I.S. F.FLORA	FP1135899036	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.004,00	5.004,00	50
131	CAD TRIDIMENSIONALE PER [illegible] [illegible] ED. A - CLASSI IV - ITG PERTINI	FP1135899037	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
132	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED B - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899038	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
133	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED C - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899039	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
134	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED D - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899040	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50

135	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED E - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899041	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
136	SOFTWARE MAPPE MENTALI - ED F - CLASSI I - ISIS 'SOLARI'	FP1135899042	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.363,00	2.363,00	50
137	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED B - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899043	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
138	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED C - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899044	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
139	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED D - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899045	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
140	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED E - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899046	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
141	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI - ED F - CLASSI II - ISIS 'SOLARI'	FP1135899047	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
142	CAD TRIDIMENSIONALE PER [illegible] [illegible] ED. B - CLASSI III - ITG PERTINI	FP1135899048	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.255,00	6.255,00	50
143	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS)-ED B-CLASSE IV-I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'-UD	FP1135899049	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.058,00	3.058,00	50
144	IL SOFTWARE PER LA COMPUTER RESERVATION SYSTEM (CRS)-ED C-CLASSE IV-I.S.I.S. 'BONALDO STRINGHER'-UD	FP1135899050	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.058,00	3.058,00	50
145	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2,3,7 'B' - G. GALILEI - CLASSI I	FP1135899051	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
146	MODELLAZIONE SOLIDA (RHINO) - CLASSI IV -ISAC E. GALVANI	FP1135899052	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.448,00	4.448,00	50

147	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 3,4,6,7 - CLASSI IV - I.S.I.S. F.FLORA	FP1135899053	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.228,00	7.228,00	50
148	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITAS	FP1135900001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
149	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1B ITAS	FP1135900002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
150	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1C ITAS	FP1135900003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
151	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1E ITAS	FP1135900004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
152	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITAS	FP1135900005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
153	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2C ITAS	FP1135900006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
154	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2E ITAS	FP1135900007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
155	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3A ITAS	FP1135900008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50
156	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3B ITAS	FP1135900009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50
157	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3C ITAS	FP1135900010	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50
158	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3E ITAS	FP1135900011	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50

159	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3G ITAS	FP1135900012	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.282,00	5.282,00	50
160	SOFTWARE PER L'ANALISI SENSORIALE DEI VINI - 4E ITAS	FP1135900013	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.614,00	3.614,00	50
161	SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE RAZIONI ALIMENTARI - 4A ITAS	FP1135900014	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.004,00	5.004,00	50
162	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1 A /1 ITC	FP1135900015	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
163	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1 A /2 ITC	FP1135900016	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
164	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1 B /1 ITC	FP1135900017	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
165	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1 B /2 ITC	FP1135900018	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	3.336,00	3.336,00	50
166	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITC	FP1135900019	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
167	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2B ITC	FP1135900020	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.170,00	4.170,00	50
168	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3A ITC	FP1135900021	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
169	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3B ITC	FP1135900022	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.560,00	5.560,00	50
170	INTRODUZIONE AL SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4A ITC	FP1135900023	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50

171	INTRODUZIONE AL SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4B ITC	FP1135900024	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
172	INTRODUZIONE AL SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4C ITC	FP1135900025	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.950,00	6.950,00	50
173	EXCEL PER LA TERMOTECNICA - IV ANNO	FP1135903001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	6.116,00	6.116,00	50
174	PROGETTARE IN CAD - III ANNO	FP1135903002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	5.977,00	5.977,00	50
175	CREARE PAGINE STANDARD PER IL WEB - II ANNO	FP1135903003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	5.977,00	5.977,00	50
176	ECDL MOD. 1-2-3-4-7 I-II ANNO	FP1136065001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	5.004,00	5.004,00	50
177	ECDL MOD. 4 I ANNO	FP1136065002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.502,00	2.502,00	50
178	CAD 3D IV ANNO	FP1136065003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
179	ECDL MOD. 3-4-5-6 III ANNO ED. 1	FP1136065004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
180	ECDL MOD. 3-4-5-6 III ANNO ED. 2	FP1136065005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
181	ECDL MOD. 3-4 I-II ANNO ED. 1	FP1136065006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
182	ECDL MOD. 3-4 I-II ANNO ED. 2	FP1136065007	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
183	ECDL MOD. 1-5 III-IV ANNO ED. 1	FP1136065008	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
184	ECDL MOD. 1-5 III-IV ED. 2	FP1136065009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
185	STRUMENTI INFORMATICI DI BASE I ANNO	FP1136065010	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	5.560,00	5.560,00	50

186	STRUMENTI INFORMATICI DI BASE II ANNO - ED. 1	FP1136065011	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	3.475,00	3.475,00	50
187	CAD 3D IV ANNO	FP1136065013	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
188	CAD 2D III ANNO	FP1136065014	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	5.560,00	5.560,00	50
189	CAD/CAE ELETTRICO IV ANNO	FP1136065015	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.170,00	4.170,00	50
190	SVILUPPARE PAGINE WEB CON PHP II ANNO	FP1136065016	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	5.560,00	5.560,00	50
191	AUTOCAD I ANNO - ED. 1	FP1136065017	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
192	AUTOCAD I ANNO - ED. 3	FP1136065018	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
193	AUTOCAD I ANNO - ED. 2	FP1136065019	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
194	CAD 3D III ANNO ED. 1	FP1136065020	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
195	CAD 3D III ANNO ED. 2	FP1136065021	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
196	ORCAD LAYOUT PER WINDOWS III ANNO	FP1136065022	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
197	USO DI TEC INF PER IL DISEGNO, LA SIMULAZ, LA VERIFICA ED IL PROG DI RETI EL IN CC I ANNO [illegible] ED.1	FP1136065023	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
198	USO DI TEC INF PER IL DISEGNO, LA SIMULAZ, LA VERIFICA ED IL PROG DI RETI EL IN CC I ANNO [illegible] ED.2	FP1136065024	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
199	USO DI TEC INF PER IL DISEGNO, LA SIMULAZ, LA VERIFICA ED IL PROG DI RETI EL IN CC I ANNO [illegible] ED.3	FP1136065025	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50

200	USO DI TEC INF PER LA SIMULAZ ED IL PROG DI IMP PNEUMATICI ED ELETTROPNEUMATICI III ANNO	FP1136065026	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
201	CAD 3D PER LA PROGETTAZIONE III ANNO	FP1136065027	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.224,00	2.224,00	50
			Totale con finanziamento		971.471,00	971.471,00	
			Totale		971.471,00	971.471,00	
			Totale con finanziamento		971.471,00	971.471,00	
			Totale		971.471,00	971.471,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1136065012	STRUMENTI INFORMATICI DI BASE II ANNO - ED. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135899027	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 2) - ED F - CLASSI I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135899025	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 2) - ED D - CLASSE I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135899024	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 6) - ED C - CLASSI I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135899023	PREPARAZIONE ALL'ECDL START (MODULO 5) - ED B - CLASSI I - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135812030	CONTABILITÀ INTEGRATA [illegible] [illegible] [illegible] - (I, II, III, IV ANNO)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135812026	CAD, CAD 3, MICROSTATION ISTITUTO NAUTICO (CLASSE IV) ED. B	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE
24IBPF70E EXTRA 1514/1	FP1135812025	CAD, CAD 3, MICROSTATION ISTITUTO NAUTICO (CLASSE III- IV) ED. A	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

12_2_1_DDS_PROG GEST 4907_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 dicembre 2011, n. 4907/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 33. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mese di novembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1992/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 23 giugno 2011 e fino al 31 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 4561/LAVFOR.FP del 23 novembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 44.892,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2011;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 5 dicembre 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione valutata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 16.180,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 16.180,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 28.712,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione presentata nel mese di novembre 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 16.180,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 16.180,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4907_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4907
di data 12/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - TECNICHE DI GESTIONE DELLA STAMPA DIGITALE E SERIGRAFICA - S.D.	FP1147902001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	16.180,00	16.180,00	50
			Totale con finanziamento		16.180,00	16.180,00	
			Totale		16.180,00	16.180,00	
			Totale con finanziamento		16.180,00	16.180,00	
			Totale		16.180,00	16.180,00	

12_2_1_DDS_PROG GEST 4945_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 dicembre 2011, n. 4945/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Mesi di ottobre e novembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;

VISTO il decreto n. 12466/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato approvato il documento "Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 - Disciplina delle attività realizzabili";

VISTI i decreti n. 13717/LAVFOR.FP del 22 dicembre 2010 e n. 1059/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con i quali sono state apportate integrazioni e modifiche al succitato decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010;

VISTO il decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 450.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 400.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.953.000,00 per l'ambito territoriale di Udine, ed euro 1.197.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTO il decreto n. 4881/LAVFOR.FP del 6 dicembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di agosto 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito terri-

toriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 1.826.659,18, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 695.163,97, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 489.426,25;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 3 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 37679/FP13.1 del 4 ottobre 2011, il 4 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 38419/FP13.1 del 5 ottobre 2011, il 5 e 6 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 38420/FP13.1 del 7 ottobre 2011, il 7 e 10 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.38900/FP13.1 dell'11 ottobre 2011, l'11 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 39180/FP13.1 del 12 ottobre 2011, il 12 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 39749/FP13.1 del 14 ottobre 2011, il 14 e 17 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 40063/FP13.1 del 18 ottobre 2011, il 18 e 19 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 41079/FP13.1 del 24 ottobre 2011, il 21 e 24 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.41723/FP13.1 del 26 ottobre 2011, il 26 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 42269/FP13.1 del 28 ottobre 2011, il 28 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 42670/FP13.1 del 31 ottobre 2011, il 31 ottobre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 42840/FP13.1 del 3 novembre 2011, il 3 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 43222/FP13.1 del 7 novembre 2011, il 4 e 7 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 43674/FP13.1 dell'8 novembre 2011, l'8 ed il 9 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 44148/FP13.1 del 10 novembre 2011, l'11 ed il 14 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 44752/FP13.1 del 15 novembre 2011, il 15 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 45521/FP13.1 del 18 novembre 2011, il 18 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 46113/FP13.1 del 22 novembre 2011, il 18 e 21 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.46813/FP13.1 del 24 novembre 2011, il 15 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 45521/FP13.1 del 18 novembre 2011, il 18 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 46113/FP13.1 del 22 novembre 2011, il 18 e 21 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 46813/FP13.1 del 24 novembre 2011, il 22 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 47063/FP13.1 del 25 novembre 2011, il 23 e 25 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.47271/FP13.1 del 28 novembre 2011, il 28 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 47552/FP13.1 del 29 novembre 2011, ed il 30 novembre 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 48088/FP13.1 del 1° dicembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 233 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 12 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 233 operazioni per complessivi euro 1.047.603,32, di cui 133 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 733.410,76, 80 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 200.535,40, e 20 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per

complessivi euro 113.657,16;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.047.603,32
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 1.093.248,42, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 494.628,57, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 375.769,09;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 233 operazioni per complessivi euro 1.047.603,32, di cui 133 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 733.410,76, 80 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 200.535,40, e 20 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 113.657,16.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.047.603,32
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4945_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4945
di data 16/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE COMMERCIALI - I.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1137515001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.296,00	1.296,00	50
2	TECNICHE DI PIZZERIA E PANETTERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1137711001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	14.000,00	14.000,00	50
3	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE - T.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1137711002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.143,00	1.143,00	50
4	GESTIONE DELLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.S.	FP1137711003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.068,13	1.068,13	50
5	ATTREZZISTA/PROGRAMMATORE CNC - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1137928001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	30.102,80	30.102,80	50
6	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI G.T. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138210001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.241,00	1.241,00	50
7	TECNICHE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI PROGETTI - S.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138210002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
8	TECNICHE DI CREAZIONE E GESTIONE PROGETTI S.F.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138210003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
9	TECNICHE DI CUCINA - B.M.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138443001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	800,00	800,00	50
10	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACOMPAGNAMENTO - G.C.	FP1138443002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	910,40	910,40	50

11	ADDETTO ALLE RISORSE UMANE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.S.	FP1138562001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.284,05	2.284,05	50
12	ADDETTO AL CONTROLLO, RILEVAZIONE, MANUTENZIONE GUASTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.V.	FP1138562002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.283,08	1.283,08	50
13	TECNICHE DI MARKETING E VENDITA COMMERCIALE - C.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138860001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	750,00	750,00	50
14	TECNICHE DI MAGAZZINO E LOGISTICHE - M.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138860002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.483,00	1.483,00	50
15	TECNICHE AMMINISTRATIVE C.G. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138860003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.340,00	1.340,00	50
16	TECNICHE AMMINISTRATIVE - B.A. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1138860004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
17	GESTIONE DEL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.M.	FP1139132001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	748,00	748,00	50
18	GESTIONE FRONT OFFICE E CENTRALINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.A.	FP1139132002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.777,80	1.777,80	50
19	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.T.	FP1139132003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.090,13	1.090,13	50
20	PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI IN EDILIZIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - J.A.	FP1139132004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.090,13	1.090,13	50
21	GESTIONE CONTABILITA' AVANZATA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.P.	FP1139581001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	897,20	897,20	50
22	GESTIONE SEGRETERIA E CONTABILITA' AZIENDALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - E.G.	FP1139581002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.243,18	1.243,18	50
23	GESTIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.J.	FP1139581003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.311,58	1.311,58	50

24	PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.D.	FP1139581004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	748,08	748,08	50
25	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SALUMIERE - MISURE ACCOMPAGNAMENTO	FP1139780001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	995,00	995,00	50
26	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - M.P. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1139780003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	956,17	956,17	50
27	TECNICHE DI FRONT-OFFICE E SEGRETERIA - F.R. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1139809001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.391,00	1.391,00	50
28	IMPIEGATA TECNICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - V.S.	FP1139992001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.541,00	2.541,00	50
29	GESTIONE DELL'UFFICIO TECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.Z.	FP1139992002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
30	VERNICIATURA AUTO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO F.P.	FP1139992003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
31	TECNICHE AMMINISTRATIVE-FINANZIARIE [illegible] A.P.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1139995001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
32	TECNICO AGENZIA VIAGGI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.S.	FP1140367001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.765,90	1.765,90	50
33	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.N.	FP1140367002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	796,69	796,69	50
34	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.I.	FP1140367003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.489,75	1.489,75	50
35	ADDETTO UFFICIO STAMPA E COPYWRITER - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.C.	FP1140808002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.400,00	2.400,00	50

36	GESTIONE SEGRETERIA E CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.P.	FP1140808003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.203,28	1.203,28	50
37	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.C.	FP1140808004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	910,48	910,48	50
38	LAVORI DI AUTOFFICINA MECCANICA E CARROZZERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO F.E.	FP1140808005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	937,08	937,08	50
39	GESTIONE DELLA SEGRETERIA DEL PERSONALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.M.	FP1140808006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.826,08	1.826,08	50
40	TECNICHE DI SERRAMENTISTICA - J.F.R. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1141056001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	1.129,17	1.129,17	50
41	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - M.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1141107001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	645,40	645,40	50
42	TECNICHE PER LA GESTIONE DI PROGETTI PRECOMPETITIVI - P.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1141107002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	750,00	750,00	50
43	TECNICHE DI ANALISI GESTIONALE - R.R. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1141107003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
44	TECNICHE DI SPORTELLO PER ASSISTENZA ABITATIVA - B.A.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1141107004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.047,00	1.047,00	50
45	TECNICHE DI GESTIONE DEL SALONE PARRUCCHIERE - S.H. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1141448001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	875,00	875,00	50
46	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' PER L'INFANZIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - E.D.C.	FP1141448002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	900,66	900,66	50
47	DISEGNO E GESTIONE PROGETTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.C.	FP1141448003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.194,11	4.194,11	50
48	TECNICHE DI SARTORIA E PROGETTAZIONE IN CAMPO TESSILE - M.L. - MIS. ACC.	FP1142378001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	995,00	995,00	50

49	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - O.C.M. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1142378002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	1.345,00	1.345,00	50
50	TECNICHE DI MARKETING - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.D.	FP1142428001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	748,08	748,08	50
51	GESTIONE TECNICA COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.M.	FP1142428002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.283,08	1.283,08	50
52	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1142662001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	6.892,36	6.892,36	50
53	ADDETTA ELABORAZIONE PAGHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.M.	FP1142662002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.565,27	2.565,27	50
54	TECNICHE OPERATIVE [illegible] - S.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1142842001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.483,00	1.483,00	50
55	TECNICHE DI FRONT OFFICE E SEGRETERIA DI DIREZIONE C.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1142842002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
56	TECNICHE DI ACCONCIATURA - A.T. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1142842003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
57	TECNICHE DI SVILUPPO WEB CON LINGUAGGIO PHP - F.F. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1142935001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	907,78	907,78	50
58	TECNICHE DI WEB EDITING - G.R. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1142935002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	817,85	817,85	50
59	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.M.	FP1142957001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	913,07	913,07	50
60	MANUTENZIONE MECCANICA DELL'AUTO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.B.	FP1142957002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.309,78	1.309,78	50
61	GESTIONE IMBALLI E SPEDIZIONI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.D.	FP1142957003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.016,38	1.016,38	50

62	TECNICHE DI CURA RIABILITATIVA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - J.B.	FP1142959002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.599,00	3.599,00	50
63	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE - F. F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143180001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
64	TECNICHE DI GESTIONE SISTEMI QUALITA' M. P - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143180002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.072,00	3.072,00	50
65	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI PEZZI DI RICAMBIO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.M.	FP1143591001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.369,73	2.369,73	50
66	RESTAURO DI BENI CULTURALI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.V.	FP1143591002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.979,30	1.979,30	50
67	GESTIONE DELLA CONTABILITA' GENERALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.P.	FP1143591003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.821,28	1.821,28	50
68	GESTIONE DELLA SEGRETERIA DI STUDIO PROFESSIONALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.B.	FP1143850001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
69	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - C.A.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.300,00	1.300,00	50
70	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - B.F.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
71	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - H.S.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.667,00	1.667,00	50
72	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - R.B.D.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.300,00	1.300,00	50
73	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - M.M.K. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.667,00	1.667,00	50

74	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO B.E.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
75	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO B.A. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
76	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - E.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.667,00	1.667,00	50
77	TECNICHE DI PRESENTAZIONE EVENDITA GELATI - F.C.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1143855009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	960,00	960,00	50
78	TERMOFORMATURA: ATTREZZAGGIO ED UTILIZZO MACCHINE - I.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1144263001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	960,00	960,00	50
79	STRUMENTI GESTIONALI PER LA LOGISTICA E LA PRODUZIONE - P.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1144263002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	960,00	960,00	50
80	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - V.B.	FP1144263003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.703,56	1.703,56	50
81	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - E.D.	FP1144263004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.056,88	1.056,88	50
82	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (ED. A)	FP1144484001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.074,00	3.074,00	50
83	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.P.	FP1144484003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.195,01	5.195,01	50
84	GESTIONE DEL CENTRALINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.G.	FP1144484004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.572,84	1.572,84	50
85	TECNICHE SARTORIALI - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1144695001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	7.393,96	7.393,96	50
86	TECNICHE DI VERNICIATURA AUTOMOBILI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.C.	FP1144739001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50

87	SEGRETERIA DI DIREZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.M.	FP1144739002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
88	TECNICHE DI SOSTEGNO DIDATTICO G.V.- MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1145566001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	405,23	405,23	50
89	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E COMMERCIALI S.Z. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
90	TECNICHE DI SELEZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - M.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	840,00	840,00	50
91	TECNICHE DI PRODUZIONE CON MACCHINE UTENSILI E CNC- A.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
92	TECNICHE DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE - E.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.830,00	1.830,00	50
93	TECNICHE DI PRODUZIONE ASSICURATIVA D.M.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	643,00	643,00	50
94	TECNICHE DI PREPARAZIONE PASTI - S. K. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
95	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI - E.P. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	540,00	540,00	50
96	TECNICHE AMMINISTRATIVE IN AMBITO COOPERATIVO - V.E.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
97	TECNICHE PER LA CURA ESTETICA DEL CAPELLO (SETTORE MASCHILE) - R.A. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.090,00	1.090,00	50
98	TECNICHE DI SEGRETERIA - M.Z. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1145613010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	860,00	860,00	50
99	PROGRAMMAZIONE SITO WEB AZIENDALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.B.	FP1145661001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50

100	GESTIONE OPERATIVA DI RISTORAZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.Z.	FP1145661002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.442,12	1.442,12	50
101	GESTIONE ARCHIVI INFORMATICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.S.	FP1145661003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.056,88	1.056,88	50
102	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.L.	FP1145661004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	791,40	791,40	50
103	TECNICHE PER LA GEST. DEL MAGAZZ. E L'ALLESTIM. DEGLI SPAZI ESPOSITIVI - MIS. DI ACCOMPAGN. Z.M.	FP1145946001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.200,00	1.200,00	50
104	TECNICHE DI MONTAGGIO E COLLAUDO DI SCHEDE ELETTRONICHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.P.	FP1146271001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.508,70	1.508,70	50
105	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA - MISURE DI ACCOMPGNAMENTO - M.S.	FP1146271002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.683,88	2.683,88	50
106	TECNICHE DI EDUCAZIONE ALLA MOTRICITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.C.	FP1146271004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.814,68	2.814,68	50
107	VERIFICATORE DI MEZZI FERROVIARI E FORMATORE TRENO- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1146704001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	24.409,72	24.409,72	50
108	VENDITORE DI SPAZI PUBBLICITARI SUL WEB - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A. R.	FP1147123001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	763,83	763,83	50
109	ADDETTA ALLA GESTIONE MAGAZZINO E ALL'ESPOSIZIONE MERCE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S. L.	FP1147123002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.273,42	1.273,42	50
110	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.D.	FP1147123003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
111	ADDETTO ALLA PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE EDITORIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - V.N.	FP1147264001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	450,00	450,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
112	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI ACCESS - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.Z.	FP1147264002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.283,08	1.283,08	50
113	TECNICHE DI TELEASSISTENZA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.C.	FP1147264003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	959,68	959,68	50
114	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E DISEGNO MECCANICO - A.C.A. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1147725001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	645,00	645,00	50
115	TECNICHE DI SEGRETERIA O.V.C.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1147725002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
			Totale con finanziamento		223.557,32	223.557,32	
			Totale		223.557,32	223.557,32	

22EAPF33INTFPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI PIZZERIA E PANETTERIA	FP1137711004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	47.400,00	47.400,00	50
2	ATTREZZISTA/PROGRAMMATORE CNC	FP1137928002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	63.200,00	63.200,00	50
3	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA	FP1142662003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	28.440,00	28.440,00	50
4	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA (ED. A)	FP1144484005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	11.692,00	11.692,00	50
5	TECNICHE SARTORIALI	FP1144695002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	43.608,00	43.608,00	50
			Totale con finanziamento		194.340,00	194.340,00	
			Totale		194.340,00	194.340,00	

22EAPF33INTQBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 QBA - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	VERIFICATORE DI MEZZI FERROVIARI E FORMATORE TRENO	FP1146704002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	89.490,00	89.490,00	50
			Totale con finanziamento		89.490,00	89.490,00	
			Totale		89.490,00	89.490,00	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE COMMERCIALI - I.P.	FP1137515002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
2	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE - T.E.	FP1137711005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	GESTIONE DELLA CONTABILITA' - S.S.	FP1137711006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
4	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI - G.T.	FP1138210004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
5	TECNICHE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI PROGETTI - S.S.	FP1138210005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
6	TECNICHE DI CREAZIONE E GESTIONE PROGETTI S.F.	FP1138210006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
7	TECNICHE DI CUCINA - B.M.A.	FP1138443003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	TECNICHE DI VENDITA - G.C.	FP1138443004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
9	ADDETTO ALLE RISORSE UMANE - G.S.	FP1138562003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
10	ADDETTO AL CONTROLLO, RILEVAZIONE, MANUTENZIONE GUASTI - M.V.	FP1138562004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50

11	TECNICHE DI MARKETING E VENDITA COMMERCIALE - C.F.	FP1138860005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
12	TECNICHE DI MAGAZZINO E LOGISTICHE - M.P.	FP1138860006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
13	TECNICHE AMMINISTRATIVE C.G.	FP1138860007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
14	TECNICHE AMMINISTRATIVE - B.A.	FP1138860008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
15	GESTIONE DEL MAGAZZINO - C.M.	FP1139132005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
16	GESTIONE FRONT OFFICE E CENTRALINO - C.A.	FP1139132006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
17	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - M.T.	FP1139132007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
18	PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI IN EDILIZIA - J.A.	FP1139132008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
19	GESTIONE CONTABILITA' AVANZATA - M.P.	FP1139581005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
20	GESTIONE SEGRETERIA E CONTABILITA' AZIENDALE - E.G.	FP1139581006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
21	GESTIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA - B.J.	FP1139581007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
22	PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - G.D.	FP1139581008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SALUMIERE	FP1139780004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50

24	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - M.P.	FP1139780006	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
25	TECNICHE DI FRONT-OFFICE E SEGRETERIA - F.R.	FP1139809002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
26	IMPIEGATA TECNICA - V.S.	FP1139992004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
27	GESTIONE DELL'UFFICIO TECNICO - M.Z.	FP1139992005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
28	VERNICIATURA AUTO - F.P.	FP1139992006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
29	TECNICHE AMMINISTRATIVE - FINANZIARIE - A.P.	FP1139995003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
30	TECNICO AGENZIA VIAGGI - M.S.	FP1140367004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
31	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - M.N.	FP1140367005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
32	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - D.J.	FP1140367006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
33	ADDETTO UFFICIO STAMPA E COPYWRITER - S.C.	FP1140808008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
34	GESTIONE SEGRETERIA E CONTABILITA' - D.P.	FP1140808009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
35	TECNICHE DI VENDITA - F.C.	FP1140808010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
36	LAVORI DI AUTOFFICINA MECCANICA E CARROZZERIA - F.E.	FP1140808011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50

37	GESTIONE DELLA SEGRETERIA DEL PERSONALE - R.M.	FP1140808012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
38	TECNICHE DI SERRAMENTISTICA - J.F.R.	FP1141056002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
39	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - M.C.	FP1141107005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
40	TECNICHE PER LA GESTIONE DI PROGETTI PRECOMPETITIVI - P.F.	FP1141107006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
41	TECNICHE DI ANALISI GESTIONALE - R.R.	FP1141107007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
42	TECNICHE DI SPORTELLO PER ASSISTENZA ABITATIVA - B.A.	FP1141107008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
43	TECNICHE DI GESTIONE DEL SALONE PARRUCCHIERE - S.H.	FP1141448004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
44	TECNICHE DI GESTIONE DELLLA SEGRETERIA E DELLA CONTABILITÀ-M.M.	FP1141448005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
45	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' PER L'INFANZIA - E.D.C.	FP1141448006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
46	DISEGNO E GESTIONE PROGETTI - B.C.	FP1141448007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
47	TECNICHE DI SARTORIA E PROGETTAZIONE IN CAMPO TESSILE - M.L.	FP1142378003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
48	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - O.C.M.	FP1142378004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
49	TECNICHE DI MARKETING - S.D.	FP1142428003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
50	GESTIONE TECNICA COMMERCIALE - C.M.	FP1142428004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50

51	ADDETTA ELABORAZIONE PAGHE - A.M.	FP1142662004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
52	TECNICHE OPERATIVE D'UFFICIO - S.V.	FP1142842004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
53	TECNICHE DI FRONT OFFICE E SEGRETERIA DI DIREZIONE C.M.	FP1142842005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
54	TECNICHE DI ACCONCIATURA- A.T.	FP1142842006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
55	TECNICHE DI SVILUPPO WEB CON LINGUAGGIO PHP - F.F.	FP1142935003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
56	TECNICHE DI WEB EDITING - G.R.	FP1142935004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
57	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - B.M.	FP1142957004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
58	MANUTENZIONE MECCANICA DELL'AUTO - A.B.	FP1142957005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
59	GESTIONE IMBALLI E SPEDIZIONI - S.D.	FP1142957006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
60	TECNICHE DI CURA RIABILITATIVA - J.B.	FP1142959004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
61	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE - F. F.	FP1143180003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
62	TECNICHE DI GESTIONE SISTEMI QUALITA' M.P.	FP1143180004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
63	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI PEZZI DI RICAMBIO - L.M.	FP1143591004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
64	RESTAURO DI BENI CULTURALI - C.V.	FP1143591005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50

65	GESTIONE DELLA CONTABILITA' GENERALE - L.P.	FP1143591006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
66	GESTIONE DELLA SEGRETERIA DI STUDIO PROFESSIONALE - C.B.	FP1143850002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
67	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - C.A.	FP1143855010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
68	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - B.F.	FP1143855011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
69	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - H.S.	FP1143855012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
70	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - R.B.D.	FP1143855013	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
71	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - M.M.K.	FP1143855014	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
72	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - B.E.	FP1143855015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
73	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - B.A.	FP1143855016	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
74	TECNICHE DI LAVORAZIONI AVANZATE NEL SETTORE MECCANICO - E.V.	FP1143855017	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
75	TECNICHE DI PRESENTAZIONE E VENDITA GELATI - F.C.	FP1143855018	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
76	TERMOFORMATURA: ATTREZZAGGIO ED UTILIZZO MACCHINE - I.L.	FP1144263005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
77	STRUMENTI GESTIONALI PER LA LOGISTICA E LA PRODUZIONE - P.M.	FP1144263006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50

78	TECNICHE DI CONTABILITA' E SEGRETERIA - V.B.	FP1144263007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
79	TECNICHE DI VENDITA - E.D.	FP1144263008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
80	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - M.P.	FP1144484007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
81	GESTIONE DEL CENTRALINO - F.G.	FP1144484008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
82	TECNICHE DI VERNICIATURA AUTOMOBILI - B.C.	FP1144739003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
83	SEGRETERIA DI DIREZIONE - C.M.	FP1144739004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
84	TECNICHE DI SOSTEGNO DIDATTICO - GV	FP1145566002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
85	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E COMMERCIALI S.Z.	FP1145613011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
86	TECNICHE DI SELEZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - M.S.	FP1145613012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.968,00	1.968,00	50
87	TECNICHE DI PRODUZIONE CON MACCHINE UTENSILI E CNC- A.B.	FP1145613013	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
88	TECNICHE DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE - E.C.	FP1145613014	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
89	TECNICHE DI PRODUZIONE ASSICURATIVA D.M.	FP1145613015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
90	TECNICHE DI PREPARAZIONE PASTI - S. K.	FP1145613016	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
91	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI - E.P.	FP1145613017	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.968,00	1.968,00	50

92	TECNICHE AMMINISTRATIVE IN AMBITO COOPERATIVO - V.E.S.	FP1145613018	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
93	TECNICHE PER LA CURA ESTETICA DEL CAPELLO (SETTORE MASCHILE) - R.A.	FP1145613019	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
94	TECNICHE DI SEGRETERIA - M.Z.	FP1145613020	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
95	PROGRAMMAZIONE SITO WEB AZIENDALE - B.B.	FP1145661005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
96	GESTIONE OPERATIVA DI RISTORAZIONE - R.Z.	FP1145661006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
97	GESTIONE ARCHIVI INFORMATICI - F.S.	FP1145661007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
98	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA - C.L.	FP1145661008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
99	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO E L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI - Z.M.	FP1145946002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
100	TECNICHE DI MONTAGGIO E COLLAUDO DI SCHEDE ELETTRONICHE - G.P.	FP1146271005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
101	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA - M.S.	FP1146271006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
102	TECNICHE DI EDUCAZIONE ALLA MOTRICITA' - A.C.	FP1146271008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
103	TECNICHE DI PANIFICAZIONE - J.F.	FP1147043001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50
104	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE DI PANETTERIA - G.F.	FP1147043002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50

105	VENDITORE DI SPAZI PUBBLICITARI SUL WEB - A. R.	FP1147123004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
106	ADDETTA ALLA GESTIONE MAGAZZINO E ALL'ESPOSIZIONE MERCE - S. L.	FP1147123005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
107	TECNICHE DI VENDITA - S.D.	FP1147123006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
108	ADDETTO ALLA PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE EDITORIALE - V.N.	FP1147264004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
109	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI ACCESS - S.Z.	FP1147264005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
110	TECNICHE DI TELEASSISTENZA - C.C.	FP1147264006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
111	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E DISEGNO MECCANICO - A.C.A.	FP1147725003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
112	TECNICHE DI SEGRETERIA O.V.C.	FP1147725004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		540.216,00	540.216,00	
			Totale		540.216,00	540.216,00	
			Totale con finanziamento		1.047.603,32	1.047.603,32	
			Totale		1.047.603,32	1.047.603,32	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - NOVEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33INT	FP1146271003	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPGNAMENTO - S.D.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1144484002	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (ED. B)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1142959001	TECNICHE EDUCATIVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.F.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1140808001	ADDETTA UFFICIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.A.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1139995002	TECNICHE DI PARRUCCHIERIA [illegible] I.Z.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1139780002	TECNICHE DI SEGRETERIA E CONTABILITA' - G.M. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTFPGOE17	FP1144484006	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA (ED. B)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTWEE17	FP1146271007	TECNICHE DI VENDITA - S.D.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33INTWEE17	FP1142959003	TECNICHE EDUCATIVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - S.F.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33INTWEE17	FP1140808007	ADDETTA UFFICIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI - B.A.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33INTWEE17	FP1139995004	TECNICHE DI PARRUCCHERIA - I.Z.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33INTWEE17	FP1139780005	TECNICHE DI SEGRETERIA E CONTABILITA' - G.M.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE

12_2_1_DDS_PROG GEST 4955_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 dicembre 2011, n. 4955/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di ottobre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;

RICHIAMATO il decreto n. 4868/LAVFOR.FP del 5 dicembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2011 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 4.986.778,90;

PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2011;

VISTI i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 341 edizioni di prototipi for-

mativi per complessivi euro 1.388.565,00, di cui euro 538.921,00 per 157 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 849.644,00 per 184 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.388.565,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 3.598.213,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2011 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 341 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.388.565,00, di cui euro 538.921,00 per 157 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 849.644,00 per 184 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.388.565,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4955_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4955
di data 16/12/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE IL RAPPORTO DI LAVORO, LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E LE ASSICURAZIONI	FP1138020001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	2.835,00	2.835,00	50
2	REALIZZARE OPERE DI TINTEGGIATURA	FP1138505001	EDILMASTER	2011	5.400,00	5.400,00	50
3	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1138748001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1139755001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
5	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1139823001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1140842001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
7	GESTIRE IL LINEARE VENDITA	FP1142300001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
8	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1142301001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
9	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1142607002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
10	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1142973001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.455,00	50
11	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1143768001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
12	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1144419001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
13	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1145114001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
14	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1146442001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.970,00	2.970,00	50
15	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1146585001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
16	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1147057001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
17	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1147065001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	3.240,00	3.240,00	50
			Totale con finanziamento		57.105,00	57.105,00	
			Totale		57.105,00	57.105,00	

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1138020002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1138234001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
3	OPERARE NEL CANTIERE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA SICUREZZA 2	FP1138503001	EDILMASTER	2011	632,00	632,00	50
4	OPERARE NEL CANTIERE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA SICUREZZA 1	FP1138504001	EDILMASTER	2011	632,00	632,00	50
5	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1138749001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50

6	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1138751001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1139357001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1139376001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1139621001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1139860001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
11	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1140613001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
12	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1142606001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
13	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1143062001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
14	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1143081001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1143230001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
16	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1143233001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
17	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1143517001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
18	RISPETTARE LE NORME IGIENICHE NELLA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1143772001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
19	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1144225001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
20	NORME BASE DI PRIMO SOCCORSO 2	FP1144534001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
21	RISPETTARE LE NORME IGIENICHE NELLA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1145236001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
22	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1145430001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
23	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1145947001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
24	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1146115001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
25	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1146379001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
26	NORME BASE DI PRIMO SOCCORSO 2	FP1147309001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
27	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1147310001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
28	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1147471002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
29	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1147482001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		18.328,00	18.328,00	
			Totale		18.328,00	18.328,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONDURRE MACCHINE OPERATRICI DI CANTIERE	FP1138506001	EDILMASTER	2011	10.800,00	10.800,00	50
2	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	FP1138978001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1142607001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	6.480,00	6.480,00	50
4	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1143773001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	6.480,00	6.480,00	50
5	REALIZZARE DISEGNI E FILMATI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD	FP1144227001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		36.720,00	36.720,00	
			Totale		36.720,00	36.720,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE - LIVELLO A1	FP1137713001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1138020003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1138020004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
4	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1138038001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1138486001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
6	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6)	FP1138804001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	9.720,00	50
7	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1138941001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	6.480,00	6.480,00	50
8	INGLESE - LIVELLO A2	FP1139070001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50

9	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1139820001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
10	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1139821001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	7.584,00	7.584,00	50
11	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1139826001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
12	INGLESE - LIVELLO A1	FP1139827001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1139828001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
14	INGLESE - LIVELLO A2	FP1139921001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
15	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1140036001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.320,00	4.320,00	50
16	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1140531001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
17	INGLESE - LIVELLO A1	FP1140678001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.100,00	8.100,00	50
18	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1140758001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
19	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1140758002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
20	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI	FP1140809001	CE.F.A.P.	2011	7.584,00	7.584,00	50
21	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1140809002	CE.F.A.P.	2011	6.480,00	6.480,00	50

22	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1141119001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
23	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1141125001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	10.260,00	50
24	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1141318001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	6.480,00	6.480,00	50
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS)	FP1141712001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
26	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1141712002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
27	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1141851001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
28	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1142470001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
29	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1142972001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.584,00	7.584,00	50
30	INGLESE - LIVELLO A1	FP1143002001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
31	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1143002002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
32	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1143044001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
33	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1143055001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
34	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1143062002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	3.240,00	3.240,00	50

35	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1143067001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
36	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1143235001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.320,00	4.320,00	50
37	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1143253001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
38	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1143255001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
39	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1143514001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
40	GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO	FP1143520001	CE.F.A.P.	2011	10.112,00	10.112,00	50
41	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1144419002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
42	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1144583001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	4.320,00	4.320,00	50
43	INGLESE - LIVELLO A1	FP1144687001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
44	INGLESE - LIVELLO A2	FP1144895001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	9.720,00	9.720,00	50
45	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (WINDOWS)	FP1144897001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.320,00	4.320,00	50
46	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1145029001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
47	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1145115001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1145232001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
49	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1145753001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	8.100,00	8.100,00	50
50	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1146115002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
51	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1146115003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.688,00	50
			Totale con finanziamento		387.048,00	387.048,00	
			Totale		387.048,00	387.048,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1137714001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	720,00	720,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1137716001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	1.020,00	1.020,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1137722001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	600,00	600,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1138228001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	840,00	840,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1138228002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1138486002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1138487002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50

8	ORIENTAMENTO	FP1138606001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1138805001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1138943001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1139039001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1139040001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1139221001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1139357002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	540,00	540,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1139522001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1139523001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1139523004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1139756001	CE.F.A.P.	2011	780,00	780,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1139922001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1140003001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1140242001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50

22	ORIENTAMENTO	FP1140256001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1140257001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1140532001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1140664001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1141180001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1141315001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1141321001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	540,00	540,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1141522001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1141608002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.020,00	1.020,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1141850001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1141980001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1142294001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1142544001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	900,00	900,00	50

35	ORIENTAMENTO	FP1142976001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	660,00	660,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1143226001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	540,00	540,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1143236001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1143236002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	960,00	960,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1143236003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1143523001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1143767001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1143775001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1144054001	CE.F.A.P.	2011	840,00	840,00	50
44	ORIENTAMENTO	FP1144227003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
45	ORIENTAMENTO	FP1144227004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
46	ORIENTAMENTO	FP1144227005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
47	ORIENTAMENTO	FP1144227006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	ORIENTAMENTO	FP1144227007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
49	ORIENTAMENTO	FP1144533001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
50	ORIENTAMENTO	FP1144897002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
51	ORIENTAMENTO	FP1145232002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
52	ORIENTAMENTO	FP1145274001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
53	ORIENTAMENTO	FP1146115004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
54	ORIENTAMENTO	FP1147056001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
55	ORIENTAMENTO	FP1147686002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	420,00	420,00	50
			Totale con finanziamento		39.720,00	39.720,00	
			Totale		39.720,00	39.720,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1137887001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1137887002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
3	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1139039002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.050,00	4.050,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1139626001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
5	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1142613001	CE.F.A.P.	2011	2.700,00	2.700,00	50
6	LA TRATTATIVA COMMERCIALE	FP1143064001	IRES FVG	2011	4.455,00	4.455,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1143081002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
8	PRODUZIONE GELATI	FP1143236004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.320,00	4.320,00	50
9	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1146116001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
10	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1146442002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
11	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1147058001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
12	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1147059001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.970,00	2.970,00	50
13	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1147686001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
14	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1147686003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
			Totale con finanziamento		44.550,00	44.550,00	
			Totale		44.550,00	44.550,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	HACCP NEI PUNTI VENDITA	FP1137537001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
2	PULIZIA E SICUREZZA NELLA LAVORAZIONE DEGLI ALIMENTI	FP1137538001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1138233001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1138233002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
5	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1139221002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
6	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1139376002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1139376003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1140012001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1140012002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1140243001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1140243002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
12	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1140759001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50

13	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1141113001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
14	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1142373001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1143002003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
16	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1143002004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
17	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1143002005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
18	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1143062003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
19	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1143921001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
20	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1144226001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
21	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1144687002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
22	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1144687003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
23	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1144687004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
24	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1144687005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50

25	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1144894001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
26	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1145234001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
27	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1145234002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
28	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1145947002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
29	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1146587001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
30	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1147311001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
31	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1147471001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
32	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1147471003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		20.224,00	20.224,00	
			Totale		20.224,00	20.224,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE MAGAZZINO	FP1141712003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	10.260,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	FP1142608001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	FP1144227008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1145257001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1147841001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		36.180,00	36.180,00	
			Totale		36.180,00	36.180,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1137539001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
2	INGLESE - LIVELLO A2	FP1137710001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
3	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1137724001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50
4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1137725001	IRES FVG	2011	6.480,00	6.480,00	50
5	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1137805001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	8.100,00	8.100,00	50
6	TECNICHE DI ANIMAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI DIDATTICI ARTISTICI	FP1137805002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	7.584,00	7.584,00	50
7	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1137887003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.584,00	7.584,00	50
8	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1138020005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
9	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1138038002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50

10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1138486003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
11	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1138486004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
12	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1138487001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
13	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1138487003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1138488001	IRES FVG	2011	9.720,00	9.720,00	50
15	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1138494001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
16	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1138604001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
17	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1138803001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.688,00	50
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) (WINDOWS, MS OFFICE)	FP1138805002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
19	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1138805003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
20	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1138805004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
21	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	FP1138979001	IRES FVG	2011	10.800,00	10.800,00	50
22	INGLESE - LIVELLO A1	FP1139219001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50

23	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1139221003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
24	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1139221004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
25	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1139376004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
26	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1139376005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.480,00	9.480,00	50
27	INGLESE - LIVELLO C1	FP1139376006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.584,00	7.584,00	50
28	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1139376007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
29	LIMPOSTAZIONE E L'IMPIANTO DELLE AREE VERDI	FP1139523002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
30	GESTIONE EVENTI	FP1139523003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
31	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1139623001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
32	INGLESE - LIVELLO A2	FP1139625001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
33	[illegible] E [illegible] DELLE AREE VERDI	FP1139755002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1139755003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50

35	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1139920001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1140246001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
37	GESTIONE EVENTI	FP1140531002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
38	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1140532002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
39	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1140532003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	10.800,00	50
40	INGLESE - LIVELLO B2	FP1140756001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	11.340,00	11.340,00	50
41	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1140757001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
42	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1140809003	CE.F.A.P.	2011	9.720,00	9.720,00	50
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1141117001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	9.720,00	50
44	LA CUCINA VELOCE	FP1141120001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.860,00	50
45	INGLESE - LIVELLO A2	FP1141315002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
46	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1141608001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
47	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1141608003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50

48	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1141608004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
49	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1142293001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
50	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1142373002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
51	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1142968001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
52	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1142974001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
53	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1143000001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50
54	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1143002006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
55	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1143044002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
56	INGLESE - LIVELLO A1	FP1143044003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
57	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1143044004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
58	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1143061001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
59	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1143062004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
60	ITALIANO - LIVELLO B1.A	FP1143065001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50

61	CREARE ILLUSTRAZIONI (ILLUSTRATOR)	FP1143081003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
62	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1143217001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
63	TECNICHE DI SALDATURA (MIG/TIG)	FP1143236005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	9.180,00	50
64	INGLESE - LIVELLO A2	FP1143236006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
65	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1143514002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
66	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1143514003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
67	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1143515001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
68	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1143522001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	7.584,00	7.584,00	50
69	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1143770001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50
70	TEDESCO - LIVELLO A2	FP1143775002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
71	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1143786001	IRES FVG	2011	6.480,00	6.480,00	50
72	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1143896001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
73	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1144139001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50

74	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1144226002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
75	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1144226003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
76	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1144226004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
77	TEDESCO - LIVELLO C1	FP1144227002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.584,00	7.584,00	50
78	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1144748001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.860,00	50
79	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1144748002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
80	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1144897003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
81	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1145234003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
82	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1145257002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
83	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1146115005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
84	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1146115006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
85	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1146119001	IRES FVG	2011	3.240,00	3.240,00	50
86	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1146381001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
87	INGLESE - LIVELLO A2	FP1146442003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
88	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1146760001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	9.480,00	9.480,00	50
89	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1146855001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
90	INGLESE - LIVELLO C1	FP1146857001	IRES FVG	2011	7.584,00	7.584,00	50
91	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1147082001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	7.584,00	7.584,00	50
92	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1147304001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
93	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1147841002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
			Totale con finanziamento		714.910,00	714.910,00	
			Totale		714.910,00	714.910,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1137710002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1137727001	IRES FVG	2011	540,00	540,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1138019001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1138233003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50

5	ORIENTAMENTO	FP1138487004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1138494002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1138499001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1138802001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1138805005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1138805006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1139039003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1139376008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1139622001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1139921002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1140012003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	840,00	840,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1140429001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1140531003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50

18	ORIENTAMENTO	FP1140664002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	840,00	840,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1141116001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.260,00	1.260,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1141118001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.380,00	1.380,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1141599001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1142608002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.140,00	1.140,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1143001001	IRES FVG	2011	540,00	540,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1143002007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.560,00	1.560,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1143044005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1143081004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1143217002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.020,00	1.020,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1143236007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1143769001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1144228001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50

31	ORIENTAMENTO	FP1144419003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1144687006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1144897004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1144897005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1145947003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1146855002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1147302001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1147303001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1147311002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1147470001	IRES FVG	2011	660,00	660,00	50
			Totale con finanziamento		33.780,00	33.780,00	
			Totale		33.780,00	33.780,00	
			Totale con finanziamento		1.388.565,00	1.388.565,00	
			Totale		1.388.565,00	1.388.565,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - NOVEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22DAPF113 CATALOGO3	FP1147308001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE
22DAPF113 CATALOGO3	FP1140243003	ITALIANO - LIVELLO B1.A	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

12_2_1_DDS_PROG GEST 4980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 dicembre 2011, n. 4980/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 14 - Formazione continua per lavoratori delle imprese. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni confinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2011, il programma specifico n. 14 - Formazione continua per lavoratori delle imprese;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 14 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 14 si realizza a valere sull'Asse 1 - Adattabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 14 - Formazione continua per lavoratori delle imprese - del PPO 2011.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 4.000.000,00 a valere sull'asse 1 - Adattabilità - POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 4980_2_ALL1

DIREZIONE CENTALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 1 – ADATTABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 14 - FORMAZIONE CONTINUA PER LAVORATORI DELLE IMPRESE - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DELL' 11 FEBBRAIO 2011.

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

INDICE

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso prevede il finanziamento di attività formative finalizzate al fabbisogno delle imprese del territorio regionale e dei loro lavoratori.
2. Il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR, ha visto, nell'ultimo biennio, un notevole sforzo per sostenere i lavoratori colpiti dalla crisi economica e occupazionale che ha investito anche il territorio regionale. Il POR, per quella che è la strategia che ne sta alla base, intende confermare ed anzi incrementare il sostegno a politiche proattive a favore delle imprese, per il ripristino e miglioramento del loro grado di competitività, e delle persone, nella consapevolezza che lo sviluppo delle risorse umane costituisce la base per una ripresa della crescita ed un riconsolidamento dei livelli occupazionali.
3. Le operazioni fanno capo al programma specifico n. 14 – Formazione continua per lavoratori delle imprese – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato "Regolamento";
   h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", approvato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito denominato "Linee guida";
   i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni;
   j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni.
2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 1 – Adattabilità del POR, così come di seguito specificato:

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

Programma specifico PPO 2011	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
14 – Formazione continua per lavoratori delle imprese	1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI	62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	5 - Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole

3. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso costituiscono aiuto di Stato e sono disciplinate ai sensi degli articoli 38 e 39 – aiuti alla formazione – del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Ai fini della preparazione e gestione delle operazioni di cui al presente avviso valgono le disposizioni di cui al paragrafo 11.1.4.1 delle Linee guida.
3. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal regolamento di cui al capoverso 1 e descritte anche nelle Linee guida. In tal senso:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica è pari al 25% dei costi ammissibili dell'operazione nel caso di operazione rientrante nella fattispecie "formazione specifica";
   b) l'intensità di aiuto della parte pubblica è pari al 60% dei costi ammissibili dell'operazione nel caso di operazione rientrante nella fattispecie "formazione generale";
   c) le intensità di aiuto di cui alle lettera a) e b) sono incrementabili nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o disabili – ove per la definizione di lavoratore svantaggiato o disabile valgono le disposizioni di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 800/2008;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese.
4. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra il parametro di costo ora/corso individuato dal soggetto proponente nell'ambito del parametro massimo di cui al paragrafo 8, capoverso 4 ed il numero delle ore di formazione dell'operazione (attività in senso stretto).
5. L'intensità di aiuto viene determinata con riferimento al costo complessivo dell'operazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida.
6. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza alla formazione medesima certificata sull'apposito registro.
7. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate al paragrafo 12.1 delle Linee guida. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'operazione – attività in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento.
8. Ove i partecipanti all'operazioni non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione.

9. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute a garantire una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
10. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

3.1 Clausola Deggendorf

1. I finanziamenti di cui al presente avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge L. 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa Ce188/92), è richiesta, contestualmente alla presentazione dell'operazione, la presentazione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al DPR 445/2000 e secondo lo schema di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 4.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Adattabilità – del POR.

5. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione del 70% del finanziamento a carico del Servizio ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e contributo complessivo a carico del Servizio a seguito della verifica del rendiconto finale delle spese sostenute.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

6. OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 11.1.4.1 delle Linee guida, le operazioni possono essere monoaziendali o pluriaziendali; la loro valenza quale formazione specifica o formazione generale deriva da quanto previsto dalle medesime Linee guida. In tal senso il soggetto proponente indica, all'interno dell'operazione, se la stessa si configura quale formazione specifico o generale.
2. Ricorrendo le condizioni stabilite dal paragrafo 6 capoverso 7 e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza vidimato dal Servizio sulla base della presentazione da parte del soggetto attuatore. Qualora ciò non avvenga, l'operazione assume in ogni caso valenza di formazione specifica.
3. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa n. 14 – Aggiornamento – di cui all'Allegato A del Regolamento. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 20 e 80 ore – attività in senso stretto.

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

4. Ogni operazione deve trovare avvio con almeno 5 allievi. Entro il primo quarto dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto nel limite, comunque, delle 25 unità ovvero, se inferiore, del numero consentito dalla normativa sulla sicurezza. Per gli Enti di formazione si applicano i limiti previsti dalla normativa sull'accreditamento.
5. Il mancato rispetto delle disposizioni relative al numero minimo di allievi necessario per avviare il progetto (5 unità) è **causa di decadenza dal contributo**.
6. Ogni operazione, **pena la decadenza dal contributo**, si conclude con una prova finale.
7. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
8. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento. Il limite massimo previsto per l'area pratica è pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto. Inoltre ciascuna operazione non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.
9. Non è ammesso il ricorso alla Formazione a distanza.

7. GESTIONE FINANZIARIA , COSTI AMMISSIBILI, PARAMETRO DI SPESA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a) a costi reali, per quanto concerne la gestione dei costi diretti: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      1) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
      2) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
      3) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nell'attuazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
      4) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
      5) essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
   b) in forma forfetaria, per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti sono ammissibili per le sole, operazioni a titolarità di un ente di formazione. I costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del 20% dei costi diretti, al netto dei costi imputati a valere sulla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione.
2. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono quelli indicati al paragrafo 11.1.4.1 delle Linee guida e che vengono comunque riportati nelle tabelle costituenti allegato A parte integrante del presente avviso e relative, rispettivamente, ai costi ammissibili per le operazioni a titolarità di impresa ed ai costi ammissibili per le operazioni a titolarità di soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale.
3. Nelle tabelle di cui all'Allegato A, relativamente ad alcune voci di spesa si fa riferimento alla possibilità di affidare ad un soggetto esterno la realizzazione di talune funzioni. Per "soggetto esterno" si intende una persona fisica o una società. Nel caso di persona fisica la stessa non deve avere in atto rapporti di dipendenza o collaborazione continuativa con l'impresa o le imprese oggetto della formazione. L'affidamento a società è connesso alla possibilità di esercitare la delega di cui al paragrafo 13.
4. Il costo ora/corso massimo ammissibile per la realizzazione delle operazioni è pari a euro 180,00.
5. Il preventivo di spesa dell'operazione viene predisposto nel modo seguente:

Costo ora/corso (entro il limite massimo di cui al capoverso 4) * n. ore di formazione (attività in senso stretto)

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

6. Il prodotto derivante dall'operazione sopraindicata deve essere ripartito all'interno del preventivo di spesa nel modo seguente:
   a) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: totale dei costi diretti dell'operazione, al netto delle spesa prevista a valere sulla voce di spesa B2.6;
   b) voce di spesa B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione: totale dei costi derivanti dalla partecipazione degli allievi all'operazione;
   c) voce di spesa C0: totale dei costi indiretti, solo per le operazioni a titolarità di un ente di formazione.

   Si ricorda che:
   - i costi relativi al personale in formazione ed i costi indiretti non possono essere superiori alla somma totale dei restanti costi previsti per la realizzazione dell'operazione (voce di spesa B2.3);
   - il costo relativo alla voce di spesa B2.6 non può essere superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa o delle imprese a titolo di partecipazione finanziaria privata;
   - il totale dei costi indiretti – ammissibili per le sole operazioni a titolarità di un ente di formazione ed espressi in forma forfetaria - non può essere superiore al 20% dei costi diretti al netto dei costi imputati a valere sulla voce di spesa B2.6;
   - a fronte del costo complessivo dell'operazione, il contributo pubblico è determinato sulla base dell' intensità di aiuto prevista dal regolamento (CE) n. 800/2008 e dalle Linee guida.
7. In fase di rendicontazione dell'operazione:
   a) i costi imputati a preventivo in forma aggregata sulle voci di spesa B2.3, B2.6 e C0 costituiscono il tetto massimo di costi ammissibili a rendiconto in forma disaggregata e sulle competenti voci di spesa;
   b) i costi sostenuti rientranti nell'importo previsto, in forma aggregata, a valere sulla voce di spesa B2.3 sono ripartiti sulle competenti voci di spesa ammissibili quali costi diretti;
   c) i costi indiretti, ammissibili per le sole operazioni a titolarità di un ente di formazione, sono rendicontati in forma forfetaria nella misura pari al 20% dei costi diretti al netto del costo rendicontato sulla voce di spesa B2.6;
8. Con riferimento alla voce di spesa B2.8 - Altre funzioni tecniche - e con particolare riguardo alla certificazione esterna del rendiconto, i costi massimi ammissibili per l'attività di certificazione sono i seguenti:
   a) operazioni di durata compresa tra 20 e 40 ore: euro 120,00;
   b) operazioni di durata compresa tra 41 e 80 ore: euro 150,00.

8. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI

1. Le operazioni monoaziendali sono presentate dalle imprese interessate ovvero da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale su commessa delle singole imprese
2. Le operazioni di carattere pluriaziendale sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale su commessa delle singole imprese.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
4. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni, devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
5. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
6. Per quanto riguarda le operazioni presentate dai soggetti di cui al capoverso 2, il soggetto proponente deve indicare l'impresa o le imprese interessate. L'operazione deve essere accompagnata dall'incarico ad operare da parte di ogni impresa interessata a favore del soggetto proponente. Tale incarico deve essere sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa o da persona con potere di firma documentato.
7. Le imprese interessate dall'attuazione dell'operazione non devono essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

8. I soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale titolari delle operazioni, alla data di avvio delle operazioni stesse (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nel settore di riferimento dell'operazione. Il mancato rispetto di tale disposizione è **causa di decadenza dal contributo.**
9. Nella fase di realizzazione dell'operazione, il soggetto proponente assume la configurazione di soggetto attuatore.

9. DESTINATARI

1. Le operazioni sono rivolte ai lavoratori delle imprese con unità produttive collocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia operanti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato ai sensi della normativa vigente.
2. La condizione di lavoratore occupato deve essere mantenuta dall'allievo per l'intera durata dell'operazione formativa.
3. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se la formazione erogata è ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione dell'operazione.
4. La formazione è rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione. È pertanto stabilita **la revoca del contributo** laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera e) del Regolamento e previa l'adozione della procedura preliminare di cui al comma 2 del medesimo articolo 23.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate con la modalità "a sportello" dal **1 febbraio 2012 e fino al 31 luglio 2012**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, VI° piano, Trieste. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea **pena esclusione dell'operazione dalla valutazione**, unitamente alla scheda anagrafica, e va compilato in ogni sua parte. Il numero di fax indicato

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

dal soggetto proponente nel formulario alla voce "Referente del progetto" sarà utilizzato per tutte le comunicazioni nel corso del procedimento

6. Ogni impresa non può essere beneficiaria mensilmente per più di tre operazioni a propria titolarità o a titolarità di un ente di formazione, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni di cui è beneficiaria**.
7. Al formulario vanno allegati i seguenti documenti:
   a) con riferimento alla partecipazione alle operazioni da parte di apprendisti, la dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale dell'impresa presso cui il lavoratore opera, attestante il carattere aggiuntivo della formazione rispetto a quella contrattualmente prevista;
   b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge L. 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa Ce188/92);
   c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che "l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento di regolarità contributiva (DURC);
   d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza dei requisiti di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al Testo Unico approvato con D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate con cadenza mensile, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento e del paragrafo 9 delle Linee guida, sulla base del sistema comparativo di valutazione di operazioni di carattere formativo articolato negli ulteriori aspetti valutativi sottoindicati:
   a) affidabilità del proponente **fino a punti 20**
   a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
   a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b) coerenza delle motivazioni **fino a punti 34**
   b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi e attenzione alle priorità trasversali;
   c) qualità ed organizzazione didattica **fino a punti 35**
   c.1) descrizione delle mansioni degli allievi coinvolti nel progetto formativo e loro sensibilizzazione;
   c.2) descrizione dei moduli;
   c.3) organizzazione didattica;
   c.4) modalità di valutazione;
   d) congruenza finanziaria **fino a punti 6**
   e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva **fino a punti 5**
   TOTALE **PUNTI 100**
2. La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a **65 punti**.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento e del paragrafo 10 delle Linee guida, mensilmente e ad avvenuta selezione delle operazioni il Servizio, con apposito decreto dirigenziale, predispone ed approva:
   a) la graduatoria delle operazioni approvate, ordinate in ordine decrescente di punteggio e con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate non aver raggiunto la soglia minima di 65 punti;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori, con solo riferimento alle operazioni ammesse al finanziamento;

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   b) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

13. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Il soggetto attuatore può affidare parte delle attività a soggetti terzi, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 17.2.12, 17.2.12.1, 17.2.12.2, 17.2.12.3 delle Linee guida.
2. Per quanto concerne la delega di parte delle attività (cfr paragrafo 17.2.12.1 delle Linee guida), sono delegabili le attività concernenti le seguenti voci analitiche di spesa:
   - B1.2 – Ideazione e progettazione;
   - B2.1 – Docenza;
   - B2.2 – Tutoraggio;
3. Tutti gli elementi che caratterizzano la delega devono essere comunicati al Servizio per l'autorizzazione, che deve essere comunque preventiva rispetto alla realizzazione dell'operazione; le spese relative ad attività realizzate in delega senza la preventiva autorizzazione del Servizio non sono ammissibili e riconoscibili in sede di rendiconto.
4. Per ciascuna operazione realizzata, l'importo delle spese relative alle attività delegate non può essere superiore al 30% del costo corrispondente all'intensità di aiuto approvato in sede di valutazione dell'operazione.

14. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. Le operazioni a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al Testo Unico approvato con D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere certificati tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, **pena l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione**.
2. Per gli enti di formazione si applica il Regolamento in vigore in materia di accreditamento.
3. In casi particolari legati ad eventuali esigenze dell'utenza è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del progetto formativo. In tal caso, il soggetto proponente deve descrivere in modo puntuale ed esaustivo le motivate esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale dichiarando, altresì, che la sede medesima è conforme alle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro e/o aperti al pubblico. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del progetto formativo, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto formativo, il soggetto proponente, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Regione utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE. L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Fp sedi reperibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE - "Convenzione di utilizzo di sedi didattiche occasionali". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto ospitante e dal soggetto proponente e va conservata presso la sede di quest'ultimo.

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

15. RENDICONTAZIONE E RIDETERMINAZIONE FINANZIARIA

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato al Servizio, ufficio protocollo – II piano, via della Prefettura n. 10 , Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori* ed unitamente al registro di presenza degli allievi
2. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con il soggetto attuatore dell'operazione oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000 e successive modifiche. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è indicato al paragrafo 7, capoverso 8.
3. La mancata certificazione esterna del rendiconto comporta la **decadenza dal contributo.**
4. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza indicata al punto precedente la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare, in ogni caso, la completa attuazione dell'operazione medesima.
5. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta ai fini della rendicontazione (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore a 5, il Servizio provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima, avendo come base di calcolo il numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione (5 allievi). A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria nel caso di operazione pluriaziendale:
   a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 10.800,00
   b) numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione: 5
   c) costo allievo: euro 2.160,00
   d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 5
   e) conclusione dell'operazione con 4 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 8.640,00 ; conclusione dell'operazione con 3 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 6.480,00.
6. La ripartizione del costo dell'operazione rideterminato nell'ambito delle voci di cui al preventivo di spesa avviene nel rispetto delle percentuali previste dal soggetto attuatore all'atto della presentazione dell'operazione.
7. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte del Servizio.
8. Se l'operazione si conclude con meno di 3 allievi, la stessa non è rendicontabile e il contributo viene revocato d'ufficio.

16. PARI OPPORTUNITA'

1. La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale e una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni e di attività e d'occupazione.
2. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile ai progetti formativi finanziati.

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

3. I soggetti proponenti, nella individuazione dell'operazione da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quei progetti formativi che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
4. Le operazioni devono indicare:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione del progetto formativo;
   b) l'eventuale presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione del progetto formativo;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione al progetto formativo.
5. Tali iniziative, puntualmente descritte nel formulario nella sezione "Motivazioni specifiche, risultati attesi e attenzione alle priorità traversali", sono valutate nell'ambito dello macrocriterio "Coerenza delle motivazioni".

17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – didattica ai fini delle verifiche in loco.

18. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

L'Autorità di gestione
(Ileana Ferfoglia)

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

ALLEGATO A

TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A TITOLARITA' DI IMPRESA

CODICE	MACROCATEGORIA DI SPESA	VOCE ANALITICA DI SPESA	NOTE
	COSTI DIRETTI		
B.1	**PREPARAZIONE**		
B.1.2.		**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da un soggetto esterno (crf articoli 38 e 39 del regolamento (CE) n. 800/2008); l'importo massimo ammissibile non può essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B.2.6
B.2	**REALIZZAZIONE**		
B.2.1		**DOCENZA**	La funzione può essere svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da soggetto esterno
B.2.2		**TUTORAGGIO**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da un soggetto esterno (crf articoli 38 e 39 del regolamento (CE) n. 800/2008)
B.2.6		**RETRIBUZIONI ED ONERI DEL PERSONALE IN FORMAZIONE**	E' ammissibile il costo del personale partecipante all'operazione; non può essere imputato un costo superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa a titolo di partecipazione finanziaria privata
B.2.7		**ESAMI FINALI**	
B.2.8		**ALTRE FUNZIONI TECNICHE**	Sono ammissibili costi relativi all'assicurazione dei destinatari, alla garanzia fidejussoria da presentare per l'erogazione dell'anticipo, alla certificazione esterna del rendiconto
B.2.9		**UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo
B.2.10		**UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Altre voci di spesa corrente, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
B.4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**		
B.4.2		**COORDINAMENTO**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da un soggetto esterno (crf articoli 38 e 39 del regolamento (CE) n. 800/2008)
B.4.3		**SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da un soggetto esterno (crf articoli 38 e 39 del regolamento (CE) n. 800/2008)

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A TITOLARITA' DI ENTE DI FORMAZIONE

CODICE	MACROCATEGORIA DI SPESA	VOCE ANALITICA DI SPESA	NOTE
	COSTI DIRETTI		
B.1	**PREPARAZIONE**		
B.1.2.		**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE**	Il costo è ammissibile se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da soggetto esterno; l'importo massimo ammissibile non può essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B.2.6
B.2	**REALIZZAZIONE**		
B.2.1		**DOCENZA**	La funzione può essere svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da soggetto esterno
B.2.2		**TUTORAGGIO**	Il costo è ammissibile se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o da soggetto esterno.
B.2.6		**RETRIBUZIONI ED ONERI DEL PERSONALE IN FORMAZIONE**	E' ammissibile il costo del personale partecipante all'operazione; non può essere imputato un costo superiore al 40% alla somma dei costi a carico dell'impresa o delle imprese a titolo di partecipazione finanziaria privata
B.2.7		**ESAMI FINALI**	
B.2.8		**ALTRE FUNZIONI TECNICHE**	Sono ammissibili costi relativi all'assicurazione dei destinatari, alla garanzia fidejussoria da presentare per l'erogazione dell'anticipo, alla certificazione esterna del rendiconto
B.2.9		**UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo
B.2.10		**UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Altre voci di spesa corrente, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
B.4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**		

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 14

B.4.2		**DIREZIONE**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato
B.4.2		**COORDINAMENTO**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato
B.4.3		**SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato
	COSTI INDIRETTI		
C.0		**COSTI INDIRETTI**	Il totale dei costi indiretti è pari al 20% dei costi diretti al netto dei costi imputati sulla voce di spesa B.2.6

12_2_1_DDS_PROG GEST 5014_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2011, n. 5014/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Avviso relativo alla presentazione di candidature, da parte di enti di formazione, per la realizzazione di operazioni formative a favore di lavoratori disoccupati, in cassa integrazione, in mobilità. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni confinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2598 del 29 dicembre 2011 con la quale il dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è stato autorizzato alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità.
2. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 5014_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE A FAVORE DI DISOCCUPATI, LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE, LAVORATORI IN MOBILITA', LAVORATORI IN MOBILITA' IN DEROGADESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

1. PREMESSE E FINALITA'

1. Il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2009" (di seguito PPO 2009), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009, ha previsto la realizzazione della linea di intervento n. 17 – Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati – che si colloca nel quadro dell'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, di seguito POR, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, a valere sull'asse 2 – Occupabilità.
2. Attraverso tale linea di intervento si è inteso favorire la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate a favorire la collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, favorendo l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale.
3. Con la deliberazione n. 1092/2009 la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico con il quale, nel dare avvio alla prima fase di attuazione della citata linea di intervento n. 17, è stata richiesta la presentazione, da parte di raggruppamenti di enti di formazione, della candidatura a divenire i soggetti attuatori delle operazioni di carattere formativo inerenti la medesima linea di intervento n. 17, con l'obiettivo di selezionare un raggruppamento per ciascun ambito provinciale del territorio regionale.
4. L'avviso di cui alla DGR 1092/2009 ha altresì stabilito che i raggruppamenti di enti di formazione selezionati siano anche titolati alla realizzazione delle attività formative a favore dei lavoratori in mobilità in deroga, in attuazione dell'accordo tra il Governo e la Conferenza delle regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009.
5. La procedura di selezione delle candidature pervenute, realizzata dall'Autorità di gestione del POR, di seguito AdG, ha determinato l'affidamento dell'incarico alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo precedentemente indicate ai seguenti soggetti:
   - Ires FVG(capofila), Enfap FVG, Opera Villaggio del fanciullo – provincia di Trieste;
   - Enfap FVG (capofila), Enaip FVG – provincia di Gorizia;
   - Enaip FVG (capofila), Ial FVG, Ires FVG – provincia di Udine;
   - Ial FVG (capofila), Opera Sacra Famiglia – provincia di Pordenone.

5. L'AdG, con il decreto n. 3343/2009 e successive modifiche e integrazioni, ha emanato le direttive per l'attuazione delle operazioni formative inerenti la linea di intervento n. 17. Le modalità di attuazione delle operazioni formative a favore dei lavoratori in mobilità in deroga sono state disciplinate con il documento approvato dalla giunta regionale deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009 e successiva modifiche e integrazioni.
6. Il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 e il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2011, di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, hanno assicurato, rispettivamente attraverso il programma specifico n. 18 ed il programma specifico n. 23, la prosecuzione delle attività formative da parte dei raggruppamento di enti di formazione di cui al capoverso 4, garantendo i relativi finanziamenti a valere sul POR.
7. Secondo quanto indicato dall'avviso di cui alla citata DGR n. 1092/2009 e dei successivi atti intervenuti, i raggruppamenti di enti di formazione di cui al capoverso 4 cessano dal loro incarico il 31 dicembre 2011. Fino a tale data essi possono presentare all'AdG le proposte di operazioni formative che, sottoposte a valutazione da parte dell'AdG medesima, possono essere realizzate successivamente al 31 dicembre 2011.
8. Le operazioni formative connesse all'attuazione della linea di intervento n. 17 del PPO 2009 – nonché dei programmi specifici n. 18 del Piano 2010 e 23 del PPO 2011 – e quelle a favore dei lavoratori in mobilità in deroga, realizzate dai quattro raggruppamenti di enti di formazione di cui al punto 5, mantengono grande rilevanza anche nella prospettiva dei prossimi anni ed è pertanto necessario garantire il mantenimento della strutturazione costituita a partire dal 2009. In tal senso si prevede, nell'ambito del prossimo PPO 2012, un apposito programma specifico che darà continuità al programma specifico n. 23 del PPO 2011; secondo quanto stabilito dall'articolo 33, comma 21 della legge 12 novembre 2011, n. 183, proseguiranno anche le attività formative a favore dei lavoratori in mobilità in deroga, in attuazione del menzionato accordo del 12 febbraio 2009.

9. Con il presente avviso si procede pertanto alla procedura per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali operanti su un ambito provinciale, cui affidare la realizzazione delle seguenti operazioni di carattere formativo:
   a) operazioni a favore di lavoratori disoccupati;
   b) operazioni a favore di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria;
   c) operazioni a favore di lavoratori in mobilità;
   d) operazioni a favore di lavoratori in mobilità in deroga.
10. Ad avvenuta emanazione del presente avviso, l'AdG provvede alla emanazione di direttive recanti le modalità organizzative e tecnico operative per la realizzazione delle operazioni di cui alle lettere a), b), c) del punto 9. Le operazioni relative alla lettera d) del capoverso 9 si realizzano sulla base di quanto stabilito dal menzionato documento di cui alla DGR n. 2073/2009 e successive modifiche e integrazioni.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007 - POR;
   f) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   g) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito denominato Linee guida;
   h) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni;
   i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Con il presente avviso si prevede la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo di cui al capoverso 9 del paragrafo 1 da parte di Associazioni Temporanee formate da almeno due soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo degli associati, è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.
2. Con il presente avviso si intende pervenire alla individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine).

3. Ciascun soggetto in possesso dei requisiti di cui al capoverso 1 può sottoscrivere fino a due candidature come partecipante ad una Associazione Temporanea. I soggetti che al momento del termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle candidature risultino accreditati, ai sensi del regolamento emanato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni, per un volume annuo di attività superiore a 50.000 ore possono sottoscrivere fino a tre candidature. Il mancato rispetto delle suddette indicazioni comporta **l'esclusione dalla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
4. I soggetti che per la prima volta si candidano a presentare operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo, devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
5. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti interessati a formalizzare l'Associazione Temporanea, con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli.
6. Pena la decadenza dall'incarico, l'Associazione temporanea deve essere formalizzata entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'AdG che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
7. Ai fini della realizzazione delle attività tutti i componenti dell'Associazione Temporanea, alla data di avvio della prima delle attività previste, devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente. **Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di decadenza dell'incarico**.

4. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico alle Associazioni temporanee selezionate decorre dalla data di ricevimento della nota con la quale l'Autorità di gestione comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico e si conclude il 30 giugno 2014. Entro il termine del 30 giugno 2014 le Associazione temporanee possono presentare le proposte di operazione all'AdG. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2014.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere presentate alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, entro le ore 12,00 del 31 gennaio 2012.
2. Le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario predisposto dall'AdG e disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione dalla valutazione**. Tra tali cause rientra anche il mancato completo utilizzo del formulario.

6. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione di tipo comparativo approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui al paragrafo 9.1.3 delle Linee guida:
   a) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale: fino a punti 35
   b) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento: fino a punti 40;
   c) innovatività/qualità del progetto: fino a punti 15.

   In considerazione della specificità dell'avviso, non viene preso in considerazione, in quanto non pertinente, il quarto criterio di valutazione previsto dal richiamato articolo 46 relativo a "Coerenza finanziaria".
2. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti.

3. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più candidature si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento". Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale". Nel caso di ulteriore parità si prenderanno in considerazione dapprima il numero delle sedi didattiche accreditate in capo ai raggruppamenti interessati. Nel caso di ulteriore parità viene prescelta la candidatura presentata temporalmente prima all'AdG.
4. Al termine della fase valutativa vengono redatte quattro graduatorie, una per ciascun ambito territoriale provinciale. Con riferimento ad ognuna delle quattro graduatorie, l'Associazione Tempranea che ottiene il punteggio più elevato viene incaricato dall'AdG dell'attuazione delle attività. Si ricorda che l'incarico è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro 20 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione dell'AdG dell'affidamento dell'incarico.
5. Oltre alle graduatoria relativa alle candidature approvate che evidenziano quelle cui viene affidato l'incarico, l'AdG predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
6. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dell'AdG di approvazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a) e b);
   b) nota formale di approvazione - per le sole candidature risultate aggiudicatarie dell'incarico – dell'AdG ai soggetti proponenti;
   c) inserimento delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a) e b) sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

7. CONTENUTI DELLE CANDIDATURE

1. Come indicato al capoverso 10 del paragrafo 1, l'AdG provvede, ad avvenuta emanazione del presente avviso, alla emanazione di direttive recanti le modalità organizzative e tecnico operative per la realizzazione delle operazioni. Si anticipano sin d'ora alcuni aspetti relativi alle modalità previste per il funzionamento delle Associazioni Temporanee.
2. Le operazioni formative rivolte a lavoratori disoccupati o a lavoratori in mobilità si realizzano attraverso il raccordo tra la Provincia, ed i connessi Centri per l'impiego – CPI - e l'Associazione Temporanea competenti.
   Nell'ambito della propria attività istituzionale ogni Provincia opera con riguardo ai lavoratori in stato di disoccupazione ed ai lavoratori in mobilità.
   Nell'evidenziare le competenze di tali lavoratori ed incrociandole con la domanda di lavoro proveniente dalle imprese, la Provincia può individuare un ulteriore fabbisogno formativo funzionale alla possibile collocazione lavorativa del lavoratore.
   In tale eventualità attiva il contatto con l'Associazione Temporanea competente e definisce con quest'ultima la tipologia di operazione formativa da attivare ed i suoi contenuti. L'azione di raccordo tra la Provincia e l'Associazione Temporanea è sancita con la sottoscrizione di un apposito documento che costituirà elemento sostanziale delle direttive di cui al capoverso 1.
   L'Associazione Temporanea, entro 10 giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del documento sopraindicato, è tenuta a presentare l'operazione formativa all'AdG, presso gli uffici di via Prefettura 10, Udine, ufficio protocollo, II piano.
   L'AdG comunica all'Associazione Temporanea l'esito della valutazione dell'operazione formativa entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'operazione medesima.
   L'Associazione Temporanea si impegna ad avviare l'operazione formativa – attività in senso stretto – entro 5 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'AdG che comunica l'approvazione dell'operazione formativa.
3. Le operazioni formative rivolte ai lavoratori in cassa integrazione sono realizzate dalle Associazioni Temporanee, prescindendo dal raccordo con le Province previsto per i lavoratori disoccupati o i lavoratori in

mobilità. Sulla base del fabbisogno formativo rilevato, ogni Associazione Temporanea presenta l'operazione formativa all'AdG, presso gli uffici di via Prefettura 10, Udine, ufficio protocollo, II piano.

4. L'AdG comunica all'Associazione Temporanea l'esito della valutazione dell'operazione formativa entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'operazione medesima.
5. L'Associazione Temporanea si impegna ad avviare l'operazione formativa – attività in senso stretto – entro 5 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'AdG che comunica l'approvazione dell'operazione formativa.
6. Qualora la valutazione dell'operazione non sia positiva, sia per quanto riguarda le operazioni di cui al capoverso 2 che le operazioni di cui al capoverso 3, l'Associazione Temporanea può ripresentare l'operazione. Per quanto concerne i tempi della valutazione e dell'avvio dell'operazione, valgono le indicazioni di cui ai capoversi 2, 4 e 5.
7. Le operazioni formative rivolte ai lavoratori in mobilità in deroga si realizzano secondo le modalità indicate dal documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2073/2009 e successive modifiche e integrazioni.
8. La candidatura deve evidenziare, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti elementi:
   a) la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico. In tal senso si richiede l'indicazione del gruppo di lavoro messo a disposizione da ciascun soggetto aderente all'Associazione Temporanea per lo svolgimento delle funzioni di progettazione, coordinamento e tutoraggio delle operazioni;
   b) con specifico riferimento alle operazioni formative a favore dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, le sedi presso le quali i lavoratori possono rivolgersi con l'evidenziazione delle giornate e orari di apertura degli sportelli di accoglienza;
   c) l'indicazione del referente dell'Associazione Temporanea che rappresenta, per l'AdG, la persona cui fare riferimento nelle possibili e diverse fasi di comunicazione da realizzare durante lo svolgimento dell'incarico;
   d) l'indicazione delle sedi didattiche accreditate complessivamente disponibili sul territorio provinciale oggetto della candidatura;
   e) relativamente alla linea di intervento n. 17 del PPO 2009, al programma specifico n. 18 del Piano 2010, al programma specifico n. 23 del PPO 2011 ed alle operazioni a favore dei lavoratori in mobilità in deroga connesse all'attuazione del menzionato accordo del 12 febbraio 2009 e con riferimento all'Associazione Temporanea proponente complessivamente intesa:
      1) il numero delle operazioni formative avviate e concluse:
      2) il numero delle operazioni formative avviate e non concluse;
      3) il numero degli allievi avviati;
      4) il numero degli allievi che hanno concluso la partecipazione alle operazioni formative con l'ammissione alla prova finale;
   f) la descrizione degli elementi qualitativi e di carattere innovativo che si intendono valorizzare nella realizzazione complessiva delle operazioni.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
ILEANA FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 5015_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2011, n. 5015/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Avviso relativo alla presentazione di candidature, da parte di enti di formazione, per la realizzazione di operazioni formative a favore di disabili iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni confinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2599 del 29 dicembre 2011 con la quale il dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è stato autorizzato alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di disabili iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di disabili iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999.
2. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2011

FERFOGLIA

12_2_1_DDS_PROG GEST 5015_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE FINALIZZATE ALLA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI

1. PREMESSE E FINALITA'

1. Il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2009" (di seguito PPO 2009), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009, ha previsto la realizzazione della linea di intervento n. 20 – Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province –che si colloca nel quadro dell'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, di seguito POR, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, a valere sull'asse 3 – Inclusione sociale.
2. Attraverso tale linea di intervento si è inteso favorire la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate a favorire la collocazione o ricollocazione lavorativa di disabili iscritti alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 68/1999 presso i Centri per l'impiego.
3. Con decreto n. 3612/CULT.FP/2009 dell'8 ottobre 2009 è stato approvato l'avviso pubblico con il quale, nel dare avvio all'attuazione della citata linea di intervento n. 20, è stata richiesta la presentazione, da parte di raggruppamenti di enti di formazione, della candidatura a divenire i soggetti attuatori delle operazioni di carattere formativo inerenti la medesima linea di intervento n. 20, con l'obiettivo di selezionare un raggruppamento per ciascun ambito provinciale del territorio regionale; con il medesimo avviso è stata anche data disciplina alle modalità di realizzazione delle operazioni formative.
4. La procedura di selezione delle candidature pervenute, realizzata dall'Autorità di gestione del POR, di seguito AdG, ha determinato l'affidamento dell'incarico alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo precedentemente indicate ai seguenti soggetti:
   - Ires FVG (capofila), Enfap FVG, Opera Villaggio del fanciullo, Asseform – provincia di Trieste;
   - Enfap FVG (capofila), Enaip FVG, Asseform – provincia di Gorizia;
   - Enaip FVG (capofila), Ires FVG, Civiform Soc. Coop. Sociale, Comunità Piergiorgio Onlus, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micelio" Onlus, Ce.F.A.P. – provincia di Udine;
   - Ial FVG (capofila), Opera Sacra Famiglia, ARSAP – provincia di Pordenone.
5. Il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 e il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2011, di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, hanno assicurato, rispettivamente attraverso il programma specifico n. 19 ed il programma specifico n. 32, la prosecuzione delle attività formative da parte dei raggruppamento di enti di formazione di cui al capoverso 4, garantendo i relativi finanziamenti a valere sul POR.
6. Secondo quanto indicato dal decreto n. 49/LAVFOR.FP/2011 del 18 gennaio 2011, i raggruppamenti di enti di formazione di cui al capoverso 4 cessano dal loro incarico il 31 dicembre 2011 e devono concludere le operazioni formative – attività in senso stretto – entro il 30 giugno 2012. Ciò sta a significare che entro il 31 dicembre 2011 i soggetti di cui al capoverso 4 possono presentare proposte di operazioni formative all'AdG, secondo le modalità indicate nell'avviso di cui al menzionato decreto n. 3612/CULT.FP/2009 e successive modifiche e integrazioni.
7. Le operazioni formative connesse all'attuazione della linea di intervento n. 20 del PPO 2009 – nonché dei programmi specifici n. 19 del Piano 2010 e 32 del PPO 2011 – mantengono grande rilevanza anche nella prospettiva dei prossimi anni ed è pertanto necessario garantire il mantenimento della strutturazione costituita a partire dal 2009. In tal senso si prevede, nell'ambito del prossimo PPO 2012, un apposito programma specifico che darà continuità al programma specifico n. 32 del PPO 2011.
8. Con il presente avviso si procede pertanto alla procedura per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali operanti su un ambito provinciale, cui affidare la realizzazione di operazioni formative finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizioni di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 68/1999.
9. Ad avvenuta emanazione del presente avviso, l'AdG provvede alla emanazione di direttive recanti le modalità organizzative e tecnico operative per la realizzazione delle operazioni di cui al capoverso 8.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007 - POR;
   f) Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   h) documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito denominato Linee guida;
   i) Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni;
   j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

1. Con il presente avviso si prevede la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo di cui al capoverso 8 del paragrafo 1 da parte di Associazioni Temporanee formate da almeno due soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo degli associati, è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.
2. Con il presente avviso si intende pervenire alla individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine).
3. Ciascun soggetto in possesso dei requisiti di cui al capoverso 1 può sottoscrivere fino a due candidature come partecipante ad una Associazione Temporanea. I soggetti che al momento del termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle candidature risultino accreditati, ai sensi del regolamento emanato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni, per un volume annuo di attività superiore a 50.000 ore possono sottoscrivere fino a tre candidature. Il mancato rispetto delle suddette indicazioni comporta **l’esclusione dalla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
4. I soggetti che per la prima volta si candidano a presentare operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo, devono presentare lo Statuto e l’atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti interessati a formalizzare l'Associazione Temporanea, con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli.
6. Pena la decadenza dall'incarico, l'Associazione temporanea deve essere formalizzata entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'AdG che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
7. Ai fini della realizzazione delle attività tutti i componenti dell'Associazione Temporanea, alla data di avvio della prima delle attività previste, devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia Cs - Formazione continua e permanente per ambiti speciali – e nell'area "Persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali" di cui all'allegato A del medesimo regolamanto. **Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di decadenza dell'incarico**.

4. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico alle Associazioni temporanee selezionate decorre dalla data di ricevimento della nota con la quale l'Autorità di gestione comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico e si conclude il 30 giugno 2014. Entro il termine del 30 giugno 2014 le Associazione temporanee possono presentare le proposte di operazione all'AdG. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2014.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere presentate alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, entro le ore 12,00 del 31 gennaio 2012.
2. Le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario predisposto dall'AdG e disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione dalla valutazione**. Tra tali cause rientra anche il mancato completo utilizzo del formulario.

6. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione di tipo comparativo approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui al paragrafo 9.1.3 delle Linee guida:
   a) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale: fino a punti 35
   b) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento: fino a punti 40;
   c) innovatività/qualità del progetto: fino a punti 15.

   In considerazione della specificità dell'avviso, non viene preso in considerazione, in quanto non pertinente, il quarto criterio di valutazione previsto dal richiamato articolo 46 relativo a "Coerenza finanziaria".
2. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti.
3. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più candidature si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista di competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento". Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) "Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale". Nel caso di ulteriore parità si prenderanno in considerazione dapprima il numero delle sedi didattiche accreditate in capo ai raggruppamenti interessati. Nel caso di ulteriore parità viene prescelta la candidatura presentata temporalmente prima all'AdG.
4. Al termine della fase valutativa vengono redatte quattro graduatorie, una per ciascun ambito territoriale provinciale. Con riferimento ad ognuna delle quattro graduatorie, l'Associazione Tempranea che ottiene il

punteggio più elevato viene incaricato dall'AdG dell'attuazione delle attività. Si ricorda che l'incarico è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro 20 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione dell'AdG dell'affidamento dell'incarico.

5. Oltre alle graduatoria relativa alle candidature approvate che evidenziano quelle cui viene affidato l'incarico, l'AdG predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
6. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dell'AdG di approvazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a) e b);
   b) nota formale di approvazione - per le sole candidature risultate aggiudicatarie dell'incarico – dell'AdG ai soggetti proponenti;
   c) inserimento delle graduatorie e degli elenchi di cui al capoverso 5, lettere a) e b) sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

7. CONTENUTI DELLE CANDIDATURE

1. Come indicato al capoverso 9 del paragrafo 1, l'AdG provvede, ad avvenuta emanazione del presente avviso, alla emanazione di direttive recanti le modalità organizzative e tecnico operative per la realizzazione delle operazioni. Si anticipano sin d'ora alcuni aspetti relativi alle modalità previste per il funzionamento delle Associazioni Temporanee.
2. Le operazioni formative si realizzano attraverso il raccordo tra la Provincia, ed i connessi Centri per l'impiego – CPI - e l'Associazione Temporanea competente.
   Nell'ambito della propria attività istituzionale ogni Provincia opera con riguardo ai soggetti in condizione di disabilità iscritti alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 68/1999.
   Nell'evidenziare le competenze di tali lavoratori ed incrociandole con la domanda di lavoro proveniente dalle imprese, la Provincia può individuare un ulteriore fabbisogno formativo funzionale alla possibile collocazione lavorativa del lavoratore.
   In tale eventualità attiva il contatto con l'Associazione Temporanea competente e definisce con quest'ultima la tipologia di operazione formativa da attivare ed i suoi contenuti. L'azione di raccordo tra la Provincia e l'Associazione Temporanea è sancita con la sottoscrizione di un apposito documento che costituirà elemento sostanziale delle direttive di cui al capoverso 1.
   L'Associazione Temporanea, entro 10 giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del documento sopraindicato, è tenuta a presentare l'operazione formativa all'AdG, presso gli uffici di via San Francesco n. 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.
   L'AdG comunica all'Associazione Temporanea l'esito della valutazione dell'operazione formativa entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'operazione medesima.
   L'Associazione Temporanea si impegna ad avviare l'operazione formativa – attività in senso stretto – entro 5 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'AdG che comunica l'approvazione dell'operazione formativa.
3. Qualora la valutazione dell'operazione non sia positiva, l'Associazione Temporanea può ripresentare l'operazione. Per quanto concerne i tempi della valutazione e dell'avvio dell'operazione, valgono le indicazioni di cui al capoverso 2.
4. La candidatura deve evidenziare, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti elementi:
   a) la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico. In tal senso si richiede l'indicazione del gruppo di lavoro messo a disposizione da ciascun soggetto aderente all'Associazione Temporanea per lo svolgimento delle funzioni di progettazione, coordinamento e tutoraggio delle operazioni;
   b) l'indicazione del referente dell'Associazione Temporanea che rappresenta, per l'AdG, la persona cui fare riferimento nelle possibili e diverse fasi di comunicazione da realizzare durante lo svolgimento dell'incarico;

c) l'indicazione delle sedi didattiche accreditate complessivamente disponibili sul territorio provinciale oggetto della candidatura;
d) relativamente alla linea di intervento n. 23 del PPO 2009, ai programmi specifici n. 19 e n. 35 del Piano 2010, al programma specifico n. 32 del PPO 2011 e con riferimento all'Associazione Temporanea proponente complessivamente intesa:
   1) il numero delle operazioni formative avviate e concluse:
   2) il numero delle operazioni formative avviate e non concluse;
   3) il numero degli allievi avviati;
   4) il numero degli allievi che hanno concluso la partecipazione alle operazioni formative con l'ammissione alla prova finale.

   Con riferimento alle operazioni relative alla linea di intervento n. 23 del PPO 2009 ed al programma specifico n. 35 del Piano 2010, devono essere prese in considerazione le sole operazioni formative rivolte ad utenza in condizioni di disabilità;
e) la descrizione degli elementi qualitativi e di carattere innovativo che si intendono valorizzare nella realizzazione complessiva delle operazioni.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
ILEANA FERFOGLIA

12_2_1_DDS_TECN INV 1369_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 30 dicembre 2011, n. 1369/STI

Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi regionali per investimenti su strutture destinate a servizi residenziali e semiresidenziali per persone disabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'articolo 40 della legge regionale n. 6 dd. 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a istituire un fondo agevolativo regionale a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica, per la concessione di contributi in conto capitale e di contributi annui costanti destinati a sostenere l'acquisto di immobili e di arredi e attrezzature, la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socio assistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani;

VISTO il Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 6/2006, approvato con DPReg n. 271/Pres dd. 01.10.2009;

PRESO ATTO che con DGR n. 840/2011 sono state definite le priorità d'intervento per la concessione dei contributi regionali e sono stati ripartiti i fondi disponibili per l'anno 2011;

DATO ATTO che con decreto n. 405/STI dd. 16.05.2011 è stato, tra l'altro, approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone disabili (allegato B), secondo le priorità individuate dalla Giunta con la DGR 840/2011;

VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 1356/Pren (prot. n. 222/2011) dd. 29.12.2011 del Servizio Tecnologie e investimenti con cui sono stati prenotati i fondi stanziati nell'anno 2011 per il fondo agevolativo regionale;

PRESO ATTO che risultano presentate al Servizio tecnologie e investimenti, nei termini previsti dal bando, n. 61 domande di contributo per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali finalizzati all'accoglimento di persone disabili, per un totale di n. 66 iniziative;

RITENUTO di non poter prendere in considerazione ai fini dell'ammissibilità a contribuzione la domanda di contributo presentata dall'Ente Hotel Villa Dogi s.r.l. di Codroipo, in quanto pervenuta oltre i termini indicati nel bando;

COMPLETATA l'istruttoria delle domande di contributo pervenute entro i termini e delle relative eventuali integrazioni;

RITENUTE non ammissibili a contribuzione n. 20 domande (per un totale di n. 21 iniziative), elencate nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente atto, con le specifiche motivazioni indicate nell'allegato stesso;

RITENUTO di approvare la graduatoria, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto, delle domande ammissibili a contribuzione per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone disabili;

PRESO ATTO che l'importo di risorse assegnate con DGR 840/2011 per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 6/2006 è complessivamente pari a 8.500.000,00 euro;

EVIDENZIATO che le risorse disponibili non sono sufficienti per garantire il relativo contributo regionale a tutte le domande risultanti ammissibili a contribuzione;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alle iniziative collocatesi in posizione utile in graduatoria i contributi indicati nell'Allegato B che costituisce parte integrante del presente atto;

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda le iniziative ammesse a contribuzione, le aliquote IVA sono state modificate e aumentate in base alle disposizioni normative intervenute dopo la presentazione della richiesta e già vigenti alla data del presente decreto;

EVIDENZIATO altresì che in alcuni casi rispetto alle domande di contributo presentate gli importi dichiarati ammissibili a contribuzione sono stati diminuiti delle quote ritenute non ammissibili ai sensi del bando in argomento e che le motivazioni della non ammissibilità saranno dettagliate nelle note con cui verranno comunicate le modalità di concessione del contributo ai singoli Enti beneficiari;

PRESO ATTO che, per esaurimento delle risorse disponibili, all'iniziativa collocatasi in graduatoria in posizione n. 28 (Comune di Gorizia - Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio comunale di

Via Orzoni 56-58 a Gorizia finalizzati alla realizzazione di un gruppo appartamento -III lotto) viene assegnato un contributo inferiore al 80 % dell'importo complessivamente ammissibile a contribuzione e, pertanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del bando approvato con decreto n. 405 STI/2011, prima della concessione del contributo il suddetto beneficiario dovrà assicurare la copertura finanziaria di tutta la parte rimanente o, in alternativa, potrà ridurre l'intervento oggetto della richiesta di contributo (mantenendo, nel caso di lavori edili e impiantistici, il rispetto delle caratteristiche di completezza e funzionalità) riconducendolo alle percentuali di contribuzione di cui all'articolo 5 del citato bando (80 % della spesa complessivamente ammissibile a contribuzione);
PRECISATO che la concessione dei predetti contributi avverrà secondo le modalità indicate nel bando approvato con decreto n. 405 STI/2011;
EVIDENZIATO che la pubblicazione del presente decreto, completo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione a contribuzione, come previsto dall'articolo 9, comma 3, del bando approvato con decreto n. 405 STI/2011;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 277Pres/2004 e successive modificazioni;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 08.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con DGR n. 2776 dd. 29.12.2010 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale n. 21 dd. 08.08.2007 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40 della legge regionale n. 6 dd. 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", la graduatoria delle domande ammissibili a contribuzione per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone disabili, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare i contributi indicati nell'allegato B, per un importo complessivo pari a 8.500.000,00 euro;
3. di rinviare ad atti successivi la concessione dei singoli contributi assegnati, secondo le modalità indicate nel bando approvato con decreto n. 405 STI/2011;
4. di attestare la non ammissibilità a contribuzione e l'esclusione delle domande elencate nell'allegato C, con le motivazioni ivi indicate;
5. di pubblicare il presente decreto, completo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2011

DE COL

12_2_1_DDS_TECN INV 1369_2_ALL1

ALLEGATO A

LR 6/2006 - articolo 40
Bando B: Strutture destinate a servizi residenziali e semiresidenziali rivolti all'accoglimento di persone disabili
Allegato A - Graduatoria delle domande ammissibili a contribuzione

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11161 dd. 14/06/2011	Provincia Religiosa San Marziano di don Orione Viale Caterina da Forlì, 19 20146 Milano	Acquisto di arredi e attrezzature per le comunità alloggio Casa di Pietro e Casa Sdrigotti del Piccolo Cottolengo di don Orione di S.Maria La Longa finalizzati all'attivazione della struttura (completamento)	69.194,40	69.771,02	B1	100	-
11472 dd. 20/06/2011	Associazione Comunità del Melograno ONLUS Via Carbonara, 40 Frazione Rizzolo 33010 Reana del Rojale	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno e Casa famiglia Associazione Comunità del Melograno finalizzato all'attivazione di un centro diurno e di un centro residenziale per disabili	132.000,00	72.600,00	B1	100	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'ambito dell'iniziativa scelta.
11751 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il centro diurno di via Orzoni a Gorizia finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali	50.000,00	50.416,66	B1	95	-
11750 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno di Via Zorutti n. 35 di Gradisca d'Isonzo finalizzato all'attivazione di nuovi servizi	30.000,00	30.250,00	B1	90	-
11732 dd. 23/06/2011	Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità Piazza Sonnino, 44 00153 Roma	Acquisto di arredi e attrezzature per Lavanderia e Residence di Medea finalizzato all'attivazione di nuovi servizi	438.378,00	320.306,65	B1	90	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'ambito dell'iniziativa scelta.
11417 dd. 17/06/2011	Associazione I Girasoli ONLUS Via Crogole, 34 34018 San Dorligo della Valle (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio di Via di Basovizza 36/7 finalizzati al completamento del Centro residenziale per disabili	183.816,00	182.574,00	B2	85	La modifica del quadro economico riguarda la diminuzione dell'importo ammissibile a contribuzione per imprevisti ai sensi della normativa in argomento.
11471 dd. 20/06/2011	Associazione Comunità del Melograno ONLUS Via Carbonara, 40 Frazione Rizzolo 33010 Reana del Rojale	Interventi di edilizia e impiantistica finalizzati al completamento dei lavori di ristrutturazione di un immobile per la realizzazione di un centro diurno e di un centro residenziale per disabili	530.000,00	530.000,00	B2	85	-
11645 dd. 22/06/2011	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Via Borgognona, 38 00187 Roma	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa famiglia per anziani non vedenti "Villa Masieri" di Tricesimo finalizzati alla sostituzione di parti strutturali di copertura gravemente danneggiate	47.966,00	47.966,00	B3	75	-

ALLEGATO A

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11797 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il CSRE di Corgnolo di Porpetto finalizzati a manutenzione straordinaria della copertura	95.850,00	95.034,07	B3	75	La modifica del quadro economico riguarda la diminuzione dell'importo ammissibile a contribuzione per spese generali e tecniche ai sensi della normativa in argomento.
11794 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro residenziale di Sottoselva di Palmanova finalizzati a manutenzione straordinaria della struttura - Ricostruzione copertura in legno ala nord	(110.000,00)	106.128,14	B3	75	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11731 dd. 23/06/2011	ANFFAS ONLUS di Pordenone via Tiro a segno, 3/a 33170 Pordenone (PN)	Interventi urgenti e indifferibili di edilizia e impiantistica presso il centro ANFFAS di Pordenone finalizzati a manutenzione straordinaria e adeguamento normativo - Spostamento CT e regolarizzazione impianti	201.220,00	201.220,00	B3	75	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11484 dd. 20/06/2011	Cooperativa Sociale Lybra ONLUS Via San Francesco, 4/1 34133 Trieste	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro Lybra finalizzato al superamento delle barriere architettoniche per un servizio semiresidenziale per disabili	8.100,00	8.100,00	B1	70	-
11833 dd. 24/06/2011	Comunità Piergiorgio ONLUS Piazza Libia 1 33100 Udine	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede di Caneva finalizzato all'arredamento nuove camere di degenza per persone disabili	19.084,80	19.243,84	B1	70	-
11690 dd. 22/06/2011	Il Cenacolo ONLUS Strada per Longera, 1 34128 Trieste	Acquisto di arredi e attrezzature per la Comunità alloggio per disabili denominata il Cenacolo finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e all'acquisto di nuove dotazioni per servizi residenziali esistenti	17.120,00	17.258,50	B1	65	-
11752 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno di Via Boccaccio, 1 a Monfalcone, finalizzato a nuove dotazioni per servizi semiresidenziali	9.000,00	9.075,00	B1	65	In base ai contenuti della documentazione allegata alla domanda, la tipologia di iniziativa viene modificata da "acquisti finalizzati all'attivazione di una nuova struttura già completata o di prossima ultimazione" a "nuove dotazioni per servizi esistenti".
11832 dd. 24/06/2011	Comunità Piergiorgio ONLUS Piazza Libia 1 33100 Udine	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede di Udine finalizzato a sostituzione arredi e attrezzature per la mensa e il centro diurno	13.402,80	13.514,49	B1	65	-
11894 dd. 24/06/2011	ASS 3 Alto Friuli Piazzetta Portuzza 1 33013 Gemona del Friuli	Acquisto di arredi e attrezzature per Centro Socio Riabilitativo Educativo di Tolmezzo finalizzato all'acquisto di nuove dotazioni per il servizio semiresidenziale	14.803,41	14.926,78	B1	65	-

ALLEGATO A

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11399 dd. 17/06/2011	Fondazione Bambini e Autismo ONLUS Via Vespucci 8/a 33170 Pordenone (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Vivi La Città finalizzati alla realizzazione di una struttura residenziale polifunzionale destinata a persone disabili affette da disturbi dello spettro autistico	520.000,00	520.000,00	B2	55	-
11530 dd. 21/06/2011	Comune di San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo, 38 33078 S.Vito al T&agliamento (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Il Casale sotto i gelsi finalizzati alla ristrutturazione e ampliamento dell'unità immobiliare annessa all'attività del progetto La volpe sotto i gelsi	368.000,00	368.000,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11536 dd. 21/06/2011	Comune di Fiume Veneto Via C.Richchieri,1 33080 Fiume Veneto (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili	1.090.000,00	1.090.000,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11501 dd. 21/06/2011	Associazione Il Samaritan ONLUS Piazza Giovanni XXIII, 1 Frazione San Giacomo 33030 Ragogna	Interventi di edilizia e impiantistica presso Cjase Balet finalizzati all'attivazione di un nuovo servizio semiresidenziale e residenziale per persone disabili	2.000.000,00	2.000.000,00	B2	55	-
11648 dd. 22/06/2011	Comune di Bagnaria Arsa Piazza S.Andrea, 1 33050 Bagnaria Arsa (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso "Lascito Paola Dal Dan" finalizzati alla realizzazione di una struttura polifunzionale destinata a servizi semiresidenziali rivolti a disabili	1.800.000,00	1.800.000,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11863 dd. 24/06/2011	Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale ONLUS Via Colombara di Vignano, 3 34015 Muggia (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la struttura sita in Via San Marco n. 19 a Trieste finalizzati alla messa a norma di una nuova struttura residenziale a favore di persone disabili	27.900,00	25.620,00	B2	55	-
11895 dd. 24/06/2011	Comune di Muggia Piazza marconi, 1 34015 Muggia (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso edificio di Calle Montealbano, 8 finalizzati a trasformarlo in una soluzione abitativa protetta	150.000,00	130.000,00	B2	55	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'iniziativa richiesta.
11861 dd. 24/06/2011	Comune di Ovaro Via Caduti II Maggio, 140 33025 Ovaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il compendio denominato Vivaio Forestale finalizzati alla realizzazione di un nuovo servizio semiresidenziale e residenziale rivolto a persone disabili	380.000,00	382.600,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11903 dd. 24/06/2011	Hattiva Lab Cooperativa Sociale ONLUS Via Micesio, 31 33100 Udine (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'immobile sito in Via Porzus 62 a Udine finalizzati a riunire in un unico immobile le attività dei due servizi semiresidenziali per persone con disabilità (CSRE Hattiva Lab e Modulo Diurno La F@bbricotta)	816.562,50	728.812,50	B2	55	-

ALLEGATO A

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11886 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Morsano al Tagliamento Piazza D.Moro, 34 33075 Morsano al Tagliamento (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Daniele Moro finalizzati alla realizzazione di un centro residenziale per disabili adulti gravi/gravissimi	993.188,00	993.188,00	B2	55	
11866 dd. 24/06/2011	Comune di Gorizia Piazza municipio, 1 34170 Gorizia	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio comunale di Via Orzoni 56-58 a Gorizia finalizzati alla realizzazione di un gruppo appartamento (III lotto)	1.500.000,00	1.500.000,00	B2	55	-
11870 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Codroipo Viale Duodo, 80 33033 Codroipo (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica finalizzati alla realizzazione di un nuovo servizio semiresidenziale e residenziale rivolto a persone disabili	3.292.000,00	3.316.200,00	B2	55	-
11746 dd. 23/06/2011	Associazione Insieme si può ONLUS Via Aquileia 22 33100 Udine (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il gruppo appartamento della Casa Chiara Aquini finalizzati a manutenzione straordinaria della struttura	22.452,00	22.452,00	B3	50	La categoria dell'iniziativa viene modificata da "interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria" a "interventi di manutenzione straordinaria", in quanto i lavori oggetto della domanda di contributo, seppure rilevanti, non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11744 dd. 23/06/2011	Associazione Insieme si può ONLUS Via Aquileia 22 33100 Udine (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Comunità alloggio di Via Padova a Udine finalizzati a manutenzione straordinaria di servizi residenziali esistenti	38.880,00	39.204,00	B3	50	La categoria dell'iniziativa viene modificata da "interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria" a "interventi di manutenzione straordinaria", in quanto i lavori oggetto della domanda di contributo, seppure rilevanti, non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11794 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro residenziale di Sottoselva di Palmanova finalizzati a manutenzione straordinaria della struttura - Sostituzione serramenti facciata sud	(140.000,00)	137.504,02	B3	50	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11731 dd. 23/06/2011	ANFFAS ONLUS di Pordenone via Tiro a segno, 3/a 33170 Pordenone (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il centro ANFFAS di Pordenone finalizzati a manutenzione straordinaria e adeguamento normativo - Realizzazione di un nuovo montacarichi	138.780,00	138.780,00	B3	50	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.

ALLEGATO A

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11753 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la residenza protetta di Gorizia finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio e a manutenzione straordinaria della struttura	890.000,00	819.600,00	B3	50	La categoria dell'iniziativa viene modificata da "interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria" a "interventi di manutenzione straordinaria", in quanto i lavori oggetto della domanda di contributo, seppure rilevanti, non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11831 dd. 24/06/2011	Comunità Piergiorgio ONLUS Piazza Libia 1 33100 Udine	Interventi di edilizia e impiantistica presso la sede di Udine finalizzati a straordinaria manutenzione degli ascensori della Comunità alloggio e della zona uffici e laboratori e di adeguamento ai fini della prevenzione incendi	84.789,50	84.789,50	B3	50	La categoria dell'iniziativa viene modificata da "interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria" a "interventi di manutenzione straordinaria", in quanto i lavori oggetto della domanda di contributo, seppure rilevanti, non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11644 dd. 22/06/2011	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Via Borgognona, 38 00187 Roma	Acquisto di arredi e attrezzature per la Casa famiglia per anziani non vedenti "villa Masieri" di Tricesimo finalizzato alla sostituzione di arredi non rispondenti ai requisiti in materia di sicurezza	9.240,00	9.317,00	B1	45	-
11527 dd. 21/06/2011	Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Via Cantù 45 34134 Trieste	Acquisto di arredi ed attrezzature per il centro semiresidenziale per persone con disabilità intellettive e/o relazionali di via Cantù 45 a Trieste	22.434,28	22.621,75	B1	30	-
11745 dd. 23/06/2011	Associazione Insieme si può ONLUS Via Aquileia 22 33100 Udine (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature peril CSRE. Chiara Aquini finalizzato a nuove dotazioni e sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti	21.858,79	1.432,63	B1	30	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'ambito dell'iniziativa scelta.
11729 dd. 23/06/2011	Cooperativa Sociale Il Giglio SCARL ONLUS via delle Risorgive 1 33080 Porcia (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro semiresidenziale Il Giglio finalizzato alla sostituzione di tende/capottine per regolare l'insolazione e la luminosità degli ambienti	1.750,00	2.117,50	B1	30	-
11746 dd. 23/06/2011	Associazione Insieme si può ONLUS Via Aquileia 22 33100 Udine (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per il gruppo Appartamento della Casa Chiara Aquini finalizzato a nuove dotazioni e sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti	6.249,00	6.301,08	B1	30	-
11796 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per CSRE diversi finalizzato a sostituzione di beni necessari al normale svolgimento dell'attività formativa	7.480,00	7.542,33	B1	30	-
11749 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno di Via Soleschiano 3/B di Ronchi dei Legionari finalizzato a nuove dotazioni per servizi semiresidenziali	18.000,00	18.150,00	B1	30	-

ALLEGATO A

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11795 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per CSRE diversi finalizzato a nuova acquisizione di beni necessari al normale svolgimento dell'attività formativa	26.380,00	26.599,84	B1	30	-
11891 dd. 24/06/2011	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi Viale Miramare 119 34136 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per il corpo palestra della sede istituzionale finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e/o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per gli utenti e operatori	90.800,00	91.515,00	B1	30	-

ALLEGATO B

LR 6/2006 - articolo 40
Bando B: Strutture destinate a servizi residenziali e semiresidenziali rivolti all'accoglimento di persone disabili
Allegato B - Elenco delle domande ammesse a contribuzione

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*percentuale di contribuzione*	*contributo regionale*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11161 dd. 14/06/2011	Provincia Religiosa San Marziano di don Orione Viale Caterina da Forlì, 19 20146 Milano	Acquisto di arredi e attrezzature per le comunità alloggio Casa di Pietro e Casa Sdrigotti del Piccolo Cottolengo di don Orione di S.Maria La Longa finalizzati all'attivazione della struttura (completamento)	69.194,40	69.771,02	80%	55.816,82	B1	100	-
11472 dd. 20/06/2011	Associazione Comunità del Melograno ONLUS Via Carbonara, 40 Frazione Rizzolo 33010 Reana del Rojale	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno e Casa famiglia Associazione Comunità del Melograno finalizzato all'attivazione di un centro diurno e di un centro residenziale per disabili	132.000,00	72.600,00	80%	58.080,00	B1	100	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'ambito dell'iniziativa scelta.
11751 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il centro diurno di via Orzoni a Gorizia finalizzato all'attivazione di nuovi servizi semiresidenziali	50.000,00	50.416,66	80%	40.333,33	B1	95	-
11750 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno di Via Zorutti n. 35 di Gradisca d'Isonzo finalizzato all'attivazione di nuovi servizi	30.000,00	30.250,00	80%	24.200,00	B1	90	-
11732 dd. 23/06/2011	Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità Piazza Sonnino, 44 00153 Roma	Acquisto di arredi e attrezzature per Lavanderia e Residence di Medea finalizzato all'attivazione di nuovi servizi	438.378,00	320.306,65	80%	256.245,32	B1	90	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'ambito dell'iniziativa scelta.
11417 dd. 17/06/2011	Associazione I Girasoli ONLUS Via Crogole, 34 34018 San Dorligo della Valle (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio di Via di Basovizza 36/7 finalizzati al completamento del Centro residenziale per disabili	183.816,00	182.574,00	80%	146.059,20	B2	85	La modifica del quadro economico riguarda la diminuzione dell'importo ammissibile a contribuzione per imprevisti ai sensi della normativa in argomento.
11471 dd. 20/06/2011	Associazione Comunità del Melograno ONLUS Via Carbonara, 40 Frazione Rizzolo 33010 Reana del Rojale	Interventi di edilizia e impiantistica finalizzati al completamento dei lavori di ristrutturazione di un immobile per la realizzazione di un centro diurno e di un centro residenziale per disabili	530.000,00	530.000,00	80%	424.000,00	B2	85	-
11645 dd. 22/06/2011	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Via Borgognona, 38 00187 Roma	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa famiglia per anziani non vedenti "Villa Masieri" di Tricesimo finalizzati alla sostituzione di parti strutturali di copertura gravemente danneggiate	47.966,00	47.966,00	80%	38.372,80	B3	75	-

ALLEGATO B

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*percentuale di contribuzione*	*contributo regionale*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11797 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il CSRE di Corgnolo di Porpetto finalizzati a manutenzione straordinaria della copertura	95.850,00	95.034,07	80%	76.027,26	B3	75	La modifica del quadro economico riguarda la diminuzione dell'importo ammissibile a contribuzione per spese generali e tecniche ai sensi della normativa in argomento.
11794 dd. 23/06/2011	Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica Via Sarcinelli 113 33052 Cervignano del Friuli (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro residenziale di Sottoselva di Palmanova finalizzati a manutenzione straordinaria della struttura - Ricostruzione copertura in legno ala nord	(110.000,00)	106.128,14	80%	84.902,51	B3	75	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11731 dd. 23/06/2011	ANFFAS ONLUS di Pordenone via Tiro a segno, 3/a 33170 Pordenone (PN)	Interventi urgenti e indifferibili di edilizia e impiantistica presso il centro ANFFAS di Pordenone finalizzati a manutenzione straordinaria e adeguamento normativo - Spostamento CT e regolarizzazione impianti	201.220,00	201.220,00	80%	160.976,00	B3	75	L'oggetto della domanda di contributo viene suddiviso in due parti: gli interventi che, in analogia ad altre domande di contributo, presentano caratteristiche di urgenza e indifferibilità e quelli che, seppure rilevanti, non possono essere considerati indifferibili ai fini del mantenimento in esercizio della struttura e non derivano da una situazione nuova o improvvisa, ma da normative ormai in vigore da anni o situazioni che perdurano ormai da qualche anno.
11484 dd. 20/06/2011	Cooperativa Sociale Lybra ONLUS Via San Francesco, 4/1 34133 Trieste	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro Lybra finalizzato al superamento delle barriere architettoniche per un servizio semiresidenziale per disabili	8.100,00	8.100,00	80%	6.480,00	B1	70	-
11833 dd. 24/06/2011	Comunità Piergiorgio ONLUS Piazza Libia 1 33100 Udine	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede di Caneva finalizzato all'arredamento nuove camere di degenza per persone disabili	19.084,80	19.243,84	80%	15.395,07	B1	70	-
11690 dd. 22/06/2011	Il Cenacolo ONLUS Strada per Longera, 1 34128 Trieste	Acquisto di arredi e attrezzature per la Comunità alloggio per disabili denominata il Cenacolo finalizzato alla sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti e all'acquisto di nuove dotazioni per servizi residenziali esistenti	17.120,00	17.258,50	80%	13.806,80	B1	65	-
11752 dd. 23/06/2011	Consorzio Isontino Servizi Integrati Via Zorutti 35 34072 Gradisca d'Isonzo	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno di Via Boccaccio, 1 a Monfalcone, finalizzato a nuove dotazioni per servizi semiresidenziali	9.000,00	9.075,00	80%	7.260,00	B1	65	In base ai contenuti della documentazione allegata alla domanda, la tipologia di iniziativa viene modificata da "acquisti finalizzati all'attivazione di una nuova struttura già completata o di prossima ultimazione" a "nuove dotazioni per servizi esistenti".
11832 dd. 24/06/2011	Comunità Piergiorgio ONLUS Piazza Libia 1 33100 Udine	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede di Udine finalizzato a sostituzione arredi e attrezzature per la mensa e il centro diurno	13.402,80	13.514,49	80%	10.811,59	B1	65	-
11894 dd. 24/06/2011	ASS 3 Alto Friuli Piazzetta Portuzza 1 33013 Gemona del Friuli	Acquisto di arredi e attrezzature per Centro Socio Riabilitativo Educativo di Tolmezzo finalizzato all'acquisto di nuove dotazioni per il servizio semiresidenziale	14.803,41	14.926,78	80%	11.941,42	B1	65	-

ALLEGATO B

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*percentuale di contribuzione*	*contributo regionale*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11399 dd. 17/06/2011	Fondazione Bambini e Autismo ONLUS Via Vespucci 8/a 33170 Pordenone (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Vivi La Città finalizzati alla realizzazione di una struttura residenziale polifunzionale destinata a persone disabili affette da disturbi dello spettro autistico	520.000,00	520.000,00	80%	416.000,00	B2	55	-
11530 dd. 21/06/2011	Comune di San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo, 38 33078 S.Vito al T&agliamento (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Il Casale sotto i gelsi finalizzati alla ristrutturazione e ampliamento dell'unità immobiliare annessa all'attività del progetto La volpe sotto i gelsi	368.000,00	368.000,00	80%	294.400,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11536 dd. 21/06/2011	Comune di Fiume Veneto Via C.Ricchieri,1 33080 Fiume Veneto (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili	1.090.000,00	1.090.000,00	80%	872.000,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11501 dd. 21/06/2011	Associazione Il Samaritan ONLUS Piazza Giovanni XXIII, 1 Frazione San Giacomo 33030 Ragogna	Interventi di edilizia e impiantistica presso Cjase Balet finalizzati all'attivazione di un nuovo servizio semiresidenziale e residenziale per persone disabili	2.000.000,00	2.000.000,00	80%	1.600.000,00	B2	55	-
11648 dd. 22/06/2011	Comune di Bagnaria Arsa Piazza S.Andrea, 1 33050 Bagnaria Arsa (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso "Lascito Paola Dal Dan" finalizzati alla realizzazione di una struttura polifunzionale destinata a servizi semiresidenziali rivolti a disabili	1.800.000,00	1.800.000,00	80%	1.440.000,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11863 dd. 24/06/2011	Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale ONLUS Via Colombara di Vignano, 3 34015 Muggia (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la struttura sita in Via San Marco n. 19 a Trieste finalizzati alla messa a norma di una nuova struttura residenziale a favore di persone disabili	27.900,00	25.620,00	80%	20.496,00	B2	55	-
11895 dd. 24/06/2011	Comune di Muggia Piazza marconi, 1 34015 Muggia (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso edificio di Calle Montealbano, 8 finalizzati a trasformarlo in una soluzione abitativa protetta	150.000,00	130.000,00	80%	104.000,00	B2	55	Il quadro economico viene rideterminato in quanto parte delle richieste non sono ammissibili a contribuzione nell'iniziativa richiesta.
11861 dd. 24/06/2011	Comune di Ovaro Via Caduti II Maggio, 140 33025 Ovaro (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il compendio denominato Vivaio Forestale finalizzati alla realizzazione di un nuovo servizio semiresidenziale e residenziale rivolto a persone disabili	380.000,00	382.600,00	80%	306.080,00	B2	55	L'intervento ammissibile a contribuzione riguarda esclusivamente la realizzazione di servizi per persone disabili e non di altri servizi che, pur di riconosciuta valenza sociale, non rientrano nelle finalità del bando in argomento.
11903 dd. 24/06/2011	Hattiva Lab Cooperativa Sociale ONLUS Via Micesio, 31 33100 Udine (UD)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'immobile sito in Via Porzus 62 a Udine finalizzati a riunire in un unico immobile le attività dei due servizi semiresidenziali per persone con disabilità (CSRE Hattiva Lab e Modulo Diurno La F@bbricotta)	816.562,50	728.812,50	80%	583.050,00	B2	55	-

ALLEGATO B

protocollo	*ente*	*oggetto*	*importo richiesto*	*importo ammissibile*	*percentuale di contribuzione*	*contributo regionale*	*iniziativa dichiarata*	*punteggio*	*annotazioni*
11886 dd. 24/06/2011	ASP Daniele Moro di Morsano al Tagliamento Piazza D.Moro, 34 33075 Morsano al Tagliamento (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'ASP Daniele Moro finalizzati alla realizzazione di un centro residenziale per disabili adulti gravi/gravissimi	993.188,00	993.188,00	80%	794.550,40	B2	55	
11866 dd. 24/06/2011	Comune di Gorizia Piazza municipio, 1 34170 Gorizia	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio comunale di Via Orzoni 56-58 a Gorizia finalizzati alla realizzazione di un gruppo appartamento (III lotto)	1.500.000,00	1.500.000,00	80%	638.715,48	B2	55	-

ALLEGATO C

LR 6/2006 - articolo 40
Bando B: Strutture destinate a servizi residenziali e semiresidenziali rivolti all'accoglimento di persone disabili
Allegato C - Domande non ammesse a contribuzione

protocollo	*ente*	*oggetto*	*motivazione dell'esclusione*
11467 dd. 20/06/2011	Fondazione Istituto Orfanotrofio don Giovanni Contavalle Via dei Garzarolli, 131 34170 Gorizia	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'Istituto Orfanotrofio don Giovanni Contavalle finalizzati a manutenzione straordinaria e sistemazione dell'area esterna della struttura	In base alla documentazione trasmessa, viste anche le integrazioni, la struttura non rientra nelle tipologie eroganti servizi a favore di persone disabili ai sensi del regolamento attuativo DPGR 271Pres/2009; infatti si tratta di struttura destinata a minori, nella quale alcuni locali sono utilizzati come sede istituzionale di associazioni che si occupano di persone disabili, ma non come centri residenziali o semiresidenziali destinati a persone disabili, come richiesto nel bando e nel relativo regolamento.
11554 dd. 21/06/2011	Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo Via dei Soncini 30 34145 Trieste	Interventi di edilizia e impiantistica presso lo stabile di Via Timignano, 1 finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla fruibilità da parte di persone con limitate capacità motorie mediante la fusione di due enti	La struttura oggetto dell'intervento non rientra fra i centri residenziali o semiresidenziali per persone disabili di cui al bando e al relativo regolamento.
11624 dd. 22/06/2011	Fondazione Valentino Pontello ONLUS Frazione Pers 37 33030 Majano (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per Fondazione Valentino Pontello ONLUS finalizzato all'attivazione della nuova sede del centro semiresidenziale per persone disabili	L'iniziativa B1, per la quale l'Ente ha presentato domanda di contributo, si riferisce ad acquisti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi già ultimati o in fase di ultimazione, mentre dalla documentazione trasmessa risulta che i lavori per la realizzazione della struttura ove il servizio deve essere attivato non sono ancora iniziati.
11647 dd. 22/06/2011	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Via Borgognona, 38 00187 Roma	Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa famiglia per anziani non vedenti "Villa Masieri" di Tricesimo finalizzati alla realizzazione di un locale archivio	L'iniziativa B2 si riferisce a interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali, mentre l'intervento proposto riguarda la realizzazione di un vano da adibire ad archivio nella struttura esistente.
11734 dd. 23/06/2011	Associazione Amici di Ale ONLUS Piazzale Sacro Cuore, 5 33170 Pordenone (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica finalizzati alla realizzazione della Casa dei risvegli	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11778 dd. 23/06/2011	Acli Provinciali di Trieste Via S.Francesco 4/1 34133 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'appartamento in salita di Zugnano n. 4/2 finalizzati alla realizzazione durna residenza di utenti disabili e attività lavorativa connessa (La Casa di Seba)	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11782 dd. 23/06/2011	Associazione La Nostra Famiglia Via don Luigi Monza1 22037 Ponte Lambro (CO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la struttura di San Vito al Tagliamento fiinalizzati a manutenzione straordinaria e adeguamento normativo	La struttura oggetto di richiesta di finanziamento risulta convenzionata con le Aziende del SSR per l'erogazione di servizi sanitari di riabilitazione (ex art. 26).
11783 dd. 23/06/2011	Associazione di volontariato Il Bucaneve ONLUS Viale Marconi, 1 33081 Aviano (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso Casa Padiel	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11789 dd. 23/06/2011	La Fonte Comunità Famiglia ONLUS Località Prosecco, 381 34151 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso La Fonte finalizzati alla realizzazione di un Centro diurno	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.

ALLEGATO C

protocollo	*ente*	*oggetto*	*motivazione dell'esclusione*
11800 dd. 23/06/2011	Radici di Identità ONLUS Associazione di promozione sociale Via Toof 6 33028 Tolmezzo (UD)	Acquisto di arredi e attrezzature per nuovo Centro semiresidenziale ambientalistico	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11817 dd. 23/06/2011	Associazione La Nostra Famiglia Via don Luigi Monza1 22037 Ponte Lambro (CO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso la struttura di Pasian di Prato finalizzati a manutenzione straordinaria e adeguamento normativo	La struttura oggetto di richiesta di finanziamento risulta convenzionata con le Aziende del SSR per l'erogazione di servizi sanitari di riabilitazione (ex art. 26).
11863 dd. 24/06/2011	Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale ONLUS Via Colombara di Vignano, 3 34015 Muggia (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per la struttura sita in Via San Marco 19 a Trieste finalizzato alla messa a norma di una nuova struttura residenziale a favore di persone disabili	L'iniziativa B1, per la quale l'Ente ha presentato domanda di contributo, si riferisce ad acquisti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi già ultimati o in fase di ultimazione, mentre dalla documentazione trasmessa risulta che i lavori per la realizzazione della struttura ove il servizio deve essere attivato non sono ancora iniziati, ne' finanziati (la domanda di contributo per la realizzazione dei lavori necessari all'attivazione del servizio è stata infatti presentata contestualmente a quella in argomento).
11885 dd. 24/06/2011	MACC Mutua di Assistenza del Credito Cooperativo Via Martiri della Libertà, 42/B 34079 Staranzano (GO)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro Cometa di Staranzano finalizzati alla realizzazione di un nuovo servizio semiresidenziale per disabili	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11888 dd. 24/06/2011	Comune di Trieste Piazza Unità d'Italia, 4 34100 Trieste (TS)	Acquisto di arredi e attrezzature per la comunità alloggio e il laboratorio protetto di Via Weiss	L'iniziativa B1 si riferisce ad acquisti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi già ultimati o in fase di ultimazione, mentre dalla documentazione trasmessa risulta che i lavori per la realizzazione della struttura ove il servizio deve essere attivato non sono ancora iniziati.
11889 dd. 24/06/2011	Euvita Cooperativa Sociale ONLUS Piazza Giotti, 6	Acquisto di arredi e attrezzature per il Centro diurno Euvita finalizzato a servizi semiresidenziali destinati a persone disabili	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11889 dd. 24/06/2011	Euvita Cooperativa Sociale ONLUS Piazza Giotti, 6	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro diurno Euvita finalizzati a servizi semiresidenziali per disabili	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11892 dd. 24/06/2011	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi Viale Miramare 119 34136 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi tesi all'autonomia dei disabili visivi	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11893 dd. 24/06/2011	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi Viale Miramare 119 34136 Trieste (TS)	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste finalizzati alla manutenzione straordinaria del locale centralino	Pur essendo classificati dal punto di vista edilizio e urbanistico come manutenzione straordinaria, i lavori oggetto della domanda di contributo non possono essere considerati interventi edili e impiantistici di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi semiresidenziali e residenziali esistenti, come indicato nel bando, in quanto si tratta di lavori per lo spostamento di un'attività (centralino) svolta nelle strutture dell'Ente da una localizzazione a un'altra.
11899 dd. 24/06/2011	Congregazione delle Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena Largo don Luigi Guanella 3 00165 Roma	Interventi di edilizia e impiantistica presso il Centro medico pedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco di Tricesimo finalizzati a lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme	L'intervento per il quale è stata presentata domanda di contributo riguarda anche aree destinate ad attività diverse rispetto ai servizi residenziali e semiresidenziali per persone disabili di cui al bando in argomento: vista le caratteristiche dei lavori oggetto della domanda di contributo non è possibile procedere a una suddivisione di quelli ammissibili a contribuzione da quelli non ammissibili.

ALLEGATO C

protocollo	*ente*	*oggetto*	*motivazione dell'esclusione*
11904 dd. 24/06/2011	La Strada dell'Amore ONLUS Via Conti, 11/2 34141 Trieste	Interventi di edilizia e impiantistica presso l'edificio al n. 3 di Via Malacrea a Trieste finalizzati alla ristrutturazione e ampliamento per la realizzazione di una Comunità alloggio	L'Ente gestore per i servizi per l'handicap competente per territorio ha comunicato che l'intervento non è inserito nella programmazione locale.
11906 dd.. 24/06/2011	Comune di Porcia Via de' Pellegrini, 4 33080 Porcia (PN)	Acquisto di arredi e attrezzature per Case famiglia finalizzato a residenza sociale di quartiere	La struttura oggetto dell'intervento non rientra fra i centri residenziali o semiresidenziali per persone disabili di cui al bando in argomento.
11988 dd. 27/06/2011	A.N.Fa.Mi.V. ONLUS (Associazione Nazionale delle Famiglie dei Minorati Visivi) Viale Venezia 384/1 33100 Udine	Acquisto di arredi e attrezzature per l'A.N.Fa.Mi.V. ONLUS finalizzato a nuove dotazioni per servizi semiresidenziali esistenti	Non sono pervenute le integrazioni richieste, necessarie per definire l'ammissibilità a contribuzione della domanda.

12_2_1_DGR_2527_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2527

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;

VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;

VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2754 del 29.12.2010 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2011 con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;

PRECISATO che:

- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo allegato II;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2011 ed alle tre stagioni balneari precedenti;

RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2012 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2008 al 2011, ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008, come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 2 luglio e il 26 agosto;

PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;

PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, la valutazione delle acque di balneazione è oggetto di informazione al pubblico e, in particolare, alle amministrazioni comunali per gli adempimenti di loro competenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2012 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 2 luglio e il 26 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2527_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2527 DEL 22 DICEMBRE 2011

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	ECCELLENTE
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	ECCELLENTE
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	ECCELLENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE

IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	ECCELLENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	BUONO
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	BUONO
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	SUFFICIENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	*IN ATTESA DI CLASS.
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	*IN ATTESA DI CLASS.

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

*La classificazione delle acque di balneazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 116/08

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2528_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2528

L 219/2005 - DLgs 261/2007 - LR 8/2001 - Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale. Approvazione definitiva requisiti e procedura.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421" prevede, agli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater, l'autorizzazione per la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie, nonché l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale;
- la legge regionale 9 marzo 2001, n. 8, "Disposizioni urgenti in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e altre disposizioni in materia di sanità e politiche sociali", prevede, agli articoli 4 e 5, l'adozione di deliberazioni giuntali finalizzate a disciplinare, rispettivamente, le autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;

VISTA la D.G.R. 2/2/2007, n. 168, "Approvazione definitiva requisiti e procedura inerenti all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale";

RILEVATO che l'anzidetta deliberazione giuntale:

- individua i requisiti e la procedura necessari per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture che esercitano le attività relative alla raccolta e al controllo del sangue umano e degli emocomponenti, al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle strutture di medicina trasfusionale, nelle more della definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici tramite Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome sancito dalla Conferenza Stato Regioni;
- rinvia l'individuazione di ulteriori requisiti a successivi provvedimenti, finalizzati a recepire il contenuto del medesimo Accordo e ad aggiornare quelli vigenti, in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed al progresso scientifico e tecnologico del settore;

VISTI:

- la legge 21.10.2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";
- il decreto legislativo 6.11.2007, n. 191, "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- il decreto legislativo 9.11.2007, n. 207, "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo 9.11.2007, n. 208, "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il decreto legislativo 20.12.2007, n. 261, "Revisione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto legislativo 25.1.2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

ATTESO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 19 e 20, della legge n. 219/2005 e degli articoli 2 e 4, del decreto legislativo n. 261/2007, le attività oggetto del presente provvedimento possono essere effettuate unicamente dai servizi trasfusionali previsti dalla normativa vigente secondo i modelli organizzativi regionali, che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

VISTE:

• la D.G.R. 25.2.2010, n. 329, "dgr 2267/2006 - terzo piano sangue e plasma regionale, modificazioni conseguenti all'approvazione della lr 12/2009";
• la D.G.R. 11.3.2010, n. 465, "lr 23/2004 art 8 - approvazione definitiva del piano sanitario e sociosanitario regionale 2010-2012";
• la D.G.R. 25.11.2010, n. 2384, "lr 49/1996, art 12 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2011: approvazione definitiva";
RILEVATO che il modello organizzativo della Regione Friuli Venezia Giulia, individuato nel "Terzo piano sangue e plasma regionale", la cui validità è confermata dal "Piano sanitario e socio sanitario" e dalle "Linee per la gestione del SSR", sopra citati, prevede che le strutture dei servizi trasfusionali e le relative articolazioni organizzative, comprese quelle per la attività di raccolta, afferiscano alle Aziende sanitarie pubbliche;
VISTO l'Accordo 16.12.2010, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28.8.1997, n. 281, adottato in attuazione dell'articolo 19, della precitata legge n. 219/2005;
CONSIDERATA la necessità di procedere, in attuazione delle disposizioni di cui alla precitata legge n. 219/2005 e in conformità all'Accordo 16.12.2010, alla revisione dei requisiti e della procedura previsti per la concessione dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui alla D.G.R. n. 168/2007, nonché alla verifica della conformità delle strutture eroganti prestazioni di medicina trasfusionale ai nuovi requisiti;
VALUTATA l'opportunità di confermare la formulazione unitaria e il procedimento di verifica congiunta di tutti i requisiti - organizzativi, tecnologici e strutturali - di cui alla D.G.R. n. 168/2007, in ragione del possesso obbligatorio sia dell'autorizzazione che dell'accreditamento da parte delle strutture cui è attribuita la competenza sulle attività di medicina trasfusionale nonché del carattere pubblico delle medesime;
CONSIDERATO che i requisiti e la procedura di autorizzazione e di accreditamento dei servizi di medicina trasfusionale, formulati in applicazione della normativa sopra citata, sono coerenti con i provvedimenti in vigore in materia, nonché con il programma regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. 28.7.2011, n. 1436;
VISTA la D.G.R. 27.10.2011, n. 2031, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale. Approvazione preliminare requisiti e procedura";
PRESO ATTO del parere favorevole che la III Commissione consiliare permanente ha espresso nella seduta del 12.12.2011, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 8/2001, in ordine alla deliberazione giuntale precitata, comunicato con nota prot. n. 0006389/P, del 13.12.2011;
RITENUTO, pertanto:
• di approvare i requisiti e la procedura, individuati, rispettivamente, nell'allegato A e nell'allegato B del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, necessari ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture che esercitano le attività relative alla raccolta e al controllo del sangue umano e degli emocomponenti;
• di procedere al rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture pubbliche che esercitano le predette attività, previa verifica, da parte della Direzione sociale salute integrazione socio sanitaria e politiche sociali, della conformità ai relativi requisiti;
• di stabilire che, nelle more della conclusione dei procedimenti finalizzati al rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, le Aziende sanitarie continuano ad esercitare la predetta attività sulla base dei provvedimenti emanati ai sensi della precitata D.G.R. n. 168/2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute integrazione socio sanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. In via definitiva, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 8/2001:
a) di approvare i requisiti previsti per l'autorizzazione e per l'accreditamento delle strutture pubbliche che esercitano le attività relative alla raccolta e al controllo del sangue umano e degli emoderivati, di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
b) di approvare la procedura per l'autorizzazione e per l'accreditamento delle strutture pubbliche che svolgono le attività relative alla raccolta e al controllo del sangue umano e degli emoderivati, di cui all'allegato B, facente parte integrante del presente provvedimento;
c) di procedere al rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture pubbliche che attualmente svolgono, secondo le previsioni degli atti di programmazione regionale citati in premessa, le anzidette attività, subordinatamente alla conformità ai requisiti e alla procedura di cui agli allegati A e B del presente provvedimento;
d) di stabilire che, nelle more della conclusione dei procedimenti finalizzati al rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, le Aziende sanitarie continuano ad esercitare la predetta attività sulla base dei

provvedimenti emanati ai sensi della D.G.R. n. 168/2007;
2. Di disporre la pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, unitamente agli allegati A e B, che ne costituiscono parte integrante.

IL PRESIDENTE: TONDO
L SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2528_2_ALL1

Allegato A

REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI MEDICINA TRASFUSIONALE

I requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di Medicina trasfusionale sono integrati in un'unica tabella poiché sono finalizzati al rilascio di un unico provvedimento di autorizzazione e accreditamento. Tale strutturazione consente, altresì, di rendere più agevole la procedura di autovalutazione delle strutture e quella di verifica da parte dei valutatori.
I requisiti sono coerenti con quelli individuati dalla DGR n. 168/2007 "Approvazione definitiva dei requisiti e procedure inerenti all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale", con il programma regionale di accreditamento di cui alla DGR n. 1436/2011 e con quanto stabilito dall'Accordo 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta.

LE AREE TEMATICHE
Nella tabella i requisiti sono concettualmente organizzati secondo la logica dei contenuti e risultano raggruppati in alcune principali aree tematiche corrispondenti alle seguenti sezioni:
REQUISITI STRUTTURALI
REQUISITI TECNOLOGICI, GESTIONE DELLE TECNOLOGIE E SISTEMI GESTIONALI INFORMATICI
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'
PROGRAMMAZIONE E RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI, SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI
SELEZIONE DEL DONATORE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)
RACCOLTA DI SANGUE INTERO, EMOCOMPONENTI E CSE PERIFERICHE
LAVORAZIONE, QUALIFICAZIONE BIOLOGICA E VALIDAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI
ETICHETTATURA
ASSEGNAZIONE, CONSEGNA E DISTRIBUZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI
CONSERVAZIONE E TRASPORTO SANGUE ED EMOCOMPONENTI
RINTRACCIABILITA'
ATTIVITA' DI LABORATORIO
REQUISITI PER LE UNITA' DI RACCOLTA MOBILE
Alcuni dei requisiti di ciascuna area tematica sono contrassegnati dalla lettera "E" in quanto si tratta di requisiti essenziali che devono essere in possesso della struttura al momento di attivazione del procedimento di accreditamento istituzionale. Pertanto i requisiti essenziali non possono essere dichiarati "non applicabili", nell'ambito del processo di autovalutazione della struttura, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "Modalità di autovalutazione dei requisiti".
I requisiti essenziali sono stati individuati in conformità ai fattori di qualità condivisi dal gruppo tecnico per l'accreditamento coordinato dall'AGENAS con la finalità di definire una base di criteri di accreditamento comune a tutte le normative regionali e rendere omogenee sul territorio nazionale alcune garanzie di qualità delle cure.
Come stabilito dalla procedura di autorizzazione/accreditamento, esposta in dettaglio nell'allegato B, il riscontro di non conformità anche ad un solo requisito essenziale nel corso del sopralluogo disposto dalla Direzione centrale per la verifica delle evidenze di conformità ai requisiti, determina la formulazione del giudizio di "NON AUTORIZZAZIONE/ACCREDITAMENTO" della struttura.

STRUTTURA DELLE TABELLE DI REQUISITI
Ciascuna tabella è composta di 6 colonne :
la colonna 1 riporta una lettera che individua la tipologia del requisito , MT in quanto si tratta di requisiti specifici per la Medicina Trasfusionale e la numerazione progressiva dei requisiti;

la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti raggruppati per area tematica;
la colonna 3, contrassegnata dalla lettera "E" individua i requisiti essenziali;
la colonna 4 è riservata all'autovalutazione ed è compilata dalla struttura richiedente all'atto della presentazione della domanda di accreditamento; riporta le lettere "C", conforme, "NC" non conforme e "NA" non applicabile; tutti i riquadri dovranno essere compilati e per ciascun requisito la struttura richiedente deve selezionare una sola delle lettere sopraindicate;
la colonna 5 è uno spazio per annotazioni della struttura in relazione e a completamento dell'autovalutazione; è richiesto di motivare sempre la non applicabilità di un requisito che può essere accolta solo in caso di assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito;
la colonna 6 è riservata ai valutatori regionali dell'accreditamento istituzionale ed è compilata all'atto del sopralluogo disposto dalla Direzione Centrale per la verifica della conformità ai requisiti di autorizzazione/accreditamento.

MODALITA' DI AUTOVALUTAZIONE DEI REQUISITI
Ciascuna Azienda in cui insista una struttura di Medicina Trasfusionale, in relazione all'articolazione organizzativa, all'attività svolta e alla posizione funzionale nel Dipartimento di Area vasta di Medicina trasfusionale compila l'autovalutazione delle sezioni di competenza che deve comprendere almeno la sezione relativa ai requisiti strutturali e ai requisiti di sicurezza per il paziente.
L'autovalutazione dei requisiti di tutte le strutture di Medicina trasfusionale deve essere effettuata con il supporto del Responsabile della qualità del Dipartimento di Medicina trasfusionale cui afferisce, al fine di verificare congiuntamente il rispetto dei requisiti a garanzia della sicurezza dei pazienti. L'autovalutazione dei requisiti relativi alle risorse umane e tecnologiche e alle procedure per lo svolgimento di attività specifiche deve essere effettuato a livello dipartimentale.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO MEDICINA TRASFUSIONALE

legenda
E essenziale
C requisito conforme
NC requisito non conforme
NA requisito non applicabile

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
REQUISITI STRUTTURALI					
MT.1	Il Servizio Trasfusionale dispone di locali idonei all'uso previsto, con specifico riferimento alla esigenza di consentire lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico, al fine di contenere il rischio di errori, nonché operazioni di pulizia e manutenzione atte a minimizzare il rischio di contaminazioni. I locali e gli spazi devono essere commisurati alle tipologie ed ai volumi delle prestazioni erogate, devono permettere la agevole accessibilità e mobilità dell'utente e dell'operatore, in sicurezza. L'idoneità dei locali deve essere verificata prima dell'utilizzo, a intervalli regolari e a seguito di modifiche rilevanti.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.2	La struttura dispone almeno di: • una adeguata segnaletica di orientamento esterna ed interna e di cartellonistica installata;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.3	• spazi adeguati per attesa e accettazione dei donatori, per attività amministrative, archivio;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.4	• spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, reagenti;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.5	• servizi igienici distinti per personale e utenti, accessibili ai disabili;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.6	• area riservata ai donatori di sangue che consenta la privacy durante il colloquio con i donatori e che preveda una zona riservata al riposo / ristoro post-donazione;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

MT.7	• un locale destinato alla raccolta di sangue ed emocomponenti, strutturato in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori nelle procedure di raccolta;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.8	• area destinata esclusivamente alla lavorazione del sangue e degli emocomponenti in circuito chiuso, accessibile solo a personale autorizzato;In tale area deve essere periodicamente monitorata la contaminazione microbica delle attrezzature, delle superfici e dell'ambiente;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.9	• un'area adibita alla conservazione del sangue e degli emocomponenti che consenta lo stoccaggio differenziato e sicuro degli emocomponenti in base a tipologia e stato, nonché a criteri specifici di raccolta;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.10	• area di eliminazione dei materiali di scarto, accessibile solo al personale autorizzato;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.11	• area di attesa, un locale per la valutazione clinica dei pazienti e un locale per l'erogazione di trattamenti terapeutici, ove il Servizio Trasfusionale eroghi prestazioni cliniche di medicina trasfusionale;	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.12	Ove vengano svolte attività diagnostiche di laboratorio deve essere presente almeno un' area destinata esclusivamente a tali attività, accessibile solo a personale autorizzato.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.13	Ove il Servizio Trasfusionale svolga attività di raccolta, processazione, controllo e distribuzione di cellule staminali emopoietiche, si applicano anche le specifiche disposizioni normative vigenti in materia di requisiti strutturali dei centri di trattamento di tessuti e cellule umani.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
REQUISITI TECNOLOGICI, GESTIONE DELLE TECNOLOGIE E SISTEMI GESTIONALI INFORMATICI					
MT.14	La Direzione della struttura dispone di un inventario aggiornato delle apparecchiature in dotazione; per ogni apparecchiatura sono descritti l'anno di acquisto e la sua collocazione.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.15	In ogni locale devono essere disponibili attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione alla specificità dell'attività svolta, comprese le complicanze prevedibili. Deve essere garantita la dotazione di apparecchiature e farmaci necessari per assicurare la continuità dei processi e la gestione delle emergenze cliniche.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.16	Le apparecchiature biomediche acquistate dopo il 15/6/98 devono possedere un certificato di conformità alla Direttiva Europea 93/42/CEE e/o presenza di marchiatura "CE" direttamente sul dispositivo Le apparecchiature devono essere corredate della documentazione prevista dalla legge (libretti autoclavi, manuali d'uso, etc.)		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

MT.17	Deve esistere un piano per la manutenzione preventiva (o ordinaria), per la pulizia e la sanificazione delle apparecchiature biomediche, compresa l'esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica e deve essere documentata l'evidenza dell'esecuzione di queste attività.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.18	Devono esistere procedure o modalità operative per la manutenzione correttiva (o straordinaria) delle apparecchiature biomediche.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.19	Sono indicate le responsabilità e le procedure per le attività di sorveglianza programmata del parco apparecchiature, comprese quelle impiegate per la conservazione e il trasporto di farmaci, reagenti e materiali impiegati per l'erogazione del servizio, relativamente alle verifiche di sicurezza e alla permanenza dei requisiti di idoneità all'uso .	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.20	Sono disponibili protocolli operativi di riferimento per l'utilizzo di ciascuna classe di apparecchiature, compresi i sistemi gestionali informatici.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.21	Vi è evidenza documentata che il personale svolge regolare attività di formazione sulle corrette modalità di utilizzo, compreso l'uso dei necessari DPI, di manutenzione e sulle procedure di dismissione delle apparecchiature biomediche in uso.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.22	Tutte le apparecchiature per attività analitiche diagnostiche devono essere sottoposte ai controlli di qualità stabiliti.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.23	Sono presenti i sistemi di controllo e registrazione della temperatura, i sistemi di allarme visivi e acustici, per tutte le attrezzature destinate alla conservazione del sangue e degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, nel Servizio Trasfusionale e presso le Strutture esterne ad esso afferenti; i sistemi di allarme sono remotizzati per le apparecchiature situate in locali non costantemente presidiati da personale; sono attive procedure per la gestione degli allarmi e piani per l'evacuazione delle unità trasfusionali contenute in apparecchiature guaste o malfunzionanti.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.24	Sono formalizzati e attivi piani di sorveglianza dei sistemi di controllo e dei sistemi di allarme, così come del livello di azoto nei criocontenitori. Viene effettuata una sistematica verifica dello stato di taratura dei dispositivi impiegati per la misurazione della temperatura e del livello dell'azoto.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.25	Devono essere utilizzati esclusivamente dispositivi di prelievo dedicati allo specifico impiego, lettini o poltrone da prelievo atti a garantire le basilari manovre di primo soccorso, sistemi di prelievo del sangue intero e degli emocomponenti che garantiscano la prevenzione del rischio di contaminazione microbica.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

MT.26	Deve essere disponibile un numero adeguato di apparecchi per la determinazione della concentrazione emoglobinica pre-donazione atto a garantire il back-up.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.27	Per la raccolta del sangue intero devono essere utilizzate bilance automatizzate basculanti atte a garantire la corretta miscelazione del sangue raccolto con l'anticoagulante e almeno la rilevazione del volume del sangue prelevato ed il tempo di prelievo. La bilancia automatizzata deve essere disponibile per ogni postazione attiva.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.28	E' disponibile almeno una centrifuga refrigerata per sacche, con funzionalità di gestione e controllo della accelerazione e della velocità di centrifugazione.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.29	Sono presenti sistemi automatizzati per la scomposizione del sangue intero, atti a garantire almeno la rilevazione dei volumi dei singoli emocomponenti prodotti.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.30	Per il trasporto del sangue e degli emocomponenti devono essere disponibili dispositivi atti a garantire l'integrità e la preservazione delle proprietà biologiche dei prodotti, preventivamente convalidati e periodicamente riconvalidati per la capacità di garantire le temperature di esercizio definite.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.31	Sono disponibili apparecchi per il congelamento e lo scongelamento del plasma prodotto, atti a garantire la conformità alle specifiche definite dalle normative vigenti, compreso lo scongelamento del plasma a temperatura controllata.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.32	Devono essere disponibili almeno due congelatori per la conservazione del plasma alla temperatura di -25° C o inferiore.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.33	Per la saldatura dei circuiti di raccordo dei sistemi di prelievo devono essere disponibili sistemi di saldatura idonei a prevenire il rischio di contaminazione microbica in fase di raccolta e in fase di produzione degli emocomponenti. Per l'assemblaggio di emocomponenti con interruzione del circuito chiuso deve essere disponibile un sistema di connessione sterile. Le procedure di connessione sterile devono essere convalidate e riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti, in relazione alla capacità del sistema di garantire il corretto allineamento dei segmenti saldati, la tenuta delle saldature ed il mantenimento della sterilità degli emocomponenti assemblati.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.34	Per le attività di aferesi produttiva e terapeutica e per la raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche da donatori allogenici e da pazienti candidati al trapianto autologo devono essere utilizzate apparecchiature dotate di caratteristiche prestazionali atte a garantire un elevato grado di sicurezza per i donatori e per i pazienti,la qualità dei prodotti finali (mediante il soddisfacimento dei requisiti relativi alla raccolta degli emocomponenti da aferesi previsti dalla normativa vigente) e, nel caso della raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche, il		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

	soddisfacimento di standard trapiantologici definiti di concerto con le Unità di trapianto emopoietico interessate.				
MT.35	Nel caso in cui il Servizio Trasfusionale svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di cellule staminali emopoietiche, si applicano le specifiche disposizioni normative vigenti in materia di requisiti tecnologici dei centri di trattamento di tessuti e cellule umani.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.36	La trasmissione dei dati analitici relativi ai test di immunoematologia eritrocitaria dai sistemi diagnostici ai sistemi gestionali informatici deve essere effettuata con modalità che escludono passaggi di trascrizione manuale.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.37	I materiali ed i reagenti che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, compresi quelli impiegati per il loro confezionamento e trasporto, devono essere sottoposti a verifiche di conformità secondo procedure documentate, prima del loro impiego, al fine di accertarne la idoneità rispetto all'uso previsto.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.38	Reagenti, materiale di controllo, materiale di calibrazione devono presentare etichette che ne indichino: identità, titolo o concentrazione, condizioni di conservazione raccomandate, data di ricostituzione o di preparazione (per quelli preparati in laboratorio), data di scadenza, ed ogni altra informazione necessaria per l'uso corretto. Il numero di lotto e le date di scadenza devono essere registrate. Le condizioni di conservazione raccomandate devono essere rispettate. I materiali e/o i reagenti difettosi, obsoleti o comunque non utilizzabili sono segregati in aree dedicate. Per l'espletamento delle suddette attività sono disponibili procedure scritte.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.39	Le apparecchiature e i dispositivi, compresi i sistemi gestionali informatici (*hardware*, *software* e di *back-up*), che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e, ove applicabile, delle cellule staminali emopoietiche (lavorazione, conservazione, assegnazione, distribuzione e trasporto; attività analitiche di laboratorio) devono essere sottoposti a verifiche di conformità, nell'ambito di procedure convalidate, prima di essere introdotti, riconvalidati ad intervalli prestabiliti e a seguito di modifiche rilevanti e sottoposti periodicamente a manutenzione, ai fini del mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti .		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.40	Al fine di garantire la univoca tracciabilità e identificazione di ogni singolo emocomponente nonché l'abbinamento univoco del ricevente con le unità allo stesso assegnate, i sistemi gestionali informatici devono prevedere: • l'esclusivo utilizzo delle codifiche secondo la norma UNI 10529 e sue	**E**			

	successive modifiche ed integrazioni; • una specifica gerarchia di accesso alle funzioni in relazione ai ruoli ed alle responsabilità assegnate al personale che opera sui sistemi; • il blocco della utilizzabilità di emocomponenti che non rispondono alle specifiche di validazione previste; • strumenti atti a supportare efficacemente il sicuro riconoscimento del ricevente e l'abbinamento univoco dello stesso con le unità di emocomponenti assegnate, con particolare riferimento alla fasi di assegnazione e consegna delle unità.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.41	Sono disponibili procedure scritte da applicare per garantire le attività qualora i sistemi gestionali informatici non siano utilizzabili.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.42	Esiste un sistema di gestione delle registrazioni e dei dati che ne garantisca la produzione, l'aggiornamento, la protezione e la conservazione secondo i criteri definiti dalle norme nazionali e regionali.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.43	Esistono documenti che specificano la responsabilità nella rilevazione dei dati, le modalità di verifica della loro qualità, della loro completezza. Vi sono chiare indicazioni su: dove i dati sono rintracciabili, a chi possono/devono essere comunicati e con quali eventuali autorizzazioni.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.44	Viene redatta e trasmessa alle autorità competenti, conformemente alla normativa vigente, una relazione annuale sull'attività del servizio; tale relazione prevede dati a riguardo di: • Numero totale di donatori di sangue ed emocomponenti e numero donazioni • Numero emocomponenti richiamati ed eliminati (per prodotto) • Gestione delle scorte di emocomponenti • Utilizzo di programmi di trasfusione autologa • Consumi di sangue, prodotti e derivati in relazione alla casistica trattata • Flussi di scambio • Numero e tipologia di incidenti e reazioni indesiderate registrato (donatori e riceventi) ("emovigilanza") • Appropriatezza della richiesta di sangue, emocomponenti ed emoderivati.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE					
MT.45	La Direzione aziendale ha redatto, e aggiornato in caso di variazione, un documento che descrive la struttura organizzativa e le relative articolazioni e ha definito le responsabilità di coordinamento e controllo delle attività.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.46	La Direzione aziendale individua il fabbisogno di personale (equivalenti a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale, in rapporto ai volumi, alle tipologie delle attività e alla complessità assistenziale, secondo eventuali criteri specificati dalla normativa vigente.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.47	Tutti i ruoli e le posizioni funzionali sono ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e delle competenze necessarie (particolarmente in medicina trasfusionale, microbiologia, buone norme di fabbricazione, gestione per la qualità) in relazione al ruolo e alle responsabilità assegnate. Il Responsabile del Servizio Trasfusionale, nominato dalla Direzione aziendale secondo la normativa vigente, deve identificare almeno un Referente per l'Emovigilanza, individuato fra i dirigenti medici operanti all'interno del Servizio Trasfusionale, e un Referente al quale è affidata la supervisione di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità (Gestione della Qualità) .	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.48	La Direzione ha definito, e aggiornato in caso di variazione, le competenze e le funzioni che ogni figura professionale deve possedere ed è chiamata a svolgere.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.49	La Direzione ha stabilito le responsabilità, le modalità e i tempi per l' inserimento, l'affiancamento e l' addestramento del personale di nuova acquisizione.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.50	La Direzione aziendale ha stabilito un processo di valutazione periodica, sulla base di criteri e di caratteristiche predefinite, per l'assegnazione del personale allo svolgimento di un determinato tipo di lavoro.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.51	Tutto il personale deve portare il cartellino che ne permetta l'univoca identificazione, personale e per qualifica.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.52	Deve essere predisposto un piano annuale di formazione-aggiornamento del personale, con indicazione del responsabile e vi deve essere evidenza della partecipazione del personale alle attività formative previste.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.53	La struttura deve documentare la presenza in servizio delle professionalità previste, e le procedure per assicurare la disponibilità dei consulti specialistici.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.54	La Direzione ha stabilito le modalità di sostituzione dei responsabili in caso di assenza.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'					
MT.55	Il Servizio Trasfusionale è dotato di un Sistema documentato di gestione per la qualità e lo aggiorna costantemente.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.56	Deve essere documentato un sistema per tenere sotto controllo i cambiamenti eventualmente introdotti nei processi di raccolta, lavorazione, conservazione, distribuzione e controllo del sangue, degli emocomponenti e, ove applicabile, delle cellule staminali emopoietiche, che possono significativamente influenzare il livello di qualità e sicurezza degli stessi. L'impatto dei suddetti cambiamenti deve essere preliminarmente valutato e sulla base di appropriate analisi tecnico-scientifiche devono essere definiti i test e/o gli studi di validazione da effettuare a sostegno dei cambiamenti da introdurre.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.57	Vengono effettuati periodicamente audit interni della qualità, allo scopo di verificare la rispondenza alle disposizioni normative vigenti, agli standard e alle procedure definite, influenti sulla qualità e sicurezza dei prodotti e servizi erogati.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.58	La direzione del Servizio Trasfusionale effettua periodiche revisioni dei risultati relativi ai prodotti e alle attività svolte in risposta ai bisogni e alla domanda della propria utenza, con lo scopo di valutare il raggiungimento/mantenimento dei livelli quali/quantitativi di prestazioni attese, attraverso l'utilizzo degli indicatori definiti, e di individuare eventuali problemi di qualità che richiedono l'avvio di azioni correttive o di evidenziare tendenze sfavorevoli che richiedono azioni preventive.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.59	Per le attività svolte il Servizio dispone di procedure, regolamenti, manuali e/o linee guida scritti, conformi alla normativa vigente, controfirmati dal responsabile dell'unità stessa. Tutti i documenti sono convalidati prima di essere introdotti e riconvalidati ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti dei processi e delle attività. Il sistema di gestione della qualità garantisce la disponibilità di documenti aggiornati.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.60	Il personale deve essere informato sull'esistenza di tali documenti, che sono facilmente accessibili, e che vanno tempestivamente aggiornati al variare delle condizioni, o comunque confermati o aggiornati almeno ogni tre anni.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.61	La documentazione sanitaria è predisposta in formato standardizzato, costantemente compilata e periodicamente verificata. In particolare, per ogni donatore di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche è predisposta una modalità di raccolta, compilazione, conservazione ed archiviazione dei dati pertinenti secondo i criteri definiti dalla normativa vigente.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

MT.62	La Direzione organizza l'attività in funzione della valutazione dei bisogni della propria utenza, della mission, delle risorse disponibili e secondo le indicazioni di programmazione e tecniche fornite dalle autorità competenti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.63	È prevista la valutazione periodica del grado autosufficienza raggiunto nell'approvvigionamento di sangue ed emocomponenti in riferimento ai bisogni e alla domanda della propria utenza .		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.64	Procedure, regolamenti, manuali e linee guida garantiscono la conformità del prodotto e la tutela della sicurezza dei donatori, dei riceventi, dei visitatori, degli operatori e dell'ambiente, prevedendo anche le norme igieniche da adottare per lo svolgimento delle specifiche attività.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.65	La Direzione aziendale ha adottato e diffuso un programma per la prevenzione dei rischi, con : • modalità di identificazione di settori, pratiche, procedure e processi potenzialmente rischiosi per i pazienti, gli operatori, i visitatori; • modalità per il monitoraggio degli eventi avversi ; adozione di un sistema di segnalazione (incident reporting); • modalità di analisi degli eventi avversi al fine di ridurre il rischio al minimo accettabile, in una logica gestionale proattiva; • comunicazione agli operatori dei risultati delle analisi .		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.66	E' predisposto un sistema finalizzato a garantire l'avvio di azioni preventive e correttive in caso di deviazioni di processo, non conformità dei prodotti, incidenti e reazioni indesiderate, eventi indesiderati evitati (near miss), situazioni di non conformità emerse a seguito delle attività di audit interno, atte a prevenire il loro ripetersi.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.67	Sono disponibili procedure per la notifica alle autorità competenti di tutti gli incidenti e reazioni indesiderate gravi correlati alla raccolta, all'esecuzione di test, alla lavorazione, allo stoccaggio, alla distribuzione o alla trasfusione di emocomponenti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.68	La Direzione aziendale definisce le modalità con cui garantisce la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze od eventi imprevisti (clinici, organizzativi, tecnologici).	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.69	La Direzione ha stabilito e diffuso le modalità per la riduzione di barriere linguistiche, culturali , fisiche e di altro genere per l'accesso ai servizi.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.70	Le attività clinico assistenziali sono realizzate anche attraverso procedure integrate con le altre professionalità.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.71	Deve essere disponibile materiale informativo a disposizione dell'utenza che specifichi tipologia delle prestazioni erogate,operatori responsabili delle prestazioni, orari di apertura dei servizi e altre modalità di accesso.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.72	Vi sono attività di monitoraggio dei tempi di risposta dei servizi (clinici, diagnostici, tecnici, amministrativi).		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.73	La Direzione ha definito le modalità con le quali l'utente viene informato prima dell'esecuzione di una prestazione e il personale autorizzato a raccogliere il consenso. In particolare sono definiti: • le situazioni per le quali è necessario il consenso scritto dell'utente, a partire dalla donazione di sangue e di emocomponenti; • le procedure per informare ed ottenere il consenso (con indicazione delle figure responsabili); • i casi in cui vi possono essere soggetti sostitutivi (genitori, parenti, tutore, ecc.) e procedure conseguenti.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.74	La Direzione ha reso operanti modalità di erogazione delle attività clinico-assistenziali nel rispetto dei valori e delle credenze dei pazienti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.75	La Direzione ha regolamentato le modalità per garantire la privacy e la riservatezza del paziente.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.76	Durante lo svolgimento delle attività ambulatoriali deve essere prevista la presenza di almeno un medico; durante la procedura di donazione viene assicurata al donatore la presenza di almeno un infermiere e la disponibilità di un medico al fine di garantire assistenza adeguata anche in caso di complicazioni o di reazioni indesiderate	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.77	Tutte le attività ambulatoriali devono essere programmate su agende di prenotazione informatizzate secondo standard regionale a garanzia di rispondenza alle esigenze regionali di monitoraggio.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.78	Sono definite le procedure e le responsabilità per la gestione delle prenotazioni.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.79	La pianificazione oraria degli accessi deve essere attuata con modalità idonee a contenere l'attesa prima della prestazione entro i 30 minuti massimi .		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.80	Devono essere predisposti documenti per lo svolgimento delle principali attività di supporto, in particolare i seguenti, che devono essere approvati dalla direzione medica di presidio: • modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori;		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.81	• pulizia e sanificazione degli ambienti;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.82	• gestione dei rifiuti, garantendo la distinzione nella movimentazione dei materiali sporchi e puliti, mediante procedure idonee e/o percorsi distinti.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.83	L'esternalizzazione di attività deve trovare forme adeguate di assicurazione di qualità, a seconda della tipologia dei casi, con procedure di accreditamento, certificazione ISO-EN, contratti con capitolati dettagliati rispetto alle caratteristiche qualitative.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
PROGRAMMAZIONE E RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI, SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI					
MT.84	Sono disponibili linee guida/protocolli scritti che definiscono criteri e modalità per: la programmazione della raccolta di sangue intero ed emocomponenti, la selezione, l'accettazione, il prelievo, gli accertamenti diagnostici da effettuare a ogni donazione e i controlli periodici dei donatori, l'esclusione definitiva e temporanea, il richiamo e la riammissione dei donatori. La programmazione viene definita in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in relazione alla programmazione regionale.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.85	Viene garantito ai donatori, in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, adeguato materiale informativo in merito alle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti emoderivati, ai benefici che i pazienti possono ricavare dalla donazione, nonché alle malattie infettive trasmissibili ed ai comportamenti e stili di vita che possono pregiudicare la sicurezza del ricevente e del donatore.	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.86	E' identificabile il medico responsabile della selezione che ha effettuato la valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti.	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.87	Sono disponibili procedure scritte per la sistematica documentazione degli esiti degli accertamenti periodici, di quelli effettuati in occasione della donazione, del giudizio finale di idoneità, nonché per la loro comunicazione al donatore, con particolare riferimento a qualsiasi risultato anomalo emerso dalle indagini diagnostiche effettuate, all'eventualità dell'esclusione temporanea, del richiamo, della riammissione e dell'esclusione definitiva.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.88	Sono disponibili procedure scritte per la gestione del donatore non idoneo e per l'effettuazione di indagini retrospettive su donatori risultati positivi alla ricerca dei marcatori di malattie trasmissibili con la trasfusione o coinvolti in casi di presunta trasmissione di infezione con la trasfusione o in altre reazioni trasfusionali		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

	indesiderate gravi.				
SELEZIONE DEL DONATORE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)					
MT.89	Sono disponibili linee guida/protocolli scritti che definiscono : • criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di CSE, conformemente alla normativa vigente ed agli specifici standard trapiantologici per cellule e tessuti definiti di concerto con le Unità di trapianto emopoietico interessate; • gestione di eventuali deroghe rispetto ai criteri definiti.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.90	Gli accertamenti diagnostici pre-donazione ed il giudizio finale di idoneità alla donazione di CSE sono sistematicamente documentati.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.91	La valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di CSE è firmata dal medico del Servizio Trasfusionale responsabile della selezione, in relazione a specifici protocolli/linee guida condivisi con le Unità di trapianto emopoietico interessate.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.92	Prima della donazione, viene acquisito il consenso informato del donatore alla donazione di CSE, in conformità con la normativa vigente. In particolare , viene acquisito il consenso informato: • in relazione alla destinazione delle CSE (uso terapeutico, uso per sperimentazione clinica, eliminazione in caso di non utilizzo per lo scopo a cui erano destinate); • in relazione alla comunicazione al ricevente di eventuali esiti anomali degli accertamenti previsti, nel caso in cui l'identità del donatore sia nota al ricevente (Es. donatore familiare); • in relazione alla somministrazione di fattori di crescita stimolanti la proliferazione e mobilizzazione di CSE.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.93	Sono disponibili procedure scritte per la comunicazione al donatore degli esiti degli accertamenti effettuati in occasione della donazione di CSE, con particolare riferimento a qualsiasi risultato anomalo emerso dalle indagini diagnostiche effettuate.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
RACCOLTA DI SANGUE INTERO, EMOCOMPONENTI E CSE PERIFERICHE					
MT.94	Sono disponibili procedure scritte, per lo svolgimento delle attività di raccolta di sangue, emocomponenti e, ove applicabile, di CSE periferiche, atte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, nonché la sicurezza dei donatori e degli operatori.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.95	In particolare, tali procedure definiscono le modalità per: • la verifica sicura dell'identità del donatore e la sua corretta registrazione durante tutte le fasi della donazione; • l'ispezione dei dispositivi impiegati per la raccolta di sangue intero, emocomponenti e CSE periferiche, al fine di accertare l'assenza di difetti e/o alterazioni, preliminarmente e successivamente al prelievo; • la detersione e disinfezione della cute precedenti la venipuntura finalizzata alla donazione del sangue intero, degli emocomponenti e delle CSE periferiche; • l'effettuazione della raccolta allogenica o autologa delle unità di sangue intero, di emocomponenti e di CSE periferiche; • il controllo delle unità a fine procedura ed i criteri di valutazione della loro utilizzabilità; • il trattamento, la conservazione ed il trasporto delle unità di sangue, emocomponenti e CSE periferiche raccolte, tali da preservare le caratteristiche del prodotto in modo adeguato alle esigenze delle successive lavorazioni; • la conservazione ed invio dei campioni per le indagini di laboratorio prelevati al momento della raccolta; • l'invio al laboratorio di processazione, da parte del personale che ha effettuato la raccolta di CSE periferiche, di una relazione contenente le informazioni relative al prelievo definite dalla normativa vigente; • l'identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di raccolta; • la registrazione dei dati relativi a tutte le procedure di prelievo, comprese quelle non completate.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.96	Il Servizio Trasfusionale e le sue articolazioni organizzative devono essere identificati con un codice univoco che possa essere correlato ad ogni unità di sangue, emocomponenti o CSE raccolta e ad ogni unità lavorata, conformemente alla normativa vigente.	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.97	Viene garantito l'utilizzo di un sistema di identificazione ed etichettatura atto ad assicurare: • l'univoca identificazione di ogni donatore, unità di sangue, emocomponente, sacca satellite dei sistemi di prelievo (prima della raccolta), frazione di emocomponente, emocomponente assemblato, unità di CSE e campione biologico associato alla donazione;	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

	• il loro collegamento univoco alle registrazioni relative al donatore.				
LAVORAZIONE, QUALIFICAZIONE BIOLOGICA E VALIDAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI					
MT.98	Tutto il sangue intero allogenico raccolto viene sottoposto a separazione in emocomponenti. Eventuali deviazioni da questa regola sono documentate e motivate.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.99	Sono disponibili procedure scritte, preventivamente convalidate e riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti, per lo svolgimento delle attività di lavorazione e conservazione del sangue e degli emocomponenti destinati ad uso trasfusionale (inclusi quelli congelati), degli emocomponenti per uso non trasfusionale e del plasma da avviare al frazionamento industriale.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.100	La produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica viene effettuata in conformità alla normativa nazionale vigente, nonché ai requisiti stabiliti dalle norme comunitarie inerenti al plasma come materia prima per la produzione di farmaci plasmaderivati.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.101	In caso di preparazione di emocomponenti in sistema aperto devono essere applicate modalità operative atte a prevenire il rischio di contaminazione microbica.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.102	Sono disponibili procedure scritte per la pianificazione ed esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti prodotti, incluso il monitoraggio periodico della contaminazione microbica. Il campionamento per i controlli di qualità degli emocomponenti deve essere statisticamente rappresentativo dei volumi di emocomponenti prodotti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.103	Sono disponibili procedure scritte per la gestione di deviazioni di processo e non conformità di prodotto e per gestione di eventuali deroghe ai criteri di gestione definiti .		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.104	Sono previste misure atte a garantire che il sangue e gli emocomponenti, i cui test di screening per la qualificazione biologica siano ripetutamente reattivi, vengano esclusi dall'uso terapeutico e dalla consegna all'industria. Tali prodotti devono essere immediatamente segregati in uno spazio dedicato, fino allo smaltimento.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.105	Prima della loro validazione, le unità di sangue e di emocomponenti devono essere bloccate operativamente ed essere conservate in spazi separati rispetto alle unità già validate.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.106	Le registrazioni forniscono l'evidenza che, preliminarmente alla validazione delle unità di sangue e di emocomponenti, tutti gli elementi di registrazione documentale, di ammissibilità anamnestica e medica e di indagine diagnostica,		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

	soddisfano l'insieme dei criteri di autorizzazione al loro impiego clinico o industriale previsti dalla normativa vigente.				
MT.107	Tutte le unità di sangue e di emocomponenti devono essere validate da dirigenti all'uopo specificamente autorizzati da parte del responsabile del Servizio Trasfusionale.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.108	Non possono essere assegnate, consegnate o distribuite unità di emocomponenti che non abbiano superato tale controllo.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.109	Per la processazione, il controllo ed il rilascio di CSE, si fa riferimento alle specifiche normative vigenti in materia di cellule e tessuti umani.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
ETICHETTATURA					
MT.110	Il sistema di etichettatura delle unità di sangue, di emocomponenti e di CSE periferiche raccolte, degli emocomponenti intermedi e di quelli finali deve identificare, senza possibilità di errore, il tipo di contenuto e riportare tutte le informazioni necessarie	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.111	Le etichette devono essere generate dai sistemi gestionali informatici con garanzia di associazione univoca tra donatore, unità e risultati analitici e, in fase di assegnazione e consegna, tra donatore e ricevente.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.112	Le etichette utilizzate devono essere idonee allo specifico impiego.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.113	L'etichettatura deve essere effettuata con modalità ed in ambienti atti a minimizzare il rischio di scambi ed errori.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
ASSEGNAZIONE, CONSEGNA E DISTRIBUZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI					
MT.114	Esistono documenti approvati dalla Direzione Sanitaria e dal Comitato per il Buon Uso del Sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, che esplicitano : • definizioni e criteri per l'assegnazione del sangue e degli emocomponenti in condizioni programmate e in condizioni di urgenza-emergenza nelle 24 ore (anche in caso di interruzione del supporto informatico);	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.115	• definizione e modalità con cui si assicura la consulenza trasfusionale;	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.116	• criteri e modalità con cui si assicurano le procedure di aferesi terapeutica.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.117	Esistono procedure, regolamenti e/o linee guida relativi almeno a : • Indicazioni all'uso del sangue, dei suoi componenti, dei suoi derivati;	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.118	• Modalità di invio della richiesta trasfusionale e dei relativi campioni biologici per i test di compatibilità pre-trasfusionale ;	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.119	• Criteri e modalità di raccolta, conservazione, scelta, assegnazione, esecuzione dei test pre-trasfusionali, congelamento e scongelamento, ispezione fisica prima della consegna, consegna, trasporto gestione al di fuori della struttura trasfusionale (incluse le emoteche di reparto ove presenti) ed eventuale restituzione al servizio (ove non utilizzati) del sangue e dei suoi componenti e relativa rintracciabilità;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.120	• Modalità di assegnazione/consegna delle unità in caso di blocco o malfunzionamento del sistema gestionale informatico;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.121	• Modalità di riconoscimento univoco di donatori e riceventi, delle unità da trasfondere e dei campioni biologici destinati ai test di compatibilità trasfusionale; modalità di registrazione dei relativi dati ai fini dell'abbinamento univoco tra richieste trasfusionali, pazienti e campioni;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.122	• Modalità per l'effettuazione della trasfusione del sangue, dei suoi componenti e derivati;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.123	• Modalità di segnalazione degli esiti della trasfusione o, se non è stata fatta, di evidenza che l'unità sia stata restituita al servizio trasfusionale oppure eliminata in modo idoneo;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.124	• Modalità di riconoscimento, segnalazione e trattamento , che devono essere documentati, delle reazioni indesiderate, degli incidenti, dei "Near Misses" ;	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.125	• Modalità di verifica dell'appropriatezza della richiesta trasfusionale,dell'uso del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati.	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.126	C'è evidenza di comunicazione di questi documenti alle unità operative supportate dal servizio trasfusionale.	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.127	Sono disponibili procedure scritte per l'eventuale ritiro di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche, che definiscono le relative responsabilità e le misure da adottare allo scopo di: • identificare il donatore coinvolto; • rintracciare e recuperare le unità, eventualmente ancora presenti, prelevate allo stesso donatore; • informare destinatari e riceventi dei componenti prelevati dallo stesso donatore nel caso di una esposizione ad un rischio.	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.128	In tutte le strutture per acuti deve esistere un Comitato Ospedaliero per il Buon uso del sangue che produce report trimestrali di attività.	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.129	Sono disponibili documenti che definiscono la consistenza quali-quantitativa delle	E	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

	scorte di emocomponenti, in relazione ai fabbisogni pianificati e alle strutture/articolazioni collegate al Servizio Trasfusionale.				
MT.130	Sono disponibili procedure scritte, preventivamente convalidate e riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti, per le attività di distribuzione delle unità di emocomponenti ad altri Servizi Trasfusionali e per l'invio del plasma all'industria convenzionata per la lavorazione farmaceutica del plasma.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.131	Le attività di confezionamento e consegna del plasma destinato all'industria, ivi incluse le certificazioni generali dei lotti di plasma e quelle per singola unità associate alle consegne, sono effettuate in conformità alle disposizioni normative e linee guida nazionali e comunitarie vigenti.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
CONSERVAZIONE E TRASPORTO SANGUE ED EMOCOMPONENTI					
MT.132	Sono disponibili procedure scritte preventivamente convalidate e riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti, per la conservazione, il confezionamento ed il trasporto del sangue e degli emocomponenti a qualunque uso siano destinati, atte a garantire il mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative degli stessi, nonché la tutela della sicurezza degli operatori e dell'ambiente.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.133	Tali procedure definiscono anche la gestione delle unità scadute e delle unità a carico delle quali, durante la conservazione ed il trasporto, siano rilevate anomalie che ne compromettono l'utilizzabilità.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.134	Le unità autologhe e le unità raccolte e preparate per scopi specifici devono essere conservate separatamente.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
RINTRACCIABILITÁ					
MT.135	Il Servizio Trasfusionale deve garantire che il sistema di rintracciabilità in vigore consenta di stabilire dove e in che fase di lavorazione si trovano il sangue, gli emocomponenti e le cellule staminali emopoietiche.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.136	Viene garantita la rintracciabilità di tutte le informazioni atte a ricostruire il percorso trasfusionale, dalla donazione alla trasfusione, mediante accurate procedure di identificazione, di registrazione e di etichettatura conformi alla normativa vigente.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
ATTIVITA' DI LABORATORIO					
MT.137	Deve essere presente il "Manuale delle procedure diagnostiche" (eventualmente differenziato tra esami urgenti e non urgenti), approvato dalla Direzione Sanitaria.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.138	*Il "Manuale delle procedure diagnostiche" deve essere* contenente per ogni esame almeno: • modalità di richiesta; • preparazione del paziente agli esami; • modalità di raccolta, trasporto e conservazione del campione; • descrizione delle fasi pre-analitiche, analitiche, post-analitiche; • caratteristiche e descrizione del metodo (precisione, accuratezza, interferenza ecc.); • criteri di validazione del dato analitico; • modalità di compilazione, trasmissione e consegna dei referti. Tali informazioni devono essere portate a conoscenza dei prescrittori .		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.139	Vi sono chiare indicazioni sulle modalità di erogazione delle prestazioni di laboratorio urgenti e in particolare: • le fasce orarie e i giorni della settimana in cui si attiva l'urgenza; • le modalità della richiesta; • modalità di trasmissione dei risultati e/o referti (orale, telematica, scritta).	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.140	Per le attività di laboratorio viene garantita attività di consulenza ai medici prescrittori, con la disponibilità alla partecipazione attiva al processo diagnostico che va dal corretto quesito clinico alla individuazione del campione corretto ed alla produzione del referto finale.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.141	Vi sono regolamenti interni che definiscono responsabilità e procedure per la gestione e la segnalazione dei valori critici.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.142	Sono disponibili procedure scritte che regolamentano le attività di qualificazione biologica e di validazione del sangue e degli emocomponenti, formalizzate e convalidate prima della loro introduzione e riconvalidate a intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti; tali procedure definiscono: • la gestione di anomalie e discrepanze dei risultati analitici rispetto ai valori di riferimento; • la ripetizione delle indagini a fronte di test inizialmente reattivi e l'esecuzione di appropriati test di conferma a fronte di test ripetutamente reattivi; • la gestione del donatore con risultati positivi, compresa la comunicazione delle relative informazioni ed il suo inserimento nel follow up clinico.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.143	Sono disponibili procedure scritte per i test di immunoematologia eritrocitaria che prevedono specifiche modalità operative, controlli ed algoritmi decisionali per le		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

	indagini immunoematologiche in caso di prima donazione e di esposizione potenzialmente immunizzante.				
MT.144	Ove vengano svolte attività laboratoristiche di immunogenetica, queste sono conformi ai requisiti richiesti dagli standard dell'Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR) e dagli standard World Marrow Donor Association (WMDA).		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.145	I laboratori devono svolgere programmi di Controllo Interno di Qualità; tali programmi vanno identificati prioritariamente in quelli prodotti dai gruppi di consenso formalizzato all'interno del SSR, ed in seconda istanza in programmi accreditati dalle Soc. Scientifiche.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.146	I laboratori devono partecipare a programmi di Valutazione Esterna di Qualità promossi dalla Regione, o, in assenza di questi, a programmi validati a livello nazionale o internazionale.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.147	Esistono documenti che descrivono i rapporti della struttura trasfusionale con: • associazioni e federazioni del volontariato del sangue; questi documenti sono concordati con le Associazioni e Federazioni del Volontariato del Sangue operanti nel territorio di riferimento;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.148	• altre strutture trasfusionali per il rifornimento, la cessione o lo scambio di sangue ed emocomponenti;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.149	• la struttura regionale di coordinamento;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.150	• il servizio farmaceutico aziendale per l'approvvigionamento di farmaci emoderivati;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.151	• l'industria convenzionata per il frazionamento del plasma.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
REQUISITI PER LE UNITA' DI RACCOLTA MOBILE					
MT.152	Le Unità di Raccolta mobili (autoemoteche) hanno dimensioni adeguate ed essere atte a garantire l'idoneità all'uso previsto, con specifico riferimento alla esigenza di consentire lo svolgimento delle attività in ordine logico, al fine di contenere il rischio di errori, nonché operazioni di pulizia e manutenzione atte a minimizzare il rischio di contaminazioni.	E	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.153	Le Unità di Raccolta (autoemoteche) mobili sono omologate dalla Motorizzazione Civile; l'idoneità dei loro locali viene verificata a intervalli regolari per assicurare che non vengano effettuate modifiche in contrasto con l'omologazione.		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
MT.154	Nelle Unità di Raccolta mobili, devono essere garantite almeno: • un'area di accettazione;		☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

	• un'area destinata alla raccolta del sangue intero e, ove applicabile, di emocomponenti da aferesi, strutturata in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori nelle procedure di raccolta; • uno spazio per lo stoccaggio del materiale e dei dispositivi da impiegare; • uno spazio per il deposito temporaneo sicuro dei residui, dei materiali e dispositivi utilizzati, nonché del sangue e degli emocomponenti a qualunque titolo scartati; • adeguata illuminazione, ventilazione e climatizzazione; • adeguata alimentazione elettrica; • adeguati strumenti di comunicazione con il Servizio Trasfusionale cui l'unità mobile afferisce.				
MT.155	Per le Unità di Raccolta mobili devono essere assicurate soluzioni organizzative atte a garantire il colloquio e la valutazione delle condizioni generali di salute del donatore, tali da tutelare il diritto del donatore alla privacy e da garantire la confidenzialità necessaria.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.156	Per le Unità di Raccolta mobili devono essere assicurate soluzioni organizzative atte a garantire l'attesa e il riposo/ristoro dei donatori in condizioni adeguate.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.157	E' disponibile una apparecchiatura per la conservazione a temperatura controllata del sangue e degli emocomponenti raccolti, dotata di un sistema di controllo e di registrazione della temperatura, nonché di allarme acustico e visivo in caso di escursioni anomale rispetto alle temperature di esercizio definite.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.158	Le apparecchiature impiegate per la raccolta e la conservazione del sangue e degli emocomponenti devono essere sottoposte a verifiche di conformità secondo procedure convalidate e documentate, prima della loro introduzione, ad intervalli prestabiliti e a fronte di modifiche rilevanti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.159	Sono documentate le specifiche applicabili e le attività di controllo per le attrezzature critiche (quali ad esempio: apparecchiature per la raccolta di sangue/emocomponenti, per la loro conservazione, apparecchiature per misurazione e controllo).		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.160	I sistemi gestionali informatici (*hardware, software*, procedure di *back-up*) impiegati a supporto delle attività di raccolta di sangue e di emocomponenti devono essere convalidati prima dell'uso, sottoposti a controlli almeno annuali di affidabilità ed essere periodicamente sottoposti a manutenzione al fine del mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

MT.161	Sono disponibili sull'Unità di raccolta Mobile manuali o istruzioni scritte per l'uso dei sistemi gestionali informatici impiegati.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.162	Sono adottati meccanismi atti a prevenire usi non autorizzati o modifiche non ammesse dei sistemi gestionali informatici impiegati nell'ambito dell'erogazione del servizio, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.163	Sono effettuati back-up delle informazioni e dei dati a intervalli prestabiliti al fine di prevenire perdite o alterazioni degli stessi in caso di tempi inattivi, previsti o imprevisti, o di difetti di funzionamento dei sistemi gestionali informatici impiegati per l'erogazione del servizio.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.164	Sono disponibili procedure scritte da applicare per garantire le attività qualora i sistemi gestionali informatici non siano utilizzabili.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.165	Sono disponibili documenti che descrivono criteri e modalità per la programmazione della raccolta del sangue intero ed emocomponenti presso l'Unità di raccolta Mobile, definiti dal Servizio trasfusionale in relazione alla programmazione regionale.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.166	L'Unità di Raccolta Mobile deve essere identificata da un codice univoco che possa essere correlato ad ogni unità di sangue o di emocomponente raccolta.	**E**	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.167	Sono disponibili procedure scritte per la conservazione, il confezionamento e il trasporto del sangue e degli emocomponenti, idonee a garantire il mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative degli stessi, nonchè la tutela degli operatori e dell'ambiente.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
MT.168	Tali procedure definiscono anche la gestione delle unità a carico delle quali, durante la conservazione e il trasporto, siano rilevate anomalie che ne compromettono l'utilizzabilità.		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2528_3_ALL2

Allegato B

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE EROGANTI PRESTAZIONI DI MEDICINA TRASFUSIONALE

DISPOSIZIONI GENERALI

1. FINALITA'

1.1 Il presente documento definisce ai sensi degli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, nonché ai sensi degli articoli 4 e 5, della legge regionale 9.3.2001, n. 8, il procedimento necessario per la concessione dell'autorizzazione/accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale.

1.2 Il procedimento individuato nel presente documento è finalizzato all'emanazione di un provvedimento unico, di autorizzazione e di accreditamento, in considerazione del carattere pubblico delle strutture cui è attribuita la competenza sulle attività di medicina trasfusionale, prevista dal "Terzo piano sangue e plasma regionale, nonché del possesso obbligatorio sia dell'autorizzazione che dell'accreditamento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 19 e 20 della legge n. 219/2005 e dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 261/2007.

2. DEFINIZIONI

Autorizzazione: provvedimento amministrativo necessario per consentire l'apertura e l'esercizio delle attività sanitarie o sociosanitarie in strutture pubbliche e private, sulla base della verifica della conformità a requisiti, individuati da fonti statali e regionali, ritenuti necessari a garantire il rispetto della normativa vigente e della sicurezza.
Accreditamento istituzionale: provvedimento amministrativo attraverso il quale le strutture autorizzate, pubbliche o private, a conclusione di un procedimento valutativo e subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, acquisiscono la qualità di soggetto idoneo ad erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese quelle rientranti nei fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale previsti dall'art. 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
Autorizzazione/accreditamento: provvedimento amministrativo unitario adottato in coerenza al modello organizzativo della Regione FVG, che prevede che le attività di medicina trasfusionale, comprese le attività di raccolta del sangue, afferiscano alle strutture sanitarie pubbliche.
Requisito: caratteristica richiesta affinché una struttura risponda ad esigenze e aspettative definite. In questo contesto si definiscono requisiti generali, validi per tutte le tipologie di strutture e requisiti specifici, di dettaglio o aggiuntivi, rispetto ai precedenti da applicarsi a definite tipologie di strutture o attività sanitarie.
Struttura sanitaria: luogo fisico, pubblico o privato, caratterizzato da un'articolazione organizzativa finalizzata all'erogazione di prestazioni sanitarie ed alla gestione dei relativi servizi di supporto.
Valutatore: professionista che ha acquisito, attraverso un percorso formativo e di addestramento, la competenza per effettuare una verifica, documentale e/o sul campo.
Gruppo di valutazione: insieme di professionisti reclutato dall'amministrazione competente in base alle attività sanitarie erogate dalla struttura da valutare, in numero variabile in relazione alla complessità organizzativa della struttura, con un minimo di tre componenti, dei quali almeno uno individuato nell'elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale, di cui all'allegato B, dell'Accordo Stato Regioni 16.12.2010.
Verbale: atto attestante l'esito della verifica, le eventuali non conformità ai requisiti di autorizzazione/accreditamento e le azioni correttive da intraprendere con il piano di adeguamento che specifica anche i tempi. Il verbale è sottoscritto da tutti i professionisti del gruppo di valutazione e, per accettazione, dal legale rappresentante della struttura.
Titolare: soggetto giuridico, pubblico o privato, proprietario o gestore della struttura sanitaria, comunque avente la rappresentanza legale della stessa.

3. COMPETENZE

Il procedimento di cui al presente documento è di competenza della Direzione Centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di seguito indicata come Direzione Centrale, la quale:

- comunica alle Aziende sanitarie cui afferiscono le strutture di medicina trasfusionale i termini e le modalità di svolgimento delle verifiche, nonché la documentazione e gli adempimenti ad esse richiesti ;
- procede alla raccolta di informazioni e a verifiche tecniche mediante sopralluoghi, ricorrendo a valutatori adeguatamente formati e inseriti nello specifico elenco regionale, nonché ad almeno uno dei valutatori inseriti nell'elenco nazionale di cui all'allegato B, dell'Accordo Stato Regioni 16.12.2010;
- può avvalersi, per la valutazione di particolari requisiti, di specifiche professionalità provenienti dalle Aziende sanitarie;
- concede l'autorizzazione/accreditamento ovvero dispone il diniego di autorizzazione/accreditamento, con decreto del Direttore centrale;
- detiene e aggiorna l'elenco dei valutatori;
- stabilisce la composizione del gruppo di valutazione competente ad effettuare le verifiche;
- effettua il monitoraggio dei programmi di adeguamento, in caso di autorizzazione/accreditamento con riserva, ricorrendo ai valutatori di cui sopra;
- svolge l'attività di vigilanza successiva alla concessione dell'autorizzazione/accreditamento, verificando le procedure volte alla promozione e miglioramento della qualità, ricorrendo ai valutatori di cui sopra.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA

1. ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO

1.1 Le strutture di medicina trasfusionale vengono sottoposte alla verifica finalizzata al rilascio al rilascio dell'autorizzazione/accreditamento, previa comunicazione alle Aziende sanitarie di riferimento, da parte della Direzione Centrale, che indica gli adempimenti richiesti. Nel termine di trenta giorni indicato nella predetta comunicazione, le Aziende sanitarie sedi del Dipartimento di medicina trasfusionale devono produrre, usando lo specifico sistema informatizzato all'uopo predisposto:

- il questionario di autovalutazione preliminare, compilato nelle parti di competenza
- la planimetria 1:100 dei locali, con destinazione d'uso, in duplice copia
- il piano della formazione
- il piano della qualità
- la carta dei servizi
- l'organigramma

Le altre Aziende sanitarie devono produrre:

- il questionario di autovalutazione preliminare, compilato nelle parti di competenza
- la planimetria 1:100 dei locali, con destinazione d'uso, in duplice copia.

2. ISTRUTTORIA

2.1 La Direzione Centrale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al paragrafo 1.1, effettua un controllo sulla regolarità e sulla completezza della stessa e comunica all'Azienda

sanitaria interessata l'avvio del procedimento, nonché l'esito, positivo o negativo, del predetto controllo; in caso di esito positivo, procede alla costituzione del gruppo di valutazione e concorda con l'Azienda medesima la data del sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti; il procedimento si conclude entro 90 giorni dall'invio della comunicazione;

2.2 In caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, la Direzione Centrale invita l'Azienda a produrre, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i documenti richiesti, eventualmente corredati da osservazioni scritte. Ricevuta la documentazione richiesta, la Direzione Centrale, se ritiene la stessa idonea, procede alla costituzione del gruppo di valutazione e concorda con l'Azienda medesima la data del sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti. In caso contrario, o nel caso in cui la struttura non invii la documentazione richiesta, emana un decreto motivato di non autorizzazione/accreditamento . In tali casi, si applica la procedura di cui al paragrafo 8.6;

2.3 Il gruppo di valutazione, in base ai risultati degli accertamenti effettuati all'interno della struttura - che possono articolarsi in uno o più sopralluoghi, in relazione alla complessità organizzativa della medesima – redige un verbale contenente la descrizione delle conformità o non conformità accertate, nonché un giudizio sintetico sui requisiti di autorizzazione/accreditamento. Il predetto verbale viene sottoscritto dai componenti del gruppo di valutazione e dal legale rappresentante della struttura, o da un suo delegato, per accettazione.

2.4 La verifica dei requisiti di autorizzazione/accreditamento può determinare un giudizio:

- di autorizzabilità/accreditabilità a pieno titolo, in caso di conformità di tutti i requisiti;
- di autorizzabilità/accreditabilità con riserva, in caso di non conformità ad uno o più requisiti non essenziali e necessiti di un piano di adeguamento secondo i tempi indicati al successivo paragrafo 2.5;
- di non autorizzabilità/accreditabilità, in caso di non conformità ad uno o più requisiti essenziali, indicati con la lettera E nell'allegato A, accertata a conclusione degli accertamenti di cui ai successivi paragrafi 2.6 e 2.7;

2.5 Qualora il gruppo di valutazione concluda l'istruttoria con una valutazione di autorizzabilità/accreditabilità con riserva, conseguente all'accertamento della non conformità di uno o più requisiti non essenziali, deve specificare nel verbale inviato alla Direzione Centrale gli interventi finalizzati a rimuovere le carenze rilevate e i tempi di realizzazione degli stessi, concordati con la struttura; detti tempi non devono superare le scadenze di seguito indicate:

- fino a cinque anni per i requisiti strutturali ed impiantistici
- fino a due anni, per i requisiti tecnologici
- fino a un anno, per i requisiti organizzativi;

2.6 Qualora il gruppo di valutazione accerti la non conformità di uno o più requisiti essenziali, riporta le non conformità nel verbale e sospende la formulazione del giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità. La Direzione Centrale, sulla base delle non conformità risultanti dal verbale, dispone un nuovo sopralluogo da svolgersi non prima di venti giorni e non oltre trenta giorni dal primo. Qualora nel nuovo sopralluogo venga accertata la conformità ai requisiti essenziali viene formulato un giudizio di autorizzabilità/accreditabilità a pieno titolo, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 2.5 in caso di non conformità di uno o più requisiti non essenziali;

2.7 Qualora nel nuovo sopralluogo venga accertata la non conformità ad uno o più requisiti essenziali, il verbale redatto dal gruppo di valutazione - sottoscritto dai valutatori e dal rappresentante della struttura - riporta la descrizione delle non conformità accertate e il giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità;

2.8 Entro 15 giorni dalla conclusione degli accertamenti da parte del gruppo di valutazione, il Direttore Centrale, prima della adozione del provvedimento di non autorizzazione/accreditamento, comunica all'Azienda sanitaria i motivi che ostano alla concessione dell'autorizzazione/accreditamento. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, la struttura può presentare per iscritto alla Direzione Centrale osservazioni e/o documenti, che vengono valutati dal gruppo di riesame di cui al capitolo 3.

3. RIESAME

3.1 Qualora il rappresentante della struttura non concordi sul giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità formulato dal gruppo di valutazione e non sottoscriva il verbale, può chiedere che vengano riportate nello stesso le proprie osservazioni. Il predetto verbale viene assegnato al riesame del Direttore dell'Area competente in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie della Direzione Centrale, del Coordinatore della struttura Stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie della Direzione Centrale e di un professionista esperto in materia di assistenza sanitaria, che possono convocare il gruppo di valutazione per acquisire eventuali chiarimenti.

3.2 Il gruppo del riesame della Direzione Centrale, a conclusione della propria attività, redige un verbale che può contenere: a) la modifica del precedente giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità e l'individuazione di un piano di adeguamento con le modalità di cui al paragrafo 2.5, qualora le succitate osservazioni siano state ritenute rilevanti; b) la conferma del precedente giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità qualora le stesse osservazioni siano state ritenute non rilevanti o infondate.

4. ADOZIONE DEL DECRETO

4.1 Il Direttore centrale, valutata la conformità e completezza della procedura, entro 15 giorni dal ricevimento del giudizio formulato dal gruppo di valutazione, ovvero del giudizio conseguente al riesame di cui al precedente capitolo 3, emana un decreto che può essere:

- di autorizzazione/accreditamento a pieno titolo
- di autorizzazione/accreditamento con riserva
- di non autorizzazione/accreditamento

4.2 In caso di autorizzazione/accreditamento con riserva, il relativo decreto indicherà i programmi di adeguamento, nonché i tempi di realizzazione, nei limiti indicati al precedente paragrafo 2.5, concordati dal gruppo di valutazione con la struttura interessata;

4.3 Tali tempi massimi possono essere prorogati, su richiesta motivata della struttura interessata, dalla Direzione Centrale, fino ad un massimo del 20% rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 2.5;

4.4 Qualora il gruppo di riesame formuli un giudizio di autorizzabilità/accreditabilità con riserva, il Direttore centrale adotta il decreto di autorizzazione/accreditamento con riserva che contiene il piano di adeguamento e i relativi termini. Qualora il gruppo di riesame confermi il giudizio di non autorizzabilità/accreditabilità, o qualora la struttura non abbia presentato le osservazioni, il Direttore centrale adotta il decreto di non autorizzazione/accreditamento, motivando le ragioni del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni;

4.5 Nei casi in cui viene emanato un decreto di non autorizzazione/accreditamento, il nuovo procedimento di verifica viene attivato a seguito della comunicazione dell'avvenuto adeguamento da parte dell'Azienda sanitaria, di cui al paragrafo 8.7. Nelle more dell'attivazione del nuovo procedimento, stante il ruolo rivestito nel sistema trasfusionale regionale dalla struttura interessata, si attiva la procedura straordinaria di cui al successivo paragrafo 8.6;

4.6 Il decreto del Direttore centrale viene adottato in tutti i casi di sospensione o revoca dell'accreditamento di cui al capitolo 8.

5. DURATA DELL' AUTORIZZAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO

5.1 Il provvedimento di autorizzazione/accreditamento a pieno titolo ha una durata di due anni –in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 261/2007 - decorrenti dalla data della sua emanazione; alla scadenza dei due anni si procede al rinnovo secondo le modalità di cui al capitolo 6;

5.2 L'autorizzazione/accreditamento con riserva ha una durata corrispondente ai termini assegnati alla struttura per l'adeguamento dei requisiti carenti, salva l'ipotesi di cui al precedente paragrafo 4.3. Alla scadenza dei tempi previsti, la Direzione Centrale dispone la verifica del raggiungimento o meno della conformità ai requisiti. In caso di controllo positivo da parte del gruppo di valutazione, la Direzione Centrale emana il provvedimento di autorizzazione/accreditamento a pieno titolo della durata di due anni,

decorrenti dalla data di emanazione del decreto di autorizzazione/accreditamento con riserva. In caso di mancato adeguamento, la Direzione Centrale provvede, con decreto, alla revoca dell'autorizzazione/accreditamento con riserva;

5.3 L'integrazione dell'autorizzazione/accreditamento disciplinata nei paragrafi 7.1e 7.2 non determina una proroga della scadenza dell'autorizzazione/accreditamento iniziale.

6. MODALITA' DI RINNOVO

6.1 Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento, prima dell'inizio dell'ultimo trimestre di validità del decreto del Direttore centrale con cui è stato concesso l'autorizzazione/accreditamento, la Direzione Centrale comunica alle Aziende sanitarie cui afferiscono le strutture di medicina trasfusionale autorizzate/accreditate la data di effettuazione del nuovo accertamento. Le Aziende interessate, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, devono produrre una relazione che descriva lo stato di avanzamento dell'eventuale piano di adeguamento, qualora lo stesso abbia una durata superiore a quella dell'autorizzazione/accreditamento, il questionario di autovalutazione e, qualora siano intervenute variazioni rispetto al momento della concessione dell'autorizzazione/accreditamento, gli altri documenti di cui al paragrafo 1.1;

6.2 Dopo l'invio della comunicazione, il procedimento per il rinnovo, attuato con le modalità di cui ai capitoli 2, 3 e 4, deve essere completato entro la data di scadenza del precedente provvedimento. Qualora intervengano giustificati motivi che impediscono di completare l'istruttoria nei tempi previsti, la Direzione Centrale può disporre una proroga di 60 giorni. In tale caso, permane l'efficacia del precedente provvedimento fino alla emanazione del nuovo decreto di autorizzazione/accreditamento.

7. INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO

7.1 Fermo restando il procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento, ogni modifica sostanziale delle attività di un servizio trasfusionale deve essere sottoposta a verifica. A tal fine, le Aziende sanitarie interessate devono comunicare alla Direzione centrale le modifiche realizzate, producendo la documentazione di cui al paragrafo 1.1. La Direzione centrale attiva il procedimento di cui ai capitoli 2, 3, 4 e 5, effettuando un nuovo sopralluogo solo se la documentazione prodotta, o quella integrativa eventualmente richiesta, dimostrino che le variazioni intervenute hanno determinato una configurazione organizzativa diversa da quella iniziale. In caso contrario, l'istruttoria viene effettuata sulla documentazione prodotta.

7.2 L'autorizzazione/accreditamento integrato in caso di ampliamento o di trasferimento ha una durata di due anni decorrenti dalla data di emanazione del primo decreto. Qualora le modifiche di cui al paragrafo 7.1 vengano realizzate nell'ultimo semestre di validità dell'autorizzazione/accreditamento in vigore, la Direzione centrale valuta l'opportunità di effettuare le relative verifiche nell'ambito del procedimento per il rinnovo di cui al capitolo 6.

8. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO

8.1 La Direzione centrale può disporre una attività di vigilanza nei confronti delle strutture autorizzate/accreditate, che può essere eseguita effettuando sopralluoghi di controllo anche senza preavviso;

8.2 L'attività di vigilanza è svolta dai valutatori incaricati dalla Direzione Centrale. A conclusione dell'attività di vigilanza, il gruppo di valutazione redige un verbale, con le modalità di cui al paragrafo 2.3, contenente un giudizio di conformità o non conformità dei requisiti valutati, ovvero di conformità con l'individuazione di un piano di adeguamento, in analogia a quanto previsto nel paragrafo 2.4.

8.3 Qualora il gruppo di valutazione accerti la non conformità ai requisiti essenziali, la Direzione Centrale, sulla base di quanto riportato nel verbale – redatto con le modalità di cui al paragrafo 2.3 e fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al capitolo 3 – adotta il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione/accreditamento per un periodo di trenta giorni, prescrivendo l'adeguamento ai predetti requisiti. Alla scadenza del termine di sospensione, la Direzione centrale procede alla verifica dell'adeguamento. Nelle more della sospensione, al fine di assicurare la continuità delle prestazioni, la rete dipartimentale e/o regionale trasfusionale di cui alla D.G.R. n. 329/2010 garantisce l'espletamento del

servizio. In caso di mancato adeguamento, la Direzione Centrale dispone l'applicazione della procedura di cui al paragrafo 8.6;

8.4 Qualora il gruppo di valutazione accerti, in qualsiasi momento, la mancata corrispondenza ai requisiti non essenziali, la Direzione Centrale, sulla base di quanto riportato nel verbale – redatto con le modalità di cui al paragrafo 2.3 - prescrive l'adeguamento ai predetti requisiti, entro i termini di cui al precedente paragrafo 2.5. Alla scadenza dei termini assegnati, in caso di mancato adeguamento, la Direzione centrale dispone la sospensione dell'autorizzazione/accreditamento e l'applicazione della procedura di cui al paragrafo 8.6;

8.5 Nelle fattispecie di cui ai paragrafi 8.3 e 8.4, prima dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione/accreditamento, la Direzione centrale invita la struttura interessata a produrre documenti e osservazioni ritenuti pertinenti, che vengono valutati dal gruppo di riesame con le modalità di cui al capitolo 3. Qualora il gruppo di riesame ritenga rilevanti i documenti o le osservazioni prodotti dalla struttura, la Direzione centrale può disporre un nuovo sopralluogo o disporre la conformità con l'individuazione di un piano di adeguamento; qualora, invece, ritenga non rilevanti o infondati i predetti documenti e osservazioni, adotta il provvedimento di sospensione o di revoca dell'accreditamento;

8.6 Nei casi in cui si verifichino condizioni che comporterebbero la mancata concessione o la revoca dell'autorizzazione/accreditamento, ma sussista la necessità di garantire comunque la prosecuzione delle attività di medicina trasfusionale, la Direzione centrale attiva una procedura straordinaria che prevede sulle strutture coinvolte:

- predisposizione di un sistema di monitoraggio mirato su attività, risultati, volumi, piani di adeguamento
- registrazione di tutti gli eventi indesiderati e situazioni di rischio potenziale, che sono sistematicamente sottoposti a procedure di audit
- trasferimento dei processi critici ad altra struttura della rete dipartimentale e/o regionale trasfusionale, di cui alla D.G.R. n. 329/2010, in grado di garantire l'espletamento del servizio

8.7 Nei casi in cui viene applicata la procedura di cui al paragrafo 8.6, l'Azienda sanitaria cui afferisce il servizio trasfusionale sospeso assume tutte le iniziative atte ad eliminare le carenze accertate e comunica alla Direzione centrale l'avvenuto adeguamento. Ricevuta la predetta comunicazione, la Direzione centrale attiva il procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento di cui ai capitoli 2, 3 e 4.

9. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

9.1 Le disposizioni di cui ai capitoli 5, 6, 7 e 8 si applicano alle strutture già autorizzate e accreditate in medicina trasfusionale, ai sensi della D.G.R. n. 168/2007, come modificata dalla D.G.R. n. 1768/2007; in fase di prima attuazione, la comunicazione finalizzata all'attivazione del procedimento viene inviata dalla Direzione centrale alle Aziende sanitarie entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione definitiva dei requisiti e della procedura;

9.2 Nelle more dell'allestimento del sistema informatizzato, di cui al paragrafo 1.1, la documentazione necessaria per l'attivazione del procedimento di autorizzazione/accreditamento viene presentata tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sanita.pol.soc@certregione.fvg.it.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2531_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2531

DLgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la coltivazione cava e la riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in Comune di Sequals. Proponente: Cobeton Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 21 febbraio 2011 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte di Cobeton S.p.A. per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la coltivazione cava e la riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in Comune di Sequals;
- in data 18 marzo 2011 è stato pubblicato l'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede una attività di cava della durata complessiva di 10 anni per un volume di estrazione di circa 800.000 mc, con un ripristino ambientale previsto a prato magro;
- con nota SVIA-11111-VIA/418 del 23 marzo 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Fnenzia Giulia ed al Servizio geologico, Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati e Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Sequals con delibera della Giunta Comunale n. 79 del 12 maggio 2011 - parere favorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2011.0039457 del 16 maggio 2011 - richiesta integrazioni;
- ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con determinazione n. 541 del 27 aprile 2011 - parere favorevole;
- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/26306 del 19 aprile 2011 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che il parere del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico con nota prot. SGEO/16998/PN/CAVV del 11 maggio 2011 - parere con osservazioni e richiesta integrazioni;
- Servizio idraulica - Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone con nota prot. SIDR/PN/14671/VIA/418 del 19 aprile 2011 - parere favorevole;
- ARPA con nota prot. n. 4860/2011/DS/73 del 6 giugno 2011 - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non è pervenuto;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota del Direttore del Servizio VIA n. prot. SVIA/19882/VIA/418 del 3 giugno 2011sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 2 agosto 2011 il proponente ha presentato la inerente documentazione

integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Sequals con delibera della Giunta Comunale n. 116 del 13 settembre 2011 - parere favorevole;
- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/39327 del 7 settembre 2011 - parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2011.0074381 del 17 ottobre 2011 - non esprime parere;
- ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con determinazione n. 1209 del 12 ottobre 2011 - parere favorevole;

CONSTATATO che il parere del Servizio tutela beni paesaggistici non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio idraulica - Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone con nota prot. SIDR/PN/29660/VIA/418 del 2 settembre 2011 - parere favorevole;
- Servizio geologico con nota prot. SGEO/35286/PN/CAVV del 20 ottobre 2011 - parere con osservazioni;
- ARPA con nota prot. 9808/2011/DS/73 del 26 ottobre 2011 - parere di supporto tecnico scientifico;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 27 ottobre 2011;
VISTO il parere n. VIA/21/2011 relativo alla riunione del 7 novembre 2011, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il proponente, prima dell'autorizzazione all'attività di cava, dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (sulle componenti rumore e inquinamento atmosferico), allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti;
2. il proponente, prima dell'autorizzazione all'attività di cava, dovrà predisporre un progetto di ripristino ambientale che dovrà essere verificato anche da ARPA e dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nel quale, in particolare, vengano definite:
    - le modalità di ripristino delle zone a prato magro con particolare riferimento alle caratteristiche pedologiche degli strati previsti (preferendo in particolare la mescola diretta limi/materiali fini prima della stesura e stabilendo la percentuale di limi di lavaggio all'interno della mescola) e alle tecniche di rinaturalizzazione vegetale; in particolare si ritiene che opportuno che le medesime analisi già effettuate dal proponente sui limi ai sensi del D.lgs. 152/2006 (con l'aggiunta del parametro acrilammide) vengano effettuate anche in fase di esercizio su ogni cumulo di 1000 mc di limi di lavaggio prodotti prima del loro caricamento e trasferimento in cava, semprechè quest'ultimo ammissibile dal punto di vista normativo;
    - le modalità di accantonamento e conservazione delle zolle; in particolare dovranno essere valutate le tecniche di conservazione del materiale vegetale relativamente alle esigenze di luce e conservazione;
    - gli interventi di manutenzione delle opere di ripristino; in particolare il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
    - la possibilità di adottare in fase di esercizio, previa comunicazione al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, eventuali nuove e migliori tecniche di ripristino di habitat prativi che attualmente sono in evoluzione;
    - gli interventi ritenuti necessari ad limitare la diffusione di specie avventizie valutandone attentamente la tipologia in rapporto al periodo vegetativo delle piante stesse;
    - il passaggio al lotto di coltivazione successivo in funzione del collaudo dei ripristini effettuati nella fase precedente;
    - l'espianto a fine lavori del lauroceraso utilizzato per la schermatura a verde perimetrale in quanto pianta non autoctona;

3. prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà stipulare un atto di impegno con la Provincia di Porde-

none - Settore Viabilità - finalizzato ad una idonea manutenzione relativa ai tratti delle strade provinciali interessate dal traffico mezzi pesanti; in particolare per il trasporto del materiale all'impianto di lavorazione inerti non dovrà essere utilizzato il vecchio guado in alveo lungo al direttrice Basaldella-Tauriano;
4. in fase di autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere verificata la possibilità di prevedere la formazione di un arginello invece del fosso preventivato per la regimazione delle acque così come richiesto nel parere dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" (determinazione n. 541 del 27 aprile 2011);
5. per quanto riguarda la fase di cantiere:
- dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere;
- dovrà essere prevista la frequente bagnatura delle piste e dei piazzali di manovra degli automezzi in opera e il periodico lavaggio della parte aerea della vegetazione interessata dal deposito della polvere sollevata dai mezzi di trasporto;

6. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

CONSTATATO che, come emerge dal suddetto parere risulta che, in ordine al parere espresso in particolare dal Servizio geologico che, per quanto riguarda la gestione dei limi per il ripristino ambientale, anche alla luce delle problematiche evidenziate quali le modalità e la tipologia di ripristino ambientale, si possano introdurre alcune prescrizioni per ulteriori verifiche e controlli in fase autorizzativa e di esecuzione dei lavori, così come indicato anche nel parere di supporto tecnico scientifico di ARPA;
RILEVATO che la Commissione ha evidenziato che per quanto riguarda la vicinanza con la golena del torrente Meduna, il competente Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone ha espresso parere favorevole a condizione che non sia realizzato il transito dei mezzi utilizzando il vecchio guado in alveo lungo al direttrice Basaldella-Tauriano;
RILEVATO inoltre che la Commissione nel precitato parere, relativamente alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, ha evidenziato che:
- la scelta della tipologia di ripristino ambientale deriva da un confronto del proponente con il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
- tale confronto è stato effettuato a seguito della conclusione del procedimento di screening (che ha decretato l'assoggettamento a VIA del progetto in argomento) al fine di definire con il Servizio di cui sopra, competente in materia di valutazione di incidenza, la tipologia di ripristino migliore considerato il contesto ambientale interessato;
- il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ha espresso parere favorevole in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 ritenendo, in particolare, che le previste modalità di ripristino permetteranno di creare una zona di decelerazione dal punto di vista delle attività antropiche fra la ZPS "Magredi di Pordenone" e le aree coltivate e le infrastrutture presenti in zona;

RILEVATO altresì che la Commissione nel precitato parere, ha riscontrato che:
- dal punto di vista urbanistico, il Comune di Sequals ha dato atto che la coltivazione di cava proposta risulta conforme al PRGC vigente e al PRPC denominato "Prati del Ponte di Pietra";
- per quanto riguarda i prati magredili interessati dal progetto, ai sensi della legge vigente non si applicano le disposizioni regionali di tutela perché l'area è stata riclassificata D4 prima dell'adozione del progetto di inventario regionale dei prati stabili naturali, in ogni caso il ripristino ambientale prevede il ripristino a prato magro;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'in-

cidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la coltivazione cava e la riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in Comune di Sequals, presentato da Cobeton S.p.A., con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Cobeton S.p.A. - riguardante la coltivazione cava e la riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in Comune di Sequals.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente, prima dell'autorizzazione all'attività di cava, dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (sulle componenti rumore e inquinamento atmosferico), allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti;
2. il proponente, prima dell'autorizzazione all'attività di cava, dovrà predisporre un progetto di ripristino ambientale che dovrà essere verificato anche da ARPA e dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nel quale, in particolare, vengano definite:

- le modalità di ripristino delle zone a prato magro con particolare riferimento alle caratteristiche pedologiche degli strati previsti (preferendo in particolare la mescola diretta limi/materiali fini prima della stesura e stabilendo la percentuale di limi di lavaggio all'interno della mescola) e alle tecniche di rinaturalizzazione vegetale; in particolare si ritiene che opportuno che le medesime analisi già effettuate dal proponente sui limi ai sensi del D.lgs. 152/2006 (con l'aggiunta del parametro acrilammide) vengano effettuate anche in fase di esercizio su ogni cumulo di 1000 mc di limi di lavaggio prodotti prima del loro caricamento e trasferimento in cava, semprechè quest'ultimo ammissibile dal punto di vista normativo;
- le modalità di accantonamento e conservazione delle zolle; in particolare dovranno essere valutate le tecniche di conservazione del materiale vegetale relativamente alle esigenze di luce e conservazione;
- gli interventi di manutenzione delle opere di ripristino; in particolare il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
- la possibilità di adottare in fase di esercizio, previa comunicazione al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, eventuali nuove e migliori tecniche di ripristino di habitat prativi che attualmente sono in evoluzione;
- gli interventi ritenuti necessari ad limitare la diffusione di specie avventizie valutandone attentamente la tipologia in rapporto al periodo vegetativo delle piante stesse;
- il passaggio al lotto di coltivazione successivo in funzione del collaudo dei ripristini effettuati nella fase precedente;
- l'espianto a fine lavori del lauroceraso utilizzato per la schermatura a verde perimetrale in quanto pianta non autoctona;

3. prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà stipulare un atto di impegno con la Provincia di Pordenone - Settore Viabilità - finalizzato ad una idonea manutenzione relativa ai tratti delle strade provinciali interessate dal traffico mezzi pesanti; in particolare per il trasporto del materiale all'impianto di lavorazione inerti non dovrà essere utilizzato il vecchio guado in alveo lungo al direttrice Basaldella-Tauriano;
4. in fase di autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere verificata la possibilità di prevedere la formazione di un arginello invece del fosso preventivato per la regimazione delle acque così come richiesto nel parere dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" (determinazione n. 541 del 27 aprile 2011);
5. per quanto riguarda la fase di cantiere:
- dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere;
- dovrà essere prevista la frequente bagnatura delle piste e dei piazzali di manovra degli automezzi in opera e il periodico lavaggio della parte aerea della vegetazione interessata dal deposito della polvere sollevata dai mezzi di trasporto;

6. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2541_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2541

DL 49/2003, art 3. Regime quote latte. Riassegnazione ai produttori della Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna di commercializzazione 2012/2013, di 378,475 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale. Atto d'indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 2 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
VISTO il Reg. (CE) n. 594/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
VISTO il D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari";
VISTO, in particolare l'articolo 3 di detta legge 119/2003, che definisce modalità e criteri per l'alimentazione e la gestione della riserva nazionale dei quantitativi disponibili;
VISTO quanto stabilito dall'art. 1 comma 6 della legge n. 119/2003 "Ai fini della gestione del regime comunitario, le regioni … si avvalgono del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)…"; così come regolamentato dall'art. 1, comma 2 del D.M. 31 luglio 2003;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119;
CONSIDERATO che dalla visualizzazione che segue del Sistema informativo A.G.E.A., alla data dell'8 novembre 2011, risultano validate, per la campagna lattiera 2012/2013, kg 346.841 di quote latte in consegne e kg 31.634 in vendite dirette disponibili nella riserva per le assegnazioni di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi a valere dal 1° aprile 2012 a produttori del Friuli Venezia Giulia:

Sistema Informativo A.G.E.A

Azioni Campo Oggetto Modulo Dettaglio Scorri Vista Naviga aiUto Finestra

S.I.A.

FRCEN008 VISUALIZZAZIONE MOVIMENTI VALIDATI DELLA RISERVA DI QUOTA A G E A

Matricola : 906000 Denominazione: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Riepilogo Saldi

Disponibilita'	Campagna	Consegne	Vendite
TEMPORANEA	2012/2013	346841	31634
DEFINITIVA	2012/2013	346841	31634

ALT MENU VISUALIZZAZIONE AGAABC16 PAG. 1 / 2 08/11/2011

PRESO ATTO dalla mail Agea del 30 settembre 2011, avente per oggetto: ripartizione riserva nazionale 2012/2013, che i succitati quantitativi assegnati alla regione Friuli Venezia Giulia devono essere ripartiti tra produttori distintamente aventi l'azienda in zona di pianura o di montagna e con quota in consegna o in vendite dirette come di seguito indicato:

quota in	kg	zona	kg	zona	kg
consegne	346.841	pianura	273.168	pianura	290.721
		montagna	73.673		
vendite dirette	31.634	pianura	17.553	montagna	87.754
		montagna	14.081		
totale	378.475		378.475		378.475

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 3 di detto D.M. 31.7.2003, con il quale è richiesto che gli eventuali aggiornamenti di quota individuale, e quindi anche le eventuali assegnazioni aggiuntive, vengano completati entro il trentesimo giorno antecedente l'inizio della campagna lattiera;
CONSIDERATO che per addivenire all'assegnazione entro la data del 28 febbraio 2011, così come disposto dal dianzi citato art. 3, di una quantità di quota da riassegnare che appare comunque esigua, è opportuno semplificare le relative procedure amministrative procedendo d'ufficio alla riassegnazione della stessa utilizzando i dati forniti dal Sistema, allo scopo di evitare ai produttori del Friuli Venezia Giulia la necessità di presentazione delle domande, con le relative spese, alle quali potrebbe essere dato accoglimento in misura assolutamente marginale;
PRESO ATTO che la quantità che viene riassegnata va ad incrementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1 aprile 2012;
VISTO l'art. 3, comma 4, del ripetuto D.L. 49/2003, che indica le seguenti priorità che devono essere applicate da parte delle Regioni per effettuare le riassegnazioni;
- a) ai produttori che hanno subito la riduzione della quota "B" ai sensi del D.L. 727/1994, convertito con L. 46/1995, nei limiti del quantitativo ridotto;
- b) ai giovani imprenditori agricoli, anche non titolari di quota;
- c) criteri oggettivi autonomamente determinati dalle Regioni;

CONSIDERATO che, a termini del comma 4 bis, dell'art. 3 della legge 119/2003, dalle riassegnazioni in argomento sono esclusi tutti i produttori che, a partire dal periodo 1995/1996, hanno venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, esclusi gli affitti in corso di annata;
CONSIDERATO che il taglio della quota "B" non interessa la zona montana, e ritenuto pertanto opportuno prendere in considerazione per tale zona solamente il criterio di cui alla predetta lettera b), limitatamente ai titolari di quota in consegne e vendite dirette con azienda agricola ubicata nei comuni elencati nella Tabella 1 allegata alla presente delibera e contenuta nel PSR 2007/2013 della regione FVG;
CONSIDERATO che per giovane imprenditore, titolare o contitolare di azienda agricola, si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni di età alla data della presente delibera e possiede i requisiti

di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441, e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, art. 3, ed è iscritto nel registro delle imprese a termini dell'art. 8 della legge n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale;
RITENUTO che, ai fini dell'assegnazione della quota di cui alla lettera b) dell'art. 3, comma 4, della legge 119/2003, sia opportuno fare riferimento ai dati di quota e di produzione relativi all'ultimo periodo produttivo conclusosi e cioè a quello della campagna di commercializzazione 2010/2011;
RITENUTO che per la riassegnazione di che trattasi sia opportuno e necessario assumere un atto d'indirizzo con riguardo ai criteri di valutazione come appresso si elencano:
1. consentire l'accesso alla riassegnazione esclusivamente ai produttori che nel periodo 2010/2011 hanno commercializzato un quantitativo di latte pari almeno all'80% della quota di cui disponevano in regione alla data del 31 marzo 2011;
2. riassegnare la quota a ogni azienda in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2011 e la produzione del periodo di commercializzazione 2010/2011;
3. riassegnare le quote prevedendo un limite minimo di assegnazione pari a 5 tonnellate - riferibili alla lattazione media di una bovina inserita in un allevamento di zona delimitata montana e svantaggiata ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
4. riassegnare le quote prevedendo, considerata l'esiguità del quantitativo, un limite massimo di assegnazione pari a 10 tonnellate;
5. azzerare le quote riassegnabili che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore o superiore rispettivamente ai limiti minimi e massimi di cui ai punti 3) e 4) e ridistribuire i quantitativi così recuperati a favore delle altre riassegnazioni;
6. riassegnare le quote prioritariamente ai giovani imprenditori agricoli della zona montana e, a parità di condizioni, all'imprenditore più giovane con azienda agricola ubicata nei comuni montani riportati nel gruppo A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento; gli eventuali quantitativi ancora residuati vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei comuni ricompresi nel gruppo B e infine, a quelli nel gruppo C della medesima Tabella 1;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti linee di indirizzo per la riassegnazione di quote di produzione ai produttori di latte della regione Friuli Venezia Giulia:
A) Il quantitativo di 378,475 tonnellate, autorizzato dal Sistema informatico S.I.A.N., relativamente alla quantificazione delle quote derivanti dalla riserva nazionale, per tonnellate 290,721 viene destinato ai produttori della regione che hanno subito la riduzione della quota "B", ai sensi del D.L. 23 dicembre 1994, n. 727, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46; le rimanenti 87,754 tonnellate sono destinate ai giovani produttori con aziende ubicate in zona montana.
B) La riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N.
C) Non possono beneficiare delle assegnazioni di cui alla presente deliberazione i produttori che, a partire dal periodo di commercializzazione 1995/1996, hanno venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata.
D) La quantità assegnata ai sensi della lettera A) va ad incrementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1 aprile 2012.
E) L'attribuzione di quota viene effettuata d'ufficio, secondo i seguenti criteri:

E.1) tonnellate 290,721 ad aziende ubicate in zona di pianura che hanno subito il taglio della quota "B"; le quote vengono riassegnate integralmente ai produttori titolari di un quantitativo minimo da ripristinare di quota B tagliata, via via in ordine crescente fino ad esaurimento del quantitativo a disposizione.

E.2) tonnellate 87,754 a giovani imprenditori agricoli, già titolari di quota alla data del 01.04.2010 la cui azienda è ubicata in zona classificata montana ai sensi dell'articolo 18 del regolamento CE 1257/1999, secondo il seguente ordine di priorità:
a) ai produttori aventi l'azienda agricola ubicata nei comuni montani riportati nel gruppo A della Tabella 1, contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
b) ai produttori aventi azienda agricola ubicata nei comuni ricadenti nel gruppo B della citata Tabella 1;
c) ai produttori aventi azienda agricola ubicata nei comuni ricadenti nel gruppo C della Tabella 1 medesima.

La quota disponibile viene riassegnata in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2011 e la produzione del periodo di commercializzazione 2010/2011.
F) Gli imprenditori di cui al punto E.2), devono aver commercializzato nel periodo 2010/2011 un quantitativo di latte almeno pari all'80% della quota complessiva di cui disponevano alla data del 31 marzo 2011.
G) Le quote vengono riassegnate prevedendo un limite minimo e massimo di assegnazione pari rispettivamente a 5 e 10 tonnellate, eccezion fatta per quanto disposto al precedente punto E.1).
H) Le quote che, dopo calcolate, risultino di misura rispettivamente inferiore o superiore ai limiti minimi e massimi indicati alla lettera G), vengono azzerate e i quantitativi così recuperati ridistribuiti agli altri produttori secondo le modalità previste dal punto E.2).
I) I beneficiari delle assegnazioni devono produrre, a decorrere dal periodo di commercializzazione 2012/2013 - ai sensi dell'art. 72, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, come modificato dall'art. 4, paragrafo 1, punto 12), del regolamento (CE) n. 72/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, e fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel D.M. 31 luglio 2003 - almeno l'85% del proprio quantitativo di riferimento individuale. In caso di mancato raggiungimento di tale percentuale minima, si provvede all'adeguamento della quota di titolarità a quanto effettivamente commercializzato, ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 3 del D.L. 49/2003.
L) Per giovane imprenditore, titolare o contitolare dell'azienda agricola, di cui alla lettera E.2) si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni di età alla data della presente delibera e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441, e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, art. 3, ed è iscritto nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 8 della L. n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale.
M) Con le quote assegnate ai sensi del punto E.2), le aziende non possono superare la quota complessiva di 30 tonnellate per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, esclusa quella destinata a boschi, a frutteti o comunque a colture arboree.
2. Il Direttore del Servizio produzioni agricole è responsabile del procedimento amministrativo di riassegnazione delle quote di cui alla presente deliberazione.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2541_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2541 DEL 22 DICEMBRE 2011

Tabella 1- Elenco dei comuni

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
UD AMPEZZO	UD AMARO	UD ARTEGNA
UD ARTA TERME	UD BORDANO	UD ATTIMIS
UD CERCIVENTO	UD CAVAZZO CARNICO	UD CIVIDALE DEL FRIULI
UD CHIUSAFORTE	UD ENEMONZO	UD FAEDIS
UD COMEGLIANS	UD FORGARIA NEL FRIULI	UD GEMONA DEL FRIULI
UD DOGNA	UD MONTENARS	UD MAGNANO IN RIVIERA
UD DRENCHIA	UD STREGNA	UD NIMIS
UD FORNI AVOLTRI	UD TOLMEZZO	UD POVOLETTO
UD FORNI DI SOPRA	UD VERZEGNIS	UD PREPOTTO
UD FORNI DI SOTTO	UD VILLA SANTINA	UD SAN LEONARDO
UD GRIMACCO	PN BUDOIA	UD SAN PIETRO AL NATISONE
UD LAUCO	PN MEDUNO	UD TARCENTO
UD LIGOSULLO	PN POLCENIGO	UD TORREANO
UD LUSEVERA		GO CAPRIVA DEL FRIULI
UD MALBORGHETTO VALBRUNA		GO CORMONS
UD MOGGIO UDINESE		GO DOBERDO' DEL LAGO
UD OVARO		GO DOLEGNA DEL COLLIO
UD PALUZZA		GO FOGLIANO REDIPUGLIA
UD PAULARO		GO GORIZIA
UD PONTEBBA		GO MONFALCONE
UD PRATO CARNICO		GO MOSSA
UD PREONE		GO RONCHI DEI LEGIONARI
UD PULFERO		GO SAGRADO
UD RAVASCLETTO		GO SAN FLORIANO DEL COLLIO
UD RAVEO		GO SAN LORENZO ISONTINO
UD RESIA		GO SAVOGNA D'ISONZO
UD RESIUTTA		TS DUINO-AURISINA
UD RIGOLATO		TS MONRUPINO
UD SAURIS		TS SAN DORLIGO DELLA VALLE
UD SAVOGNA		TS SGONICO
UD SOCCHIEVE		TS TRIESTE
UD SUTRIO		PN ARBA
UD TAIPANA		PN AVIANO
UD TARVISIO		PN CANEVA
UD TRASAGHIS		PN CASTELNOVO DEL FRIULI
UD TREPPO CARNICO		PN CAVASSO NUOVO
UD VENZONE		PN FANNA
UD ZUGLIO		PN MANIAGO
PN ANDREIS		PN MONTEREALE VALCELLINA
PN BARCIS		PN PINZANO AL TAGLIAMENTO
PN CIMOLAIS		PN SEQUALS
PN CLAUT		PN TRAVESIO
PN CLAUZETTO		PN VIVARO
PN ERTO E CASSO		
PN FRISANCO		
PN TRAMONTI DI SOPRA		
PN TRAMONTI DI SOTTO		
PN VITO D'ASIO		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2562_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2562

LR 11/2006, art. 8 bis e successive modifiche ed integrazioni. Determinazione degli importi degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni per il periodo dal 1.1.2012 fino al 31.12.2012 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento emanato con DPReg. 149/2009 come modificato dal DPReg. 46/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), ed in particolare l'articolo 8-bis, comma 1, sostituito dall'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2011, n. 16 (Disposizioni di modifica della normativa regionale in materia di accesso alle prestazioni sociali e di personale), ai sensi del quale "la Regione sostiene la natalità attraverso l'attribuzione di assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori erogati dai Comuni a favore dei soggetti di cui all'articolo 12 bis, comma 1";
VISTO l'articolo 12 bis della legge regionale 11/2006, sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 16/2011, ai sensi del quale "gli interventi finanziari a favore delle famiglie e della genitorialità di cui agli articoli 8 bis [...] sono attuati a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori risieda nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi e appartenga a una delle seguenti categorie: a) cittadini italiani; b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri); c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo); d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta)";
VISTO altresì l'articolo 9 della legge regionale 16/2011, ai sensi del quale "gli interventi di cui alle norme regionali modificate dagli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, al fine di assicurare parità di condizioni di accesso ai benefici a tutti gli stranieri residenti, sono attuati anche in favore dei soggetti di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), purché residenti nel territorio nazionale da non meno di cinque anni e nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi";
ATTESO che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, i requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche in ragione del numero dei figli, nonché le modalità di assegnazione ed erogazione agli aventi diritto sono disciplinati con regolamento;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 149/Pres. del 4 giugno 2009 con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2007 di cui al comma 3 dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", modificato con decreto del Presidente della Regione n. 46/Pres. del 5 marzo 2010, di seguito "regolamento";
VISTO l'articolo 6 del regolamento secondo cui:
"1. L'importo dell'assegno è differenziato a seconda che il minore per la cui nascita o adozione sia richiesto il beneficio sia primo figlio, figlio successivo al primo o nato da parto gemellare.
2. Nel caso di nascita o adozione di un primo figlio è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra un minimo di euro 500,00 (cinquecento) ed un massimo di euro 1.000,00 (mille).
3. Nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo, l'importo base dell'assegno di cui al comma 2 è aumentato di un valore compreso tra un minimo del trenta ed un massimo del cento per cento.
3 bis. Nel caso di nascita o adozione di figli gemelli, l'importo base dell'assegno di cui al comma 2 è aumentato, per ogni figlio, di un valore compreso tra un minimo del venti ed un massimo del cento per cento.
4. Gli importi effettivi dei benefici di cui ai commi 2, 3 e 3 bis sono fissati annualmente con deliberazione della Giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili.

5. La deliberazione di Giunta regionale di cui al comma 4 è soggetta a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
6. I Comuni possono integrare l'importo fissato con fondi propri."
RITENUTO di determinare per l'anno 2012, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del regolamento, gli importi degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2012, come segue:
- euro 600,00 (seicento), quale importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio;
- euro 810,00 (ottocentodieci), quale valore maggiorato del 35 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo;
- euro 750,00 (settecentocinquanta), per ogni figlio, quale valore maggiorato del 25 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, e successive deliberazioni di variazione;
VISTI:
- la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011);
- la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011);
- la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, cooperazione e associazionismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare gli importi dell'assegno una tantum correlato alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2012, nelle seguenti misure:
- euro 600,00 (seicento), quale importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio;
- euro 810,00 (ottocentodieci), quale valore maggiorato del 35 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo;
- euro 750,00 (settecentocinquanta), per ogni figlio, quale valore maggiorato del 25 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.
2. di dare atto che i Comuni possono integrare gli importi indicati al comma 1 con fondi propri.
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2564_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2564. (Estratto)

Comune di Aviano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 88 del 25.10.2011, di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1599 del 2.9.2011 in merito alla variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale del comune di AVIANO, superate dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposta con la deliberazione comunale consiliare n. 88 del 25.10.2011;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 88 del 25.10.2011, di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale del comune di Aviano;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2576_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2576

Approvazione dello schema dell'Accordo integrativo che modifica l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007, da stipularsi tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)" la quale, all'articolo 4, autorizza il Presidente della Regione a stipulare un accordo con la Regione del Veneto, al fine di costituire un Ambito territoriale ottimale interregionale comprendente i comuni ricadenti nel bacino idrografico interregionale Lemene, previa intesa con i comuni interessati;
VISTA la legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" la quale, all'articolo 2, comma 4, prevede che la Giunta regionale, previa stipula dei necessari accordi con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, può inserire i comuni dell'area del Livenza ricadenti nell'Ambito Veneto orientale in apposito Ambito interregionale;
PRESO ATTO che:
- in data 31 luglio 2006 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene;
- in data 10 luglio 2007 è stato sottoscritto tra i medesimi Enti, l'Accordo integrativo, a parziale modifica dell'Accordo sopra citato, con il quale il Comune di Caorle è stato escluso dall'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene;
- in data 21 aprile 2008 si è costituita l'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene;
VISTO l'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010) il quale dispone che:
- le Autorità d'ambito territoriale ottimale, previste dall'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), sono soppresse a far data dall'1 gennaio 2011 termine, infine, prorogato al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25 marzo 2011;
- entro tale scadenza le Regioni provvedono, con legge, alla riattribuzione delle funzioni attualmente esercitate dalle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
ATTESO che rimane, invece, immutato il quadro normativo statale di riferimento in materia di servizio idrico integrato di cui al decreto legislativo 152/2006, ad eccezione dell'articolo 148 che viene abrogato contestualmente alla soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale;
PRESO ATTO che, in applicazione del citato articolo 2, comma 186-bis della legge 191/2009, anche l'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene è soppressa dall'1 gennaio 2012;
VISTA la legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" e, in particolare, l'articolo 4 commi 44, 45 e 46 in base ai quali, in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 191/2009 e nelle more del processo di riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, la Regione individua nelle forme di cooperazione tra Comuni e Province, istituite ai sensi della citata legge regionale 13/2005, le strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato, istituzionalmente deputate ad assumere, con riferimento agli ambiti territoriali ottimali indicati dagli articoli 2 e 4 della medesima legge regionale, le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale, in materia di servizio idrico integrato;

VISTA la deliberazione n. 2157 del 13 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale del Veneto ha ritenuto:
<<5. di stabilire che, per quanto riguarda l'Autorità d'ambito territoriale interregionale "Lemene" del servizio idrico integrato, la Giunta regionale ritiene di nominare il Presidente della medesima AATO quale Commissario delegato alla gestione dell'attività ordinaria, salvo eventuali accordi con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a sottoscrivere con la presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente regionale competente per le specifiche materie l'esecuzione del presente provvedimento adottando tutti gli atti ad esso connessi;>>;
ATTESO che risulta necessario garantire la continuità dell'organizzazione del servizio idrico integrato in conformità all'articolo 4 commi 44, 45 e 46 della citata legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 nonché in considerazione delle determinazioni assunte dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2157 del 13 dicembre 2011;
VISTO lo schema dell'Accordo integrativo che modifica l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, sottoscritto in data 31 luglio 2006, come modificato con Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2007, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
VISTO lo Statuto regionale di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. - E' approvato lo schema dell'Accordo integrativo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, che modifica l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, sottoscritto in data 31 luglio 2006, come modificato con Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2007, da stipularsi tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto in conformità all'articolo 4 commi 44, 45 e 46 della citata legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 nonché in considerazione delle determinazioni assunte dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2157 del 13 dicembre 2011.
2. - Il Presidente della Regione è autorizzato a stipulare l'Accordo integrativo di cui al punto 1, con la Regione del Veneto.
3. - La presente deliberazione ed il relativo allegato sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2576_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2576 DEL 22 DICEMBRE 2011

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Regione del Veneto

Accordo integrativo dell'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene

Legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n. 5 "Disposizione in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

Legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".

Legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", articolo 4, commi 44, 45 e 46.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Vista la legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36", la quale all'articolo 2, comma 4, prevede che la Giunta regionale, previa stipula dei necessari accordi con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, può inserire i comuni dell'area del Livenza ricadenti nell'Ambito Veneto orientale in apposito Ambito interregionale;

Vista la legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)" la quale, all'articolo 4, autorizza il Presidente della Regione a stipulare un accordo con la Regione del Veneto, al fine di costituire un Ambito territoriale ottimale interregionale comprendente i comuni ricadenti nel bacino idrografico interregionale Lemene, previa intesa con i comuni interessati;

Visto l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto in data 31 luglio 2006, come modificato con Accordo integrativo in data 10 luglio 2007;

Vista la legge regionale del Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" e, in particolare, l'articolo 4 commi 44, 45 e 46 secondo cui, in attuazione dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 191/2009 e nelle more del processo di riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, la Regione individua nelle forme di cooperazione tra Comuni e Province, istituite ai sensi della citata legge regionale 13/2005 le strutture, denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato, istituzionalmente deputate ad assumere, con riferimento agli ambiti territoriali ottimali indicati dagli articoli 2 e 4 della medesima legge regionale, le funzioni esercitate dalle Autorita' d'ambito territoriale ottimale, in materia di servizio idrico integrato;

Preso atto che la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il presente Accordo integrativo con deliberazione n. _______ di data ____________;

Preso atto che la Giunta regionale del Veneto ha approvato il presente Accordo integrativo con deliberazione n. ________ di data _______________

Tutto ciò premesso

Si stipula il presente Accordo integrativo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, a modifica dell'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto in data 31 luglio 2006 e modificato con Accordo integrativo del 10 luglio 2007.

Art. 1
(Modifiche)

1. Al fine di attuare la razionalizzazione e la semplificazione dell'ordinamento locale, secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa e nel rispetto dei criteri generali dettati dall'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010), la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto in attuazione dei principi di sussidiarieta', di differenziazione e di adeguatezza, individuano nella forma di cooperazione tra Comuni istituita ai sensi delle rispettive leggi regionali, con l'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene sottoscritto il 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007, la struttura istituzionalmente deputata ad assumere con riferimento all'ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, le funzioni esercitate dall'Autorita' dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene.

2. La struttura di cui al comma 1, denominata Consulta d'ambito interregionale del Lemene, subentra nelle funzioni dell'Autorita' dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, a far data dalla soppressione dell'Autorita' medesima.

3. La Consulta d'ambito interregionale del Lemene subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Autorita' dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, anche con riferimento agli atti interni quali lo statuto, le deliberazioni e le determinazioni nonché al personale e agli organi della citata Autorita'.

4. Ogni riferimento all'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene contenuto nell'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene sottoscritto il 31 luglio 2006 e integrato in data 10 luglio 2007, deve intendersi fatto alla Consulta d'ambito interregionale del Lemene.

Art. 2
(Efficacia dell'Accordo integrativo)

1. Le disposizioni del presente Accordo integrativo hanno efficacia dall'1 gennaio 2012.

2. Il presente Accordo integrativo è redatto in duplice originale.

3. Il presente Accordo integrativo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore all'ambiente, energia
e politiche per la montagna
dott. Luca Ciriani
____

per la Regione del Veneto
L'Assessore all'ambiente
arch. Maurizio Conte
____

luogo e data

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2594_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2594

LR 6/2009, art. 1 - Proroga incarichi di Commissario e Commissario sostituto dell'Autorità di bacino regionale fino all'8 aprile 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 marzo 2009, n. 6 - Disposizioni urgenti in materia di Autorità di bacino regionale;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 12 marzo 2009, n. 6, il quale dispone che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, alla scadenza dell'incarico del Segretario generale dell'Autorità di bacino regionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), è nominato un Commissario, individuato tra soggetti che abbiano svolto per almeno un biennio funzioni dirigenziali in organismi pubblici complessi, con il compito di definire il riordino organizzativo dell'Autorità, in armonia con il riassetto delle Autorità di bacino nazionali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, art. 3 commi 12 e 13 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011) ai sensi del quale nelle more della costituzione dell'Autorità di bacino distrettuale ai sensi degli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all' articolo 63, comma 3, del medesimo decreto legislativo 152/2006 , gli incarichi di Commissario e di Commissario sostituto conferiti ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 6/2009, sono prorogabili sino all'8 aprile 2012, con deliberazione della Giunta regionale.

PRESO ATTO che l'articolo 1 della citata legge regionale 12 marzo 2009, n. 6 altresì stabilisce:

- al comma 2, che il Commissario svolge i compiti propri del Segretario generale dell'Autorità di bacino, previsti dall'articolo 9 della legge regionale 16/2002;
- al comma 3, che con il provvedimento di cui al comma 1 si provvede altresì alla nomina di un Commissario sostituto, per l'ipotesi di assenza, vacanza o impedimento dell'organo titolare;
- al comma 4, che il Commissario e il Commissario sostituto sono nominati per la durata massima di un anno e possono essere prorogati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 750 dd. 01/04/2009: "L.R. 6/2009, art. 1 - Attribuzione incarico di Commissario dell'Autorità di bacino regionale";

VISTO il decreto n. 0100/Pres dd. 08/04/2009, di nomina del Commissario dell'Autorità di bacino regionale, nella persona del dott. Renato Villalta;

VISTA la Generalità n. 2168 dd. 30/09/2009 e la deliberazione della Giunta regionale n. 2169 dd. 30/09/2009 di nomina del Commissario Sostituto dell'Autorità di bacino regionale;

VISTO il decreto n. 0296/Pres dd. 23/10/2009, di nomina del Commissario Sostituto dell'Autorità di bacino regionale nella persona del dott. Loreto Mestroni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1828 del 7 ottobre 2011 di proroga degli incarichi di cui sopra fino al 31 dicembre 2011;

RITENUTO di prorogare ulteriormente l'incarico di Commissario al dottor Renato Villalta fino all' 8 aprile 2012, nelle more della costituzione dell'Autorità di bacino, come previsto dall'art. 3, comma 13, della citata L.R. 22/2010;

CONSIDERATO che la durata dell'incarico del Commissario Sostituto è fissata fino alla scadenza dell'incarico del Commissario;

RITENUTO di prorogare l'incarico di Commissario Sostituto, al dott. Loreto Mestroni, fino all' 8 aprile 2012;

PRESO ATTO altresì che, come previsto dalla L.R. 22/2010, art. 3 comma 14, gli oneri relativi all'indennità di carica del Commissario e del Commissario Sostituto fanno carico all'unità di bilancio 2.3.1.1049 e al capitolo 9901 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012;

CONSIDERATO, che la L.R. 22/2010, art. 12 comma 7 prevede che, con effetto dal 1 gennaio 2011, i compensi corrisposti dalla Regione agli organi commissariali siano ridotti automaticamente del dieci percento rispetto agli importi previsti alla data del 31 ottobre 2010;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prorogare fino all'8 aprile 2012 al dottor Renato Villalta, l'incarico di Commissario dell'Autorità di bacino regionale.
2. Di prorogare fino all'8 aprile 2012 al dottor Loreto Mestroni, l'incarico di Commissario Sostituto della medesima Autorità di bacino regionale.
3. Gli oneri conseguenti agli incarichi di cui agli articoli 1 e 2, come stabiliti dalle deliberazione della Giunta regionale n. 750 dd. 01/04/2009 e n. 2169 dd. 30/09/2009, ridotti automaticamente del dieci per cento, fanno carico all'unità di bilancio 2.3.1.1049 e al capitolo 9901 dello di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2595_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2595

LR 14/2010, art. 3, comma 4. Reiterazione degli aumenti disposti dalla Giunta regionale con DGR 2054/2011, relativi al sistema di contribuzione sugli acquisti di carburanti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo ai Comuni compresi in Zona 2);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi nei comuni di cui al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 5 centesimi /litro per la benzina e di e 3 centesimi /litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
VISTA la delibera giuntale n. 2054 del 27.10.2011 con la quale, avvalendosi della facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 4, della LR 14/2010, è stato deliberato di incrementare, fino al 31.12.2011, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburante per autotrazione per complessivi 4 centesimi di euro, dei quali 3 centesimi riferiti all'incremento del contributo base per tutti i Comuni e 1 centesimo riferito all'ulteriore incremento per il gasolio per i Comuni ricadenti in Zona 1, come riportato nella seguente tabella;

ZONA 1 (140 Comuni a contributo maggiorato)	contributo base (art. 3 comma 2)	aumento di Giunta Regionale al contributo base (art. 3 comma 4)	maggiorazione per comuni svantaggiati (art. 3 comma 3)	aumento di Giunta Regionale alla maggiorazione (art. 3 comma 4)	contributo totale
benzina	12 cent	2 cent	7 cent	-	21 cent
gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (78 Comuni a contributo base)	contributo base (art. 3 comma 2)	aumento di Giunta Regionale al contributo base (art. 3 comma 4)	contributo totale
benzina	12 cent	2 cent	14 cent
gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

CONSIDERATO il perdurare della grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
RITENUTO pertanto opportuno reiterare per un periodo di tre mesi, dal 01 gennaio 2012 al 31 marzo 2012, l'incremento dell'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione con i medesimi importi già stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base) dalla precedente deliberazione giuntale n. 2054 del 27.10.2011;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente, energia e politiche per la montagna, delegato alla protezione civile
all'unanimità,

DELIBERA

1. è reiterato, per il periodo di tre mesi, dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012, l'incremento dell'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione con i medesimi importi già stabiliti, rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base) dalla precedente deliberazione giuntale n. 2054 del 27.10.2011.
2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2598_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2598

POR FSE 2007/2013 OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, in mobilità e in mobilità in deroga da realizzare in raccordo con il sistema dei centri per l'impiego - Autorizzazione avvio procedure per la selezione dei soggetti incaricati della progettazione e della realizzazione delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, di seguito POR;
PRECISATO che, per l'attuazione del POR, la Giunta regionale approva annualmente un documento che individua le linee di intervento e/o i programmi specifici da realizzare;
PREMESSO che
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009 è stato emanato l'avviso pubblico per la selezione di quattro raggruppamenti di enti formativi, ognuno dei quali operante in un ambito provinciale, cui affidare la realizzazione di azioni formative funzionali alla collocazione o ricollocazione lavorativa di lavoratori disoccupati, in cassa integrazione o in mobilità e rientranti nella linea di intervento n. 17 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2009" (di seguito PPO 2009), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009;
- la menzionata linea di intervento 17 si realizza a valere sull'asse 2 - Occupabilità del POR;
- a seguito della selezione delle candidature presentate a valere sull'avviso di cui alla menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 1092/2009, con il decreto n. 2595/CULT.FP del 10 luglio 2009 sono

stati individuati i quattro raggruppamenti di enti di formazione competenti per la realizzazione delle attività inerenti la linea di intervento n. 17 del PPO 2009;
- le attività previste dalla linea di intervento n. 17 del PPO 2009 hanno trovato prosecuzione nel Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, di seguito Piano 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 (programma specifico n. 18) e nel documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2011, di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 (programma specifico n. 23), nel più ampio ambito dell'attuazione del POR;
- i quattro raggruppamenti di enti di formazione hanno operato in raccordo con il sistema dei Centri per l'impiego;
- i quattro raggruppamenti di enti di formazione selezionati sulla base dell'avviso di cui alla deliberazione n. 1092/2009 svolgono i compiti loro assegnati fino al 31 dicembre 2011;
RILEVATO che
- l'attività formativa svolta dai quattro raggruppamenti di enti di formazione sopraindicati assume una rilevanza particolare in quanto si rivolge a fasce di lavoratori - disoccupati, in cassa integrazione, in mobilità in deroga e non in deroga - particolarmente colpiti dalla crisi economica in atto;
- il documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009 affida ai raggruppamenti di enti di formazione sopraindicati anche la realizzazione di attività formative appositamente progettate per i lavoratori in mobilità in deroga, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009;
- le azioni inerenti il programma specifico n. 23 del PPO 2011 saranno riproposte in un apposito programma specifico del PPO 2012 e le attività a favore dei lavoratori in mobilità i deroga di cui al menzionato accordo del 12 febbraio 2009 proseguiranno nel 2012 anche secondo quanto stabilito dall'articolo 33, comma 21 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
RITENUTO pertanto di prevedere l'adozione di procedure atte ad assicurare la continuità delle operazioni formative sopraindicate successivamente al 31 dicembre 2011;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è autorizzato a predisporre ed emanare:
a) un avviso pubblico per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali operante in un ambito provinciale, ai quali affidare, successivamente al 31 dicembre 2011 e fino alla conclusione delle attività finanziate dal POR FSE 2007/2013, la progettazione e la realizzazione delle seguenti operazioni formative già indicate nelle premesse:
  - operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, da realizzare in raccordo con il sistema dei Centri per l'impiego;
  - operazioni formative a favore di lavoratori in mobilità in deroga, in attuazione dell'accordo tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009;
b) le direttive recanti le disposizioni di carattere tecnico - organizzativo per l'attuazione delle operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e in mobilità.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2599_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2599

POR FSE 2007/2013 OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Operazioni formative finalizzate a favorire la collocazione lavorativa dei lavoratori disabili iscritti negli elenchi presenti presso i Centri per l'impiego - Autorizzazione avvio procedure per la selezione dei soggetti incaricati della progettazione e della realizzazione delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, di seguito POR;
PRECISATO che, per l'attuazione del POR, la Giunta regionale approva annualmente un documento che individua le linee di intervento e/o i programmi specifici da realizzare;
EVIDENZIATO che
- nel dare attuazione alla linea di intervento n. 20 - Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2009" (di seguito PPO 2009), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009, con il decreto n. 3612/CULT.FP/2009 dell'8 ottobre 2009 è stato emanato l'avviso pubblico relativo alla selezione di quattro raggruppamenti di enti formativi, ognuno dei quali operante in un ambito provinciale, cui affidare la realizzazione di azioni formative funzionali alla realizzazione della citata linea di intervento n. 20 del PPO 2009;
- la citata linea di intervento 20 si realizza a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale del POR;
- a seguito della selezione delle candidature presentate a valere sull'avviso di cui al menzionato decreto n. 3612/CULT.FP/2009 sono stati individuati quattro raggruppamenti di enti di formazione (uno per ciascuna provincia) per la realizzazione delle attività inerenti la linea di intervento n. 20 del PPO 2009;
- le attività previste dalla linea di intervento n. 20 del PPO 2009 hanno trovato prosecuzione nel Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, di seguito Piano 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 (programma specifico n. 19) e nel documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2011, di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 (programma specifico n. 32), nel più ampio ambito dell'attuazione del POR;
- i quattro raggruppamenti di enti di formazione hanno operato in raccordo con il sistema dei Centri per l'impiego;
- i quattro raggruppamenti di enti di formazione selezionati sulla base dell'avviso di cui al decreto n. 3612/CULT.FP/2009 svolgono i compiti loro assegnati fino al 31 dicembre 2011, ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 49/LAVFOR.FP/2011 del 18 gennaio 2011;
RILEVATO che
- l'attività formativa svolta dai quattro raggruppamenti di enti di formazione assume una rilevanza particolare in quanto finalizzata a favorire la collocazione lavorativa dei lavoratori disabili iscritti negli elenchi presenti presso i Centri per l'impiego, di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 68/1999;
- le azioni inerenti il programma specifico n. 32 del PPO 2011 saranno riproposte in un apposito programma specifico del PPO 2012;
RITENUTO pertanto di autorizzare l'avvio delle procedure atte ad assicurare la continuità delle operazioni formative sopraindicate successivamente al 31 dicembre 2011;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è autorizzato a predisporre ed emanare:
a) un avviso pubblico per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali operante in un ambito provinciale, ai quali affidare, successivamente al 31 dicembre 2011 e fino alla conclusione delle attività finanziate dal POR FSE 2007/2013, la progettazione e realizzazione delle seguenti operazioni formative già indicate nelle premesse e finalizzate a favorire la collocazione lavorativa dei lavoratori disabili iscritti negli elenchi presenti presso i Centri per l'impiego, di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 68/1999;
b) le direttive recanti le disposizioni di carattere tecnico - organizzativo per l'attuazione delle operazioni formative a favore dei lavoratori disabili sopraindicati.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2607_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2607. (Estratto)

Comune di Rivignano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 26.09.2011, di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1600 del 2.9.2011 in merito alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale del comune di RIVIGNANO, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 26.9.2011;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 26.9.2011, di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale del comune di Rivignano;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2608_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2608. (Estratto)

Comune di San Daniele del Friuli: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 57 del 30.11.2011, di approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di SAN DANIELE DEL FRIULI n. 57 del 30.11.2011, di approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale;
2. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2626_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2626

LR 68/1981 Titolo IV individuazione priorità per l'anno 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il "Regolamento per il finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale ai sensi del Titolo IV della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)"'emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2011 n. 0285;;
ATTESO che l'art. 11 del citato Regolamento prevede, tra gli indicatori di valutazione dei progetti, con

riferimento al criterio “carattere strategico”, la “corrispondenza al carattere previamente attribuito dalla Giunta regionale in relazione a celebrazioni, eventi, ricorrenze di rilevo regionale o sovraregionale;
RITENUTO di assegnare alle seguenti tematiche valenza prioritaria per l’anno 2012 ai fini dell’individuazione del carattere strategico delle proposte culturali presentate ai sensi del Titolo IV della L.R. 68/1984, in applicazione dell’art. 11 del citato Regolamento, in considerazione della portata nazionale e internazionale delle stesse:
- i siti UNESCO del FVG: Aquileia, Cividale del Friuli, Dolomiti friulane, sito palafitticolo di Palù di Livenza;
- le case museo del FVG: il gusto dell’abitare nelle dimore storiche;
- le relazioni culturali con l’Estremo Oriente;
- ricorrenze in onore di artisti o personaggi riconducibili alla regione FVG che abbiano per tema celebrazioni per i 50 anni e oltre dalla morte o per i 90 anni e oltre dalla nascita
- celebrazioni e rassegne culturali ufficiali di Comunità di altri Stati membri e straniere presenti in Regione.
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alla Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie;
all’unanimità,

DELIBERA

1. Ai fini dell’individuazione del carattere strategico delle proposte culturali che saranno presentate nell’anno 2012 ai sensi del Titolo IV della L.R. 68/1984, in applicazione dell’art. 11 del “Regolamento per il finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale ai sensi del Titolo IV della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)”’emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2011 n. 0285, vengono considerate di valenza prioritaria quelle aventi ad oggetto le seguenti tematiche:
- i siti UNESCO del FVG: Aquileia, Cividale del Friuli, Dolomiti friulane, sito palafitticolo di Palù di Livenza;
- le case museo del FVG: il gusto dell’abitare nelle dimore storiche;
- le relazioni culturali tra la Regione e l’Estremo Oriente;
- ricorrenze in onore di artisti o personaggi riconducibili alla regione FVG che abbiano per tema celebrazioni per i 50 anni e oltre dalla morte o per i 90 anni e oltre dalla nascita
- celebrazioni e rassegne culturali ufficiali di Comunità di altri Stati membri e straniere presenti in Regione.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_DGR_2629_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2629

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 20 novembre 2008 - Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Aumento disponibilità finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
- nell’ambito del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l’esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, di seguito Piano 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, è stata data attuazione al programma specifico n. 17 - Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il suddetto programma specifico n. 17 prevede un finanziamento di euro 1.198.600,00 di cui euro 922.000 a valere sulle risorse statali di cui all’articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, destinate alla Regione sulla base dell’accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 20 novembre 2008, ed euro 276.000 a valere sul bilancio regionale a titolo di cofinanziamento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010 è stata data attuazione al suddetto programma specifico n. 17, con l’approvazione di un avviso finalizzato all’individuazione di due soggetti formativi ai quali affidare la realizzazione delle attività formative;

- il suddetto avviso ha previsto il seguente riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili nell'ambito delle aree di attività previste dal menzionato accordo del 20 novembre 2008:

Presidi e insegnati delle scuole superiori	119.860	10%
Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	119.860	10%
Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia	119.860	10%
Lavoratori stranieri	209.755	17,5%
Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività	299.650	25%
Lavoratori stagionali del settore agricolo	119.860	10%
Datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 CC e lavoratori autonomi	209.755	17,5%

- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 dicembre 2009 sono stati assegnati alla Regione euro 415.000 per la prosecuzione della attività formative di cui al menzionato accordo del 20 novembre 2008 ed a valere sulle risorse di cui all'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- sulla base di quanto previsto dal suddetto decreto del 17 dicembre 2009, la Regione assicura il cofinanziamento con propri fondi, nella misura del 15% dell'assegnazione statale e pari a euro 62.250;
- le aree di attività indicate dal decreto del 17 dicembre 2009 sono le seguenti,
- lavoratori stranieri,
- lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività,
- lavoratori stagionali del settore agricolo,
- datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 CC e lavoratori autonomi,
- rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza,

con la conferma di cinque delle sette aree di attività previste dal programma specifico 17 ed attualmente in corso;
RITENUTO di determinare il riparto delle risorse finanziarie disponibili a valere sul decreto interministeriale del 17 dicembre 2009 sulla base dell'accertato stato di avanzamento delle attività formative inerenti il programma specifico n. 17, con le dovute ponderazioni derivanti dal minor numero di aree di attività confermate;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse finanziarie derivanti dal riparto stabilito dal decreto interministeriale del 17 dicembre 2009, complessivamente pari a euro 477.250, sono ripartite nel modo seguente all'interno delle aree di attività previste:

Area di attività	Risorse finanziarie	%
Lavoratori stranieri	85.905,00	18,00
Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività	28.635,00	6,00
Lavoratori stagionali del settore agricolo	0,00	0,00
Datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 CC e lavoratori autonomi	76.360,00	16,00
Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	286.350,00	60,00
TOTALE	477.250,00	100,00

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_2_1_ADC_AMB ENER PN COMUNE FIUME VENETO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Domanda del Comune di Fiume Veneto per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per uso potabile ed igienico e assimilati a servizio di un edificio da adibire a biblioteca comunale.

Con domande del 03.08.2011 e del mese di ottobre 2011, il Comune di Fiume Veneto ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,65 (pari a l/s. 65,00) e medi 0,505 (pari a l/s 50,50) d'acqua per uso di antincendio e scambio termico e mod. massimi 0,0111 (pari a l/s. 1,11) e medi 0,00006 (pari a l/s. 0,006) per uso potabile da falda sotterranea nel territorio comunale, mediante due opere di presa ubicata al foglio 9, mappale 66, a servizio di un edificio da adibire a biblioteca comunale.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 11.01.2012 e, pertanto, fino al 26.01.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 10.02.2012.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di p.o. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

12_2_1_ADC_AMB ENER PN DITTA BORTOLUSSI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Immobiliare Bortolussi Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3184).

La Ditta Immobiliare Bortolussi s.r.l. ha presentato in data 12.10.2011 domanda di concessione di derivazione di max l/s 0,3 d'acqua per uso igienico ed assimilati mediante l'opera di presa da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 33 mappali 690/691/693 in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11.01.2012 , a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 11.01.2012 .
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

12_2_1_ADC_INF MOB COM SAN PIETRO AL NATISONE 13 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 13 (generale) al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Pietro al Natisone, con deliberazione consiliare n. 48 del 26 novembre 2011, ha adottato la variante n. 13 (generale) al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 (generale) al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_2_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2536/11 presentato il 23.11.2011
GN 2537/11 presentato il 23.11.2011
GN 2603/11 presentato il 02.12.2011
GN 2617/11 presentato il 05.12.2011
GN 2620/11 presentato il 06.12.2011
GN 2624/11 presentato il 07.12.2011
GN 2627/11 presentato il 07.12.2011
GN 2628/11 presentato il 07.12.2011
GN 2629/11 presentato il 07.12.2011
GN 2646/11 presentato il 13.12.2011
GN 2683/11 presentato il 16.12.2011

12_2_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1144 2011 presentato il 11/10/2011
G.N. 1152 2011 presentato il 12/10/2011
G.N. 1199 2011 presentato il 18/10/2011
G.N. 1227 2011 presentato il 24/10/2011
G.N. 1229 2011 presentato il 25/10/2011
G.N. 1232 2011 presentato il 27/10/2011
G.N. 1259 2011 presentato il 02/11/2011
G.N. 1299 2011 presentato il 15/11/2011
G.N. 1300 2011 presentato il 15/11/2011
G.N. 1347 2011 presentato il 23/11/2011
G.N. 1358 2011 presentato il 25/11/2011
G.N. 1360 2011 presentato il 25/11/2011
G.N. 1362 2011 presentato il 28/11/2011
G.N. 1363 2011 presentato il 28/11/2011
G.N. 1366 2011 presentato il 28/11/2011

12_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3357/11 presentato il 21/07/2011
GN 5183/11 presentato il 18/11/2011
GN 5332/11 presentato il 29/11/2011
GN 5341/11 presentato il 29/11/2011
GN 5348/11 presentato il 30/11/2011
GN 5354/11 presentato il 30/11/2011
GN 5407/11 presentato il 05/12/2011
GN 5408/11 presentato il 05/12/2011
GN 5420/11 presentato il 05/12/2011
GN 5421/11 presentato il 05/12/2011
GN 5422/11 presentato il 05/12/2011
GN 5423/11 presentato il 05/12/2011
GN 5446/11 presentato il 06/12/2011
GN 5449/11 presentato il 06/12/2011
GN 5455/11 presentato il 07/12/2011
GN 5457/11 presentato il 07/12/2011
GN 5458/11 presentato il 07/12/2011
GN 5479/11 presentato il 09/12/2011
GN 5504/11 presentato il 12/12/2011
GN 5509/11 presentato il 13/12/2011
GN 5510/11 presentato il 13/12/2011
GN 5512/11 presentato il 13/12/2011
GN 5513/11 presentato il 13/12/2011
GN 5514/11 presentato il 13/12/2011
GN 5515/11 presentato il 13/12/2011
GN 5516/11 presentato il 13/12/2011
GN 5541/11 presentato il 14/12/2011
GN 5542/11 presentato il 14/12/2011
GN 5543/11 presentato il 14/12/2011
GN 5548/11 presentato il 14/12/2011
GN 5549/11 presentato il 14/12/2011
GN 5556/11 presentato il 14/12/2011
GN 5561/11 presentato il 15/12/2011
GN 5563/11 presentato il 15/12/2011
GN 5579/11 presentato il 15/12/2011
GN 5588/11 presentato il 15/12/2011
GN 5589/11 presentato il 15/12/2011
GN 5598/11 presentato il 16/12/2011
GN 5599/11 presentato il 16/12/2011
GN 5600/11 presentato il 16/12/2011
GN 5601/11 presentato il 16/12/2011
GN 5607/11 presentato il 16/12/2011
GN 5632/11 presentato il 20/12/2011
GN 5633/11 presentato il 20/12/2011
GN 5634/11 presentato il 20/12/2011
GN 5635/11 presentato il 20/12/2011
GN 5636/11 presentato il 20/12/2011
GN 5637/11 presentato il 20/12/2011
GN 5638/11 presentato il 20/12/2011
GN 5639/11 presentato il 20/12/2011
GN 5640/11 presentato il 20/12/2011
GN 5641/11 presentato il 20/12/2011
GN 5642/11 presentato il 20/12/2011
GN 5643/11 presentato il 20/12/2011
GN 5644/11 presentato il 20/12/2011
GN 5645/11 presentato il 20/12/2011
GN 5646/11 presentato il 20/12/2011
GN 5647/11 presentato il 20/12/2011
GN 5648/11 presentato il 20/12/2011
GN 5649/11 presentato il 20/12/2011
GN 5650/11 presentato il 20/12/2011
GN 5651/11 presentato il 20/12/2011
GN 5652/11 presentato il 20/12/2011
GN 5653/11 presentato il 20/12/2011
GN 5654/11 presentato il 20/12/2011
GN 5655/11 presentato il 20/12/2011
GN 5656/11 presentato il 20/12/2011
GN 5657/11 presentato il 20/12/2011
GN 5658/11 presentato il 20/12/2011
GN 5659/11 presentato il 20/12/2011
GN 5660/11 presentato il 20/12/2011
GN 5661/11 presentato il 20/12/2011
GN 5662/11 presentato il 20/12/2011
GN 5663/11 presentato il 20/12/2011
GN 5664/11 presentato il 20/12/2011
GN 5665/11 presentato il 20/12/2011
GN 5667/11 presentato il 20/12/2011
GN 5669/11 presentato il 20/12/2011
GN 5672/11 presentato il 20/12/2011
GN 5673/11 presentato il 20/12/2011
GN 5674/11 presentato il 20/12/2011
GN 5675/11 presentato il 20/12/2011
GN 5676/11 presentato il 20/12/2011
GN 5690/11 presentato il 20/12/2011
GN 5693/11 presentato il 21/12/2011
GN 5694/11 presentato il 20/12/2011
GN 5726/11 presentato il 21/12/2011
GN 5727/11 presentato il 21/12/2011
GN 5736/11 presentato il 21/12/2011
GN 5737/11 presentato il 21/12/2011
GN 5738/11 presentato il 21/12/2011
GN 5739/11 presentato il 21/12/2011
GN 5740/11 presentato il 21/12/2011
GN 5743/11 presentato il 22/12/2011
GN 5753/11 presentato il 22/12/2011
GN 5762/11 presentato il 22/12/2011
GN 5766/11 presentato il 22/12/2011
GN 5768/11 presentato il 22/12/2011
GN 5769/11 presentato il 22/12/2011
GN 5776/11 presentato il 23/12/2011
GN 5777/11 presentato il 23/12/2011
GN 5784/11 presentato il 23/12/2011
GN 5809/11 presentato il 27/12/2011
GN 5810/11 presentato il 27/12/2011

12_2_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 14509/07 presentato il 15/11/2007
GN 16189/07 presentato il 14/12/2007
GN 11135/08 presentato il 22/08/2008
GN 11136/08 presentato il 22/08/2008
GN 14456/08 presentato il 10/11/2008
GN 622/09 presentato il 20/01/2009
GN 1073/09 presentato il 29/01/2009
GN 1714/09 presentato il 12/02/2009
GN 1729/09 presentato il 13/02/2009
GN 1730/09 presentato il 13/02/2009
GN 3902/09 presentato il 01/04/2009
GN 7651/09 presentato il 18/06/2009
GN 7652/09 presentato il 18/06/2009
GN 7929/09 presentato il 24/06/2009
GN 7931/09 presentato il 24/06/2009
GN 9167/09 presentato il 20/07/2009
GN 10048/09 presentato il 05/08/2009
GN 10277/09 presentato il 11/08/2009
GN 14728/09 presentato il 17/11/2009
GN 14995/09 presentato il 20/11/2009
GN 14996/09 presentato il 20/11/2009
GN 17022/09 presentato il 23/12/2009
GN 8/10 presentato il 04/01/2010
GN 9/10 presentato il 04/01/2010
GN 1525/10 presentato il 01/02/2010
GN 1526/10 presentato il 01/02/2010
GN 3108/10 presentato il 03/03/2010
GN 3746/10 presentato il 18/03/2010
GN 4607/10 presentato il 02/04/2010
GN 4623/10 presentato il 02/04/2010
GN 5104/10 presentato il 15/04/2010
GN 6109/10 presentato il 05/05/2010
GN 6110/10 presentato il 05/05/2010
GN 6111/10 presentato il 05/05/2010
GN 6112/10 presentato il 05/05/2010
GN 6113/10 presentato il 05/05/2010
GN 6114/10 presentato il 05/05/2010
GN 6115/10 presentato il 05/05/2010
GN 6811/10 presentato il 19/05/2010
GN 7206/10 presentato il 26/05/2010
GN 9469/10 presentato il 06/07/2010
GN 10229/10 presentato il 21/07/2010
GN 10550/10 presentato il 27/07/2010
GN 10557/10 presentato il 27/07/2010
GN 10558/10 presentato il 27/07/2010
GN 10559/10 presentato il 27/07/2010
GN 10560/10 presentato il 27/07/2010
GN 10728/10 presentato il 29/07/2010
GN 10729/10 presentato il 29/07/2010
GN 13054/10 presentato il 22/09/2010
GN 13515/10 presentato il 30/09/2010
GN 13622/10 presentato il 04/10/2010
GN 15368/10 presentato il 05/11/2010
GN 15369/10 presentato il 05/11/2010
GN 15738/10 presentato il 12/11/2010
GN 15746/10 presentato il 12/11/2010
GN 15747/10 presentato il 12/11/2010
GN 15748/10 presentato il 12/11/2010
GN 15749/10 presentato il 12/11/2010
GN 15750/10 presentato il 12/11/2010
GN 16100/10 presentato il 19/11/2010
GN 16101/10 presentato il 19/11/2010
GN 16116/10 presentato il 19/11/2010
GN 16128/10 presentato il 22/11/2010
GN 17771/10 presentato il 22/12/2010
GN 18239/10 presentato il 29/12/2010
GN 18378/10 presentato il 31/12/2010
GN 33/11 presentato il 04/01/2011
GN 34/11 presentato il 04/01/2011
GN 2733/11 presentato il 04/03/2011
GN 2891/11 presentato il 09/03/2011
GN 2892/11 presentato il 09/03/2011
GN 3263/11 presentato il 15/03/2011
GN 3268/11 presentato il 15/03/2011
GN 3332/11 presentato il 16/03/2011
GN 3337/11 presentato il 16/03/2011
GN 3338/11 presentato il 16/03/2011
GN 3339/11 presentato il 16/03/2011
GN 3340/11 presentato il 16/03/2011
GN 3352/11 presentato il 16/03/2011
GN 3353/11 presentato il 16/03/2011
GN 3680/11 presentato il 24/03/2011
GN 3684/11 presentato il 24/03/2011
GN 3707/11 presentato il 25/03/2011
GN 3716/11 presentato il 25/03/2011
GN 3717/11 presentato il 25/03/2011
GN 3720/11 presentato il 25/03/2011
GN 3742/11 presentato il 25/03/2011
GN 4239/11 presentato il 05/04/2011
GN 4436/11 presentato il 08/04/2011
GN 4512/11 presentato il 11/04/2011
GN 4607/11 presentato il 13/04/2011
GN 5107/11 presentato il 22/04/2011
GN 5853/11 presentato il 09/05/2011
GN 5941/11 presentato il 11/05/2011
GN 5943/11 presentato il 11/05/2011
GN 5946/11 presentato il 11/05/2011
GN 5951/11 presentato il 11/05/2011
GN 5955/11 presentato il 11/05/2011
GN 5957/11 presentato il 11/05/2011
GN 5961/11 presentato il 11/05/2011
GN 6169/11 presentato il 16/05/2011
GN 6170/11 presentato il 16/05/2011
GN 7303/11 presentato il 07/06/2011

GN 7503/11 presentato il 09/06/2011
GN 8313/11 presentato il 23/06/2011
GN 8317/11 presentato il 23/06/2011
GN 8318/11 presentato il 23/06/2011
GN 8319/11 presentato il 23/06/2011
GN 8412/11 presentato il 27/06/2011
GN 8413/11 presentato il 27/06/2011
GN 8425/11 presentato il 27/06/2011
GN 8617/11 presentato il 29/06/2011
GN 8618/11 presentato il 29/06/2011
GN 8631/11 presentato il 29/06/2011
GN 9003/11 presentato il 06/07/2011
GN 9005/11 presentato il 06/07/2011
GN 9006/11 presentato il 06/07/2011
GN 9010/11 presentato il 06/07/2011
GN 9013/11 presentato il 06/07/2011
GN 9014/11 presentato il 06/07/2011
GN 9437/11 presentato il 13/07/2011
GN 9438/11 presentato il 13/07/2011
GN 9601/11 presentato il 15/07/2011
GN 10326/11 presentato il 29/07/2011
GN 10904/11 presentato il 10/08/2011
GN 11935/11 presentato il 15/09/2011
GN 11936/11 presentato il 15/09/2011
GN 12709/11 presentato il 03/10/2011

12_2_1_ACR_CONS DEC SG 641

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Decreto del Segretario generale 22 dicembre 2011, n. 641. Istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Formazione del personale del Consiglio regionale" presso il Servizio consiliare affari generali dell'Area generale.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, il quale, fra l'altro, disciplina le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio;
VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale", approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 42 del 16 giugno 2005 e successive modifiche, e in particolare l'articolo 6 che prevede, fra l'altro, la possibilità di istituire - per esigenze permanenti di subarticolazione nell'ambito della Segreteria generale e delle unità organizzative di livello direzionale - Strutture stabili di livello inferiore al Servizio preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo;
VISTO l'articolo 9 del suddetto Regolamento in base al quale spetta al Segretario generale l'istituzione delle Strutture stabili inferiori al Servizio;
VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 16 giugno 2005, "Istituzione unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale";
VISTA la nota prot 4-2-1 n.6270/A del 5 dicembre 2011 con cui il direttore del Servizio consiliare affari generali dell'Area generale chiede l'istituzione di una Struttura stabile di livello inferiore al Servizio per la cura degli adempimenti connessi all'individuazione del fabbisogno formativo del personale del Consiglio regionale e alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale medesimo;
CONSIDERATA la notevole complessità che, nell'ambito delle competenze del Servizio consiliare affari generali, rivestono, dal punto di vista sia giuridico che organizzativo, gli adempimenti relativi alla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale, all'elaborazione del Piano di formazione, alla progettazione e organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale, alla gestione dell'Albo dei formatori, all'esternalizzazione dei servizi di formazione, all'iscrizione del personale del Consiglio regionale ai corsi medesimi, all'aggiornamento della banca dati dedicata, alla partecipazione e supporto al Gruppo di lavoro inerente le problematiche relative alla formazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Formazione del personale del Consiglio regionale";
RITENUTO inoltre di determinare, come di seguito riportato, il contingente di personale spettante all'istituenda Struttura stabile di livello inferiore al servizio:

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista amministrativo - economico	2
B	Collaboratore amministrativo	1
	Totale	3

RITENUTO altresì di individuare il livello di coordinamento della struttura nella categoria D;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 271/2011 del 7 giugno 2011 "Istituzione delle Strutture stabili di livello inferiore al Servizio "Bilancio, trattamento economico Consiglieri regionali e fiscalità" e "Gruppi consiliari ed Organi di garanzia" presso il Servizio amministrativo dell'Area generale." e suo allegato;
INFORMATE le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria ;

DECRETA

1. E' istituita presso il Servizio consiliare affari generale dell'Area generale la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Formazione del personale del Consiglio regionale".
2. Le attribuzioni della struttura di cui al punto 1 denominata "Formazione del personale del Consiglio regionale" sono le seguenti:
- cura della rilevazione dei fabbisogni formativi del personale consiliare;
- elaborazione del Piano di formazione del personale del Consiglio regionale;
- progettazione ed organizzazione dei percorsi di formazione ed aggiornamento professionale;
- cura degli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'esternalizzazione di servizi di formazione;
- cura degli adempimenti amministrativi correlati all'iscrizione del personale ai corsi c.d. a catalogo;
- costante aggiornamento della banca dati dedicata;
- gestione dell'Albo dei formatori del Consiglio regionale;
- partecipazione e supporto al Gruppo di lavoro istituito dalla Segretaria generale consiliare per l'analisi e il confronto sulle problematiche inerenti la formazione.

3. Il contingente di personale spettante alla suddetta struttura è così determinato:

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista amministrativo - economico	2
B	Collaboratore amministrativo	1
	Totale	3

4. Il livello di coordinamento della Struttura stabile di cui al punto 1. è individuato nella categoria D.
5. Alla data del presente atto le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale sono pertanto quelle riportate nell'allegato A).
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VIGINI

12_2_1_ACR_CONS DEC SG 641_ALL1_STRUTTURE STABILI

ALLEGATO A
Decreto SG n. 2011

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Affari generali	Ufficio Protocollo e archivio	Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale.	C	C 3 B 1
		Formazione del personale del Consiglio regionale	Gestisce la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale consiliare, predispone il Piano di formazione del personale del Consiglio regionale, progetta e organizza i percorsi di formazione e aggiornamento professionale, cura gli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'esternalizzazione di servizi di formazione, cura gli adempimenti amministrativi correlati all'iscrizione del personale ai corsi c.d. a catalogo, aggiorna la banca dati dedicata, gestisce l'Albo dei fornitori del Consiglio regionale, partecipa e supporta al Gruppo di lavoro istituito per l'analisi e il confronto sulle problematiche inerenti la formazione.	D	D 2 B 1

ALLEGATO A
Decreto SG n. 2011

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio affari generali	Gestione amministrativa del Personale	Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Ufficio posti alle dipendenze della Presidenza, ai Gruppi consiliari e agli Organi di garanzia; svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i competenti Servizi della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi; effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero; tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale; gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici; cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e dal Segretario generale.	D	D 1 C 2 B 1

ALLEGATO A
Decreto SG n. 2011

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD	ORGANICO
Area generale	Amministrativo	Bilancio, trattamento economico Consiglieri regionali e fiscalità	Coordina le attività relative: alla predisposizione ed elaborazione del progetto annuale di bilancio di previsione del Consiglio regionale e dei relativi aggiornamenti e variazioni e alla predisposizione ed elaborazione del conto consuntivo del Consiglio regionale e delle connesse note illustrative; alla corresponsione del trattamento economico fisso ed accessorio spettante ai Consiglieri regionali, dell'indennità di fine mandato, dell'assegno vitalizio spettante agli ex Consiglieri regionali; agli adempimenti in materia fiscale cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta.	D	D 2 C 1
		Gruppi consiliari ed Organi di garanzia	Coordina le attività relative: alla corresponsione degli emolumenti per il funzionamento dei Gruppi consiliari; alla corresponsione del trattamento economico fisso ed accessorio spettante ai componenti degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale; agli atti di gestione contabile delle spese relative al funzionamento ed all'attività degli Organi di garanzia; agli atti relativi all'attività di aggiornamento dei Consiglieri regionali; al versamento dei contributi previdenziali dei Consiglieri regionali ex articolo 38 della legge 23 dicembre 1999, n. 488; alle denunce contributive INPS.	D	D 2 C 1

ALLEGATO A
Decreto SG n. 2011

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD	ORGANICO
Area giuridico-legislativa		Ufficio elaborazione testi	Svolge attività di videoscrittura a favore degli uffici consiliari curando, in particolare, la più complessa funzione di elaborazione dei testi legislativi. avvalendosi di specifici programmi informatici. Svolge altresì attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici consiliari e dell'Amministrazione regionale coinvolti nel completamento dell'iter procedurale legislative.	C	C 1 B 2

12_2_1_ACR_CONS DEL 329

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Delibera dell'Ufficio di Presidenza 29 novembre 2011, n. 239. LR 13/2005, art. 18 . Istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici" e determinazione della relativa dotazione organica.

- omissis-

L'UFFICIO DI PRESIDENZA,

VISTA la legge regionale 23 giugno 2005, n. 13, che fissa presso il Consiglio regionale la sede dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici (di seguito nominata Autorità) e precisa che, per l'esercizio delle proprie funzioni, essa si avvale di mezzi e strutture adeguati messi a disposizione del Consiglio regionale medesimo;
VISTO in particolare l'articolo 18, comma 7 quinquies, della citata L.R. n. 13/2005, il quale prevede che l'Autorità si avvale di una struttura posta alla dipendenza funzionale del titolare dell'Autorità, istituita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che ne determina anche la relativa dotazione organica;
EVIDENZIATO inoltre che, ai sensi del citato articolo 18, della L.R. n. 13/2005, qualora l'Autorità ravvisi l'esigenza del suo funzionamento anche in forma decentrata, essa può avvalersi delle strutture e dei mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale;
VISTO l'art. 19 della già detta L.R. n. 13/2005 che determina le funzioni svolte dall'Autorità;
RILEVATO che tra le suddette funzioni sono puntualmente evidenziate quelle riferite alla valutazione della qualità del servizio idrico nonché alla tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
ATTESO che, nello svolgimento delle attività derivanti dalla ragione delle funzioni sopra richiamate, l'Autorità opera quale Organo di garanzia regionale;
VISTO l'articolo 18 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale che prevede le fattispecie di unità organizzative istituibili, con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza, a supporto delle attività degli Organi di garanzia;
RITENUTO che l'unità organizzativa più rispondente ed idonea ad assicurare la migliore organizzazione dell'attività di assistenza e di supporto all'Autorità, in funzione dell'assolvimento delle funzioni sopra richiamati, debba essere individuata nella Struttura stabile di livello inferiore al Servizio;
RITENUTO inoltre di determinare, come di seguito riportato, il contingente di personale spettante all'istituenda Struttura stabile di livello inferiore al servizio, denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici", aggiuntivo rispetto all'organico della Segreteria Generale del Consiglio regionale:

Categorie	Profili professionali	Organico
D	tecnico	1
D	giuridico	1
B	amministrativo	1
Totale		3

RITENUTO altresì di individuare il livello di coordinamento della struttura nella categoria D;
RILEVATO che tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del titolare dell'Autorità;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, per le esigenze di funzionamento generale dell'Autorità, i competenti Servizi consiliari cooperano con l'istituendo Ufficio di supporto all'attività dell'Autorità, secondo le direttive del Segretario generale;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

1) E' istituita una struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Ufficio di supporto all'attività dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici".
2) Le competenze della suddetta struttura sono definite dall'articolo 19 della L.R. n. 13/2005.
3) Il contingente di personale spettante alla suddetta struttura è così determinato:

Categorie	Profili professionali	Organico
D	tecnico	1
D	giuridico	1
B	amministrativo	1
Totale		3

4) Il contingente di cui al punto 2 è aggiuntivo all'organico della Segreteria generale del Consiglio regionale.
5) Il livello di coordinamento della struttura di supporto è individuato nella categoria D.
6) La struttura di cui al punto 1 è posta alle dipendenze funzionali del titolare dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- omissis -

IL PRESIDENTE: FRANZ
IL SEGRETARIO GENERALE: VIGINI

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_2_3_GAR_COM GRIMACCO_BANDO CONTRIBUTI ALBERGHI DIFFUSI GIÀ ESISTENTI_003

Comune di Grimacco (UD)

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"-Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti. - Bando comunale di selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di Albergo Diffuso.

Art. 1 preambolo

1. La Giunta Regionale con D.G.R. n. 1707, di data 23 settembre 2011, pubblicato sul BUR 41, del 12 ottobre 2011, ha approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti" (di seguito bando regionale) relativo all'accesso ai contributi previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FERS 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione- Linea di intervento1"Valorizzazione dell'albergo diffuso - consolidamento di alberghi diffusi già esistenti".

Art. 2 contenuto e risorse finanziarie

1. Il presente bando disciplina la selezione delle proposte, per essere ammessi al bando regionale, dei soggetti privati e pubblici al fine di predisporre il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente nei comuni di Grimacco, Drenchia e Stregna (di seguito progetto integrato di consolidamento).-

2. Il Comune, verificato che il progetto integrato possiede tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando regionale, si impegna a presentare alla regione, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal bando regionale, la domanda di assegnazione del contributo al progetto medesimo sottoscritta da tutti i proponenti privati e dai comuni.-

3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, lettera b), del bando regionale il contributo massimo concedibile per il progetto integrato di albergo diffuso di consolidamento è pari ad € 900.000,00=.-

4. Ai fini della definizione delle spese ammissibili, si fa riferimento a quanto previsto dall'art.12 comm2 e 3, del bando regionale.

5. Le prescrizioni contenute nel presente bando sono vincolate al finanziamento del progetto integrato di consolidamento da parte della regione F.V.G.- Rimane quindi sottinteso che i benefici economici relativi alle domande che verranno inoltrate potranno eventualmente essere acquisiti solo dopo l'approvazione definitiva del progetto integrato di consolidamento, da parte della competente direzione regionale. Si ribadisce pertanto che le richieste inviate al comune non costituiscono alcun vincolo di obbligatorietà contributiva da parte del comune capofila e dei partner di progetto.

Art. 3 soggetti partecipanti

Possono presentare domanda di partecipazione al progetto integrato di consolidamento i privati e i comuni, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del bando regionale, proprietari e/o comproprietari, sono esclusi i nudi proprietari, di immobili nei comuni facenti parte del progetto di con-

solidamento di albergo diffuso di Grimacco, Drenchia e Stregna.-

Art. 4 termini e modalità di presentazione della domanda

1. I privati e i comuni che hanno interesse a partecipare al progetto integrato devono presentare la propria domanda secondo i Modelli A1 - B1 e H, reperibili presso i comune facenti parte del progetto integrato e scaricabili dal sito web della regione FVG all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/BANDI/0700.html

2. Le domande devono pervenire esclusivamente mediante consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune di Grimacco, frazione Clodig 11 entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., pena l'irricevibilità delle medesime.

3. Le domande che non contengano la sottoscrizione dei Modelli A1 - B1 e H e/o che non siano complete della documentazione indicata al successivo articolo 5 sono inammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) e b) .

4. Il Comune si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica invitando i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione, della quale viene data idonea comunicazione agli interessati.

5. Il Comune non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 documentazione

1. La domanda, di cui al Modello A1, in originale bollata e copia, relativa al progetto integrato di albergo diffuso è corredata dalla seguente documentazione:

a) triplice copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati, del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i ;

b) per i Comuni, triplice copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidono con il legale rappresentante dei richiedenti;

c) triplice copia del /i provvedimento/i degli altri comuni partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso, diversi dal comune capofila, di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso, a sottoscrivere la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e l'eventuale domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza;

d) triplice copia dei provvedimenti degli altri comuni interessati di approvazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso di cui all'art. 2, comma 1, lettera d2;

e) triplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente approva il progetto integrato di consolidamento ;

f) triplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura adesione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal comune capofila attraverso il presente bando;

g) originale e duplice copia delle schede, redatte utilizzando il modello allegato H, per gli interventi dei privati, corredate da:

g.1 triplice copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di permesso di costruire e/o DIA a realizzare gli interventi corredati da copia conforme del comune degli elaborati grafici(stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato depositati all'atto della presentazione del permesso di costruire e/o DIA all'esecuzione;

g.2 triplice copia, qualora detti titoli non siano necessari, di elaborati grafici(stato di fatto e di progetto) e relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredati da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;

g.3 triplice copia di quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;

g.4 triplice copia della documentazione fotografica dello stato di fatto(interni ed esterni);

g.5 triplice copia di computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicureza, redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. IL computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavata da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali:- In caso di singole voci di spesa non previste nel preziario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47, del DPR: n. 445/2000, dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la determinazione e della congruità con i prezi correnti di mercato:- Qualora gli interventi riguardino più unità nel medesi-

mo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singole unità abitativa;
g.6 triplice copia, se presente, di: comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del comune di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR. n.445/2000, ed attestazione l'avvio dell'intervento;
g.7 triplice copia di tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi, attrezzature ed apparecchiature.- I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso , il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che, in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico- economici, appare il più conveniente;
g.8 triplice copia di preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o forniture da altri istituti finanziari di cui all'art. 12, comma 3, lettera d);
g.9 triplice copia degli eventuali documenti di spesa.- Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto 5 h) e relativi elaborati esplicativi se necessari.- A giustificazione delle spese sostenute fino a ottobre 2010, deve essere utilizzato il prezziario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;
g.10 triplice copia di documenti bancari e/ postali attestanti l'avvenuto pagamento da parte del richiedente delle spese già sostenute e comprovate dal documento di cui al punto 9 h;
g.11 in caso di comproprietà (solo per i privati): originale e duplice copia della dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento rilascaiata dal/i comproprietario/i al richiedente redatto utilizzando il modello di cui all'allegato I;
g.12 originale e duplice copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello allegato L, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1, dell'art. 8, del bando.- Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesto un allegato L, per ogni unità abitativa.-

Art. 6 requisiti formali e generali di ammissibilità

1. Il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso ed i progetti relativi ai singoli interventi (comuni e privati) devono rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:
a) formali:
a.1 ammissibilità del proponente: i comuni proponenti rispondono ai requisiti previsti dall'art. 4, comma 1, lett.a) e comma 4 e all'articolo 7, comma 6, e i privati rispondono ai requisiti previsti dall'art. 4, comma 1, lettera b), comma 2, comma 3 e dell'art. 7, comma 6.-
a.2 correttezza e completezza formale della proposta;
b) generali:
b.1 coerenza con gli obbiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente";
b.2 coerenza con gli obiettivi e le condizioni previste dal Reg. CE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Reg. CE 1080/2006 e delle condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
b.3 rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi (così come richiamato nel POR al paragrafo 4.4.5 "Sinergie con altri fondi e strumenti finanziari");
b.4 coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità;
b.5 divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 Reg. CE 1083/2006);
b.6 coerenza con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
b.7 coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa;
b.8 rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000(siti di importanza comunitraria - SIC, zone speciali di conservazione - ZSC e zone di protezione speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
b.9 rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione) e del Reg. CE 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis).

Art. 7 criteri di ammissibilità dei singoli interventi

1. I singoli interventi devono rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità di cui ai seguenti commi2-9.-
2. Gli interventi ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

a) interventi sugli immobili esistenti inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione/adeguamento di non più di 6 unità abitative per singolo stabile con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.- Sono pertanto esclusi gli interventi di ampliamento(inclusi gli acquisti di arredi, la realizaizone di impianti e di posti letto ivi collocati) ad eccezione di quelli di cui all'art. 39, della legge regionale n. 19/2009 e di quelli di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico sanitarie ed in materia di barriere architettoniche.- Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione mentre sono ammissibili gli interventi di ricostruzione filologica ai sensi dell'art. 38, comma 4, della legge regionale n. 19/2009.- Sono inoltre esclusi gli interventi relativi a parti comuni(es. vani destinati a cantina o servizi vari quali : sauna, lavanderia, sla lettura, deposito attrezature ecc) ad eccezione di quelli strettamente funzionali all'utilizo dell'unità abitativa 8 es. copertura , vano scale, centrale termica ecc.);
b) limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale realizzate dai comuni;
3. Gli interventi di cui al comma 2, lettera a), devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.-
4. gli interventi ammissibili devono rispettare i seguenti limiti di spesa:
a) spesa minima di €. 60.000,00 per ogni singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi ed impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne;
b) spesa massima per il recupero delle pertinenze e delle aree esterne pari a €. 30.000,00;
c) spesa minima di € 30.000,0= per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;
d) spesa massima ammissibile di € 200.000,00= per le opere infrastrutturali di cui al comma 2, lettera b).-
5. Gli interventi sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla regione e successivamente al 1 gennaio 2007, purchè non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla regione.- I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti all'art. 20, del bando regionale.-
6. Il richiedente è proprietario e/o per i privati, comproprietari, con assenso all'intervento da parte degli altri comproprietari dei beni oggetto dell'intervento, così come disposto dall'art. 4, del bando .- Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al comune capofila per i privati e dalla data di presentazione della domanda alla regione per i comuni.-
7. il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.-
8. il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.-
9. per i progetti integrati di consolidamento, di cui all'art. 2, comma 1, letta d2, i richiedenti privati accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione già esistente (società cooperativa Valli del Natisone - frazione Clodig 11).

Art. 8 criteri di valutazione e punteggi per singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 del bando, si effettuatano sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica:	
a) interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee B o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona B di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area;	10
b) interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.lgs 42/2004);	9
c) interventi che prevedono il restauro conservativo(il criterio comprende anche gli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art. 4, comma 2, lettera c) della legge regionale 19/2009.	8

d) Cantierabilità dell'intervento:- Il criterio si riferisce, per il comune, ad interventi in possesso del progetto esecutivo.-	15
d)Cantierabilità dell'intervento . Il criterio si riferisce, per i privati, agli interventi già avviati ai sensi dell'art. 20, comma 2.-	15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico.- Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale;	9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.- Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso	8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.	7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.	4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque.	15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa:	
• riscaldamento autonomo	1
• caminetto a circolazione forzata o • stufa a legna	1
• sauna	1
• idromassaggio	1
• posto auto	1

2. Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
3. Nel caso il comune presenti una doimanda relativa a più di uno degli interventi ricondicibili all'art. 7, comma 2 lett. b) o c), il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascun intervento identificato da specifico CUP:
4. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
5. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 9 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato

1. La graduatoria con i relativi punteggi degli interventi proposti che verranno successivamente inseriti nel progetto integrato, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati entro 5 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previste dal presente bando.-
2. La graduatoria e l'elenco di cui sopra saranno pubblicati all'albo pretorio, sul sito Web del comune e comunicati ai partecipanti.- I progetti presentati saranno ammessi sino al raggiungimento del limite di € 900.000 ,00= secondo l'ordine dela graduatoria approvata.-
3. Nel caso in cui prima dell'inoltro della domanda alla Regione per l' assegnazione dei contributi al progetto integrato di consolidamento, uno o più partecipanti selezionati rinunci in maniera espressa o tacita alla partecipazione al progetto medesimo, il comune capofila può procedere allo scorrimento della graduatoria approvata degli ulteriori soggetti utilmente collocati in graduatoria, sempre nei limiti del plafond di cui all'articolo 2 comma 3 del presente bando.
4. I Comuni ed i partecipanti privati che sono stati selezionati per l'inserimento nel progetto integrato di albergo diffuso di consolidamento, sottoscrivono la domanda di cui all'art. 14, del bando regionale, in originale bollato ed in copia corredata di tutta la documentazione prescritta dall'art. 15 .
5. Il comune capofila trasmette la domanda ed i relativi allegati alla Regione autonoma Friuli Venezia

Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio coordinamento politiche per la montagna, via Sabbadini n. 31 di Udine, entro il termine del 15 febbraio 2012, ore 16,00, con le modalità previste dal già richiamato articolo 15, del bando regionale.

Art. 10 obblighi dei partecipanti

1. I partecipanti selezionati dal Comune saranno tenuti a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto e ogni altro fatto che possa pregiudicare la posizione ottenuta nella graduatoria di cui al presente bando.
2. Saranno altresì tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei regolamenti comunitari inerenti ai fondi strutturali, nonché quella prevista dall'art. 22, nel bando regionale , di cui dichiarano di averne preso visione e di esserne a conoscenza.
3. I partecipanti selezionati dovranno sottoscrivere, nei termini stabiliti dal Comune, apposita scrittura privata con la quale si impegnano a rispettare i vincoli previsti dal bando e dalla normativa ed in particolare si impegnano a non recedere dal progetto integrato di consolidamento obbligandosi a prestare idonee garanzie nel caso in cui il recesso possa comportare la perdita del finanziamento regionale, a copertura dei danni arrecati al Comune ed agli altri partecipanti. La mancata sottoscrizione del patto è considerata rinuncia tacita alla partecipazione al progetto dal presentare alla Regione.

Art. 11 rinvio

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel bando regionale.

Art. 12 informazioni e richiesta modelli

Informazioni relative al presente bando possono essere richieste al comune di Grimacco ai seguente recapito telefonico 0432-725006, fax n. 0432 725179 o via e-mail all'indirizzo giuseppe.vogrig@comgrimacco.regione.fvg.it. (referente sig. Vogrig Giuseppe)

Art. 13 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando.- Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi.- Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1) è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione.- Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art. 3 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Grimacco con sede in Grimacco - frazione Clodig 11.
Grimacco, 23 dicembre 2011

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
Giuseppe Vogrig

12_2_3_GAR_COM OSOPPO GARA GESTIONE TEATRO_020

Comune di Osoppo (UD)

Avviso procedura aperta per affidamento in concessione della gestione teatro e centro ricreativo culturale.

Nuova pubblicazione a seguito di gara deserta dell'avviso procedura aperta per affidamento in concessione per anni 15, della gestione del teatro e del centro ricreativo culturale di via XXII novembre, n. 3. Termine presentazione domande: 30.01.2012, ore 12.00.
La documentazione (Avviso, Capitolato, Schema convenzione e modulistica) può essere scaricata dal sito Internet: www.comuneosoppo.it, Sezione Albo pretorio, gare d'appalto. Per informazioni Tel. 0432/899334-336.
Osoppo, 19 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.e. Paolo Venchiarutti

12_2_3_GAR_COM SAURIS RETTIFICA BANDO ALBERGO DIFFUSO_035

Comune di Sauris (UD)

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a - "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente". Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti. Bando comunale di selezione degli interventi di privati da inserire nel progetto integrato di Albergo Diffuso, pubblicato nel BUR n. 50 del 14 dicembre 2011. Avviso di rettifica.

Premesso che la Giunta Regionale in data 23.09.2011 con delibera n. 1707 pubblicata sul BUR 41 del 12.10.2011, ha approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti" relativo all'accesso ai contributi previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FERS 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, Linea di Intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso - consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti";
Richiamato il bando comunale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 14 dicembre 2011, che disciplina la selezione delle proposte dei soggetti privati al fine di predisporre il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente nel Comune di Sauris;
Vista la determinazione del Responsabile di Settore n. 1 del 02 gennaio 2012, con la quale vengono apportate alcune rettifiche al bando in oggetto;

IL COMUNE DI SAURIS RETTIFICA

I seguenti articoli del bando comunale di selezione degli interventi di privati da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso:

- art. 8 - "Criteri di valutazione e punteggi per singoli interventi", comma 1, lettere c), f), i), come di seguito integralmente riportate:

c) Interventi che prevedono il restauro conservativo.
Il criterio comprende anche gli interventi di risanamento conservativo, come definiti dall'art. 4 comma 2, lettera c) della L.R. 19/2009: Punti 8

f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso): Punti 8

i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque: Punti 15

- art. 4 - "Termini e modalità di presentazione della domanda", comma 2, come di seguito integralmente riportato:
2) Le domande devono pervenire esclusivamente mediante consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune di Sauris, fr. Sauris di Sotto, 10 entro le ore 12,00 del giorno 20 gennaio 2012, pena l'irricevibilità delle medesime.

Informazioni relative al Bando possono essere richieste al Comune di Sauris ai seguenti recapiti telefonici 0433-86245 int. 5, fax n.0433-86025 o via e-mail all'indirizzo ragioneria@com-sauris.regione.fvg.it Responsabile del Settore Petris Dario, Responsabile del procedimento Domini Sara.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO:
Dario Petris

11_51_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2077-2013. Avviso per la presentazione di progetti - Programma specifico 61. Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso del Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste concernete l'oggetto.

12_2_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_1_TESTO_AVVISO

IL DIRETTORE

VISTO	lo Statuto del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO	il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
VISTO	il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
ACCERTATA	la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;
TENUTO CONTO	del Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto presentato da questo Soggetto Attuatore, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine codici CUP: J93G11000070009 - J93C11000010009 Cod. Op: FP1123738001 Titolo del progetto: "S.H.A.R.M. – Supporting Human Assets in Research and Mobility";
VISTO	il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. 87 dd 29.04.2010;
FATTA RISERVA	di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Ente all'indirizzo: www.area.trieste.it/sharm

D E C R E T A

l'assegnazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca volti a sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori, favorendo attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di

ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per destinatari disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza dal contributo. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante, individuato nei Dipartimenti scientifici delle Università di Trieste o di Udine. I Progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È bandita una selezione per l'erogazione di assegni della durata di 12 mesi fino ad un massimo di 30 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica.

Le risorse a disposizione per il presente avviso permettono l'erogazione di dieci annualità, di cui 5 da attribuire per progetti da svolgersi presso Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e 5 presso quelli dell'Università di Udine.

L'impresa o l'ente interessati a proseguire l'attività di ricerca al termine del progetto, che si conclude con il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, potranno partecipare finanziariamente alle spese di gestione e di copertura di ulteriori mensilità dell'assegno, stipulando un apposito contratto con il Consorzio.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti

Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Per quanto concerne l'accesso agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca o, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;

B. avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei

mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro, inclusi la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;

C. essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del Progetto;

D. risultare disoccupato alla data di avvio del Progetto e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore Generale, i Dirigenti amministrativi o un componente del Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
   - con il responsabile scientifico appartenente all'ente Attuatore.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei Progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/Progetto di Ricerca, di seguito "Progetto", che deve prevedere una durata di almeno 12 mesi e per un massimo 30 mesi, da concludersi obbligatoriamente entro il 31.12.2014, pena l'inammissibilità dello stesso.

Il Progetto dovrà essere attuato obbligatoriamente presso un Dipartimento scientifico delle Università di Trieste o di Udine. Tale organismo, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo, in collaborazione con il tutor scientifico del Soggetto Attuatore, un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca o tecnologo, non necessariamente stabilizzato.
Il Progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La presenza e l'impegno dell'impresa/e deve essere comprovata nel Progetto da apposita documentazione. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.
Possono essere coinvolti nel progetto anche altri organismi di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), sia di natura pubblica che privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia

Il Progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il Progetto deve essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il Progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti

La selezione è aperta ai candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 (punti A e B) con adeguato curriculum scientifico-professionale nella tematica nell'ambito della quale si propone l'attività di ricerca (art.2).
I titoli sopra richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Per l'ammissione alla selezione, i candidati devono produrre la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sul possesso dei titoli (ALL. 1)
c) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato presentata unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la certificazione di conformità dei documenti (ALL. 2)
d) manifestazione d'interesse dell'impresa (ALL. 3)

Alla domanda i candidati devono allegare inoltre:

- il proprio curriculum scientifico-professionale;
- eventuale elenco delle pubblicazioni;
- scheda di adesione;

La firma sulla documentazione non deve essere autenticata ed è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.
Il Progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati all'ufficio preposto, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo (estensione .doc).
La domanda di partecipazione alla selezione, in busta chiusa recante l'iscrizione "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI DAL FSE PRESSO I DIPARTIMENTI SCIENTIFICI DI UNITS E UNIUD ", indirizzata al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti, Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS), dovrà pervenire, a pena di esclusione, tra lunedì 16 gennaio e mercoledì 15 febbraio 2012.

La domanda sottoscritta e conforme allo schema allegato al presente avviso, può essere presentata direttamente o inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o corriere.
La presentazione diretta può essere effettuata presso l'Ufficio Protocollo del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Padriciano n. 99, Palazzina C1 nei seguenti giorni ed orari: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 dal Lunedì al Giovedì e dalle ore 8.30 alle ore 13.00 il Venerdì.
In questo caso la data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale della struttura addetto al ricevimento.
La spedizione postale o tramite corriere deve essere inviata all'indirizzo sopraindicato ed in questo caso la data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dal timbro e data di protocollo della suddetta struttura che comprova il ricevimento.

La struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato (si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nella modulistica), quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre il termine sopra specificato.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne tempestiva comunicazione scritta indirizzata a Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti, Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS) - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 7: Commissione Valutatrice

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Articolo 8: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: un primo momento, riservato alla valutazione dei titoli e

l'attitudine del candidato borsista a svolgere i compiti previsti dal Progetto di ricerca come desumibile dal curriculum vitae et studiorum, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; un secondo momento per la valutazione del Progetto di ricerca, cui è attribuito un punteggio totale massimo pari a 40 su 100.

La valutazione comparativa del Progetto di ricerca, è così suddivisa:

1. la qualità del Progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del Progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del Progetto di ricerca per l'impresa partner e l'ente coinvolto nella sua realizzazione, oltre che il suo impatto sul territorio regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la Commissione redigerà le graduatorie di merito. Una graduatoria riguarderà i progetti che si svolgeranno presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste, una per quelli da svolgersi presso l'Università di Udine.
In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie di merito, potranno essere utilizzate per l'assegnazione in caso di rinuncia del titolare, purché i termini di conclusione del Progetto non siano superiori alla scadenza di cui l'articolo 5 (31.12.2014).
L'esito della selezione formalizzato da una Delibera di approvazione del Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, sarà reso pubblico tramite la pubblicazione sul sito web del Consorzio.

Al candidato risultante vincitore dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione con lettera raccomandata AR. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste prima dell'avvio del Progetto.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli di questo Ente.

Il contratto ha durata pari alla durata del Progetto approvato (tra un minimo di 12 e un massimo di 30 mesi). Il contratto potrò essere rinnovato previo stanziamento di ulteriori fondi privati.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo la stipulazione. L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione. In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 1.06.2012.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili posticipate.
Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni

di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
Ai fini della liquidazione delle spettanze all'assegnista, il tutor scientifico è tenuto a presentare mensilmente al Soggetto Attuatore apposita dichiarazione, sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Responsabile della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

L'assegnista deve inoltre osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner (Impresa).
Il destinatario è tenuto a presentare, nelle seguenti modalità, la relativa documentazione al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste:

1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del Progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Articolo 13: Sospensione del Progetto

La sospensione del Progetto di ricerca può avvenire in caso di gravidanza dell'assegnista, la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dal Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

L'assenza per un periodo inferiore alla mensilità non prevede la sospensione dell'assegno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il responsabile è Marta Formia, Dirigente del Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è Fabiana Fratnik.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Spettabile

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti,

Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, RIVOLTI A LAUREATI DISOCCUPATI, RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, I QUALI INTENDONO SVILUPPARE PROGETTI DI RICERCA, IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE, DA ATTUARE PRESSO I DIPARTIMENTI SCIENTIFICI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE E DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE.

Il/la sottoscritto/a ____,

nato/a a ___________________ il _____________ e residente a _________________prov. ___ in

via__________________________________ C.F. _________________________________

domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno di ricerca per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito della tematica____

____

promossa e coordinata dal Consorzio per L'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste da svolgersi presso il Dipartimento____

Università degli studi di ____________ con sede legale in _____________ prov. ___,

indirizzo____________________________________ P.IVA /C.F.__________________________

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Delibera n. 384 dd. 20.12.2011 del Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del Progetto:

1. Titolo del Progetto

2. Area Scientifica/Settore Scientifico Disciplinare

3. Denominazione, Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva del Soggetto Ospitante

4. Tutor del Soggetto Ospitante (Dipartimento scientifico)
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Codice Fiscale:
   Qualifica / Settore di competenza

5. Denominazione, Natura giuridica, Codice Fiscale/Partita Iva, Tipologia d'impresa del Soggetto Partner (*nel caso di più soggetti coinvolti, fornire per ognuno i seguenti dati*)

6. Tutor aziendale del Soggetto Partner
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Codice Fiscale:
   Qualifica / Settore di competenza

7. Durata del Progetto di ricerca: mesi

8. Descrizione del Progetto di ricerca (indicazione degli elementi che qualificano il Progetto: motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, attività e tempistica, caratteristiche di innovatività, ruolo degli attori coinvolti). (max 4.000 caratteri)

9. Valore del Progetto, in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato. (max 2.000 caratteri)

10. Motivazioni inerenti la scelta dell'impresa/Soggetto Partner e della Struttura di ricerca Ospitante coinvolte; l'importanza del Progetto di ricerca per i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e il suo impatto sul territorio regionale. (max 2.000 caratteri)

11. Sedi prevalenti di svolgimento della ricerca e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza dell'assegnista presso la Struttura Ospitante ed eventualmente presso il/i Soggetto/i Partner

Il tutor del Soggetto Ospitante
(Dipartimento scientifico)
Timbro del Dipartimento e firma

Prof. ______________________________

Lo scrivente candidato, dato atto di esser stato messo a conoscenza dell'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT , datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato n. 1);
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato (firmato);
4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato (Allegato n. 2);
5. documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato n. 3);
6. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
7. domanda compilata e tutta la documentazione in formato elettronico.

Data

Il candidato
Firma

____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul possesso dei titoli del candidato (ALL. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine.

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a ______________________ il _________________ e residente a ___________________prov. _____
in via_____________________________________ C.F. __________________________________
domicilio a ___________________ prov. ___ in via____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1.di aver conseguito

☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

2. di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

1) ☐ di essere attualmente disoccupato* ☐ di essere attualmente inoccupato**

☐ di essere attualmente non occupato***

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del Progetto

**(soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa)*

***(soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego)*

****(soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa)*

2) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia a entro la data di avvio del Progetto

3) aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerenti alle tematiche del Progetto particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

4) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.____ _____________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

Dichiarazione sostitutiva per la certificazione conformità documenti (ALL. 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine.

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a ___________________ il _______________ e residente a _________________prov. _____
in via__________________________________ C.F. _________________________________ domicilio a
___________________ prov. ___ in via____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

che i seguenti documenti allegati sono conformi all'originale:

-

-

-

Data Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Manifestazione d'interesse dell'impresa (ALL. 3)

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA (SOGGETTO PARTNER)

Spettabile

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti,
Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS)

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare presso i Dipartimenti scientifici dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine.

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di ***(DENOMINAZIONE IMPRESA)*** , con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "***(TITOLO DEL PROGETTO)*** " proposto da ***(NOME e COGNOME CANDIDATO)*** e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)*** .

L'azienda ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che ***(MOTIVAZIONI)*** .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'impresa ai fini del monitoraggio:

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA

Denominazione impresa
Settore Produttivo
Tipologia impresa
Indirizzo sede

Telefono
Fax
E-Mail
Sito web
P. IVA
Cod. Fiscale
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)
Tutor aziendale

Distinti saluti.

(LUOGO, DATA)

Firma del legale rappresentante

(e timbro dell'impresa)

____

12_2_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 2 BORSE DOTTORATO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2077-2013. Avviso per la presentazione di progetti - Programma specifico 61. Assegnazione di 2 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'Associazione europea per il libero scambio.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste concernete l'oggetto.

12_2_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 2 BORSE DOTTORATO_1_TESTO

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati
Titolo III Classe 3

N. 1246-2011/AG
Prot. 23482

IL RETTORE

PRESO ATTO del Bando generale di ammissione alle Scuole e ai Corsi di dottorato di ricerca di cui al proprio D.R. 1096-2011/AG Prot. 20998 dd. 26.09.2011, pubblicato sulla G.U. n. 80 dd. 07.10.2011 – IV serie concorsi - ed in particolare il penultimo comma dell'art. 1;

CONSIDERATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13, Asse 5 –*Transnazionalità*, e del relativo avviso n. 2016 dd 10.06.2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" per il quale questo Ateneo, in partenariato con l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative su reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto denominato S.H.A.R.M., - *Supporting Human Assets in Research and Mobility,* presentato da questo Ateneo, congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. n. 87 dd 29.04.2010;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo rispettivamente dd 26.09.2011 e 30.09.2011 in materia di destinazione dei fondi del progetto S.H.A.R.M., e rilevata la necessità di avviare l'attività denominata "Borse di dottorato e assegni di ricerca", codice CUP J93C11000060009;

VISTE le documentazioni in merito al Progetto prodotte dai Responsabili dei Dottorati e dai Responsabili delle Strutture sedi organizzative, in linea a quanto stabilito dalla nota Prot. 16734 dd. 21.07.2011;

FATTA RISERVA di eventuali e successive ulteriori integrazioni al Bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università degli studi di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca

DECRETA

di bandire una selezione per l'assegnazione di 2 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Art. 1 – FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a selezionare candidati per l'ammissione a Dottorati di Ricerca, al fine di sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream*, e di potenziare l'attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.

È prevista l'erogazione di borse per la frequenza a Dottorati di Ricerca, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi i requisiti per l'accesso, e disoccupati, per tutta la durata del Progetto di Ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui l'articolo 14 - C*hiusura anticipata del progetto.* In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante e validato dall'Ente di ricerca estero quale partner del Progetto. Sono considerati Enti di ricerca esteri: Università, Scuole Superiori Universitarie, centri o Enti di ricerca o loro consorzi, con sede legale o operativa nel territorio di un Paese dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

Viene garantito il rispetto delle Pari Opportunità.

Art. 2 – CONCORSI PER L'ATTIVAZIONE BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FSE

Sono indetti presso l'Università degli Studi di Trieste, pubblici concorsi per l'ammissione al XXVII ciclo di Dottorato di Ricerca (VI ciclo delle Scuole), presso le seguenti Scuole di dottorato, finalizzati all'assegnazione di Borse finanziate dal FSE, che devono prevedere un periodo all'estero pari ad almeno al 50% della durata del Progetto:

- **NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE** (ALLEGATO 5/FSE 22)
  - **INDIRIZZO PSICOLOGIA**
- **SCIENZE UMANISTICHE** (ALLEGATO 9/FSE 22)
  - **INDIRIZZO FILOSOFIA**

Per la presentazione delle singole Scuole/Indirizzi si rimanda agli allegati indicati a fianco della descrizione.

Le schede dei Dottorati potranno subire delle modifiche per quanto riguarda il calendario delle prove. In ogni presentazione, che riporterà la data dell'ultimo aggiornamento, verranno evidenziate le modifiche intervenute successivamente alla data di protocollo del bando (vedasi in calce).

Art. 3 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI

Sono destinatari del Bando i candidati che hanno i seguenti requisiti:

Alla data di presentazione del Progetto - nei termini previsti all'articolo 6.4:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270;
- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
  Per quanto concerne l'accesso di laureati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al Collegio dei Docenti che dovrà verificare la corrispondenza sostanziale del titolo con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni".
  Vista la notevole diversificazione dei titoli di studio stranieri, si fa riserva di interpellare per una valutazione (expertise) organismi terzi specializzati in riconoscimento di titoli stranieri;

- la tesi di laurea, laurea specialistica o magistrale dovrà essere di carattere sperimentale.

All'avvio del progetto:

- essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Art. 4 – PROGETTO DI RICERCA

Il destinatario deve presentare un Progetto di ricerca, di seguito "Progetto" di durata biennale, che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014, ferma restando la durata triennale del Dottorato. Il periodo da svolgersi presso l'Ente di ricerca estero non deve essere inferiore al 50% del periodo del Progetto, pena l'inammissibilità del Progetto. La presenza all'estero

Il Progetto deve pertanto prevedere un periodo non inferiore a 12 mesi di presenza presso un Ente di ricerca estero nei primi due anni di Dottorato.

Il Progetto dovrà essere attuato obbligatoriamente presso un Dipartimento scientifico di questo Ateneo; possono essere coinvolte anche altri organismi di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), sia di natura pubblica che privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento, nell'ospitare il destinatario, dovrà sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il Progetto deve prevedere inoltre la presenza di un Ente di ricerca estero, come specificato all'articolo 1, che contribuisce alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'Ente di ricerca estero per tutta la durata del Progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel Progetto, sia regionali che esteri e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta dell'Ente di ricerca estero ospitante

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui si realizzerà il Progetto medesimo.

Art. 5 – RISULTATI E BREVETTI

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Università, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico Progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che disciplinano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 - domanda di ammissione online

I candidati in possesso dei requisiti previsti devono utilizzare la procedura online, di seguito descritta, pena la non ammissione al concorso.

1. **collegarsi** a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio delle **ore 11.30 del giorno 28 novembre 2011,** all'apposito servizio disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Domanda online";
   NB: I candidati che sono già stati iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste sono già in possesso delle credenziali di accesso assegnate automaticamente a partire dal 1985; nel

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

caso le avessero smarrite o dimenticate dovranno far richiesta alla Segreteria Dottorati entro il giorno precedente alla scadenza della presentazione della domanda.

2. **registrarsi** al servizio ed **iscriversi al concorso** seguendo le istruzioni riportate. Le credenziali assegnate allo studente saranno necessarie per tutti i successivi accessi;
3. **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di **€ 45,00** (di cui € 14,62 ad assolvimento dell'imposta di bollo). Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente con una delle seguenti modalità:
   - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
   - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.

   I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

   N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

L'iscrizione al concorso si conclude con la stampa della domanda/ricevuta di partecipazione alla prova di ammissione entro il 28 novembre 2011 e con il pagamento del contributo entro il giorno 1° dicembre 2011 (non è necessario inviare la ricevuta del pagamento alla Segreteria Dottorati di Ricerca)**.**

La domanda di ammissione si intenderà sottoscritta dal candidato con la firma di presenza che gli verrà richiesta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la compilazione del modulo di immatricolazione.

Per chi non ha accesso ad internet, l'Ateneo mette a disposizione due postazioni informatiche presso la Segreteria Studenti in orario di sportello.

6.2 - domanda di ammissione NON online per casi particolari

La domanda cartacea è ammessa per i candidati stranieri:

- che hanno frequentato l'Ateneo di Trieste unicamente nell'ambito del progetto Erasmus;
- in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che non siano mai stati iscritti ad un qualsiasi corso in Italia e che, non conoscendo l'italiano, hanno difficoltà a registrare i dati online.

A tal fine dovranno:

- **far pervenire**, a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio **del giorno 28 novembre 2011**, la seguente documentazione:
  - domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, redatta secondo il modello (ALLEGATO DOMANDA) rinvenibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica" >> "Domanda di ammissione cartacea - versione bilingue (solo per candidati stranieri) - FSE" (non saranno accolte domande che non riportino tutti i dati richiesti). Altri titoli o pubblicazioni potranno essere dichiarati nel modulo "valutazione titoli - FSE"

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

La domanda, alla quale dovrà essere allegata copia di un documento di identità con foto, dovrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- alla Segreteria dei Dottorati di ricerca, in orario di sportello;
- invio raccomandata A/R alla Segreteria dei dottorati di ricerca - P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "Progetto SHARM - iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in ..);
- spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

N.B. - ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini;
- non saranno accolte le domande inviate alle strutture dipartimentali sedi dei Dottorati.

- **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di € 45,00 esclusivamente con una delle seguenti modalità:
  - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
  - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.

    Il pagamento del contributo, requisito necessario per essere ammessi all'esame, dovrà essere effettuato entro il giorno 1° dicembre 2011.

  I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

  N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

  Le istruzioni per accedere alla procedura online di pagamento del contributo saranno comunicate all'indirizzo email indicato dal candidato nella domanda di ammissione. L'email avrà valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quest'ultima (legge 31 maggio 1995, n.218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art.19 paragrafo 2).

6.3 - titolo straniero

I **candidati in possesso di titolo di studio straniero**, dovranno inoltre far pervenire direttamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca **entro il 28 novembre 2011**, a pena di non essere ammessi al concorso:

- certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti e il titolo della tesi munito della traduzione ufficiale in lingua italiana e della legalizzazione;
- Diploma Supplement, qualora sia una certificazione rilasciata dall'Università straniera;
- "dichiarazione di valore in loco" del titolo accademico.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Nel caso il percorso di studi preveda un primo ed un secondo titolo universitario (p.es. BSc + MSc) dovranno essere consegnate le documentazioni di entrambi i titoli. Un Bsc più un Master conseguito presso un'Università italiana NON è titolo idoneo per l'accesso al Dottorato.

Questi documenti devono essere rilasciati dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia competente per territorio. La dichiarazione di valore dovrà contenere il voto finale del diploma e la scala di valore cui si riferisce il voto. In mancanza di tali elementi, ai fini della graduatoria di merito, il punteggio verrà calcolato sulla votazione minima. Dalla dichiarazione di valore dovrà risultare che il titolo di studio posseduto è valido, nel Paese in cui è stato conseguito, per l'iscrizione a un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (III livello), sempreché tale titolo, pur permettendo in loco l'accesso al dottorato, non corrisponda alla laurea italiana di primo livello. In caso di impossibilità a far pervenire la documentazione debitamente perfezionata dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia entro la data di scadenza, dovranno entro lo stesso termine, far pervenire con uno dei mezzi più sotto indicati, copia della documentazione originale corredata da traduzione in lingua italiana o inglese. La documentazione dovrà essere comunque perfezionata entro il termine perentorio dell'immatricolazione, pena l' esclusione dalla graduatoria di merito.

L'idoneità del titolo accademico, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato, sarà deliberata dal Collegio dei docenti una volta verificata la corrispondenza sostanziale con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine il Collegio potrà richiedere ulteriore documentazione. Se il Collegio non delibererà positivamente, il candidato sarà escluso dalla graduatoria di merito.

6.4 – presentazione del Progetto e dei titoli

Tutti i candidati, sia coloro che si saranno registrati online, sia coloro che avranno consegnato la domanda cartacea, dovranno presentare entro il termine perentorio del **28 novembre 2011,** esclusivamente con una delle modalità indicate nelle schede di presentazione dei dottorati:

- tutta la modulistica inerente il Progetto, pena la non ammissione al concorso (sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato .pdf, sia in formato testo (estensione .doc).):
- i titoli, unitamente alla copia del modulo "valutazione titoli - FSE". Nel caso di mancata presentazione del modulo "valutazione titoli- FSE", i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione
- copia della domanda/ricevuta (solo chi ha presentato la domanda online)

Tutta la modulistica è disponibile sul sito dottorati all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica").

1. Progetto di ricerca (FSE)
2. Disponibilità dell'Ente di ricerca estero ad accettare il candidato (FSE)
3. Scheda di adesione (FSE)

Al fine di permettere alla Commissione un giudizio sul contenuto, le pubblicazioni NON possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva. Pertanto le stesse – ai fini della valutazione –

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

devono essere allegate in originale, o in copia conforme all'originale, o in copia corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità rispetto all'originale.

E' inoltre richiesta al candidato la presentazione di:

a. dettagliato curriculum vitae et studiorum;
b. copia della tesi di laurea v.o. ovvero di laurea specialistica/magistrale. Nel caso di possesso di titolo straniero sarà sufficiente la presentazione di un abstract in lingua inglese o in lingua italiana.

Tale documentazione può dar luogo a punteggio (far riferimento per questo alle schede di presentazione dei dottorati alla voce "Titoli richiesti/peso") ovvero, anche in assenza di valutazione specifica, la Commissione potrà servirsene per meglio valutare la formazione e l'attitudine del candidato alla ricerca.

Tutte le documentazioni, ad eccezione di quelli inerenti il Progetto, rimangono a disposizione presso la Segreteria Dottorati e potranno essere ritirate a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie di merito. Trascorsi ulteriori 60 giorni le predette documentazioni potranno essere definitivamente archiviate e/o inviate al macero.

6.5 - candidati diversamente abili

e candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge n. 104/1992 come integrata dalla legge 17/99, possono richiedere, in relazione alla propria disabilità, gli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30 per cento in più rispetto a quello definito. La richiesta va presentata almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova allo Sportello Disabili - Sede: Piazzale Europa 1, 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato - tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it - pagina web: http://www.units.it/disabili - Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì, ore 9-12. Alla richiesta andrà allegato apposito certificato rilasciato dalla Commissione Sanitaria prevista dalla Legge 104/1992 o autocertificazione secondo quanto previsto dall'art. 39 della legge 448/98 o relativamente agli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento la certificazione prevista ai sensi della legge 170/2010.

6.6 - informazioni generali

I **nominativi dei candidati ammessi ai concorsi nonché i risultati delle eventuali prove intermedie** saranno resi pubblici esclusivamente nei seguenti modi:
- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". Vengono ammessi alle prove, con riserva, esclusivamente i candidati presenti nell'elenco.

Il contributo per l'ammissione al concorso non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare altrettante domande corredate ognuna da un diverso versamento.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In ogni caso le eventuali comunicazioni verranno inviate al domicilio o all'indirizzo email indicato in fase di registrazione.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni. I candidati non ammessi potranno chiedere la motivazione della non ammissione in forma scritta tramite richiesta da presentare personalmente alla Segreteria o a mezzo raccomandata con allegato un documento di identificazione con foto o tramite invio dalla propria casella di posta certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo ateneo@pec.units.it. NON verranno fornite spiegazioni telefoniche, né verrà data risposta a domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate o da caselle di posta elettronica certificate intestate a persone diverse dall'interessato.

N.B.:
- per difetto dei requisiti richiesti l'Amministrazione universitaria potrà disporre anche successivamente all'espletamento del concorso, il provvedimento motivato di esclusione. Solo in quest'ultimo caso, il provvedimento emesso dopo il concorso, verrà notificato all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
- le autocertificazioni sono ammesse solamente per i cittadini comunitari. I cittadini non comunitari possono autocertificare unicamente titoli rilasciati da un'istituzione italiana. In ogni caso la "dichiarazione di valore" non è autocertificabile. Altri titoli, eventualmente richiesti per l'ammissione (vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati) devono essere prodotti in originale nelle forme previste (tradotti e legalizzati);

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, intende rinunciare alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata alla Ripartizione Dottorati - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 7 – ESAME DI AMMISSIONE

Le modalità dell'esame di ammissione e il calendario delle eventuali prove, avente valore di notifica, sono indicate nelle schede di presentazione dei singoli Dottorati, parti integranti del presente bando.

Le presentazioni dei dottorati potranno subire delle modifiche anche in ordine ad eventuali cambiamenti del calendario già reso noto.

I candidati sono quindi tenuti a verificare eventuali aggiornamenti del calendario anche in prossimità delle prove.

La prova scritta, ove prevista, dovrà essere svolta da tutti i candidati, di norma, in lingua italiana.

La prova orale, quando prevista, comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere.

In alcuni casi il livello minimo di conoscenza della lingua deve rientrare tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue a cura del Consiglio d'Europa-rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento).

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Livello Base	**A1**	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	**B1**	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	**C1**	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento unitamente alla ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8 – COMMISSIONE VALUTATRICE

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 224 del 30.4.1999, i componenti, in numero minimo di tre, dovranno essere professori universitari di ruolo e ricercatori universitari, appartenenti di norma ai Settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il dottorato. Non possono far parte della Commissione i docenti individuati dal candidato quali tutor scientifici; se già facenti parti della Commissione effettiva subentreranno i componenti supplenti.

Art. 9 – MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il punteggio complessivo della valutazione del candidato verrà espresso in centesimi. Sessanta punti su cento sono riservati alla valutazione del candidato, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'ammissione al dottorato (titoli ed eventualmente prova scritta e/o colloquio); quaranta punti su cento sono riservati alla valutazione del progetto, ai fini dell'assegnazione della borsa finanziata dal FSE.

Negli allegati al presente avviso, sono indicati i criteri di valutazione del candidato e del Progetto.

Verrà dichiarato idoneo e collocato nella graduatoria di merito il candidato che avrà ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti settanta su cento.

Art. 10 – ESITI DELLA VALUTAZIONE

Espletate le operazioni di selezione dei candidati, le Commissioni valutatrici redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito prevale, ai fini della nomina del vincitore, la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto Rettorale di approvazione degli atti del concorso, esclusivamente nei seguenti modi:

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 – TRIESTE;
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi – Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie.

Al candidato risultante vincitore della borsa di Dottorato finanziata dal FSE, verrà data comunicazione con lettera raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università prima dell'avvio del Progetto.

Dal momento della pubblicazione sarà possibile, per i candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva, richiedere una dichiarazione di idoneità.

Le graduatorie rimarranno visibili sul sito per 120 giorni.

Art. 11 – MODALITA' DI IMMATRICOLAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

I dottorati sono attivati per anno accademico coincidente con l'anno solare.

Il XXVII ciclo di dottorato è attivato per l'anno accademico 2011/2012 ed inizierà di regola il 1° gennaio 2012.

Nel caso di inizio posticipato rispetto a tale data, causa il protrarsi delle procedure concorsuali, il dottorando dovrà recuperare entro il primo anno, il periodo tra il 1° gennaio 2012 e la **data di effettivo inizio del dottorato o data di inizio del Progetto**.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Università e a più corsi di studio della stessa Università (uno studente non risulta essere più iscritto ad un corso universitario solo nel caso in cui abbia presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso). E' ammessa la sospensione dell'iscrizione alla scuola di specializzazione non medica o ad altro corso di studio, per tutta la durata del dottorato. Viene consentita la contemporanea iscrizione solamente nel caso di corsi di Perfezionamento o Master di I o II livello (fermo restando l'obbligo di garantire la frequenza che verrà richiesta dal Collegio dei docenti del Dottorato) ovvero, nel caso di Dottorati attivati presso Università straniere per i quali siano stati sottoscritti accordi di co-tutela di tesi.

I dottorandi saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto ovvero per tutta la durata del dottorato.

- **Domanda di immatricolazione**

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo dottorato.

I vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e contestuale accettazione della borsa di studio, **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno indicate in calce alla graduatoria di proprio interesse e con la raccomandata che verrà inviata loro**.

All'atto dell'immatricolazione i **cittadini non comunitari** dovranno esibire il **permesso di soggiorno** o la ricevuta della richiesta e, in caso di rinnovo, anche il permesso scaduto.

I candidati classificatisi vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che verranno resi noti saranno considerati

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

rinunciatari e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei.

- **Assegnazione della borsa finanziata dal FSE**

Ai fini dell'avvio del progetto e dell'erogazione della relativa borsa di studio, sarà necessario sottoscrivere un contratto con l'Università.

Il dottorando percepirà due annualità di borsa per lo svolgimento del Progetto, pari a 21.220,07 (ventunomiladuecentoventi/07), al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, suddivisa in 12 mensilità. Per la terza annualità del Dottorato il destinatario percepirà una borsa pari a euro 13.638,47 (tredicimilaseicentotrentotto/47) al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Il pagamento della borsa avverrà con cadenza mensile posticipata tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Non può usufruire della borsa di studio chi ha usufruito in precedenza, anche per un solo anno, di altra borsa di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca. La borsa non può essere cumulata con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando né con l'assegno di ricerca.

L'assegnazione delle borse sarà proposta, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le borse sono assegnate con Decreto del Dirigente il settore.

Art. 12 – OBBLIGHI E DIRITTI DEL DOTTORANDO ASSEGNATARIO DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

Il dottorando ha l'obbligo di frequentare il dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti assieme al supervisore/tutor scientifico e di seguire il piano delle attività previste nel Progetto.

Il dottorando deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Il Collegio dei docenti, previa verifica dei risultati conseguiti e in caso di inadempienza degli obblighi previsti, potrà, con decisione motivata, sospendere o escludere il dottorando dalla frequenza (in tal caso si applicano le disposizioni degli artt. 14 e 15) al Dottorato

Ai fini della valutazione annuale del Collegio dei docenti, il dottorando dovrà presentare le seguenti documentazioni:

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

1. una relazione analitica dell'attività condotta, con cadenza annuale, sottoscritta dal borsista e validata dal tutor scientifico;
2. il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal borsista, validato dal tutor scientifico e dal soggetto partner estero.

Dal rapporto finale di ricerca dovrà risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, con evidenziati eventuali correttivi di percorso che in ogni caso non avranno fatto venir meno il buon esito del Progetto stesso.

Il dottorando inoltre è tenuto a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (http://www.units.it/dottorati/) dove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. **Tutte le comunicazioni tramite email verranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione dei dottorandi**.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo andranno perfezionate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il dottorando in quanto fruitore di borse di studio, è tenuto al versamento della tassa a favore della Regione Friuli Venezia Giulia che dovrà essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2011/2012 – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca" disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi".

Art. 13 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

I candidati devono depositare, mediante autoarchiviazione elettronica nell'archivio di Ateneo OpenstarTs http://www.openstarts.units.it, la propria tesi di dottorato e l'esposizione riassuntiva (abstract) in italiano e nell'eventuale lingua straniera, qualora autorizzata.

Il deposito delle tesi e dei riassunti espositivi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze è curato direttamente dalle medesime Biblioteche Nazionali mediante harvesting (raccolta) dall'archivio "OpenstarTs", che assolve anche il compito di archivio di deposito per la Biblioteca Generale dell'Ateneo. Le tesi sono rese pubbliche dalle Biblioteche Nazionali in base alla normativa vigente.

L'archivio istituzionale dell'Ateneo "OpenstarTs" è aperto, cioè interoperabile, e quindi garantisce la massima visibilità e disseminazione al materiale depositato, in conformità con la "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (http://oa.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf) sottoscritta anche da questa Università.

Il candidato può richiedere la non consultabilità della tesi per un periodo massimo di un anno.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Un apposito bando dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione all'esame finale.

Art. 14 – CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro. In tal caso, il dottorando potrà chiedere al Collegio dei Docenti la prosecuzione del Dottorato, senza borsa di studio.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal borsista congiuntamente alla dichiarazione di cui sopra.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del borsista alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell' interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, di cui l'articolo 12, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal FSE, percepite.

Art. 15 – SOSPENSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto e l'erogazione della borsa, possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- malattia prolungata;
- gravidanza

In entrambi i casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 31.12.2014.

Non è prevista la sospensione della borsa in caso di assenza complessiva, per ciascun anno di corso, per un periodo inferiore a un mese.

Art. 16 - ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Sezione Ricerca e Dottorati.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ripartizione.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato.

Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non disposto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Trieste concernente i Dottorati di ricerca nonché al Regolamento del Fondo Sociale Europeo, di cui alle premesse.

Ulteriori informazioni inserenti la carriera del dottorando ed altro sono rinvenibili all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Informazioni generali".

Le informazioni sui dottorati attivati saranno pubblicizzate anche sul sito: http://www.almalaurea.it/

Ai candidati non provenienti da questo Ateneo e che si sono registrati per la prima volta al momento dell'iscrizione al concorso verranno fornite le nuove credenziali di accesso ai servizi online primo fra tutti il servizio di posta elettronica per comunicare con la Segreteria: (http://www.units.it/dottorati/). Le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione al concorso verranno disattivate. Coloro che hanno avevano una carriera pregressa presso questo Ateneo conservano le credenziali precedenti.

Gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno fissato un indennità di mora per qualsiasi atto tardivo, sempreché sanabile, nella misura di **Euro 30,00** fino ad un ritardo di 20 giorni e di **Euro 100,00** per ritardi superiori a 20 giorni.

Sede e orario sportello Segreteria dei Dottorati di ricerca	Informazioni
Sede: la Segreteria è sita al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE **Orario**: - lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra.	**web**: ....http://www.units.it/dottorati/ **telefono**:......................+39-040.558.3182 **fax**:.............................+39-040.558.3008 **email**:.........................dottorati@amm.units.it **email ammissioni**:.......helpdottorati@amm.units.it

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30. **Periodo di chiusura**: tutti i venerdì ed inoltre, previa verifica sulla rubrica "Avvisi" della pagina web dedicata ai Dottorati, il periodo di Ferragosto e le festività in fine d'anno.	
Riepilogo date e scadenze principali (tutti i termini sono perentori)	
Ammissione: a partire dal 14 novembre 2011 fino al termine perentorio del 28 novembre 2011. **Pagamento contributo di ammissione**: 1° dicembre 2011. **Prove**: vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati	**Immatricolazione**: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie nonché con la raccomandata A/R che verrà inviata al domicilio dei vincitori. **Subentri**: entro il termine e le modalità che verranno indicate in calce alla graduatoria

Trieste, 18 ottobre 2011

IL RETTORE
(Prof. Francesco Peroni)

EF/FS

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

12_2_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 5 BORSE DOTTORATO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2077-2013. Avviso per la presentazione di progetti - Programma specifico 61. Assegnazione di 5 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con Imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l’avviso dell’Università degli Studi di Trieste concernete l’oggetto.

12_2_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 5 BORSE DOTTORATO_1_TESTO

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati
Titolo III Classe 3

N. 1245-2011/AG
Prot. 23481

IL RETTORE

PRESO ATTO del Bando generale di ammissione alle Scuole e ai Corsi di dottorato di ricerca di cui al proprio D.R. 1096-2011/AG Prot. 20998 dd. 26.09.2011, pubblicato sulla G.U. n. 80 dd. 07.10.2011 – IV serie concorsi - ed in particolare il penultimo comma dell'art. 1;

CONSIDERATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13, Asse 4 - *Capitale Umano*, e del relativo avviso n. 2016 dd 10.06.2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" per il quale questo Ateneo, in partenariato con l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto denominato S.H.A.R.M., - *Supporting Human Assets in Research and Mobility,* presentato da questo Ateneo, congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. n. 87 dd 29.04.2010;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo rispettivamente dd 26.09.2011 e 30.09.2011 in materia di destinazione dei fondi del progetto S.H.A.R.M., e rilevata la necessità di avviare l'attività denominata "Borse di dottorato e assegni di ricerca", codice CUP J93C11000050009;

VISTE le documentazioni in merito al Progetto prodotte dai Responsabili dei Dottorati e dai Responsabili delle Strutture sedi organizzative, in linea a quanto stabilito dalla nota Prot. 16734 dd. 21.07.2011;

FATTA RISERVA di eventuali e successive ulteriori integrazioni al Bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università degli studi di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca

DECRETA

di bandire una la selezione per l'assegnazione di 5 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con Imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Art. 1 – FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a selezionare candidati per l'ammissione a Dottorati di Ricerca, al fine di sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

attraverso studi e formazione *post lauream*, e di potenziare l'attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di borse, per la frequenza a Dottorati di Ricerca, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi i requisiti per l'accesso, e disoccupati, per tutta la durata del Progetto di Ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui l'articolo 16 - C*hiusura anticipata del progetto*. In particolare, il candidato è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca da attuare presso strutture di ricerca pubbliche o private, di cui al successivo articolo 4. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, ovvero con imprese di rilevanza nazionale che permettano ricerche scientifiche utili al territorio regionale. E' possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.

Viene garantito il rispetto delle Pari Opportunità.

Art. 2 – CONCORSI PER L'ATTIVAZIONE BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FSE

Sono indetti presso l'Università degli Studi di Trieste*,* pubblici concorsi per l'ammissione al XXVII ciclo di Dottorato di Ricerca (VI ciclo delle Scuole), presso le seguenti Scuole di dottorato, finalizzati all'assegnazione di Borse finanziate dal FSE:

- **FISICA** (ALLEGATO 3A/FSE 11)
- **NANOTECNOLOGIE** (ALLEGATO 4/FSE 11)
- **SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE** (ALLEGATO 7/FSE 11)
  - **INDIRIZZO GENETICO MOLECOLARE**
- **SCIENZE DELL'INGEGNERIA** (ALLEGATO 6/FSE 11)
  - **INDIRIZZO INGEGNERIA MECCANICA, NAVALE, DELL'ENERGIA E DELLA PRODUZIONE**
- **SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE** (ALLEGATO 8/FSE 11)

Per la presentazione delle singole Scuole/Indirizzi si rimanda agli allegati indicati a fianco della descrizione.

Le schede dei Dottorati potranno subire delle modifiche per quanto riguarda il calendario delle prove. In ogni presentazione, che riporterà la data dell'ultimo aggiornamento, verranno evidenziate le modifiche intervenute successivamente alla data di protocollo del bando (vedasi in calce).

Art. 3 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI

Sono destinatari del Bando i candidati che hanno i seguenti requisiti:

Alla data di presentazione del Progetto - nei termini previsti all'articolo 6.4:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
  Per quanto concerne l'accesso di laureati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al Collegio dei Docenti che dovrà verificare la corrispondenza sostanziale del titolo con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni".
  Vista la notevole diversificazione dei titoli di studio stranieri, si fa riserva di interpellare per una valutazione (expertise) organismi terzi specializzati in riconoscimento di titoli stranieri;

- la tesi di laurea, laurea specialistica o magistrale dovrà essere di carattere sperimentale.

All'avvio del progetto:

- essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Art. 4 – PROGETTO DI RICERCA

Il destinatario deve presentare un Progetto di ricerca, di seguito "Progetto" di durata triennale, che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.

Il Progetto dovrà essere attuato obbligatoriamente presso un Dipartimento scientifico di questo Ateneo; possono essere coinvolte anche altri organismi di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), sia di natura pubblica che privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento, nell'ospitare il destinatario, dovrà sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del Progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel Progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i.

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui si realizzerà il Progetto medesimo.

Art. 5 – RISULTATI E BREVETTI

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Università, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico Progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che disciplinano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 - domanda di ammissione online

I candidati in possesso dei requisiti previsti devono utilizzare la procedura online, di seguito descritta, pena la non ammissione al concorso.

1. **collegarsi** a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio delle **ore 11.30 del giorno 28 novembre 2011,** all'apposito servizio disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Domanda online";
   NB: I candidati che sono già stati iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste sono già in possesso delle credenziali di accesso assegnate automaticamente a partire dal 1985; nel caso le avessero smarrite o dimenticate dovranno far richiesta alla Segreteria Dottorati entro il giorno precedente alla scadenza della presentazione della domanda.
2. **registrarsi** al servizio ed **iscriversi al concorso** seguendo le istruzioni riportate. Le credenziali assegnate allo studente saranno necessarie per tutti i successivi accessi;
3. **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di **€ 45,00** (di cui € 14,62 ad assolvimento dell'imposta di bollo). Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente con una delle seguenti modalità:
   - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi**

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.

- online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.

I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

L'iscrizione al concorso si conclude con la stampa della domanda/ricevuta di partecipazione alla prova di ammissione entro il 28 novembre 2011 e con il pagamento del contributo entro il giorno 1° dicembre 2011 (non è necessario inviare la ricevuta del pagamento alla Segreteria Dottorati di Ricerca)**.**

La domanda di ammissione si intenderà sottoscritta dal candidato con la firma di presenza che gli verrà richiesta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la compilazione del modulo di immatricolazione.

Per chi non ha accesso ad internet, l'Ateneo mette a disposizione due postazioni informatiche presso la Segreteria Studenti in orario di sportello.

6.2 - domanda di ammissione NON online per casi particolari

La domanda cartacea è ammessa per i candidati stranieri:

- che hanno frequentato l'Ateneo di Trieste unicamente nell'ambito del progetto Erasmus;
- in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che non siano mai stati iscritti ad un qualsiasi corso in Italia e che, non conoscendo l'italiano, hanno difficoltà a registrare i dati online.

A tal fine dovranno:

- **far pervenire**, a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio **del giorno 28 novembre 2011**, la seguente documentazione:
  - domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, redatta secondo il modello (ALLEGATO DOMANDA) rinvenibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica" >> "Domanda di ammissione cartacea - versione bilingue (solo per candidati stranieri) - FSE" (non saranno accolte domande che non riportino tutti i dati richiesti). Altri titoli o pubblicazioni potranno essere dichiarati nel modulo "valutazione titoli - FSE"

    La domanda, alla quale dovrà essere allegata copia di un documento di identità con foto, dovrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

    - alla Segreteria dei Dottorati di ricerca, in orario di sportello;
    - invio raccomandata A/R alla Segreteria dei dottorati di ricerca - P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "Progetto SHARM - iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in ..);
    - spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

N.B. - ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini;
- non saranno accolte le domande inviate alle strutture dipartimentali sedi dei Dottorati.

- **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di € 45,00 esclusivamente con una delle seguenti modalità:
  - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
  - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.
    Il pagamento del contributo, requisito necessario per essere ammessi all'esame, dovrà essere effettuato entro il giorno 1° dicembre 2011.

  I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

  N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

  Le istruzioni per accedere alla procedura online di pagamento del contributo saranno comunicate all'indirizzo email indicato dal candidato nella domanda di ammissione. L'email avrà valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quest'ultima (legge 31 maggio 1995, n.218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art.19 paragrafo 2).

6.3 - titolo straniero

I **candidati in possesso di titolo di studio straniero**, dovranno inoltre far pervenire direttamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca **entro il 28 novembre 2011**, a pena di non essere ammessi al concorso:

- certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti e il titolo della tesi munito della traduzione ufficiale in lingua italiana e della legalizzazione;
- Diploma Supplement, qualora sia una certificazione rilasciata dall'Università straniera;
- "dichiarazione di valore in loco" del titolo accademico.

Nel caso il percorso di studi preveda un primo ed un secondo titolo universitario (p.es. BSc + MSc) dovranno essere consegnate le documentazioni di entrambi i titoli. Un Bsc più un Master conseguito presso un'Università italiana NON è titolo idoneo per l'accesso al Dottorato.

Questi documenti devono essere rilasciati dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia competente per territorio. La dichiarazione di valore dovrà contenere il voto finale del diploma e la scala di valore cui si riferisce il voto. In mancanza di tali elementi, ai fini della graduatoria di merito, il punteggio verrà calcolato sulla votazione minima. Dalla dichiarazione di valore dovrà risultare che il titolo di studio posseduto è valido, nel Paese in cui è stato conseguito, per l'iscrizione a un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (III livello), sempreché tale titolo, pur permettendo in loco l'accesso al dottorato, non corrisponda alla laurea italiana di primo

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

livello. In caso di impossibilità a far pervenire la documentazione debitamente perfezionata dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia entro la data di scadenza, dovranno entro lo stesso termine, far pervenire con uno dei mezzi più sotto indicati, copia della documentazione originale corredata da traduzione in lingua italiana o inglese. La documentazione dovrà essere comunque perfezionata entro il termine perentorio dell'immatricolazione, pena l' esclusione dalla graduatoria di merito.

L'idoneità del titolo accademico, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato, sarà deliberata dal Collegio dei docenti una volta verificata la corrispondenza sostanziale con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine il Collegio potrà richiedere ulteriore documentazione. Se il Collegio non delibererà positivamente, il candidato sarà escluso dalla graduatoria di merito.

6.4 – presentazione del Progetto e dei titoli

Tutti i candidati, sia coloro che si saranno registrati online, sia coloro che avranno consegnato la domanda cartacea, dovranno presentare entro il termine perentorio del **28 novembre 2011,** esclusivamente con una delle modalità indicate nelle schede di presentazione dei dottorati:

- tutta la modulistica inerente il Progetto, pena la non ammissione al concorso (sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato .pdf, sia in formato testo (estensione .doc).):
- i titoli, unitamente alla copia del modulo "valutazione titoli - FSE". Nel caso di mancata presentazione del modulo "valutazione titoli- FSE", i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione
- copia della domanda/ricevuta (solo chi ha presentato la domanda online)

Tutta la modulistica è disponibile sul sito dottorati all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica").

1. Progetto di ricerca (FSE)
2. Impegno dell'Impresa/e ad ospitare il destinatario del Progetto (FSE)
3. Scheda di adesione (FSE)

Al fine di permettere alla Commissione un giudizio sul contenuto, le pubblicazioni NON possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva. Pertanto le stesse – ai fini della valutazione – devono essere allegate in originale, o in copia conforme all'originale, o in copia corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità rispetto all'originale.

E' inoltre richiesta al candidato la presentazione di:

a. dettagliato curriculum vitae et studiorum;
b. copia della tesi di laurea v.o. ovvero di laurea specialistica/magistrale. Nel caso di possesso di titolo straniero sarà sufficiente la presentazione di un abstract in lingua inglese o in lingua italiana.

Tale documentazione può dar luogo a punteggio (far riferimento per questo alle schede di presentazione dei dottorati alla voce "Titoli richiesti/peso") ovvero, anche in assenza di valutazione

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

specifica, la Commissione potrà servirsene per meglio valutare la formazione e l'attitudine del candidato alla ricerca.

Tutte le documentazioni, ad eccezione di quelli inerenti il Progetto, rimangono a disposizione presso la Segreteria Dottorati e potranno essere ritirate a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie di merito. Trascorsi ulteriori 60 giorni le predette documentazioni potranno essere definitivamente archiviate e/o inviate al macero.

6.5 - candidati diversamente abili

e candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge n. 104/1992 come integrata dalla legge 17/99, possono richiedere, in relazione alla propria disabilità, gli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30 per cento in più rispetto a quello definito. La richiesta va presentata almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova allo Sportello Disabili - Sede: Piazzale Europa 1, 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato - tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it - pagina web: http://www.units.it/disabili - Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì, ore 9-12. Alla richiesta andrà allegato apposito certificato rilasciato dalla Commissione Sanitaria prevista dalla Legge 104/1992 o autocertificazione secondo quanto previsto dall'art. 39 della legge 448/98 o relativamente agli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento la certificazione prevista ai sensi della legge 170/2010.

6.6 - informazioni generali

I **nominativi dei candidati ammessi ai concorsi nonché i risultati delle eventuali prove intermedie** saranno resi pubblici esclusivamente nei seguenti modi:

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". Vengono ammessi alle prove, con riserva, esclusivamente i candidati presenti nell'elenco.

Il contributo per l'ammissione al concorso non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare altrettante domande corredate ognuna da un diverso versamento.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In ogni caso le eventuali comunicazioni verranno inviate al domicilio o all'indirizzo email indicato in fase di registrazione.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni. I candidati non ammessi potranno chiedere la motivazione della non ammissione in forma scritta tramite richiesta da presentare personalmente

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

alla Segreteria o a mezzo raccomandata con allegato un documento di identificazione con foto o tramite invio dalla propria casella di posta certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo ateneo@pec.units.it. NON verranno fornite spiegazioni telefoniche, né verrà data risposta a domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate o da caselle di posta elettronica certificate intestate a persone diverse dall'interessato.

N.B.:
- per difetto dei requisiti richiesti l'Amministrazione universitaria potrà disporre anche successivamente all'espletamento del concorso, il provvedimento motivato di esclusione. Solo in quest'ultimo caso, il provvedimento emesso dopo il concorso, verrà notificato all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
- le autocertificazioni sono ammesse solamente per i cittadini comunitari. I cittadini non comunitari possono autocertificare unicamente titoli rilasciati da un'istituzione italiana. In ogni caso la "dichiarazione di valore" non è autocertificabile. Altri titoli, eventualmente richiesti per l'ammissione (vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati) devono essere prodotti in originale nelle forme previste (tradotti e legalizzati);

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, intende rinunciare alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata alla Ripartizione Dottorati - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 7 – ESAME DI AMMISSIONE

Le modalità dell'esame di ammissione e il calendario delle eventuali prove, avente valore di notifica, sono indicate nelle schede di presentazione dei singoli Dottorati, parti integranti del presente bando.

Le presentazioni dei dottorati potranno subire delle modifiche anche in ordine ad eventuali cambiamenti del calendario già reso noto.

I candidati sono quindi tenuti a verificare eventuali aggiornamenti del calendario anche in prossimità delle prove.

La prova scritta, ove prevista, dovrà essere svolta da tutti i candidati, di norma, in lingua italiana.

La prova orale, quando prevista, comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere.

In alcuni casi il livello minimo di conoscenza della lingua deve rientrare tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue a cura del Consiglio d'Europa-rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento).

Livello Base	**A1**	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	**B1**	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

		argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	**C1**	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento unitamente alla ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8 – COMMISSIONE VALUTATRICE

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 224 del 30.4.1999, i componenti, in numero minimo di tre, dovranno essere professori universitari di ruolo e ricercatori universitari, appartenenti di norma ai Settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il dottorato. Non possono far parte della Commissione i docenti individuati dal candidato quali tutor scientifici; se già facenti parti della Commissione effettiva subentreranno i componenti supplenti.

Art. 9 – MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il punteggio complessivo della valutazione del candidato verrà espresso in centesimi. Sessanta punti su cento sono riservati alla valutazione del candidato, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'ammissione al dottorato (titoli ed eventualmente prova scritta e/o colloquio); quaranta punti su cento sono riservati alla valutazione del progetto, ai fini dell'assegnazione della borsa finanziata dal FSE.

Negli allegati al presente avviso, sono indicati i criteri di valutazione del candidato e del Progetto.

Verrà dichiarato idoneo e collocato nella graduatoria di merito il candidato che avrà ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti settanta su cento.

Art. 10 – ESITI DELLA VALUTAZIONE

Espletate le operazioni di selezione dei candidati, le Commissioni valutatrici redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito prevale, ai fini della nomina del vincitore, la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto Rettorale di approvazione degli atti del concorso, esclusivamente nei seguenti modi:

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 – TRIESTE;
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi – Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie.

Al candidato risultante vincitore della borsa di Dottorato finanziata dal FSE, verrà data comunicazione con lettera raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università prima dell'avvio del Progetto.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Dal momento della pubblicazione sarà possibile, per i candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva, richiedere una dichiarazione di idoneità.

Le graduatorie rimarranno visibili sul sito per 120 giorni.

Art. 11 – MODALITA' DI IMMATRICOLAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

I dottorati sono attivati per anno accademico coincidente con l'anno solare.

Il XXVII ciclo di dottorato è attivato per l'anno accademico 2011/2012 ed inizierà di regola il 1° gennaio 2012.

Nel caso di inizio posticipato rispetto a tale data, causa il protrarsi delle procedure concorsuali, il dottorando dovrà recuperare entro il primo anno, il periodo tra il 1° gennaio 2012 e la **data di effettivo inizio del dottorato o data di inizio del Progetto**.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Università e a più corsi di studio della stessa Università (uno studente non risulta essere più iscritto ad un corso universitario solo nel caso in cui abbia presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso). E' ammessa la sospensione dell'iscrizione alla scuola di specializzazione non medica o ad altro corso di studio, per tutta la durata del dottorato. Viene consentita la contemporanea iscrizione solamente nel caso di corsi di Perfezionamento o Master di I o II livello (fermo restando l'obbligo di garantire la frequenza che verrà richiesta dal Collegio dei docenti del Dottorato) ovvero, nel caso di Dottorati attivati presso Università straniere per i quali siano stati sottoscritti accordi di co-tutela di tesi.

I dottorandi saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto ovvero per tutta la durata del dottorato.

- Domanda di immatricolazione

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo dottorato.

I vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e contestuale accettazione della borsa di studio, **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno indicate in calce alla graduatoria di proprio interesse e con la raccomandata che verrà inviata loro**.

All'atto dell'immatricolazione i **cittadini non comunitari** dovranno esibire il **permesso di soggiorno** o la ricevuta della richiesta e, in caso di rinnovo, anche il permesso scaduto.

I candidati classificatisi vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che verranno resi noti saranno considerati **rinunciatari** e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei.

- Assegnazione della borsa finanziata dal FSE

Ai fini dell'avvio del progetto e dell'erogazione della relativa borsa di studio, sarà necessario sottoscrivere un contratto con l'Università e l'Impresa/e coinvolta/e.

Il dottorando percepirà una borsa annuale pari a euro 13.638,47 (tredicimilaseicentotrentotto/47) al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, suddivisa in 12 mensilità.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il pagamento della borsa avverrà con cadenza mensile posticipata tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Non può usufruire della borsa di studio chi ha usufruito in precedenza, anche per un solo anno, di altra borsa di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca. La borsa non può essere cumulata con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando né con l'assegno di ricerca.

L'assegnazione delle borse sarà proposta, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

L'importo della borsa di studio può essere aumentato proporzionalmente ed in relazione ad eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50%, sempreché le strutture estere non siano tra le sedi convenzionate e che il Dipartimento proponente il dottorato o l'Impresa ospitante, mettano a disposizione i finanziamenti necessari.

L'indicazione del "limite dei mesi da svolgersi all'estero nell'ambito di tutta la durata della Scuola/Indirizzo/Corso" non impegna in alcun modo il Collegio dei docenti a garantire una frequenza all'estero.

Le borse sono assegnate con Decreto del Dirigente il settore.

Art. 12 – OBBLIGHI E DIRITTI DEL DOTTORANDO ASSEGNATARIO DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

Il dottorando ha l'obbligo di frequentare il dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti assieme al supervisore/tutor scientifico e di seguire il piano delle attività previste nel Progetto

Il dottorando deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Il Collegio dei docenti, previa verifica dei risultati conseguiti e in caso di inadempienza degli obblighi previsti, potrà, con decisione motivata, sospendere o escludere il dottorando dalla frequenza (in tal caso si applicano le disposizioni degli artt. 15 e 16) al Dottorato

Ai fini della valutazione annuale del Collegio dei docenti, il dottorando dovrà presentare le seguenti documentazioni:

1. una relazione analitica dell'attività condotta, con cadenza annuale, sottoscritta dal borsista e validata dal tutor scientifico;
2. il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal borsista e validato dal tutor scientifico e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Dal rapporto finale di ricerca dovrà risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, con evidenziati eventuali correttivi di percorso che in ogni caso non avranno fatto venir meno il buon esito del Progetto stesso.

Il dottorando inoltre è tenuto a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (http://www.units.it/dottorati/) dove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. **Tutte le comunicazioni tramite email verranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione dei dottorandi**.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo andranno perfezionate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il dottorando in quanto fruitore di borse di studio, è tenuto al versamento della tassa a favore della Regione Friuli Venezia Giulia che dovrà essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2011/2012 – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca" disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi".

Art. 13 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA/E

L'Impresa/e che collaborerà con il dottorando, dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e tutela degli infortuni sui luoghi di lavoro. L'Università non è in alcun modo responsabile del mancato rispetto delle norme antinfortunistiche da parte delle strutture ospitanti e di eventuali danni che ne possono derivare al dottorando.

L'Impresa/e che contribuiscono alla realizzazione della ricerca deve mettere a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurare l'accoglienza del destinatario presso di essa/e. L'impresa/e dovrà inoltre sottoscrivere il contratto dove si impegna ad utilizzare l'opera del dottorando esclusivamente per l'esecuzione del Progetto e a non interrompere la permanenza dello stesso presso le proprie strutture prima del termine dello stesso.

Art. 14 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

I candidati devono depositare, mediante autoarchiviazione elettronica nell'archivio di Ateneo OpenstarTs http://www.openstarts.units.it, la propria tesi di dottorato e l'esposizione riassuntiva (abstract) in italiano e nell'eventuale lingua straniera, qualora autorizzata.

Il deposito delle tesi e dei riassunti espositivi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze è curato direttamente dalle medesime Biblioteche Nazionali mediante harvesting (raccolta) dall'archivio "OpenstarTs", che assolve anche il compito di archivio di deposito per la Biblioteca

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Generale dell'Ateneo. Le tesi sono rese pubbliche dalle Biblioteche Nazionali in base alla normativa vigente.

L'archivio istituzionale dell'Ateneo "OpenstarTs" è aperto, cioè interoperabile, e quindi garantisce la massima visibilità e disseminazione al materiale depositato, in conformità con la "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (http://oa.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf) sottoscritta anche da questa Università.

Il candidato può richiedere la non consultabilità della tesi per un periodo massimo di un anno.

Un apposito bando dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione all'esame finale.

Art. 15 – CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro. In tal caso, il dottorando potrà chiedere al Collegio dei Docenti la prosecuzione del Dottorato, senza borsa di studio.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal borsista congiuntamente alla dichiarazione di cui sopra.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del borsista alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell' interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, di cui l'articolo 12, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal FSE, percepite.

Art. 16 – SOSPENSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto e l'erogazione della borsa, possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- malattia prolungata;
- gravidanza

In entrambi i casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 31.12.2014.

Non è prevista la sospensione della borsa in caso di assenza complessiva, per ciascun anno di corso, per un periodo inferiore a un mese.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Art. 17 - ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Sezione Ricerca e Dottorati.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ripartizione.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato.

Art. 18- DISPOSIZIONI FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non disposto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Trieste concernente i Dottorati di ricerca nonché al Regolamento del Fondo Sociale Europeo, di cui alle premesse.

Ulteriori informazioni inserenti la carriera del dottorando ed altro sono rinvenibili all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Informazioni generali".

Le informazioni sui dottorati attivati saranno pubblicizzate anche sul sito: http://www.almalaurea.it/

Ai candidati non provenienti da questo Ateneo e che si sono registrati per la prima volta al momento dell'iscrizione al concorso verranno fornite le nuove credenziali di accesso ai servizi online primo fra tutti il servizio di posta elettronica per comunicare con la Segreteria: (http://www.units.it/dottorati/). Le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione al concorso verranno disattivate. Coloro che hanno avevano una carriera pregressa presso questo Ateneo conservano le credenziali precedenti.

Gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno fissato un indennità di mora per qualsiasi atto tardivo, sempreché sanabile, nella misura di **Euro 30,00** fino ad un ritardo di 20 giorni e di **Euro 100,00** per ritardi superiori a 20 giorni.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

<table>
<tr><th>Sede e orario sportello Segreteria dei Dottorati di ricerca</th><th>Informazioni</th></tr>
<tr><td>Sede: la Segreteria è sita al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE
Orario: - lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni
- martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni
E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra.
L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30.
Periodo di chiusura: tutti i venerdì ed inoltre, previa verifica sulla rubrica "Avvisi" della pagina web dedicata ai Dottorati, il periodo di Ferragosto e le festività in fine d'anno.</td><td>web: ....http://www.units.it/dottorati/
telefono:.......................+39-040.558.3182
fax:..............................+39-040.558.3008
email:..........................dottorati@amm.units.it
email ammissioni:.......helpdottorati@amm.units.it</td></tr>
<tr><th colspan="2">Riepilogo date e scadenze principali
(tutti i termini sono perentori)</th></tr>
<tr><td>Ammissione: a partire dal 14 novembre 2011 fino al termine perentorio del 28 novembre 2011.
Pagamento contributo di ammissione: 1° dicembre 2011.
Prove: vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati</td><td>Immatricolazione: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie nonché con la raccomandata A/R che verrà inviata al domicilio dei vincitori.
Subentri: entro il termine e le modalità che verranno indicate in calce alla graduatoria</td></tr>
</table>

Trieste, 18 ottobre 2011

IL RETTORE
(Prof. Francesco Peroni)

EF/FS

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

12_2_3_AVV_ASS INTERCOM AC 10 PRGC PAULARO_030

Associazione Intercomunale “Alta Carnia” - Servizio Associato Urbanistica e Gestione del Territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Vista la legge regionale 23.02.2007, n. 5
Visto l’art. 17 del D.P.G.R. 20.03.2008, N 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25.11.2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale di Paularo, prendendo atto che è stata presentata un’unica osservazione.
Paularo, 2 gennaio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

12_2_3_AVV_ASS INTERCOM AC 11 PRGC PAULARO_029

Associazione Intercomunale “Alta Carnia” - Servizio Associato Urbanistica e Gestione del Territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte Urbanistica della L.R. 5/2007 e s.m.i., approvato con D.P.G.R. 20/03/2008, n 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 25.11.2011, esecutiva, a norma di legge, è stata adottata la variante n. 11 al PRGC.
Ai sensi dell’art. 17 del Regolamento di attuazione la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Paularo, 2 gennaio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

12_2_3_AVV_COM ARBA TELEFONIA_016

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della LR n. 3 del 18/03/2011.

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l’art. 16, comma 8 della L.R. 18/03/2011, n. 3 in materia di telecomunicazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 19 del 15.12.2011, esecutiva dal 03.01.2012, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile di cui alla L.R. 18/03/2011, n. 3 in materia di telecomunicazioni. La deliberazione verrà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Arba, 29 dicembre 2011

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

12_2_3_AVV_COM AVIANO 1 PRPC GLERA_028

Comune di Aviano (PN)
Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Glera".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 - comma 2 - della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 205 del 21.12.2011, (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato la Variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Glera".
Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n. 1 al P.R.P.C. sarà depositata presso il Settore Gestione del Territorio - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 1 al P.R.P.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Aviano, 2 gennaio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

12_2_3_AVV_COM AVIANO PAC VALDO_031

Comune di Aviano (PN)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Valdo".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 - comma 2 - della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 204 del 21.12.2011, (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Valdo".
Successivamente alla presente pubblicazione il suddetto P.A.C. sarà depositato presso il Settore Gestione del Territorio - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. anzidetto possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Aviano, 2 gennaio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO :
ing. Sandro Macor

12_2_3_AVV_COM BUDOIA 12 PRGC_008

Comune di Budoia (PN)
Avviso di adozione e deposito variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP "Pedemontana Occidentale", la SP "Della Roiatta" e la SC "Via Brait".

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 27.12.11 di approvazione del progetto preliminare ed adozione della Variante n.12 al PRGC relativa ai Lavori di Realizzazione di una rotatoria tra la S. P. "Pedemontana Occidentale", la S. P. "Della Roiatta" e la S. C. "Via Brait" in Comune di Budoia;
VISTO il 2° comma dell'art.11 della L.R. n. 19/09 e l' art. 17 del Regolamento di Attuazione - comma 1° della L. R. 5/07,

RENDE NOTO

CHE la suddetta Variante sarà depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni.
Budoia, 28 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

12_2_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA DET 1790 RICALSSIFICAZIONE STRUTTURE_017

Comune di Casarsa della Delizia (PN)
Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere.

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA-COMMERCIO

Vista la Legge Regionale 16 gennaio 2002 n. 2 recante "Disciplina organica del Turismo";
Visto il D.P.Reg. n. 82 del 29.04.2010 recante :"L.R. n. 2/2002, art. 178. Modifiche all'allegato A della L.R. 2/2002 recante i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere"

RENDE NOTO

che con propria determinazione n. 1790 del 23.12.2011, con validità per il quinquennio dal 01.01.2012 al 31.12.2016, sono state riclassificate le strutture ricettive alberghiere come di seguito indicate:

a. ALBERGO AL CAPRIOLO — TRE STELLE ***
b. HOTEL SPORTING — TRE STELLE ***
c. HOTEL AL POSTA — TRE STELLE ***

Avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo, del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e ss.mm.ii;
Casarsa della Delizia, 29 dicembre 2011

IL RESPONSABILE D'AREA:
dott. Giordano Carlin

12_2_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI PAC FRIULAIR_033

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Friulair".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Vista la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 254 del 28.12.2011, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "FRIULAIR".
Cervignano del Friuli, 29 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

12_2_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI PRPC ISOLATO 12_034

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Isolato 12 - Variante 1".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Vista la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 28.11.2011, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "ISOLATO 12- VARIANTE 1".
Cervignano del Friuli, 29 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

12_2_3_AVV_COM FIUME VENETO_RICLASSIFICAZIONE STRUTTURA RICETTIVA ULTIMO MULINO_002

Comune di Fiume Veneto (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata "L'Ultimo Mulino"- Fiume Veneto.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

RENDE NOTO CHE

1. Con propria determinazione n. 917 del 20.12.2011, la struttura alberghiera denominata "L'ULTIMO MULINO", ubicata in Fiume Veneto, Via Molino n. 45, di proprietà della Società L'ULTIMO MOLINO DI CORINNA BALESTRIERI & C. SAS P.Iva 01248680934, è stata riclassificata "ALBERGO A QUATTRO STELLE".
2. La capacità ricettiva della struttura è di n. 7 camere tutte dotate di bagno, per una potenzialità complessiva di n. 14 posti letto.
3. Avverso il provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche e integrazioni.
Fiume Veneto, 27 dicembre 2011

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI:
dott.ssa Lucia Falcomer

12_2_3_AVV_COM LATISANA 60 PRGC_032

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito variante n. 60 al PRGC relativa al progetto preliminare per lavori di demolizione del setto murario del porticato di Piazza Indipendenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres; Visto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 99 del 29.11.2011, è stata adottata la variante n. 60 al P.R.G.C. contestualmente alla rapporto ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che in relazione alla procedura di VAS, il proponente è l'amministrazione comunale e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per quarantacinque giorni affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati da detta Variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Latisana, 2 gennaio 2012

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

12_2_3_AVV_COM LATISANA DET 1313 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE_010

Comune di Latisana (UD)

Determinazione del Responsabile del Settore attività produttive n. 1313/2011 (Estratto). Riclassificazione strutture ricettive turistiche Comune di Latisana. Quinquennio 01.01.2012 - 31.12.2016.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare, con validità per il quinquennio 01/01/2012 - 31/12/2016, le strutture ricettive indicate in premessa come segue:

Struttura ricettiva: ALBERGO
Titolare: Buonocore Bonaventura
Denominazione: Hotel Cigno
Ubicazione: piazza Duomo n. 17
Capacità ricettiva: 10 camere, 18 posti letto, 10 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 2 stelle

Struttura ricettiva: DIPENDENZA 1
Titolare: Buonocore Bonaventura
Denominazione: Hotel Cigno
Ubicazione: via Sottopovolo n. 23
Capacità ricettiva: 2 camere, 5 posti letto, 2 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 1 stella

Struttura ricettiva: DIPENDENZA 2
Titolare: Buonocore Bonaventura
Denominazione: Hotel Cigno
Ubicazione: via Dietro Chiesa n. 18
Capacità ricettiva: 10 camere, 24 posti letto, 10 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 1 stella

Struttura ricettiva: ALBERGO
Titolare: Massarutto Andrea
Denominazione: Hotel Bella Venezia
Ubicazione: via del Marinaio n. 1/3
Capacità ricettiva: 22 camere, 38 posti letto, 22 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 3 stelle

Struttura ricettiva: ALBERGO
Titolare: Sandron Franco
Denominazione: Hotel Centrale
Ubicazione: piazza Santo Spirito, n. 10
Capacità ricettiva: 11 camere, 25 posti letto, 11 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 3 stelle

2) di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino della Regione, con possibilità di ricorso, avverso il presente provvedimento, al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte dei titolari o dei gestori, entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero, da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Eleonora Rassetti

12_2_3_AVV_COM LATISANA DET 1314 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE PALAZZOLO_011

Comune di Latisana (UD)

Determinazione del Responsabile del Settore attività produttive n. 1314/2011 (Estratto). Riclassificazione strutture ricettive turistiche Comune di Palazzolo dello Stella. Quinquennio 01.01.2012 - 31.12.2016.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare, con validità per il quinquennio 01/01/2012 - 31/12/2016, la struttura ricettiva indicata in premessa come segue:

Struttura ricettiva: Resisenza Turistica Alberghiera
Titolare: TARANTINI ELIANA
Denominazione: "IL MILIONE COUNTRY HOUSE
Ubicazione: Palazzolo dello Stella
Via Casali Isola, 9
Capacità ricettiva: sei unità abitative e quattro camere
per un totale di 10 camere, 25 posti letto, 11 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 3 stelle

2) di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino della Regione, con possibilità di ricorso, avverso il presente provvedimento, al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte dei titolari o dei gestori, entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero, da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Eleonora Rassetti

12_2_3_AVV_COM LATISANA DET 1379 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE MARANO_019

Comune di Latisana (UD)

Determinazione del Responsabile del Settore attività produttive n. 1379/2011 (Estratto). Riclassificazione strutture ricettive turistiche Comune di Marano Lagunare. Quinquennio 01.01.2012 - 31.12.2016.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare, con validità per il quinquennio 01/01/2012 - 31/12/2016, la struttura ricettiva indicata in premessa come segue:

Struttura ricettiva: Albergo
Titolare: FRIULPESCA SRL
Denominazione: "HOTEL JOLANDA"
Ubicazione: Marano Lagunare
Via Udine, 7/9
Capacità ricettiva: 27 camere , 57 posti letto, 27 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 3 stelle

2) di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino della Regione, con possibilità di ricorso, avverso il presente provvedimento, al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte dei titolari o dei gestori, entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero, da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Eleonora Rassetti

12_2_3_AVV_COM MOSSA 17 PRGC_006

Comune di Mossa (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettara a) della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 del 16.12.2011, immediatamente eseguibile, il Comune di Mossa ha preso atto della mancata presentazione di osservazione ed opposizioni alla Variante N. 17 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 comma 5 lettera a) della L.R. n. 5/2007 ed ha approvato la variante stessa
Mossa, 28 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

12_2_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DET 495 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE_009

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Determinazione del Responsabile incaricato di PO n. 495 del 5.12.2011 (Estratto). Avviso di riclassificazsione strutture ricettive alberghiere ai sensi del DPReg. 82 del 29/04/2010.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DETERMINA

di attribuire, per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della L.R. 2/2002, alle strutture ricettive alberghiere denominate:
1. VILLA MONICA, sita a Prata di Pordenone, Via A.D. De Carli n. 26: TRE STELLE;
2. PRATA VERDE, sita a Prata di Pordenone, Via A.D. De Carli n. 42, costituita da casa principale e dipendenza: TRE STELLE;
3. DALL'ONGARO, sita a Prata di Pordenone, P.zza Mazzini n. 41: TRE STELLE;
di dare atto che:
- la classificazione sopra attribuita alle strutture ricettive alberghiere, a termine dell'art. 57, 2° comma della L.R. 2/2002 ha validità per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data odierna;
- contro il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore delle singole strutture ricettive entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro trenta giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
dott.ssa Giuditta Rombolà

12_2_3_AVV_COM SACILE DET 228 HOTEL DUE LEONI_012

Comune di Sacile (PN)
Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera quinquennio 2012/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 2/2002 e s.m.i. ed il DPReg. n. 82/2010;

RENDE NOTO

che con propria determina n. 228 del 22.12.2011 ha classificato la seguente struttura ricettiva alberghiera:
- HOTEL DUE LEONI della società COS.FI.N s.r.l. - Piazza del Popolo n. 24 con n. 60 camere - n. 130 posti letto - n. 62 locali bagno completi in albergo 4 STELLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ten. Luciano Sanson

12_2_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PAC MEDEUZZA_007

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dell'abitato di Medeuzza".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 19.12.2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. a) della L.R. 17 del 24.05.2004, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dell'abitato di Medeuzza".
Secondo le previsioni dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.01.2011 al 22.02.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 05.12.2011, è stato disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..
San Giovanni al Natisone, 23 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

12_2_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO CLASSIFICAZIONE ALBERGO DA TOMMASO_025

Comune di Savogna d'Isonzo - Občina Sovodnje ob Soči (GO)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Da Tommaso" per il quinquennio 29.12.2011 - 29.12.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI GENERALI

VISTE le caratteristiche della struttura ricettiva;
VISTO che sono stati acceretati i requisiti minimi qualitativi relativi alle caratteristiche obbligatorie;

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 492 di data 29.12.2011 ai sensi delle leggi regionali 16 gennaio 2002, n. 2 e 5 dicembre 2005, n. 29 in materia di commercio e turismo, come modificate dalla legge regionale 12 aprile 2007, n. 7 e D.P.Reg. n. 082 del 29.04.2010, la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo DA TOMMASO", ubicata in questo Comune, fraz. Gabria, via Trieste n. 1, con n. 12 camere, n. 23 posti letto e n. 12 bagni è stata classificata
- "ALBERGO DI TRE STELLE".
Savogna d'Isonzo, 30 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI GENERALI INCARICATO DI P.O.:
Fabio Cevdek

12_2_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO CLASSIFICAZIONE LOKANDA DEVETAK_022

Comune di Savogna d'Isonzo - Občina Sovodnje ob Soči (GO)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Lokanda Devetak" per il quinquennio 29.12.2011 - 29.12.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI GENERALI

VISTE le caratteristiche della struttura ricettiva;
VISTO che sono stati acceretati i requisiti minimi qualitativi relativi alle caratteristiche obbligatorie;

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 493 di data 29.12.2012 ai sensi delle leggi regionali 16 gennaio 2002, n. 2 e 5 dicembre 2005, n. 29 in materia di commercio e turismo, come modificate dalla legge regionale 12 aprile 2007, n. 7 e dal D.P.Reg. n. 082 del 29.04.2010, la struttura ricettiva alberghiera denominata "LOKANDA DEVETAK", ubicata San Michele del Carso, Breàièi n. 22, con n. 8 camere, n. 20 posti letto e n. 8 bagni è stata classificata
- "ALBERGO DI TRE STELLE".
Savogna d'Isonzo, 30 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI GENERALI INCARICATO DI P.O.:
Fabio Cevdek

12_2_3_AVV_COM SPILIBERGO_PAC IMMOBILIARE SINA_001

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito adozione PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata nell'ambito di urbanizzazione zona h2a/3 "Zone per attività commerciali di nuovo impianto" in via Ponte Roitero intersezione con via Udine a cura degli operatori: Immobiliare Sina Srl con sede in Spilimbergo e denominato "Mo-

saico” e contestuale procedimento di valutazione effetti ambientali VAS.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l’art.25 punto 2) della L.R. 23.02.2007 n. 05 e s.m.i.
Art. 7 comma 7 del DPGR 086/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in Seduta Pubblica n.199 del 07.12.2011, il Comune di Spilimbergo ha adottato il P.A.C. in oggetto.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano sarà depositato presso l’Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque ne possa prendere visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni all’adozione del P.A.C. sopra indicato, con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da € 14,62.
Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari dei beni immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.
Spilimbergo, 27 dicembre 2011

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
arch. Flavio Bortuzzo

12_2_3_AVV_COM TAVAGNACCO 2 PRGC_026

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRGC. Esame dell’opposizione/osservazione pervenuta ed approvazione con modifiche della variante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg. 20/05/2008 n. 086/Pres.;
Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30/11/2011, esecutiva, è stata approvata la variante n.2 al P.R.G.C.
Feletto Umberto, 28 dicembre 2011

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

12_2_3_AVV_COM TRIESTE PAC SM MADDALENA INFERIORE_027

Comune di Trieste - Area Economia e Territorio - Servizio Pianificazione Urbana - ufficio pianificazione attuativa

Avviso di approvazione PAC di iniziativa privata pcn 2567 del CC di SMM Inferiore.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione n. 74 dd. 4.12.2011 il Consiglio Comunale ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata avente per oggetto la p.c.n.r 2567 del c.c. di S.M.M.Inf.
Trieste, 30 dicembre 2011

IL RESPONSABILE INCARICATO:
arch. Manuela Parovel

12_2_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA BANDO RIAPERTURA_ELEVAZIOBE POSTI_021

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie infettive - Riapertura dei termini con elevazione dei posti da n. 1 a n. 2.

In attuazione al decreto 22.12.2011 n. 1217 sono riaperti i termini, con elevazione dei posti da n. 1 a n. 2, del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nella vigente dotazione organica, di:
- dirigente medico di Malattie infettive

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 3 del 20.01.2010 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - n. 11 del 09.02.2010.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando di riapertura dei termini sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale.
Per quanto non incompatibili rimangono in vigore tutte le disposizioni di cui al bando n. 9292 del 15.02.2010.
Le domande già presentate potranno essere integrate con ulteriore documentazione.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9,00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 E-mail: ufficio concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

12_2_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA ANATOMIA PATOLOGICA_024

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anatomia patologica.

Con il Decreto del Direttore Generale n. 1228 del 28.12.2011, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	D'ALESSANDRO	Emiliano	08/04/1977	82,905
2	DE PELLEGRIN	Alessandro	31/01/1978	81,312
3	ZAGAMI	Mariagiovanna	14/01/1979	78,950
4	SIOLETIC	Stefano	19/11/1980	78,710
5	RIZZARDI	Clara	08/05/1966	75,500
6	LUNARDI	Maria	17/05/1979	70,710

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:
- D'ALESSANDRO dott. Emiliano
- DE PELLEGRIN dott. Alessandro

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

12_2_3_CNC_AZ SS2 BANDO MEDICINA INTERNA_023

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico a un 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna.

In esecuzione di deliberazione n. 789 dd. 22.12.2011 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1) Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R.

20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti

dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,

espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522

E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.__________________
rilasciata dal____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il____________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il__________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via ittorioVVeneto 74 1
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

12_2_3_CNC_AZ SS3 BANDO INFERMIERE PEDIATRICO_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 c.p.s. - infermiere pediatrico.

In attuazione della Determinazione n. 275/M del 19.12.2011, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: infermiere pediatrico
Categoria D
Posti: n. 1 a tempo pieno

Ai sensi del D.Lgs. 215/01, art.18, commi 6 e 7, e dell'art. 26, comma 5 bis, il presente concorso prevede la riserva di tre posti a favore di volontario delle FF.AA. Nel caso in cui non ci siano candidati idonei appartenente ad anzidette categorie il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n.196/2003.
Si comunica che sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. relativamente alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione con nota prot. n. 36217 del 14.11.2011.
REQUISITI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
diploma universitario di infermiere pediatrico, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
ovvero
laurea di 1° livello in Infermieristica pediatrica (classe SNT/1)
iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
PROVE DI ESAME:
prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali.
prova pratica: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da

utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale.
prova orale: colloquio attinente le materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese e tedesco.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30)
20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20)
20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20)
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
titoli di carriera: punti 15
titoli accademici e di studio: punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
curriculum formativo e professionale: punti 7
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

MODALITÁ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD)
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30
ovvero
devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass3AltoFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale, pena esclusione)
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa
eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:
il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso

di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati possono allegare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato);
In tal caso i documenti e titoli allegati devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni che devono essere necessariamente allegate. Le pubblicazioni non allegate non saranno oggetto di valutazione.
curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato o autocertificato;
fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
un elenco datato e firmato, in duplice copia ed in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
In alternativa il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione all'avviso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R.
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest' ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale e AA.GG. - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio giuridico e dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la presente procedura concorsuale, nel caso in cui la figura professionale in oggetto venga acquisita tramite la procedura di mobilità volontaria regionale indetta con determinazione n° 244/M del 25.11.2011, o assegnate all'Azienda nei termini e con le modalità di cui al citato art. 34 bis del D.Lgs.165/2001.
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI.
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale e AA.GG. - ufficio concorsi - tel. 0432/989421-4 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE E AA.GG.:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l.....sottoscritt..................................……………………...
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …. posti di ……………………………………………………………………………...…….. a tempo pieno, bandito con Determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
di essere nat........ a ....il ....
di possedere il seguente codice fiscale ....………………..
di risiedere a.. via ....n. ....
di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)
di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)
di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- laurea/diploma di ………………………………….. conseguito in data………………..
presso……………………………………………………………………………………….
- iscrizione all'albo…………………………………………………………………………..
di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..)
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:
- inglese ☐
- francese ☐

- tedesco □

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria)

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via …………………………………… n………….. città …………………………………...

cap……………………………… telefono …………………………………..

di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;

di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato

....

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)

di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;

DICHIARA INOLTRE CHE:

i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità …………………………..
- elenco dei documenti e dei titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma

....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ____________

Il/La dichiarante ____________________________

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ____________

Il/La dichiarante ____________________________

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

12_2_3_CNC_AZ SS4 BANDO DIRETTORE IGIENE ALIMENTI_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della SOC Igiene degli alimenti.

In attuazione della deliberazione n.601 del 14.12.2011,esecutiva ai sensi di legge,é bandito:
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO DI DIRETTORE DELLA S.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - DISCIPLINA: IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (AREA DI SANITA' PUBBLICA)

L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale e potrà cessare anche prima di tale data qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Art. 1 requisiti generali richiesti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione i medici, i biologi ed i chimici che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti di ammissione elencati nel presente articolo e nel successivo art.2.
1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea e fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di pubbliche amministrazione e di istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, è dispensato dalla visita medica;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2 requisiti specifici di ammissione

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia, o in scienze biologiche o in chimica
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici chirurghi, o dei biologi, o dei chimici;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene degli alimenti e della Nutrizione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Igiene degli alimenti e della Nutrizione o disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie .
Ai fini delle equiparazione dei servizi prestati presso enti o strutture sanitarie si applica quanto previsto dagli artt 11 e 12 del DPR 484/97.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari. ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali.
Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. I certificati di servizio, rilasciati dall'organo competente, devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.
Le specializzazioni in medicina e chirurgia, non ricomprese negli elenchi formati ed aggiornati ai sensi dell'art. 1, comma 2, e art. 8, comma 1, del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, sono prese in considerazione solo se il relativo corso di formazione è iniziato prima dell'anno accademico 1992/1993, salvo le specializzazioni inserite nei predetti elenchi dopo il predetto anno accademico.
Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Art. 3 esclusioni

La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'accertamento dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992. L'eventuale esclusione dalla selezione sarà comunicata agli interessati nei modi e nei termini di legge.

Art. 4 tutela della privacy

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.
Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificatamente precisato nel successivo art. 11.
I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni di esperti, al Direttore generale dell'Azienda e al servizio del personale coinvolti nel procedimento di selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
L'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali.

Art. 5 presentazione delle domande

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
1) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico;
9) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 11 del presente bando.
La domanda dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato. La mancanza di sottoscrizione costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata, ma alla domanda deve essere allegata la fotocopia, sempre non autenticata di un documento di identità valido.
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 9 viene considerata quale silenzio assenso.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito generale o specifico richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso.
I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari.
Alla domanda deve essere allegato:
- un curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonchè alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica.
Tutto il curriculum per essere valutato deve essere formalmente documentato (rif. art. 6).
I contenuti del curriculum possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n.445/2000 con esclusioni di quelli indicati alla lettera c) ed alle pubblicazioni.
In particolare, con riferimento a quanto previsto alla lettera c) e secondo quanto previsto dall'art. 6 - comma 2 - del D.P.R. n. 484/1997, le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile di struttura complessa del competente dipartimento o unità operativa.
- una fotocopia semplice di un documento di identificazione
- la ricevuta di versamento della tassa di partecipazione (rif. art. 7)
- un elenco, in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni

Art. 6 forme di presentazione della documentazione

Tutti i titoli devono essere documentati con certificazione originale o con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art.71) con le modalità di cui all'art.43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.
Qualora in costanza di svolgimento della procedura concorsuale siano emanate norme o regolamenti che consentano di semplificare ulteriormente le modalità di presentazione della documentazione, le stesse sono da intendersi immediatamente recepite dal presente bando.
Ai sensi della legge n. 370/1988, la domanda di partecipazione, la documentazione e le certificazioni sono esentate, ai fini dell'ammissione, dal bollo.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Inoltre deve essere specificato se il servizio è stato svolto quale dipendente oppure con incarico libero professionale o in convenzione e se lo stesso è stato prestato a tempo pieno o tempo unico oppure a tempo definito.
I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana.

Art. 7 tassa di partecipazione

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale di quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.=, in nessun caso rimborsabile da effettuarsi mediante:
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero
- versamento su conto corrente bancario - versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310,(IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

Art. 8 presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera unitamente alla documentazione ad essa allegata, deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato).

ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^ serie speciale. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute dopo l'insediamento della Commissione di esperti di cui al comma 2 all'art. 15 ter del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 9 convocazione candidati e modalità di selezione

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del Decreto legislativo n. 502/1992, predisporrà l'elenco dei candidati ritenuti idonei, sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
Dall'elenco degli idonei il Direttore generale opererà la scelta del soggetto cui affidare l'incarico con provvedimento motivato.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Al candidato cui viene conferito l'incarico da parte del Direttore Generale sarà affidata la responsabilità della S.O.C. "IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE". afferente al Dipartimento di Prevenzione.
L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'amministrazione, e a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa in servizio mediante la stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regolano il rapporto di lavoro e avrà la durata di cinque anni con possibilità di cessare anche prima di tale data qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
Al candidato cui viene conferito l'incarico sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale, le indennità nonché la retribuzione di posizione e di risultato prevista dal C.C.N.L. e dalla regolamentazione aziendale.
L'incarico di direttore di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quater del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.
Il direttore di struttura complessa è sottoposto alle verifiche e valutazioni previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria e dalla regolamentazione aziendale cui si fa rinvio per quanto concerne gli effetti delle eventuali verifiche e valutazioni negative.
L'incarico può essere revocato nei casi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi.
La nomina del candidato vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda USL

ad effettuare assunzioni, per cui gli stessi non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso

Art. 10 false dichiarazioni

Si precisa che ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 le dichiarazione mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, si riserva la facoltà di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora una dichiarazione risultasse mendace, nei confronti del responsabile verrà applicata la sanzione della decadenza dal servizio.

Art. 11 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 12 norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere modificare o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione reclutamento (Concorsi) (tel.0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a) ……………………………………….

C H I E D E

di essere ammess... alla selezione per il conferimento dell'incarico a n. 1 posto di Direttore della **S.O.C. "IGIENE DEGLI ALILMENTI E DELLA NUTRIZINE"** afferente al Dipartimento di Prevenzione di Udine – disciplina: Igiene degli alimenti e della nutrizione area di sanità pubblica, bandito il __________ con avviso n. _________/M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale …….........................;
- di risiedere in ....,via ....n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della della cittadinanza italiana...;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo...);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in ______________ conseguita il .... presso l'Università................. (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b);
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei _________ di .... dal .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ....(b);
- di aver prestato servizio presso.. dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
  Via..n......
  telefono n. ....
  C.A.P. n...........................CITTA'............................

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,...........................

(firma autografa e non autenticata)
....

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;

ALLEGATO N. 2)
MOD.S.1 – AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l
__l__ sottoscritt ______________________________________nat__ a ______________________________________

il ________________________ residente a ____

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
____ in
data ______________ presso ____
____
in data ________________ presso ____
- i seguenti diplomi professionali:
____
in data _____________ presso ____
-____
in data _____________ presso____
____
- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ______________________________________
della Provincia di ______________________ dal __________________________ posizione nr.___________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

ALLEGATO N. 3)
MOD.S.2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ______________________________________nat__ a ______________________________________

il ________________________ residente a __________

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____
- composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

____
(qualifica))

presso ____
(Azienda o Ente)

dal ___________ al ______ in qualità di dipendente dell__ stess __________

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefîci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex d.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

12_2_3_CNC_AZ SS5 BANDO RADIODIAGNOSTICA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 539 del 22.12.2011 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Radiodiagnostica

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italiana e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata

dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione solamente se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro

a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.
- per titoli di studio, la denominazione del titolo conseguito, l'Ateneo, la data di conseguimento, la durata legale del corso.
- per gli incarichi conferiti, l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  a) 20 punti per i titoli
  b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) 30 punti per la prova scritta
  b) 30 punti per la prova pratica
  c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10
  b) titoli accademici e di studio: 3
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
  d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
  a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:
  punti 0,500 per anno di corso
  b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata

legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate, sia contestualmente alla domanda sia ad integrazione della stessa, non necessita di autenticazione qualora alla dichiarazione venga allegata una fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità. La carenza della fotocopia del documento determina la nullità di quanto dichiarato.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione avendo cura di evidenziare il proprio nome.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale.
Alla domanda deve essere unito un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero

- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

L'accensione del rapporto è subordinato all'esito della comunicazione ex art.34-bis del D.Lgs. n.165/2001 - adempimento assolto con nota prot. 35229 del 20.12.2011.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

16 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

SC GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla DeL Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il .... – codice fiscale ………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
  conseguito il .... presso (Università): ....;
  - specializzazione nella disciplina di ....
  conseguita il .... presso (Università): .... ai sensi del ……………., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di .... al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt____
nat__ a ____ il ____________________
residente a____
in via ______________________________________ n. ________
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____________________________, li ____________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ______________

residente a ____

in via ___________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

________________________, li ____________
Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

12_2_3_CNC_COM FAEDIS CONCORSO CAT B_005

Comune di Faedis (UD)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore amministrativo" - Categoria B - Posizione economica B1 - A tempo pieno ed indeterminato.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di "collaboratore amministrativo" categoria B - posizione economica B1.
Requisiti: titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale.
Termine di presentazione delle domande: 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.
Per informazioni telefonare al Comune di Faedis 0432-728007, 0432-789028.
La copia del bando può essere reperita sul sito www.comune.faedis.ud.it
Responsabile del procedimento: rag. Sandro Rocco - tel. 0432-789028 - mail: ragioneria@com-faedis.regione.fvg.it
Faedis, 22 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Sandro Rocco

12_2_3_CNC_COM TARVISIO_CONFERIMENTO INCARICO SERVIZIO PROJETC MANAGER PROGETTO IDAGO_004

Comune di Tarvisio (UD)

Estratto dell'Avviso pubblico di formazione elenco dei prestatori di servizi per il conferimento di incarico di effettuazione del servizio di Project Manager del progetto Idago - Miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattiva dell'area transfrontaliera montana CUP n. D92D11000190003 Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Si rende noto che sull'Albo Pretorio informatico del Comune di Tarvisio, consultabile sul sito Internet www.comuneditarvisio.com è pubblicato l'Avviso pubblico di formazione dell'elenco dei prestatori di servizi per il conferimento dell'incarico di effettuazione del servizio di Project Manager del progetto "IDAGO - Miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattiva dell'area transfrontaliera montana" nell'ambito del Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - C.U.P. n. D92D11000190003.
Il servizio è di valore presunto non superiore a Euro 30.000,00; la data di conclusione del Progetto è il 30 settembre 2014.
Tarvisio, 27 dicembre 2011

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Federico Varutti

12_2_3_CNC_COM TRIESTE CONCORSO LICENZA TAXI_018

Comune di Trieste

Concorso Pubblico per l'assegnazione di una licenza per l'esercizio del servizio Taxi.

Il Comune di Trieste bandisce un concorso pubblico, per soli titoli per l'assegnazione di n. 1 (una) licenza per l'esercizio del servizio TAXI mediante autovettura per il trasporto di persone. Il termine per la presentazione delle domande scade il 16 febbraio 2012 .
Il bando è scaricabile sul sito Comune di Trieste, www.retecivica.trieste.it, sezione "concorsi". Informazioni presso L'Area Economia e Territorio, Servizio Attività Economiche, via Genova n. 6.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Silvana Tiozzo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali